

STUDIO LEGALE

Avv. Nino Mazino Junior

FORMICA - PAL. VENUTI SC. F PIAZZA SCARLATTI, 4
TEL 22050 - 22160 - TRAPANI

Trapani

7 G.I.
L. 31.1.1989

All'Egregio Signore
Dott. Luigi Patronaggio
Giudice Istruttore dei processi penali
TRIBUNALE DI TRAPANI

Per incarico del Sen. Sergio Falmigni deposito in
codesta Cancelleria fotocopie di documenti ed
atti varii attinenti la Loggia massonica CAMEA.

Con osservanza,



Depositati in Cancelleria
oggi 31 GEN. 1989

IL CANCELLIERE

Claudio

Comp. di Bay Comm.

TP 3-2-A

CAMERA DEI DEPUTATI

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

0378 -

MAGISTRATURA DI MILANO
(Coppie CAITEA)

p. nel Vol. 6. T. 14

NB - sono stati esclusi
delle pubblicazioni
solo alcuni fogli

fogli 196

Totale fogli benemerito 1199 + 1 lett. *Tronchi*

CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

000 378

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

TRIBUNALE MILANO -
(Colombo e Turcom)

documenti su loggie
massonice CAMERA -
ppvv intemperie di
BARRESI e VITALE

Pubbl. cot. Vol. VI - TOMO XIV
fogl. 253

Totale fogli 469 + 1 lettera Pro memoria

— Reg. Gen.
— Reg. Corpi di reato



000378

TRIBUNALE PENALE DI MILANO

RISERVATO

... del Reg. Gen.
... procuratore

N. 531/80-F del Reg. Gen.
del Giudice Istruttore

PROCEDIMENTO PENALE

CONTRO

Michèle Sindona e altri

- Documenti in sequestrato presso
Barreni Michele e Aldo Vitale (compresa
la trascrizione cassetta magnetofonica
sequestrata a Barreni.
- Interrogatori di Barreni Michele e
Aldo Vitale.

VOL. 1

PRESENTE FASCICOLO E
IMPOSTO DI N. 295 FOGLI, SIGLATI
AL CANCELLIERE, COSTITUENTI
TOCOPIE AUTENTICHE DI ATTI
ESISTENTI NEL PROC. PEN. N. 531/80-F
CONTRO MICHELE SINDONA E ALTRI
L'ANO 1982

19 NOV. 1982

Il Direttore di Sezione di Cancelleria

[Signature]

BIBLIENAZI UNIVERSALE DELLE

FRATELLANZE ERMETICHE

ESOTO
ESOTO

ROSACROCE D'ORO ITALIANA



CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

Fascicolo "C" 126 riservato



ai Fratelli

del Grado di:

ZELATOR
MAIOR 26.

LA CERCHIA INTERIORE
DELL' ARCE

RICHIESTE DI "PRINCIPE DI MERZIE"

M. B. - Il presente fascicolo, di cui è vietato severamente riprodurre o
trascrivere la benchè minima formula, resta di Proprietà della Fratell-
lanza e ad essa va restituito in qualsiasi momento essa lo richieda,
come pure lo va restituito in caso di ammissione dell' aspirante ad
altra fratellanza.

RITUALE DEL GRADO DI SCOZZESE TRINITARIO
O PRINCIPE DI MERCEDE E FEDELE D'AMORE, 26°
SCOZZESE E 26° DELLA R+C D'ORO UNIVERSALE

A cura dell'International Association for Preservation and Knowledge
of Masonic Occultism

(Traduzione dall'Inglese di Luigi Petriccione)

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Si tratta di un grado gnostico, la cui istruzione ruota attorno alla Sophia e alle sue rappresentazioni storiche. Esse ha anche significato alchemico, apocalittico e cabbalistico in quanto pone in relazione il significato della Sophia gnostica con le sue valenze alchemiche, cabalistiche, salomoniche e apocalittiche. Per la sua chiarezza di significato può considerarsi come la chiave fra tutte queste serie di gradi. Praticato in Piemonte alla fine del '700 da una Fratellanza, sembra di origine dantesca, venne rilevato dal Fr.. Pirlet, che lo introdusse nella Massoneria (nel Rito Rettificato).

L'origine di questo grado è quindi prettamente italiana, e non a caso, i colori rituali di esso, sono diventati quelli dello Stato italiano. Si tratta di un grado fondamentale in quanto il suo insegnamento unifica tutti i simbolismi sincretizzati in uno dai vari sistemi massonici dandone le esatte corrispondenze. Importante soprattutto l'equazione della "Vedova" con la Sophia gnostica e le altre divinità sapienziali femminili.

" In Cruce sub Sphaera venit, Sapientia vera "

DECORAZIONE DELLA LOGGIA

CAMERA DEI DEPUTATI

ARCHIVIO STORICO

Il Tempio, che è detto "Terzo Cielo" sarà parato di verde, decorato di nove colonne di cui una bianca ed una rossa alternativamente, vi sarà, a ciascuna colonna, un braccio o una torciera a nove luci, ciò che farà un totale di 81. All'Oriente, sopra il capo del Presidente, che è detto, PRINCIPALE AMORE ECCELLENTE, un baldacchino tricolore, verde, bianco e rosso. Il suo tavolo è parimenti coperto da un tappeto dello stesso colore. Su questo tavolo, o accanto, sarà una statua che rappresenta una donna nuda: la Verità; una fiamma esce dalla sua testa (1), con la sinistra essa tiene uno specchio. La sua destra, che tiene un triangolo d'oro è rivolta verso il cuore.

Questa statua, che il Palladio del grado, sarà sempre coperta di un velo tricolore, come il tappeto; essa deve avere 21 pollici di altezza senza il piedistallo. Il piedistallo in questione sarà triangolare e cavo e porterà un cassetto pure triangolare in cui si centerà un libro ugualmente triangolare e avvolto in un panno tricolore, come il velo della statua. Questo libro che è detto "Il Libro della Verità" racchiuderà la spiegazione di tutti gli emblemi del grado, come oltre si vedrà.

Vi sarà inoltre sul tavolo una freccia lunga tre piedi, il legno sarà bianco e le alette verdi e rosse. La punta sarà d'oro.

Il Presidente è vestito d'una tunica tricolore; egli porta una corona d'oro ornata di tre volte tre punte di freccia e si serve della freccia sul tavolo come maglietta, battendo con la punta metallica.

L'abbigliamento di tutti gli altri Fratelli (~~verificare sul~~) consiste in un grembiule rosso, ornato nel centro di un triangolo bianco e verde; inoltre, ognuno porta, come il Presidente, una sciarpa tricolore bianca, rossa e verde - in decusse -, all'estremità della quale è sospeso, per gioiello, un grande triangolo equilatero in oro.

1) In alcune obbedienze italiane, all'epoca del Risorgimento, la fiamma è sostituita dalla corona turrita.

Il Presidente è detto PRINCIPE AMORE ECCELLENTE, il 1° e 2° Servo-
gliante, 1° e 2° ECCELLENTE. Oltre a questi tre Dignitari c'è un
Fr.. SEGRETARIO, un ORATORE, un FR..INTRODUTTORE, un TESORIERE e in
più, un SACRO GUARDIANO, che risponde del Palladio con la sua testa
e infine, un Fr..SACRIFICATORE.

APERTURA DEL TERZO CIELO

Il Principe Amore Eccellente, che ha il Fr..Sacro Guardiano alla sua
destra, e il Fr..Sacrificatore alla sua sinistra, tutti gli altri FF..
essendo posti secondo il loro grado, chiede al 1° Eccellente se non
vi sono profani tra i presenti. A queste parole tutti i FF.. fanno
il segno (il primo segno) ed il 1° Eccellente risponde:

1°Ecc: NON SAPETE VOI, PRINCIPE ECCELLENTE, CHE ESSI NON POSSONO ELE-
VARSI FINO ALLA VOLTA IMPENETRABILE DEL TERZO CIELO ?

Il Principe Eccellente batte allora 15 colpi sul tavolo con la sua
freccia. I FF.. 1° e 2° Ecc.. ripetono la batteria, quindi dice:

PRINC.= CHE ETA' AVETE, FRATELLO 1° ECCELLENTE ?

1° ECC.= OTTANTUN ANNI.

PRINC.= CHE ORA E', FRATELLO 2° ECCELLENTE ?

2° Ecc.= AVVERTITE, PRINCIPE ECCELLENTE.

Subito il Principe Eccellente si toglie la corona e dice:

PRINC.= L'ARMONIA CI E' NOTA, LA MATERIA LUNARE E' SEPARATA, ABBIAMO
PROCEDUTO NELL'OPERA, ORA LA LUNA E' STATA ELEMENTATA PER LA
SECONDA VOLTA. IL TERZO CIELO E' APERTO.

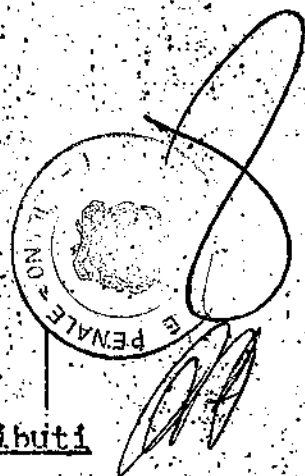
QUADRO DI LOGGIA

Il quadro del grado, che dev'essere srotolato nel Terzo Cielo anche
nei giorni in cui non vi sono ricezioni, dev'essere di forma triangola-
re e contenere le seguenti figure:

1. Un rege acceso
2. Un braccio armato di un grande coltellaccio
3. Un angelo in una nube

4. Un'Arca dell'Alleanza.
5. Le tavole della Legge
6. Un incensiere
7. Una lancia
8. Una gran croce
9. Una corona di spine
10. Una figura di Mercurio con tutti i suoi attributi
11. Un fornello sormontato da un crogiuolo
12. Un lingotto d'oro
13. Una fiaccola accesa
14. Un mappanondo girevole
15. Un triangolo equilatero in oro con incise rispettivamente lungo i lati le lettere Aleph, Mem, Shin

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



CERIMONIA DI RICEZIONE

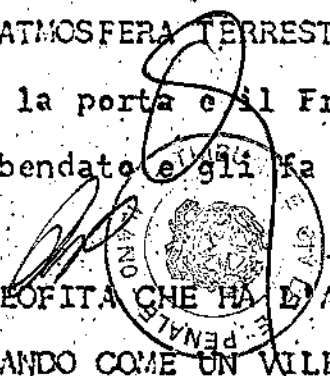
Il neofita proposte e accettate nelle forme volute e giunte fino alla Camera di Riflessione, il Terzo Cielo essendo aperto nel modo rituale il Principe Eccellente, capo dei Lavori, ordina al Gran Sacrificatore di portarsi all'entrata del Terzo Cielo per impadronirsi del neofita e al Fr. Introduttore di andare a cercarlo. Il neofita giunto all'entrata del Terzo Cielo, con gli occhi bendati, bussa alla porta 5 colpi lenti, 3 precipitati e 1 lento. Il Principe Amore Eccellente domanda:

PRINC. = FRATELLO 1° ECCELLENTE, INFORMATEVI DEI MOTIVI CHE POSSONO CONDURRE UN CAVALIERE DEL SERPENTE DI BRONZO ALLA PORTA DEL TERZO CIELO.

Il Fr. 1° Eccellente ripete la domanda che è trasmessa al Fr. Sacrificatore dal 2° Eccellente. Il Fr. Sacrificatore socchiude la porta e dopo aver comunicato col Fr. Introduttore dice:

FR. SACRF. = PRINCIPE ECCELLENTE, IL NEOFITA E' VERAMENTE UN CAVALIERE DEL SERPENTE DI BRONZO CHE VORREBBE ELEVARSÌ FINO A QUESTA REGIONE PER OTTENERVI FEUDI DI AMORE, CHE SONO FEUDI CELESTI E SI CHIAMA..... (nome del profano).
LA SUA ANIMA E' FORTE, IL SUO SPIRITO E' CHIARO, LE SUE MANI ABILI E IL FRATELLO ESAMINATORE NE RISPONDE

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



PRINC.= BENE, IO LODO IL SUO ZELO; CHE EGLI LASCI L'ATMOSFERA TERRESTRE E SIA INTRODOTTO IN QUESTI LUOGHI (si apre la porta e il Fr. Introduttore fa entrare il neofita sempre bendato e gli fa fare nove passi serpeggianti)
FRATELLO SACRIFICATORE IMPADRONITEVI DEL NEOFITA CHE HA L'AUDACIA DI VOLERSI LEVARE FINO A NOI STRISCIANDO COME UN VILE RETTILE (Il Fr. Sacrificatore se ne impadronisce e dice al neofita:)

FR. SACRIF.= MI ACCORGO CHE SIETE CAVALIERE DEL SERPENTE DI BRONZO: CHE SIGNIFICA QUESTA MARCIA IRREGOLARE?

NEOFITA= CHE IO SONO GIUNTO FIN QUI CON PENA E PERSEVERANDO NEL BENE.

PRINC.= CAVALIERE VI SENTITE ABBASTANZA SICURO DELLE VOSTRE FORZE PER POTERVI SLANCIARE FINO ALLA SEDE DELLA LUCE ?

NEOFITA= SI.

PRINC.= GLI SI DIANO DUNQUE DELLE ALI PERCHE' EGLI ASCENDA AL PRIMO CIELO: FAC VOLATILE FIXUM ET FIXUM VOLATILE. (Si fissano sulle spalle del candidato ^{ali} penne di rame e gli si mettono in mano le manopole necessarie per muoverle, i cui tiranti si incrociano sul petto)

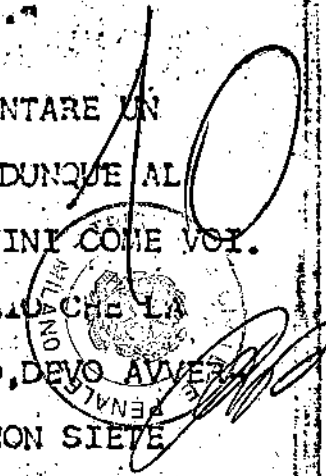
ECCOVI PRONTO A INTRAPRENDERE IL DIFFICILE E PERICOLOSO VIAGGIO CHE VOLETE FARE. NE AVETE SEMPRE L'INTENZIONE MIO CAVALIERE ?

NEOFITA= SI.

PRINC.= BENE, SI FONGA LA PEGANA PRESSO L'ABISSO E VI SI FACCIA MONTARE IL NOBILE VIAGGIATORE (quindi si fa avanzare un palchetto mobile a neve gradini, alto almeno 5 piedi e lo si pone tra i FF. 1° e 2° Eccellente, i gradini rivolti verso la porta di ingresso)

SACRIFICATORE, CONDUCETE IL NEOFITA SULLA PIATTAFORMA DALLA QUALE DEVE FRENDERE LO SLANCIO VERSO I CIELI PLANETARI (quando il neofita ha salità i 9 gradini del palchetto senza abbandonare le manopole delle ali, il Sacrificatore lo lascia solo dicendogli a bassa voce di attendere l'ordine del Maestro)

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



PRINC. = CAVALIERE DEL SERPENTE DI BRONZO, STATE PER AFFRONTARE UN PERCORSO GIA' SEGUITO DA TUTTI NOI. ESSO NON E' DUNQUE AL DI SOPRA DELLE FORZE UMANE, PERCHE' NOI SIAMO UOMINI COME VOI. BENCHE' LE ALI CHE VI ABBIAMO DATO SIANO IL MEGLIO CHE LA SCIENZA UMANA ABBA MAI PRODOTTO IN QUESTO CAMPO, DEVO AVVERTIRVI CHE ESSE VI SARANNO DI BEN POCO AIUTO SE NON SIETE SOSTENUTO DAI GIUSTI SENTIMENTI RICHIESTI PER UNA TALE IMPRESA; E CIOE' IL DESIDERIO ARDENTE DI CONOSCERE ALO SCOPO DI POTER MEGLIO PERSEGUIRE IL BENE, EL CORAGGIO NECESSARIO PER AFFRONTARE GLI ENORMI OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'ACCESSO A TALE CONSCENZA SANTA, E PER POTER TRIONFARE DELLE PASSIONI CHE INCATENANO I MORTALI E LI DISTOLGONO DALLE GRANDI COSE; INFINE UNA FIDUCIA ESTREMA NEL VOSTRO PROPOSITO, CHE DEVE ESSERE FONDATA NELLA PACE DELLA VOSTRA COSCIENZA E LA PUREZZA DEI VOSTRI PRINCIPII. SE TALE E' LA VOSTRA ANIMA, TALI LE VOSTRE RISOLUZIONI, POTETE PARTIRE SENZA TIMORE: LA POTENZA ANAGOGICA, ECIOE' TRAENTE IN ALTO DELLA DIVINITA', CHE QUESTA ESERCITA ATTRAVERSO LA GERARCHIA DELLA NOSTRA FRATELLANZA, FARA' PRESA SU DI VOI E VI PORTERA' SU DI CIELO IN CIELO PLANETARIO, COME GIA' NOSTRO PAERE DANTE E I SUOI DISCEPOLI COME NOI. E' DA QUESTO TEMPIO FATTO A IMMAGINE DELL'UNIVERSO CHE SI ACCEDE ALLE SFERE PLANETARIE E LA NOSTRA VOLONTA' ANAGOGICA VI ACCOMPAGNERA' NELL'ASCEA, MA SE INVECE DEI VIZII VERGOGNOSI INSOZZANO LA VOSTRA ANIMA, SE IL VOSTRO DESIDERIO DI PROCEDERE NELL'ARTE TRASMUTATORIA E' VENALITA' E IL VOSTRO PRETESO CORAGGIO UNA VANA AMBIZIONE, GUARDATEVI DALL'ABANDONARE LA PIATTAFORMA CHE ANCORA VI SERVE DI APPOGGIO: IL NEMICO MOVIMENTO VI PRECIPITEREBBE - BARATRO PROFONDO DOVE TROVERESTE UNA MORTE INEVITABILE - AVETE SEMPRE L'INTENZIONE DI PARTIRE PER IL VOSTRO PRIMO VIAGGIO ?

NECFITA. = SI.

INIZIAZIONE DEL PRINCIPE DI GRAZIA.

Stampa circolare con il testo "GRUPPO PARLAMENTARE ITALIANO" e "COMITATO CENTRALE" e una firma manoscritta.

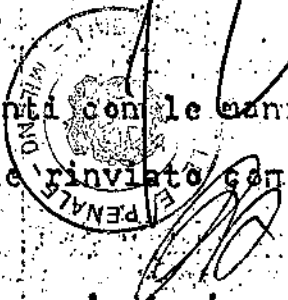


Fig. 351, riga 16.

Il candidato obbedisce, si slancia agitando le braccia all'incanto sopra una coperta ferocemente tenuta e tenuta da alcuni vigorosi Fratelli.

TARU - Massoneria.

PRINC.= BATTERO' LE MANI TRE VOLTE;AL TERZO COLFO VI LANCERETE NELL'ARIA AGITANEO LE ALI, E LA DIVINA HELMERMENE FARA' IL RESTO. AVETE RIFLETTUTO BENE? SIETE PRONTO ?



NEOFITA.= SI. (Il Principe batte tre colpi eguali e lenti con le mani: al terzo il candidato salta. Se non salta, viene rinvitato con ludibrio e scorno). Osservazione:
Il volo del recipiendario può esser fermato a mezz'aria in modo che egli resti sospeso senza farsi male, a mezzo piede da terra, se lo si è legato preventivamente ad una robusta corda pendente dal soffitto con una singhia passata sotto le ascelle all'atto di applicargli le ali. Più semplicemente e senza corde sospese si potrà impedire la caduta sul pavimento, facendo tendere sotto il palchetto un forte telone tenuto da almeno sei robusti fratelli (in mancanza una buona coperta di lana va bene) e fortemente tese perchè all'urto non si affendi fino al pavimento. Se ci si atterra a queste regole non si dovranno temere incidenti.

CANTIERE DI COSTRUZIONE ALVAREZ E SIMCO

Superata la prova il neofita viene liberato dalle ali e l'Eccellente Principe Amore gli dice:

PRINC.= CAVALIERE, SIAMO CONTENTI DI VOI, E LA RICOMPENSA CHE ATTEDEVATE E' VENUTA SECONDO LA MIA PROMESSA.

VI ANNUNZIO CHE SIETE ORA NELLO SPAZIO COSMICO CHE E' DETTO PRIMO CIELO O CIELO DI SATURNO, LA PRIMA DELLE SETTE SFERE PLANETARIE ANALOGA AL PRIMO ANNO DI ELEMENTAZIONE DELLA LUNA.

SIETE PRONTO AD AFFRONTARE LE ULTERIORI PROVE PER ELEVARVI FINO AL SECONDO CIELO O SFERA DI GIOVE, CIO' CHE CORRISPONDE ALLA LUNA ELEMENTATA PER LA SECONDA VOLTA ?

NEOFITA.= SI.

PRINC.= VI AVVERTO CHE ENTRANDO NEL SECONDO CIELO CHE E' QUELLO DI GIOVE VI ADDENTRATE MAGGIORMENTE IN LUOGHI FREDDI E IMPURI. NON TEMETE GLI EFFETTI DANNOSI DI UN TALE PASSO?

NEOFITA.= NO .

PRINC.= VEDO, MIO CAVALIERE, CHE IL SUCCESSO DEL PRIMO VOLO VI HA RESO ARDITO E IN VOI LA FORZA MORALE PREVALE SULL'ISTINTO DI CONSERVAZIONE.

VISTA LA RISOLUZIONE DEL CANDIDATO CHE SEMBRA IRREVOCABILE, AFFERRATELO, FRATELLO SACRIFICATORE, E IMMERGETELO NELL'ETERE DEL SECONDO CIELO. VEDREMO SE SOPRAVVIVERA' ALLA PROVA DELL'IMMERSIONE (il Fr. Sacrificatore afferra il neofita per la vita, lo bilancia come per precipitarlo e nel rimetterlo in piedi dice:)

FR. SACRIF.= ECCELLENTE PRINCIPE AMORE; ECCOLO NEL SECONDO CIELO.

PRINC.= FATE BERE AL NEOFITA L'ETERE DEL SECONDO CIELO; (Gli si dà un bicchiere pieno di muschio di sapone di cui egli non può sorbire che qualche particella).

L'EFFETTO DI QUESTO LIQUORE PREZIOSO SI E' GIA' MANIFESTATO IN VOI, MIO CAVALIERE, CON LA RAPIDITA' DEL LAMPO. ECOVI GIA' LIBERATO DI QUELLE PARTI IMPURE CHE VI APPESANTIVANO PRIMA DI INIZIARE LA VOSTRA ASCESA. IL PROCESSO DI SUBLIMAZIONE DEI METALLI E' GIA' INIZIATO E NE AVETE PERCORSO GIA' DUE GRADI, E CIOE' LE DUE PRIME ELEMENTAZIONI DELLA LUNA, MA IL VOSTRO ORGANISMO NON RESISTEREBBE ALL'AZIONE DEL FUOCO. IL PASSAGGIO AL TERZO CIELO, QUELLO FOSSO DI MARTE, OVE SI COMPIE LA SUBLIMAZIONE DEL FERRO E SI CONCEDONO I FEUDI CELESTI O SE PREFERITE LA LUNA VIENE ELEMENTATA PER LA TERZA VOLTA, PONE PER VOI IL PROBLEMA DI AFFRONTARE DA VICINO IL FUOCO, E CIOE' L'ESPOSIZIONE AL SOLFO VIVO CHE E' INEVITABILE, IN QUANTO LO SI INCONTRA AL LIMITE FRA IL TERZO E IL QUARTO CIELO, QUELLO VERDE DI VENERE, DOVE INIZIANO LE ACQUE SOVRA-CELESTI, ESSENDO ESSO IL PRIMO OLTRE LA LINEA EQUINOZIALE.

E' PERCIO' CHE FIN DAL TERZO CIELO DOVETE PREPARARVI ALLA
ARMONIZZAZIONE NEI PESI GIUSTI DEL MERCURIO, CON UN SOLFO
CHE PRESTO NON SARA' PIU' NERO E POTENZIALE, MA VIVO ED EF-
FETTIVO.

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

MIO CAVALIERE, NON VI RESTA ORA CHE UN PASSO DA COMPIERE
PER GIUNGERE FINO AL TERZO CIELO, CHE PER ORA E' IL TERMINE
DEL VOSTRO VIAGGIO. SIETE PRONTO A TENTARE QUESTA DIFFICILE
IMPRESA ?

NEOFITA . = SI.

PRINC. = RICORDATEVI CHE STATE PER AVVICINARVI ALLA REGIONE DELLE
ACQUE SOPRACELESTI. NON TEMETE DI BRUCIARE LA VOSTRA MATERIA
PRIMA ?

NEOFITA. = NO.

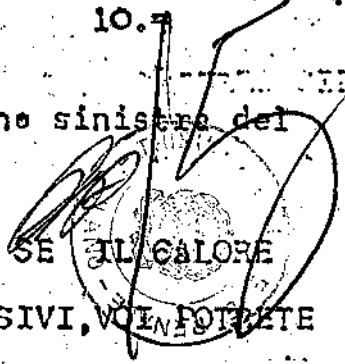
PRINC. = LO SI FACCIA MONTARE PER LA SCALA MISTERIOSA. (Si pone
davanti al candidato bendate una scaletta fissa a tre gra-
dini, come quella in uso nelle biblioteche. Il Sacrificatore
gli dice di attendere al via del Maestro).

PRINC. = MIO CARO CAVALIERE, VOI STATE PER ASCENDERE AL TERZO CIELO
SEGUENDO QUESTA SCALA MISTERIOSA. AVETE QUINDI BISOGNO DI
RACCOGLIERE TUTTE LE VOSTRE FORZE E SOPRATTUTTO DI CONSERVARE
UNA PRESENZA DI SPIRITO CHE VI SARA' INDISPENSABILE. RICOR-
DATEVI IL NOME DELLE TRE COLONNE CHE STANNO ALLA BASE DEL
TEMPIO DEI ROSA ~~DI~~ GROCE. E CHE CORRISPONDONO AI TRE PRINCIPI
DELL'ARTE: IL SOLFO O SOLE, IL MERCURIO O LUNA E IL SALE O
EQUILIBRIO TRA I DUE, E MENTOVATELI AD ALTA VOCE QUANDO
ASCENDETE LO SCALINO CORRISPONDENTE.

NEOFITA. = (al primo gradino): FEDE ! (al secondo gradino): SPERANZA
(al terzo gradino): CARITA'!

PRINC. = MIO CAVALIERE , ECCOVI AL CIELO DI MARTE: TENDETE LA MANO
SINISTRA E SENTIRETE IL CALORE DI QUESTO PIANETA, CHE E'
BEN MAGGIORE DI QUELLO DI GIOVE (a questo punto la fiamma

di una candela accesa viene accostata alla mano sinistra del candidato, che la ritrae istintivamente).



PRINC. CAMERA...
ARCHIVO...

VOI FREMETE, MIO CAVALIERE I NON TENETE, ANCHE SE IL CALORE DEL SOLFO ANDRA' AUMENTANDO NEI CIELI SUCCESSIVI, VOI POTRETE SOPPORTARLO AGEVOLMENTE, CONTROBILANCIANDOLO CON UN MAGGIOR FREDDO DEL MERCURIO O LUNA. IL RAPPORTO TRA L'UNO E L'ALTRO, CONOSCIUTO ANCHE COME "I PESI NELL'OPERA" LO APPRENDERETE IN SEGUITO DA NOI, SENZA L'AIUTO DEI QUALI NON POTRETE MAI ASCENDERE AI CIELI SUCCESSIVI.

NON VI SEMBRA STRANO DI NON PROVARE ALCUN FASTIDIO PEL FUOCO DELLE ACQUE SUPERIORI AL QUALE SIETE PERICOLOSAMENTE PROSSIMO?

NEOFITA.= SI. (a questo punto il neofita viene tolto dalla scala e pesto in piedi sul pavimento)

PRINC.= LE ACQUE SUPERIORI, MIO CAVALIERE, PER CHI RIESCE A RAGGIUNGERLE, SONO FUOCO CHE NON BRUCIA E ACQUA CHE NON BAGNA LE MANI. MA I PESI NELL'OPERA, NECESSARI PER RAGGIUNGERLE, VE LI RIVELEREMO MAN MANO CHE VI OCCORRERANNO.

AD OGNI MODO SIAMO CONTENTI DI VOI, MIO CAVALIERE. ORA VOLETE RETROCEDERE OD AVANZARE ?

NEOFITA.= AVANZARE.

PRINC.= GODETE DUNQUE DEL FRUTTO DEI VOSTRI LAVORI: IL TERZO CIELO CHE SARA' LARGO PER VOI DI AMBITI FEUDI D'AMORE E' APERTO. (A queste parole l'Ecc. ne Princ. Amore fa scoppiare un petardo; il fratello sacrificatore toglie la benda al neofito e tutti i Frr. fanno il primo segno).

FRATELLI ECCELLENTI, RIPRENDETE I VOSTRI POSTI (Tutti i Frr. eseguono).

FRATELLO SACRIFICATORE, FATE FARE AL NEOFITO TRE VOLTE IL GIOCO DEL TRIANGOLO EMBLEMATICO PERCHE' EGLI RILEVI ATTENTAMENTE LE TRE VOLTE CINQUE FIGURE CHE VI SONO TRACCIATE (Il Fr. Sacr. esegue).

FRINC. = FRAT..SACRO GUARDIANO:PORTATECI IL PALLADIO.(Il Fr..

S.Guardiano porta la Statua della Verità coperta del suo velo tricolore) CAMERA DEI DEPUTATI ARCHIVIO STORICO MIO CAVALIERE, SIETE ARRIVATO AL TERZO CIELO,VI SI E' SCIORINATO SOTTO GLI OCCHI IL TRIANGOLO CHE CONTIENE LE TRE VOLTE CINQUE FIGURE SULLE QUALI SI FONDA L'INSEGNA DEL SUBLIME GRADO DEI PRINCIPI DI MERCEDE, E STANNO PER ESSERVI RIVELATI I MISTERI SACRI CHE ESSE RACCHIUDONO,MA PRIMA DI SVELARVI QUESTO IMPORTANTE SEGRETO ESIGIAMO DA VOI LA RINNOVAZIONE DEL GIURAMENTO DI MAESTRO MASSONE,CHE SERBERETE IL SEGRETO SU TUTTO CIO' CHE STATE PER APPRENDERE E SU CIO' CHE POTRETE ATTENDERVI DA NOI. PRESTATE IL VOSTRO GIURAMENTO.

NEOFITA.= MI IMPEGNO COL MIO GIURAMENTO DI MAESTRO MASSONE A NON SCOPRIRE MAI I SEGRETI CHE MI SONO STATI E MI SARANNO RIVELATI.

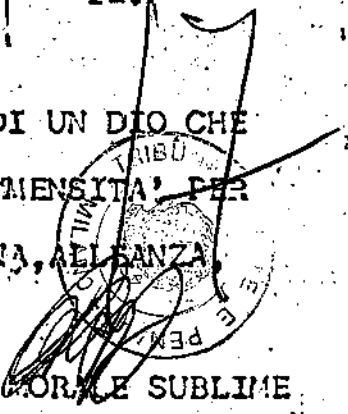
PRINC. = FR.. SACRO GUARDIANO,SCOPRITE IL PALLADIO,QUESTO EMBLEMA IMMORTALE DEI NOSTRI LAVORI. (Il Fr..S..G.. toglie il velo)

ABBIAMO RICEVUTO IL VOSTRO GIURAMENTO E LA BENDA CHE COPRIVA IL VOSTRO SPIRITO E' STRAPPATA .PRESTATE LA VOSTRA ATTENZIONE ORA A CIO' CHE STATE PER SENTIRE:

Prima spiegazione del Quadro

- 1) UN ROGO ACCESO: E' QUELLO SUL QUALE IL G.M.DELL'ORDINE DEL TEMPIO,JACQUES DE MOLAY E I SUOI INFELICI COMPAGNI PERIRONO FRA I TORMENTI. ESSO E' SIMBOLO DI FEDE,DI CORAGGIO E DI COSTANZA.
- 2) UN BRACCIO ARMATO DI COLTELLACCIO: E' IL BRACCIO DEGLI ASSASSINI FANATICI.SIMBOLEGGIA DELITTI IMPUNITI,DOLORI, VENDETTE.
- 3) L'ANGELO NELLA NUBE: QUEST'ANGELO E' IL GENIO DELLE GRANDI COSE:ENTUSIASMO,GLORIA,LIBERTA' DEL VOLERE,CONQUISTA DEL SAPERE.

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STAGIONI



- 4) UN'ARCA DELL'ALLEANZA: MANIFESTAZIONE DI UN DIO CHE SI SPOGLIA TEMPORANEAMENTE DELLA SUA IMMENSITA' PER ABITARE FRA GLI UOMINI. REGALITA' DIVINA, ALLEANZA, DIVINITA'.
- 5) LE TAVOLE DELLA LEGGE: PRECETTI DI UNA MORALE SUBLIME EMANATI DA UN'INTELLIGENZA CELESTE. RELIGIONE, DECALOGO, GIUSTIZIA.
- 6) UN INCENSIERE : CULTO DI CUI SI CIRCONDANO I PRECETTI DELLA SAGGEZZA. SACERDOZIO, SCIENZA SACRA, RITI.
- 7) UNA LANCIA: E' L'ARMA DEI CAVALIERI CHE SEGUIRONO GOFREDO DI BUGLIONE IN PALESTINA. NOBILTA', VALORE, ORIGINE DEI TEMPLARI.
- 8) UNA CROCE: STENDARDO DEGLI EROI DI TERRA SANTA, CHE RICHIAMA I PIU' NOBILI RICORDI. TRIBOLAZIONI, UMILTA', VITTORIA.
- 9) UNA CORONA DI SPINE: IL RAMO DELLE ROSE ALLONTANA LA MANO DEL TEMERARIO. IL DOLORE E' VICINO AL PIACERE. SACRIFICIO, MARTIRIO, TRIONFO.
- 10) UN MERCURIO COI SUOI ATTRIBUTI: ERMETE-TOTH, IL MITICO SAVIO EGIZIO. SAPIENZA, ARTI, SCIENZE.
- 11) FORNELLO E CROGIOLO : COME I METALLI SI PURIFICANO CON LA FUSIONE, L'ANIMA SI RIGENERA CON LA SCIENZA. PURIFICAZIONE, DOTTRINA, ELEVAZIONE.
- 12) UN LINGOTTO D'ORO: MOBILE DELLE AZIONI UMANE CHE LA FORZA DELLA RAGIONE RIDUCE AL SUO GIUSTO VALORE. CORRUZIONE, AMBIZIONE, PRUDENZA.
- 13) UNA FIACCOLA ACCESA: LA VERITA' DEVE RISCHIARARE LE NOSTRE AZIONI NEL CAMMINO DIFFICILE DELLA VITA. LUCE, FORZA, SICUREZZA.
- 14) UN GLOBO CHE GIRA SUL SUO ASSE: COSI' GLI ASTRI GETTATI

NELLO SPAZIO SONO SOTTOMESSI NELLE LORO RIVOLUZIONI A
UNA POTENZA INVISIBILE CHE RIFLETTONO SUL MONDO SOTTO-
STANTE. ETERNITA', FORZA CENTRIPETA, ARMONIA.

- 15) UN TRIANGOLO EQUILATERO D'ORO: L'ESSENZA DELLA DIVINITA'
RAPPRESENTATA AI NOSTRI OCCHI CON LA PIU' PERFETTA DELLE
FIGURE. DELTA, TRINITA', TERNABIO.

PRINC. = (al candidato) OSSERVATE ORA QUESTA FIGURA DI DONNA, CHE
IMPROVVISAMENTE SI E' DISVELATA AI VOSTRI OCCHI. LA RICO-
NOSCETE DAGLI ATTRIBUTI CHE LA CARATTERIZZANO ? SAPRESTE
DIRMI CHI E' ?

NEOFITA. = LA VERITA'.

PRINC. = SAPETE SE ESSA E' DESIGNATA CON ALTRI NOMI SIMBOLICI IN
ALTRE TRADIZIONI ?

NEOFITA. = NO.

PRINC. = VE LO DIRA' ESSA STESSA: LA VERITA' PARLERA'. (A queste
parole il Princ. Amore si avvicina alla statua, fa il primo
segno e, preso dal cassetto del piedistallo il Libro Sacro
legge):

DAL POEMA DI ISHTAR, INCISO SU CILINDRI DI COTTO DELLA
ANTICA ASSIRIA.

"ISHTAR, DEA LUNARE DISCENDE NEL REGNO SOTTERRANEO PASSANDO
PER LE SFERE PLANETARIE, PER RICONDURRE DALLA DIMORA DI
IRKALLA IL SUO AMANTE DURUZI (Adone, Tammuz) E BAGNARE LE
SUE LABBRA CON L'ACQUA DELL'IMMORTALITA':"

"ISHTAR PASSO' ATTRAVERSO LA PRIMA PORTA; IL GUARDIANO LA
TOCCO' E LE TOLSE LA GRANDE CORONA CHE LE ADORNAVA LA
TESTA.."

"ELLA PASSO' ATTRAVERSO LA SECONDA PORTA, IL GUARDIANO LA
TOCCO' E LE TOLSE GLI CRECCHINI.. "

"ELLA PASSO' ATTRAVERSO LA TERZA PORTA; QUELLO LA TOCCO'
E LE TOLSE LE PERLE DELLA COLLANA CHE AVEVA AL COLLO; "

"ELLA PASSO' ATTRAVERSO LA QUARTA PORTA; QUELLO LA TOCCO' E LE TOLSE LA TUNICA CHE LE RICOPRIVA IL CORPO.."
"ESSA PASSO' ATTRAVERSO LA QUINTA PORTA; QUELLO LA TOCCO' E LE TOLSE LA CINTURA DI PIETRE PREZIOSE CHE LE ORNAVA LA VITA..
" ESSA PASSO' ATTRAVERSO LA SESTA PORTA, QUELLO LA TOCCO' E LE TOLSE GLI ANELLI CHE LE ADORNAVANO LE MANI E I PIEDI.."
"ESSA PASSO' ATTRAVERSO LA SETTIMA PORTA QUELLO LA TOCCO' E LE TOLSE IL VELO CHE COPRIVA IL SUO PUDORE..."

LETTURA DELLE "Enneadi" DI PLOTINO (II, 9, 10): " L'ANIMA - DICONO (GLI GNOSTICI) E' UNA CERTA SOPHIA; ESSA SI E' VOLTA VERSO IL BASSO... E CON ESSA SONO DISCESE LE ALTRE ANIME... MA POI DI NUOVO ESSI DICONO CHE COLEI PER LA QUALE LE ANIME SONO DISCESE NON E', IN UN ALTRO SENSO, DISCESA ESSA STESSA... MA HA SOLAMENTE ILLUMINATO LA TENEBRA. "

DALLE MEDESIME "Enneadi" (I, 1, 12): "IL VOLGERSI DELLE ANIME VERSO IL BASSO NON E' ALTRO CHE L'ILLUMINAZIONE DA PARTE SUA, DI CIO' CHE STA SOTTO DI LEI; ATTRAVERSO QUESTA ILLUMINAZIONE SI ORIGINA UN EIDOLON, UN RIFLESSO, CHE E' L'ANIMA INFERIORE SOGGETTA ALLE PASSIONI, MA L'ANIMA VERA E PROPRIA IN REALTA' NON DISCENDE MAI. "

LETTURA DEL SANTO LIBRO DELLA SAPIENZA DEL RE SALOMONE:

" HO SEMPRE AMATO E RICERCATO LA SAPIENZA SIN DALLA MIA GIOVINEZZA, E HO PROCURATO DI PRENDERLA IN SPOSA. E MI INNAMORAI DELLA SUA BELLEZZA. ESSA DA' GLORIA ALLA NOBILTA', ESSENDO STRETTAMENTE UNITA A DIO E AMATA DAL SIGNORE DI TUTTE LE COSE. ESSA E' MAESTRA DELLA SCIENZA DI DIO. "

LETTURA DEL SANTO LIBRO DEL CANTICO DEI CANTICI DEL RE SALOMONE

(cap. VI, estratti): " TU SEI BELLA O MIA DILETTA, SOAVE E MAESTOSA COME GERUSALEMME, TERRIBILE COME ESERCITO SCHIERATO IN BATTAGLIA. "

" LA TUA CHIOMA E' COME GREGGE DI CAPRE CHE SPUNTANO DA GALAAD. LE TUE GUANCE SONO COME SCORZE DI MELAGRANA. CHI E' COSTEI CHE SI AVANZA COME AMORE CHE SORGE, BELLA COME LA LUNA, SPLENDIDA COME IL SOLE, TERRIBILE COME UN ESERCITO SCHIERATO

15.-
A BATTAGLIA ? "

PRINC.= MIO CAVALIERE, LA BENDA MATERIALE E' CADUTA E VOI COMINCIA-
TE A LEGGERE NEI NOSTRI MISTERI, MA POICHE' LA SCIENZA SI ACQUISTA LENTAMENTE, PER GRADI, VOI DOVETE
PRIMA DI PROGREDIRE ULTERIORMENTE, PRESTARCI UN ALTRO GIURAMENTO. CONSENTITE A PRONUNCIARLO?
NEOFITA.= SI.

PRINC.= POICHE' E' COSI', LEVATE LA DESTRA E RIPETETE CON ME:
"GIURO E PROMETTO COL MIO GIURAMENTO DI ROSA + CROCE, DI NON RIVELARE MAI AD ALCUN MORTALE I MISTERI SUBLIMI CHE STANNO PER ESSERMI SVELATI".

(Il candidato ripete)

PRINC.= NOI RICEVIAMO IL VOSTRO GIURAMENTO. GUARDATE, ASCOLTATE, MEDITATE.

Seconda spiegazione del Quadro

1. UN ROGO
2. UN BRACCIO ARMATO
3. UN ANGELO

QUESTE FIGURE RAPPRESENTANO IL SACRIFICIO DI ABRAMO, LA SUA SOTTOMISSIONE E AGLI ORDINI DELL'ETERNO CHE, VOLENDO PORLO ALLA PROVA, GLI ORDINO' DI SACRIFICARE IL SUO UNICO FIGLIUOLO ISACCO; SOTTOMISSIONE CHE GLI MERITO' LA PROTEZIONE DEL SIGNORE.

QUESTO SACRIFICIO GENEROSO E' L'EMBLEMA DELL'UOMO SAGGIO CHE DEVE RASSEGNA'RSI SENZA RIBELLARSI AGLI ORDINI DELLA DIVINITA'.

4. UN ARCA DELL'ALLEANZA
5. LE TAVOLE DELLA LEGGE
6. UN INCENSIERE

QUESTE TRE FIGURE RICORDANO LA MANIFESTAZIONE DEL SIGNORE

16.^m

A MOSE' AL QUALE ORDINO' DI COSTRUIRE L'ARCA DELLA ALLEANZA. LE TAVOLE DELLA LEGGE RACCHIUDONO IL PREZIOSO DECALOGO CHE E' IL FONDAMENTO DELLA RELIGIONE NATURALE O PRISCA THEOLOGIA, E L'INCENSIERE SIMBOLEGGIA IL CULTO DEL DIO UNICO NEI TRE MONDI, FONDATA DA MOSE' COLL'ISTITUIRE ARONNE SOMMO SACERDOTE E CAPO DEI LEVITI.

7. UNA CROCE

8. UNA LANCIA

9. UNA CORONA DI SPINE

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

QUESTE TRE FIGURE RICORDANO LA PASSIONE DEL CRISTO. UN DIO CHE SI E' FATTO UOMO E CHE SOFFRE PER RISCATTARE I PECCATORI. UNA MORTE IGNOMINIOSA ACCETTATA PER AMORE E' LA PIU' SUBLIME DELLE AZIONI. QUESTO SACRIFICIO E' L'EMBLEMA DI UN PADRE CHE DA' IL SUO SANGUE PER SALVARE I SUOI FIGLI; EGLI E' RAPPRESENTATO NEI GRADI DI ROSA + CROCE DAL PELLICANO.

10. UNA FIGURA DI MERCURIO

11. FORNELLO E CROGILO

12. UN LINGOTTO D'ORO

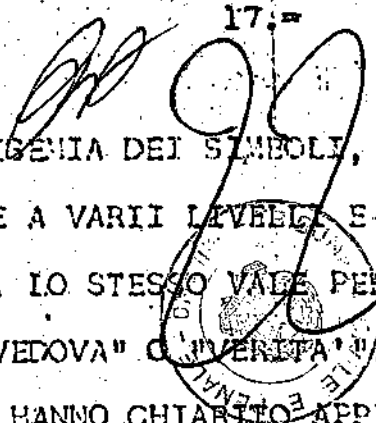
QUESTE TRE FIGURE RAPPRESENTANO LA LEGGE, I MEZZI E IL RISULTATO DELLA GRANDE OPERA, TENUTO PRESENTE CHE L'ORO MATERIALE E' SOLTANTO UN SIMBOLO DELLA REGALITA' DIVINA.

13. UNA FIACCOLA ARDENTE

14. UN GLOBO CHE GIRA SUL SUO ASSE

15. UN TRIANGOLO EQUILATERO D'ORO

QUESTE TRE FIGURE SONO L'EMBLEMA DELLA LEGGE UNIVERSALE CHE REGGE L'UNIVERSO; DEL SUO TRIPLICE EQUILIBRO E DELL'ARMONIA DI TUTTE LE COSE SOLIDAMENTE MOVENTESI NEI TRE MONDI DIVINO O SOPRACELESTE; CELESTE O ASTRALE E TERRESTRE O SUBLUNARE.



CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

PRINC. = AVETE RICEVUTO UN SAGGIO DELLA POLISEMIA DEI SIMBOLI,
CHE POSSONO SIGNIFICARE COSE DIVERSE A VARI LIEVELI E
COSE ANALOGHE IN DIVERSE TRADIZIONI. LO STESSO VALE PER
LE SIGNIFICAZIONI DELLA "DONNA" O "VEDOVA" O "VERITA".
LE CITAZIONI CHE AVETE ASCOLTATO VI HANNO CHIARITO APPIENO
LA POLISEMIA DI QUESTO SIMBOLO ?

NEOFITA. = NON DEL TUTTO, ECCELLENTE PRINCIPE AMORE

PRINC. = ASCOLTIAMONE ALLORA DELLE ALTRE (fatta il primo segno,
l'Ecc.Pr. A' prende il Libro Sacro e legge):

Letture del Santo Libro dell'Apocalisse Gievannea (XII.1-5 e
13-14):

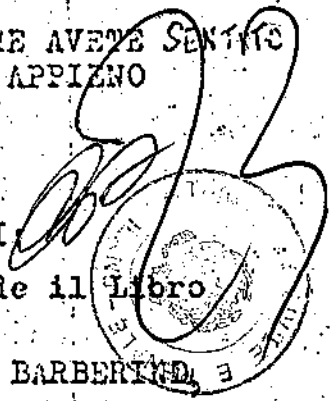
"POI APPARVE NEL CIELO UN GRAN PRODIGIO: UNA DONNA VESTITA DI
SOLE, CHE AVEVA LA LUNA SOTTO I PIEDI E SUL CAPO UNA CORONA DI
DODICI STELLE. ESSENDO INCINTA GRIDAVA PER LE DOGLIE E PER
GLI SFORZI DI PARTORIRE. E UN ALTRO PRODIGIO APPARVE IN CIELO:
ECCO VENIRE UN GRAN DRAGONE ROSSO, CON SETTE TESTE, DIECI COR-
NA E SETTE DIADEMI SULLE TESTE.... IL DRAGONE SI POSE DAVANTI
ALLA DONNA CHE STAVA PER PARTORIRE PER DIVORARE IL FIGLIOLO
APPENA LO AVESSE DATO ALLA LUCE. E LA DONNA PARTORI' UN FIGLIO
MASCHIO DESTINATO A GOVERNARE TUTTE LE NAZIONI CON SCETTRO DI
FERRO, E IL SUO FIGLIOLO FU PORTATO A DIO....

"ORA COME IL DRAGONE SI VIDE PRECIPITATO SULLA TERRA, SI MISE A
PERSEGUIRE LA DONNA CHE AVEVA PARTORITO IL MASCHIO: MA FURO-
NO DATE ALLA DONNA DUE ALI DI AQUILA GRANDE PERCHE' VOLESSE
NEL DESERTO, NEL SUO RITIRO, PER ESSERVI NUTRITA UN TEMPO, DUE
TEMPI E META' DI UN TEMPO, LUNGI DAL SERPENTE....." (XII
1 - 5 e 13 - 14)

PRINC. AMORE = MIO CAVALIERE, TEMO CHE LE CITAZIONI CHE AVEVE SENTITE SULLA VERITA' NON VI ABBIANO CHIARITO APPIENO CIO' CHE ESSA RAPPRESENTA

NECESSITA = EFFETTIVAMENTE E' COSI'

PRINC. ECC. = ASCOLTIAMO ALLORA DELLE ALTRE CITAZIONI (fatto il primo segno il pr. ecc. prende il libro sacro e legge)



CAMERA DEL PARLAMENTO
ARCHIVIO STORICO

DAI "DOCUMENTI D'AMORE" DI FRANCESCO DA BARBERINO (contemporaneo di Dante) (I):

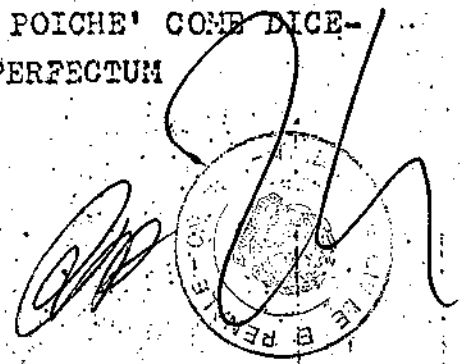
"IO DICO A TE CHIARAMENTE CHE VI FU E VI E' UNA CERTA VEDOVA CHE NON ERA VEDOVA. ERA TOCCATA EPPURE INTATTA. ERA VERGINE E LA SUA VERGINITA' ERA IGNOTA. MANCO' DI MERITO, AVEVA MARITO. PER LA SUA PRUDENZA ECCELLEVA SULLE DONNE E PER LA SUA ELQUENZA SU TUTTE LE CREATURE TERRENE. L'ARMATURA DEL SUO CUORE ERA PELVEA ED INESPUGNABILE, COSI' CHE LA SAETTA DI CHIUNQUE SAETTASSE CONTRO DI LEI, TORNAVA INDIETRO. I SUOI CAPELLI ERANO D'ORO E SEMPRE VELATI COSI' CHE MODESTAMENTE NE POTESSE VEDERE LA GRAZIA INTORNO ALLE ORECCHIE. I SUOI OCCHI SI TENEVANO ABBASSATI O PER L'ONESTA' DI LEI O PERCHE' IO NON OSASSI GUARDARE IL SUO SPLENDORE, COSICCHE' NON POTEI MAI COMPRENDERE APPIENO DI CHE COLORE ESSI FOSSERO. NELL'ANIMO DEI PRESENTI SUSCITAVANO IL DESIDERIO DELLE VIRTU'... IL SUO VISO ERA PURO, CANDIDO, PERFETTO E CONFORTANTE ED ESPORRE COMPIUTAMENTE LE SUE SINGOLE PARTI NON E' LECITO ALL'UOMO. L'ONESTA' COPRIVA IL SUO COLLO E IL SUO PETTO, E APPARIVA DIFESA FINO AI PIEDI DA UNA MIRABILE AMABILITA'. I PIEDI DI LEI NON FURONO MAI VISTI DA NESSUN ALTRO: MA FURONO VISTI DALL'UOMO..."

(I) I. D. D'AMORE di F. sco da Barberino a cura di Francesco Egidi - Vol. 3 Roma, Soc. Filologica Romana 1905 - 1924

PR. ANCHE ECC. = ORA, MIO CAVALIERE, DOVETE PREPARARVI A CONOSCERE
LA TERZA SPIEGAZIONE DEL QUADRO POICHE' COME DICER-
VANO GLI ANTICHI: CAMESTRINUM PERFECTUM

Terza spiegazione del Quadro

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



- 1) UN ROGO ACCESO
- 2) UN BRACCIO ARMATO
- 3) UN ANGELO IN UNA NUBE

QUESTE TRE FIGURE, RELATIVE AL SACRIFICIO DI ABRAMO
SONO IL TIPO DELLA PRIMA ALLEANZA DI DIO CON L'UOMO
IL CUI SEGNO FU LA CIRCONCISIONE

- 4) UN'ARCA DELL'ALLEANZA
- 5) LE TAVOLE DELLA LEGGE
- 6) UN INCENSIERE

QUESTE TRE FIGURE SONO I SIMBOLI DELLA SECONDA ALLEANZA
CHE L'ETERNO ^{TRAMITE MOSE} FECE CON GLI ISRAELITI NEL DESERTO
DELLO SMARRIMENTO CHIAMATO EL TIB DAGLI ARABI ⁽¹⁾ VOLTE TRE
LA CONOSCENZA DEL TRIPLICE SENSO DI QUESTE TRE FIGURE
CI DA DIRITTO AL SEGNO DI CUI PORTIAMO LA NOTAZIONE

(1' Ecc. Principe Amore gli mostra il segno)

PRINC. ECC. = QUESTO SEGNO E' IL SECONDO E SI CHIAMA "SEGNO DI
CARATTERE". DA QUESTO MOMENTO VOI LASCIATE IL TITOLO
DI CAVALIERE PER QUELLO DI ECCELLENTISSIMO, PERCHE'
VOI SIETE ECCELLENTISSIMO PER LA TRIPLA ALLEANZA
DEL SANGUE DI GESU' CRISTO CHE E' MORTO ANCHE PER GLI
EBREI NON CONVERTITI; CON LA RIVELAZIONE CRISTIANA
HA CONQUISTATO ANCHE PER ESSI E PER TUTTI LA RIVE-
LAZIONE CABALISTICA COME UNA ULTERIORE VIA DI GRAZIA
INSIEME AGLI EBREI AI CRISTIANI ED AI MUSULMANI.

- 7) UNA CROCE
- 8) UNA LANCIA
- 9) UNA CORONA DI SPINE

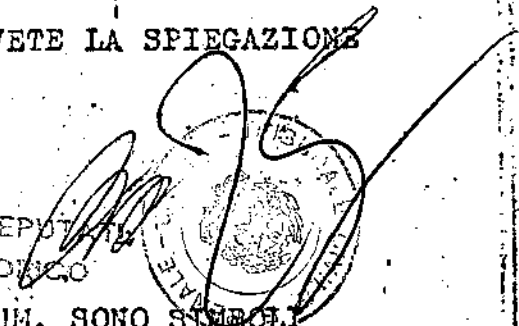
QUESTI STRUMENTI DELLA PASSIONE DI GESU' CRISTO
DEVONO RICCORDARCI COSTANTEMENTE LA TERZA ALLEANZA
DI DIO COL SUO POPOLO.

1) Che ricorda ai Cabalisti, dopo la distruzione di Gerusalemme

OSSERVATE ORA IL QUADRO O ECCELLENTISSIMO E RICEVETE LA SPIEGAZIONE DELLE ULTIME FIGURE:

- I0) UNA FIGURA DI MERCURIO COI SUOI ATTRIBUTI
- II) UN FORNELLO COL CROGIOLO
- E2) UN LINGUOTTO D'ORO

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



FORNELLO E CROGIOLO, CRUCIBULUM, SONO SIMBOLI DEL FUOCO E DELLA QUADRIpartizione ELEMENTARE DELLA MATERIA PRIMA IN ALCHIMIA, MENTRE IL LINGUOTTO D'ORO, PER LA SUA FORMA RETTILINEA E' IL SIMBOLO DELLA PIETRA FILOSOFALE O FUOCO INNATURALE OD ORO DI OFIR; QUEST'ORO NON HA NULLA A CHE VEDERE COL METALLO OMONIMO CHE SI ESTRAE DALLE TERRE AURIFERE, MA E' SIMBOLO DELLA REGALITA' DIVINA E DELLO SPIRITO SOLARE.

INFINE:

- I3) UNA TORCIA ACCESA
- I4) UN GLOBO CHE GIRA SUL SUO ASSE
- I5) UN TRIANGOLO EQUILATERO D'ORO

VI STANNO A RAPPRESENTARE:

- 1) CHE LA LUCE ASTRALE, O HEIMARMENE, E CIOE' LA FORZA ATTRAVERSO LA QUALE GLI ASTRI SI INFLUENZANO IL NOSTRO MONDO NON E' NECESSARIAMENTE UNA FORZA DETERMINISTICA CHE LIMITA LA NOSTRA LIBERTA'; ESSA PUO' AL CONTRARIO ESSERE SAPIENTEMENTE SFRUTTATA PER ASCENDERE A DIO ATTRAVERSO LE SETTE SFERE E L'OGDOADE.
- 2) CHE LA FORMA SPERICA DEL NOSTRO MONDO ESSENDO ANALOGA A QUELLA DELLE SETTE SFERE PLANETARIE, PERMETTE, SFRUTTANDO IL MOVIMENTO ARMONICO DELL'UNO E DELLE ALTRE, CHE SI ASCENDE DA QUELLO A QUESTE, CHE ANCORA FANNO PARTE IL MONDO DEL DIVENIRE, A QUELLO ETERNO DELL'ESSERE. BASTA CONOSCERE I TEMPI CIOE' CHE SI OTTIENE LEGGENDO IL GRAN LIBRO DELLA NATURA E CIOE' LA VOLTA STELLATA.

3) CHE L'ORO ERMETICO O REGALITA' DIVINA, CHE DA' DIRITTO AI FEUDI CELESTI O FEUDI D'AMORE, SI OTTIE NE EQUILIBRANDO SAPIENTEMENTE I TRE PRINCIPI: SOLFO, MERCURIO E SALE RAPPRESENTATI NELLA SANTA CABALA CON LE TRE LETTERE SHIN, MEM E ALEPH.

ORA, ECCELLENTISSIMO, CONSIDERATO CHE QUANTO AVETE SENTITO NEL NOSTRO PALLADIO NON E' ANCORA TUTTO, ASCOLTIAMO UNA TERZA VOLTA CIO' CHE ESSO DICE.

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

(Il Princ. Ecc. riprende il Libro Sacro e legge)

DA IPPOLITO DA ROMA " LA CONFUTAZIONE DI TUTTE LE ERESIE " - VI, 42 -

"MARCO (1) INSEGNA CHE LA DIVINITA' SI MANIFESTA SOTTO UN SIMBOLO QUATERNARIO COME LE QUATTRO SILLABE DELLA TETRACTYS. EGLI DICE CHE LA DIVINITA' PUO' APPARIRE COME INEFFABILE, COME SILENZIO, COME PADRE E COME VERITA'. PARLANDO DEI MISTERI DIVINI ESPRESSI MEDIANTE LETTERE E NUMERI, CI NARRA, NELLA SUA APOCALISSE (O RIVELAZIONE) COME EGLI ESSENDO PERVENUTO AL TERZO CIELO CON LA SUA ASCESI, LA SUPREMA TETRADE SCESE FINO A LUI DALL'ALTO DELLA REGIONE CHE NON PUO' ESSERE VEDUTA NE' NOMINATA (2) SOTTO LA FORMA FEMMINILE DI VERITA' (3) NIUNO AVENDO LA FORZA DI SOPPORTARE LA SUA PRESENZA SOTTO UNA DELLE SUE FORME MASCHILI. LA TETRADE VERITA' AVENDOLO SALUTATO (4) GLI RIVELLO' I SEGRETI DELLA COSMOGONIA. LA FORMA PADRE NELLA TETRADE, AVENDO DESIDERATO CHE IL SUO "INEFFABILE" NASCESSE E IL SUO "INVISIBILE" SI RIVESTISSE DI FORMA, PRONUNCIO' UN VERBO SIMILE A SE' STESSO, LA PAROLA INEFFABILE, LA FORMA FEMMINILE DELLA VERITA'. FU QUESTO VERBO A MOSTRARGLI COSA FOSSE EGLI STESSO, MANIFESTANDOSI SOTTO FORMA DI UNO INVISIBILE.

(1) Il Filosofo gnostico caposcuola dei marconiani vissuto verso la metà del VI° secolo

(2) e cioè il mondo Divino o Sopraceleste di cui il mondo uranio o celeste é solo un riflesso

(3) La Divina Sophia Gnostica

(4) Cfr. Dante, Vita Nova: "Lo terzo loco é lo salutorio"

(5) Tali segreti essendo il Cosmo il modello del macrocosmo o mondo sublimare sono gli stessi dell'Opus Magnum le cui leggi operative poggiano sul calendario solare e lunare. E' lo stesso che il Gran Libro della Natura.

CAMERA DEI DEPUTATI
 ARCHIVIO STORICO

QUESTO NOME INEFFABILE, QUESTO VERBO, QUESTA VERITA' SI PRONUNCIA FORMULANDO UNA PRIMA PAROLA DI 4 ELEMENTI E POI UN'ALTRA PURE DI QUATTRO ELEMENTI; QUINDI UNA TERZA DI IO ELEMENTI E UNA QUARTA DI 12." LA SACRA TETRADE, NELLA SUA FORMA FEMMINILE DI VERITA', SI MOSTRO' DUNQUE A MARCO COLLETTA DONNA NUDA CONTRASSEGNA TA SU OGNUNA DELLE SUE MEMBRA DA DUE LETTERE DELL'ALFABETO GRECO L'UNA POSITIVA "DI ANDATA" SULLA DESTRA CORRISPONDENTE AL "COAGULA" E ALLA COLONNA JOKIN E L'ALTRA NEGATIVA D "DI RITORNO" SULLA SINISTRA CORRISPONDENTE AL "SOLVE" E ALLA COLONNA ECHAS. A CIASCUNA COPPIA DI LETTERE CORRISPONDONO UN EONE E UNA LETTERA EBRAICA. LE CORRISPONDENZE DELLA DUODECANE E CIOE' DELLE MOLTIPLICAZIONI NELL'OPERA ALCHEMICA, NELLO GNOSTICISMO E NELLA CABALA DUODECANE, RAPPRESENTATA DAL CORPO DELLA VERITA', RESTANO QUINDI COSI' STABILITE:

(ad un cenno del Princ. Ecc. il Fr. SACRO GUARDIANO srotola una grande tavola col N° I in cui il PR. Ecc. legge)

Numero progressivo	Lettere greche	Organo	Eone	Lettera Ebraica
1	A - Ω	Testa	PARACLETOS	Hé
2	B - Ψ	Collo	PISTIS	Vau
3	Γ - Χ	Spalle e mani	PATRIKOS	Zain
4	Δ - Φ	Petto	ELPIS	Heh
5	E - Υ	Diaframma	METRICOS	Thet
6	Z - Τ	Ventre	Agapé	Iod
7	H - Σ	Sesso	ALINOUS	Lamed
8	Θ - Ρ	Cosce	SYNESIS	Mem
9	I - Π	Ginocchia	EKKLESIASTIKOS	Nun
10	K - Ο	Gambe	MEKARIDES	Samech
11	Λ - Ε	Caviglie	THELETOS	Gvain
12	M - Ν	Piedi	SOPHIA	Tsade

ESSENDO INOLTRE LE DIECI DITA DELLA VERITA' SEGNALE DALLE
CORRISPONDENZE DELLA DECADE NEL PITAGORISMO, NELLO GNOSTICISMO,
NELL'ALCHIMIA E NELLA CABALA, QUESTE RESTANO COSI' STABILITE.

CAMERA DE' DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

Numero	Dito	Esone	Pianeta	Cielo
1	Pollice d.	BITHIOS	-----	Sole
2	Pollice s.	MIXIS	-----	Solfo
3	Indice d.	Agheratos	-----	Argento vivo
4	Indice s.	HENOSIS	SOLE	7° Cielo
5	Medio d.	ANTOPHIES	LUNA	6° cielo
6	Medio s.	HEDONE'	MERCURIO	5° cielo
7	Anulare d.	AKINETOS	VENERE	4° cielo
8	Anulare s.	SINKRÁSIS	MARTE	3° Cielo
9	Mignolo d.	MONOGHENES	GIOVE	2° cielo
10	Mignolo s.	MAKARIA	SATURNO	1° cielo

COMMENTO DELL'ECC.MO FR.°. ORATORE:

"I PRIMI 4 ELEMENTI, IN LINGUAGGIO DI ARTE REGIA
STANNO PER LE 4 QUALITA' SECONDARIE O SE VOGLIAMO
PER LA "QUADRATURA CIRCULI" CHE E' IL COMPIMENTO
DEL MAGISTERO LUNARE O PICCOLO MAGISTERO; I SE-
CONDI KE 4 PER LE 4 QUALITA' ELEMENTARI: FUOCO,
ARIA, ACQUA E TERRA, QUADRIPARTIZIONE COMUNE A TUTTI
E SETTE I CIELI E CIOE' ELEMENTAZIONE DELLA LUNA
1a, 2a, 3a ecc.; MENTRE I "DIECI ELEMENTI" DELLA
TERZA CORRISPONDONO ALLA "DECADE PITAGORICA"
E AI "DIECI SEPHIROTH" DELLA CABALA CHE CONSTANO DI
TRE MADRI: ALEPH, MEM, SHIN SIGNIFICANTI I TRE
PRINCIPI DELL'ALCHIMIA: SOLFO, MERCURIO E SALE E DI
"SETTE DOPPIE", I SETTE GRADI PER I QUALI ESSI DEBONO
ESSERE SUBLIMATI, O ANCORA I SETTE METALLI DA SUBLIMARE
OD ANCHE, IN LINGUAGGIO GNOSTICO, ALLA ASCENSIONE PER
LE SETTE SFERE O CIELI CIASCUNA CORRISPONDENTE AD UN
AD UN PIANETA E RELATIVO METALLO E CONTRASSEGNA IN
CABALA DA UNA LETTERA DELL'ALFABETO EBRAICO SECONDO
LA TAVOLA CHE L'ECC.MO FR.°. SACRO GUARDIANO STA
PER MOSTRARVI.

(Il Fr. Sacro Guardiano srotola una grande tavola in cui l'oratore legge:)

Cielo	Metallo	Lettera	Mese
1) SATURNO	PIOMBO	RESH	GENNAIO E DICEMBRE
2) GIOVE	STAGNO	DALETH	FEBBRAIO E NOVEMB.
3) MARTE	FERRO	KAF	MARZO E OTTOBRE
4) VENERE	RAME	GHIMEL	APRILE E SETTEMBRE
5) MERCURIO	ARGENTO VIVO	PE'	MAGGIO E AGOSTO
6) LUNA	ARGENTO	BETH	GIUGNO
7) SOLE	ORO	TAU	LUGLIO

LA QUARTA "PAROLA", PROSEGUE L'ORATORE, CONTIENE DODICI ELEMENTI E CORRISPONDE A DODICI LETTERE DELL'ALFABETO EBRAICO E ALLE MOLTIPLICAZIONI IN ALCHIMIA, UNA PER CIASCUNA COSTELLAZIONE (additando il rotolo)

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

1) HE'	CALCINAZIONE	ARIETE
2) VAU	CONGELAZIONE	TORO
3) ZAIN	FISSAZIONE	GEMELLI
4) HETH	DISSOLUZIONE	CANCRO
5) TSEH	DIGESTIONE	LEONE
6) IOD	BISTILLAZIONE	VERGINE
7) LAMED	SUBLIMAZIONE	BILANCIA
8) HEM	SEPARAZIONE	SCORPIONE
9) NUN	INCENERAZIONE	SAGITTARIO
10) SAMECK	FERMENTAZIONE	CAPRICORNO
11) GUAIN	MOLTIPLICAZIONE	ACQUARIO
12) TSADE	PROIEZIONE	PESCI

IL FRATELLO ORATORE RIERRENDE:

LA PRONUNCIA DELL'INTERO NOME CONSISTEVA QUINDI DI TRENTA ELEMENTI (4 + 4 + 3 + 7 + 12 = 30) CHE AGGIUNTI ALL'UNO PRIMIGENIO (30 + 1) DANNO 31 NUMERO AL QUALE VA AGGIUNTO QUELLO DELLE 50 PORTE CHE RISULTA DALLA SOMMA DEI SETTE GRADI DELLE SUBLIMAZIONI DI CIASCUNO DEI SETTE METALLI PIU' L'ACCESSO ALL'OGDOADE (MOLTIPLICAZIONI) IL CHE DA' IN TOTALE 81, IL NUMERO DELLE LUCI DEL NOSTRO GRADO.

IL PRINCIPE ECCELLENTE FA AVVICINARE IL CANDIDATO ALL'ALTARE GLI FA FOSARE UN GINCCCHIO A TERRA E LO COSTITUISCE PRINCIPE DI MERCEDE BATTENDO CON UN'ALTRA FRECCIA SEDICI COLPI SU QUELLA PROPRIA, DOPO AVERGLI POSTO FRA LE MANI GIUNTE UN GUANTO ED AVERLO BACIATO.

PRINC. ECCELLENTE (passando al neofita la sciarpa ed il grembiule):
ECCELLENTISSIMO, IO VI ABBIGLIO DELL'ABITO TRICOLORE CHE CARATTERIZZA IL NOSTRO GRADO. SIATESEMPRE SEMPRE DEGNO DI PORTARLO, CONQUISTANDO E CONSERVANDO GLI AMBITI FEUDI CELESTI, RICEVETE ORA I SEGNI, LE PAROLE E I TOCCAMENTI DEI PRINCIPI DI MERCEDE.

(Glieli dà e gli ordina di andare a farsi riconoscere)

APPLAUDIAMO, O ECCELLENTISSIMI, AL FELICE ACQUISTO CHE ABBIAMO APPENA FATTO.

(Si applaude)

CAMERA DEI DECRETI
ARCHIVIO STORICO

SPIEGAZIONE DEL DOVERE

IL NUMERO TRE ESSENDO IL NUMERO PIU' PERFETTO AGLI OCCHI DEI MASSONI, SI E' DOVUTO NOTARE CHE IN QUESTO GRADO SUBLIME SI FA' TUTTO PER TRE.

ORA IL DOVERE CHE SI COMPONE DI QUESTO NUMERO CONDUCE AL SUO CUBO PER LE PROGRESSIONI SEGUENTI: TRE VOLTE TRE FA NOVE, NOVE VOLTE NOVE FA OTTANTUNO, CIO' CHE COMPRENDE TUTTO QUANTO SI RAPPRESENTA PER TRE IN QUESTO GRADO.

TRE CIELI
TRE COLORI
TREVOLTE TRE COLONNE

} NOVE

TRE VOLTE TRE STELLE PER COLONNA
TRE PUNTE ALLA FRECCIA
TRE VOLTE TRE FRECCIE ALLA CORONA

} NOVE

TRE VIAGGI
TRE SCALINI ALLA SCALA
TRE VOLTE TRE PASSI (al gradino che si monta nel primo viaggio)

} NOVE

TRE VIRTU' TECNOLOGALI
TRE COLPI DI MANO
TRE VOLTE IL GIRO DEL QUADRO

NOVE

TRE VOLTE 5 FIGURE SUL QUADRO
TRE SPIEGAZIONI DEL QUADRO
TRE PAROLE ALLEGORICHE A CIASCUNA
FIGURA DELLA SPIEGAZIONE DEL QUADRO

NOVE

TRE GIURAMENTI
TRE BANDS: QUELLA MATERIALE, QUELLA
DELLO SPIRITO E QUELLA DELL'ANIMA
TRE ALLEANZE O TRIPLA ALLEANZA

NOVE

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

TRE ANNI DI LAVORI INDICATE
TRE PASSI NELLA MARCIA
TRE PRESSIONI NEL TOCCAMENTO

NOVE

TRE SEGNI
TRE PAROLE DI RASSO
TRE PAROLE SACRE

NOVE

TOTALE

OTTANTUNO

CHIUSURA DEI LAVORI

I LAVORI SI CHIUDONO COME SI APRONO, SOLAMENTE, PRIMA DI AP-
PLAUDIRE, IL PRINCIPE ECCELLENTE RIMETTE IL LIBRO DELLA VERITA'
AL SUO POSTO E SI PRESTA IL GIURAMENTO DEL SILENZIO, LE MANI
GIUNTE VERSO IL PALLADIO CHE IL SACRO GUARDIANO COPRE IN SEGUITO
COL SUO VELO.

C A T E G H I S M O

(Brani)

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

- D. - PERCHE' IL QUADRO DI LOGGIA RICEVE TRE DIFFERENTI SPIEGAZIONI?
- R. - PER DIMOSTRARE CHE LO STESSO SIMBOLO HA DIFFERENTI SIGNIFICATI A DIFFERENTI LIVELLI E SIGNIFICATI ANALOGHI IN DIVERSE TRADIZIONI.
- D. - PERCHE' I PRINCIPI DI MERCEDE SI RIUNISCONO AL TERZO CIELO?
- R. - PERCHE' LA VERA E PROPRIA ACCENSIONE DEL FUOCO FILOSOFICO AVVIENE NEL TERZO CIELO O SFERA DI MARTE, CORRISPONDENTE AL MESE DI MARZO IN CUI CADE L'EQUINOZIO DI PRIMAVERA E AL TERZO ANNO DI SUBLIMAZIONI NEL GRANDE MAGISTERO.
- D. - CHE COSA SIGNIFICA CHE IL NOSTRO TEMPIO E' FATTO AD IMMAGINE DELL'UNIVERSO?
- R. - CHE ESSO E' UNA IMMAGINE DEL CALENDARIO LUNI-SOLARE E DELL'OROLOGIO ESSENDVI SEGNAI CON L'ORIENTE E L'OCCIDENTE I DUE EQUINOZI E LE ORE 6 E 18, E COL SUD E IL NORD I SOLSTIZI DI ESTATE E DI INVERNO E LE ORE 12 E 24: 12 MESI COI NODI DEL LACCIO D'AMORE, LA LUNA CRESCENTE E LA CALANTE COME IL GIORNO E LA NOTTE, COL PAVIMENTO A SCACCHI BIANCHI E NERI.
- D. - CHE COSA E' IL FUOCO CHE NON BRUCIA E ACQUA CHE NON BAGNA LE MANI?
- R. - E' L'UMIDO RADICALE DEI SAVI O LA COMPENSAZIONE FRA L'HEIMARMENE SOLARE E L'HEIMARMENE LUNARE, DELLO SOLFO E MERCURIO IN ALCIMIA, SQUADRA E COMPASSO IN MASSONERIA.
- D. - PERCHE' LA STATUA DELLA VERITA' HA UN VELO TRICOLORE VERDE BIANCO E ROSSO?
- R. - SI TRATTA DEI TRE PRINCIPALI COLORI DELL'OPERA.

23.4
D. - CHE COSA SIGNIFICA LA DISCESA DI ISHTAR PER I SETTE CIELI ?
R. - ESSA INDICA LA DISCESA DELLA LUNA PER SEI STADII, DAL PLE-
NILUNIO AL NOVILUNIO.

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

D. - PERCHE' QUESTA DISCESA?

R. - PER CONTROBILANCIARE LA SALITA DEL SOLE DA GENNAIO A GIUGNO
PER SEI MESI. ISHTAR DISCENDE PERCHE' IL SUO NOME SALGA.

D. - COSA SIGNIFICA LA SAPIENZA PRESA IN SPOSA ?

R. - LA SAPIENZA E' UNO DEI NOMI DELLA HEIMARMENE LUNARE O
MERCURIO; PRENDERLA IN SPOSA SIGNIFICA COMPRENDERE SE ED
EQUILIBRARE IL SOLEO COL MERCURIO.

D. - CHE COSA SIGNIFICA LA DONNA VESTITA DI SOLE ?

R. - L'HEIMARMENE LUNARE CARICA D'INFLUENZA SOLARE CHE GENERA
IL MERCURIO DOPPIO O UMIDO RADICALE DEI SAVI.

D. - COSA SIGNIFICA IL DRAGONE ROSSO CHE ATTACCA DA DONNA ?

R. - IL SOLEO.

D. - PERCHE' HA SETTE TESTE ?

R. - PERCHE' SETTE SONO LE STAZIONI DEL SOLE CRESCENTE DA GENNAIO
A LUGLIO E QUINDI SETTE I GRADI DI LUCE E CALORE ASCENDENTE.

D. - CHE SIGNIFICANO LE ALI DATE ALLA DONNA ?

R. - LA SUA TRASFORMAZIONE IN ELEMENTO VOLATILE DA ELEMENTO
FISSO CHE ERA.

D. - A COSA CORRISPONDE LA PRIMA DELLE SETTE SFERE ?

R. - AL PRIMO ANNO DI ELEMENTAZIONE DELLA LUNA O SUBLIMAZIONE
DEL PIOMBO, LUOGO IMPURO E FREDDO.

PLACETTORIE DELLA

1° CIELO OCIELO DI
SATURNO ?

D. - A COSA CORRISPONDE LA SECONDA, DETTA SECONDO CIELO O
CIELO DI GICIE ?

R. - ALLA LUNA ELEMENTATA PER LA SECONDA VOLTA DETTA ANCHE SUBLI-
MAZIONE DELLO STAGNO; ESSO E' LUOGO ALTRETTANTO IMPURO E
FREDDO COME IL PRECEDENTE.

D. - A COSA CORRISPONDE IL TERZO CIELO, QUELLO ROSSO DI MARTE ?

R. - ALLA TERZA ELEMENTAZIONE DELLA LUNA DETTA ANCHE SUBLI-
MAZIONE DEL FERRO.

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVO STORICO

D. - DOVE SI COMINCIANO A CONQUISTARE I FEUDI D'AEORE O
FEUDI CELESTI ?

R. - NEL TERZO CIELO O CIELO DI MARTE CHE CONFINA CON LA REGIONE
DEL FUOCO, CHE INIZIA COL VERDE CIELO DI VENERE, IL PRIMO
OLTRE LA LINEA EQUINOZIALE.

D. - A QUALE PERICOLO SI E' ESPOSTI AL DI LA' DI TALE LINEA ?

R. - A QUELLO DI BRUCIARE LA PROPRIA MATERIA PRIMA.

D. - COSA SIGNIFICANO LE LETTERE ALEPH, MEM E SHIN ?

HXXY CONTRASSEGNA I TRE LATI DEL TRIANGOLO EMBLEMATICO ?

R. - MEM SIGNIFICA MERCURIO, SHIN SIGNIFICA SOLFO ED ALEPH
SALE E CIOE' L'EQUILIBRIO FRA I DUE.

D. - CHI RAPPRESENTA LA VERITA' ?

R. - LA VERGINE SOPHIA DEGLI GNOSTICI, LA DONNA VESTITA DI
SOLE DELL'APOCALISSE, L'ORGELENSE, LA "DONNA FELICIA", LA
"FEE MORGHE" DEI ROMANZI CAVALLERESCHI, LA "SAPIENZA" DEL
RE SALOMONE, L'ISHBAR BABILONESE, LA "DONNA" DELLA CAVAL-
LERIA E DEI FEDELI D'AMCRE, LA "VEDOVA" DELLA MASSONERIA,
LA "BEATRICE" DI NOSTRO PADRE DANTE, LA LUNA CHE CALA
CORRELATIVAMENTE AL SOLE CHE ~~ESCE~~ ASCENDE, IL MERCURIO.

D. 6 A QUAL FINE PUO' ESSERE SFRUTTATA L'HEIMARMENE O LUCE
ASTRALE ?

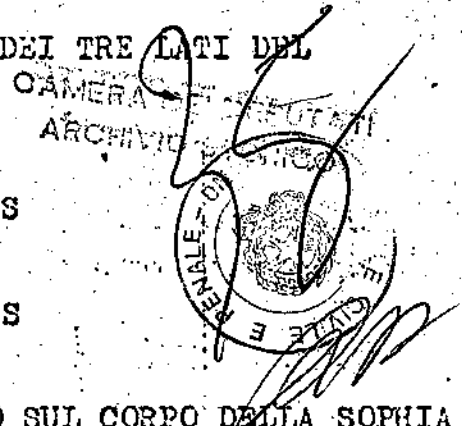
R. - ESSA PUO' ESSERE SAPIENTEMENTE SFRUTTATA PER ASCENDERE
A DIO ATTRAVERSO LE SETTE SFERE E ~~EXEHEHEX~~ L'OGDOADE.

D. - IN CHE MODO SI PUO' FAR QUESTO ?

R. - BASTA CONOSCERE I TEMPI, GIORNI ED ORE CIO' CHE SI OTTIENE
REGGENDO IL GRAN LIERO DELLA NATURA E CIOE' LA VOLTA
STELLATA, TENENDO PRESENTE CHE IL MICROCCOSMO⁽¹⁾ INDICA PER
IL PICCOLO MAGISTERO, LE PARTI DELLA LUNAZIONE, E PER IL
GRANDE, DELLE LUNAZIONI E DELL'ANNO SOLARE.

(1) SI RIFERISCE ALLE ORE DEL GIORNO, MENTRE IL
MACROCCOSMO AI MESI CORRISPONDENTI.

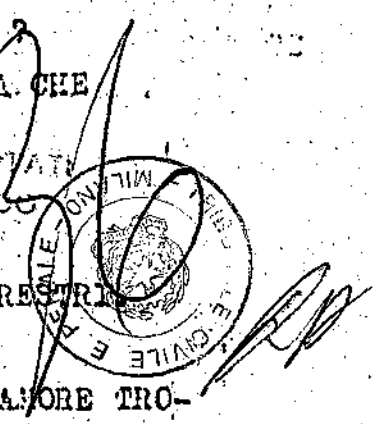
- D. - A COSA CORRISPONDONO LE TRE LETTERE MADRI DEL SEPHER JETZIRA, ALEPH, MEM, SHIN?
- R. - LO ABBIAMO DETTO PRIMA A PROPOSITO DEI TRE LATI DEL TRIANGOLO EMBLEMATICO.
- D. - E LE SETTE DOPPIE ? OMISSIS
- D. - E LE DODICI SEMPLICI ? OMISSIS
- D. - E LE 24 LETTERE DELL'ALFABETO GRECO SUL CORPO DELLA SOPHIA ?
- D. - DI QUANTE PAROLE ED ELEMENTI CONSTA LA PRONUNCIA DEL NOME
- D. - COSA SIGNIFICANO GLI ELEMENTI DELLE 4 PAROLE DEL NOME
- D. - COSA SIGNIFICANO GLI ELEMENTI DELLE QUATTRO PAROLE DEL NOME?
- D. - ACCOSA SIGNIFICANO CORRISPONDONO LE SETTE DOPPIE DELL'ALFABETO GRECO, NEL CORPO DELLA VERITA' etc.



- D. - E LE 12 SEMPLICI ?
- D. - COSA SONO I FEUDI CELESTI ?
- R. - I FEUDI CELESTI SONO I FEUDI D'AMORE E COSTITUISCONO IL DISINTERESSATO "SERVIZIO D'AMORE" -
- D. - A CHI VIENE EFFETTIVAMENTE PRESTATO IL SERVIZIO D'AMORE INERENTE AI FEUDI CELESTI ?
- R. - ALLA VERITA' E CIOE' ALLA VERGINE SOPHIA.
- D. - QUALE PREMIO COMPORTA IL SERVIZIO D'AMORE PERFETTAMENTE PRESTATO ?
- R. - L'IMMORTALITA' DEL FEDELE.
- D. - IL SERVIZIO D'AMORE E' FORSE UN APPANNAGGIO DELLA FEUDALITA' TERRESTRE ?
- R. - IL SERVIZIO D'AMORE E' UNA MISSIONE INIZIATICA CHE FU PRESENTE ANCHE NEL VASSALLAGGIO FEUDALE E CIOE' NEL COLLEGAMENTO DEI FEUDI TERRESTRI, MA CHE NON E' NECESSARIAMENTE LEGATA A QUESTI, AL SUO CULMINE STA L'UNIONE MEDESIMA CON LA DIVINITA'.

D. - CHI FURONO I PRIMI E PIU' ALTI, FEDELI D'AMORE ?
 R. - I CAVALIERI DI RE ARTU' E DELLA TAVOLA ROTONDA CHE RICERCANO IL SANTO GRAAL.

CAMERA DEI DEPUTATI
 ARCHIVIO STORICO



D. - COME SI RICEVONO I FEUDI D'AMORE ?
 R. - CON L'INVESTITURA E IL BACIO COME I FEUDI TERRESTRI

D. - PERCHE' QUAL' E' LA RELAZIONE TRA LA POESIA D'AMORE TROVADORICA E LA FEUDALITA' CELESTE E TERRESTRE ?
 R. - L'ARTE REGIA CHE DALLA POESIA TROVADORICA E' CANTATA IN SIMBOLI IDENTICI O COMPLEMENTARI A QUELLA EPICA DEL CICLO DEL GRAAL.

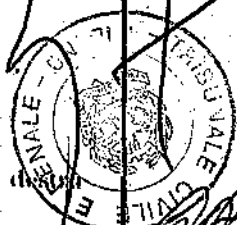
D. - E LA RELAZIONE FRA LA POESIA TROVADORICA E L'ALCHIMIA ?
 R. - CHE LA PRIMA CANTA L'ARTE REGIA IN LINGUAGGIO PSEUDO EPICO E PSEUDO AMOROSO, MENTRE LA SECONDA LO CANTA IN LINGUAGGIO PSEUDO CHIMICO, MA L'OGGETTO E' SEMPRE L'ARTE REGIA.

D. - E LA RELAZIONE FRA LA POESIA TROVADORICA E LO GNOSTICISMO ?
 R. - ENTRAMBI TRATTANO UGUALMENTE DELL'ARTE REGIA; LA PRIMA IN SIMBOLI EPICO AMOROSI E IL SECONDO IN SIMBOLI SAPIENZIALI.

D. - CHE RELAZIONE INTERCORRE FRA LE CROCIATE E LA CAVALLERIA, IL GRAAL E L'ARTE REGIA DA UN LATO E LO GNOSTICISMO, IL TEMPIO DI SALOMONE, E LA GERUSALEMME CELESTE DALL'ALTRA ?

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

Il Principe di Grazia.
(per grado).



ORDINE. — Uno si mette all'ordine coll'appoggiare la mano destra sull'anca.

SEGNI. — Ce ne sono tre. — Segno per entrare in Loggia: si porta la mano destra aperta a mo' di triangolo sopra gli occhi, come per difendersi da una troppo viva luce che venisse dall'alto. Segno per farsi riconoscere da un Fratello del medesimo grado o d'un grado superiore: si riuniscono a foggia di triangolo i due pollici e le due dita che seguono (l'anulare e il mignolo di ciascuna mano restano piegati), e si appoggiano sul ventre le mani così disposte. — Segno di soccorso o di chiamata in caso di estremo pericolo: S'incrociano ambe le braccia sopra la destra, colle mani aperte, la palma innanzi, e si grida: *Elai ben i Emeth!* o pure: *A me, i figli della Verità!*

TOCCAMENTO. — Voi portate le mani sopra le spalle del Fratello che vi esamina, o glielo premete leggermente per tre volte, dicendo: *Gomel*.

MOTTO SPECIALE. — Ce ne è uno che si dice nell'entrare nel luogo di riunione: *Gomel*, e due che si scambiano per riconoscersi fuori del Tempio: *Ghibblim* o *Gabaon*.

MOTTO SACRO. — *EOUL-PEN-CAGU*. Questo motto è talmente sacro, che in questo grado viene appellato motto sublime. C'è pure, per i Principi di Grazia, un altro motto sacro d'un grado inferiore: « *Schoah* », cui si risponde: « *Jakin* ».

V. ERA. — Ottantun anni. (9 X 3 = 27. 27 X 3 = 81.)

MARCIA. — Si fanno tre passi uguali, partendo dal piede sinistro.

BATTERIA. — Quindici colpi dati così: OOO - OOOOO - OOOOOOO.

TEMPO DEL LAVORO. — Vedi le domande d'ordine.

ORNAMENTI. — Il grembiale è di seta rossa e porta in ricamo un triangolo bianco e verde. Il cordone, verde-bianco-rosso, a mo' di croce, porta all'estremità un triangolo d'oro come gioiello.

DIMANDE D' ORDINE.

D. Siete voi Principe di Grazia? — **R.** Ho visto la gran luce, e sono, come voi, Eccellentissimo, per la triplice alleanza della quale voi ed io portiamo il segno.

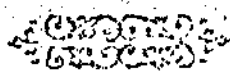
D. Qual è questa triplice alleanza? — **R.** Nove lumi sono sul trono, una freccia è sull'altare, la verità senza veli è il nostro palladio.

D. Che età avete? — **R.** Ottantun anni.

D. Che ora è? — **R.** Avvisaté, Eccellentissimo.

BULLETTINO UNIVERSALE DELLE

FRATELLANZE PERMECCHICHE



ROSACROCE D'ORO ITALIANO
LA CERCHIA INTERIORE



CAMERA DEI DECRETI
ARCHIVIO STAZIO

DELL'ARTE

ARTICOLE DI

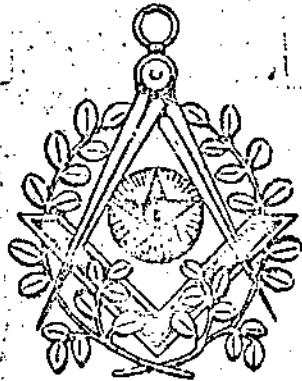
G. ELETTO DELLA SUCCA VOLTA

Fascicolo ⁵⁷ ₁₁₄ riservato ai Fratelli del 14.° Grado

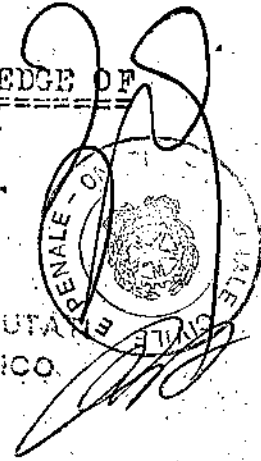
PRESDYTERUS ADIUTOR

M. S. - Il presente fascicolo, di cui è concesso acerbamente riprodurre o trascrivere la benché minima formula, resta di proprietà della Fratellanza e ad essa va restituito in qualsiasi momento essa lo richieda, come pure se va restituito in caso di uscita dell'assegnatario.

INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR PRESERVATION AND KNOWLEDGE OF
MASONIC OCCULTISM



CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO.



RITUALE DEL GRANDE ELETTO DELLA SACRA VOLTA, MAESTRO
PERFETTO E SUBLIME MASSONE 14.°. Scozz.

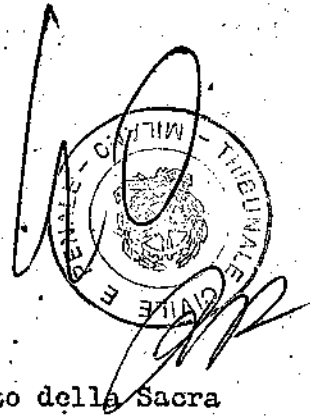
e.

PRESBYTERUS MAJOR, 14.°. DELLA R+G d'O+



1°) PIEMONTE

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



Questo il grado di Grande Eletto della Sacra Volta, Sublime Massone e Maestro Perfetto, 14° del nostro Rito, ad uso dei Capitoli italiani e per la istruzione ed edificazione di quanti studiano la scienza massonica.

Ci sembra che il rituale che abbiamo proposto sia quanto di più valido possa esistere essendo una sintesi dei vari rituali pubblicati qua e là, a stralcio o per intero, nel mondo.

Questo grado che è proprio a molti sistemi e Riti, è noto con nomi diversi:

abbiamo il "GRANDE ELETTO ANTICO MAESTRO PERFETTO E SUBLIME MASSONE",

il "GRANDE SCOZZESE DELLA SACRA VOLTA DI GIACOMO VI",

il "GRANDE SCOZZESE DELLA PERFEZIONE", nei Riti 14°

del "Sovrano Capitolo dei Cavalieri d'Oriente", 14° del

"Rito Scozzese Filosofico in 25 gradi, 14° del Rito di

"Herodot", 14° del Rito "Scozzese Antico ed Accettato",

20° del Rito di "Misraim", 5° del Rito "Francese moderno"

14° della R+C d'Oro It+

Benchè questo grado sia in genere concesso per comunicazione, noi crediamo che la sua pratica con le implicazioni ch'essa richiede, sia particolarmente formativo per il ricercatore della Verità.

E' con questo augurio che lo dispensiamo ai nostri Fratelli.

2°) DECORAZIONI DEL CAPITOLO

La Camera si chiama VOLTA SEGRETA DI PERFEZIONE, il luogo ove vengono svolte le riunioni rappresenta un sotterraneo cui si accede attraverso un corridoio che proviene dal TEMPIO DELL'ARCO REALE: il grado precedente.

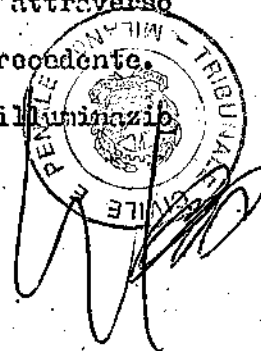
Le pareti sono di color rosso con colonne bianche. La illuminazione viene da 24 luci e cioè:

9 a Nord

3 a Sud

5 a destra dell'Oriente e 7 a sinistra.

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



Davanti all'Oriente vi è un piedistallo triangolare su cui sono due Colonne dorate che sorreggono una pietra cubica su cui può esservi una placca d'oro triangolare che reca scolpiti in caratteri ebraici il NOHE INEFFABILE.

All'Oriente, verso settentrione, per le iniziazioni, vi è un tavolo netto quadrato detto MENSA DEI PANI DI PROPOSIZIONE con dodici pani disposti su due pile di sei pani ciascuna e, fra essi, vi è una tazza di vino.

Verso Sud l'ALTARE DEI PROFUMI, un bruciore cioè dove brucia incenso ed il MARE DI BRONZO, cioè un grande vaso con acqua.

3°) DIGNITARI, UFFICIALI, ABBIGLIAMENTO

- * Il Presidente rappresenta SALOMONE, ha il titolo di POTENTISSIMO GRAN MAESTRO
- * Il 1° Sorvegliante rappresenta ADONHIRAM, ha il titolo di RISPETTABILE 1° GRAN SORVEGLIANTE
- * Il 2° Sorvegliante rappresenta MOABON FIGLIO DI LOMI, ha il titolo di RISPETTABILE 2° GRAN SORVEGLIANTE
- * Le altre cariche sono quelle abituali.
- * I Fratelli vengono chiamati ECCELLENTISSIMI.

Prerogative: Presidenza delle Officine inferiori al Rito.

Abito: da passeggio con guanti bianchi o meglio camicia color

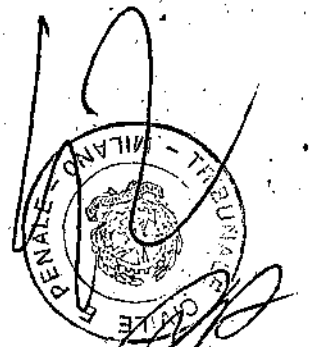
Grembiule: bianco, foderato di rosso, bordi azzurri con ricami di fiori con al centro una pietra cubica su cui è fissato un anello d'oro.

Collare: rosso cremisi, a destra in verde è ricamato un ramo d'acacia, a sinistra una stella a cinque punte in argento con il tetragramma.

LA PIETRA CUBICA A PUNTA

- a) Proiezione dall'alto
- b) 1^a faccia laterale
- c) 2^a faccia
- d) 3^a faccia
- e) 4^a faccia laterale ingrandita per comodità di lettura.

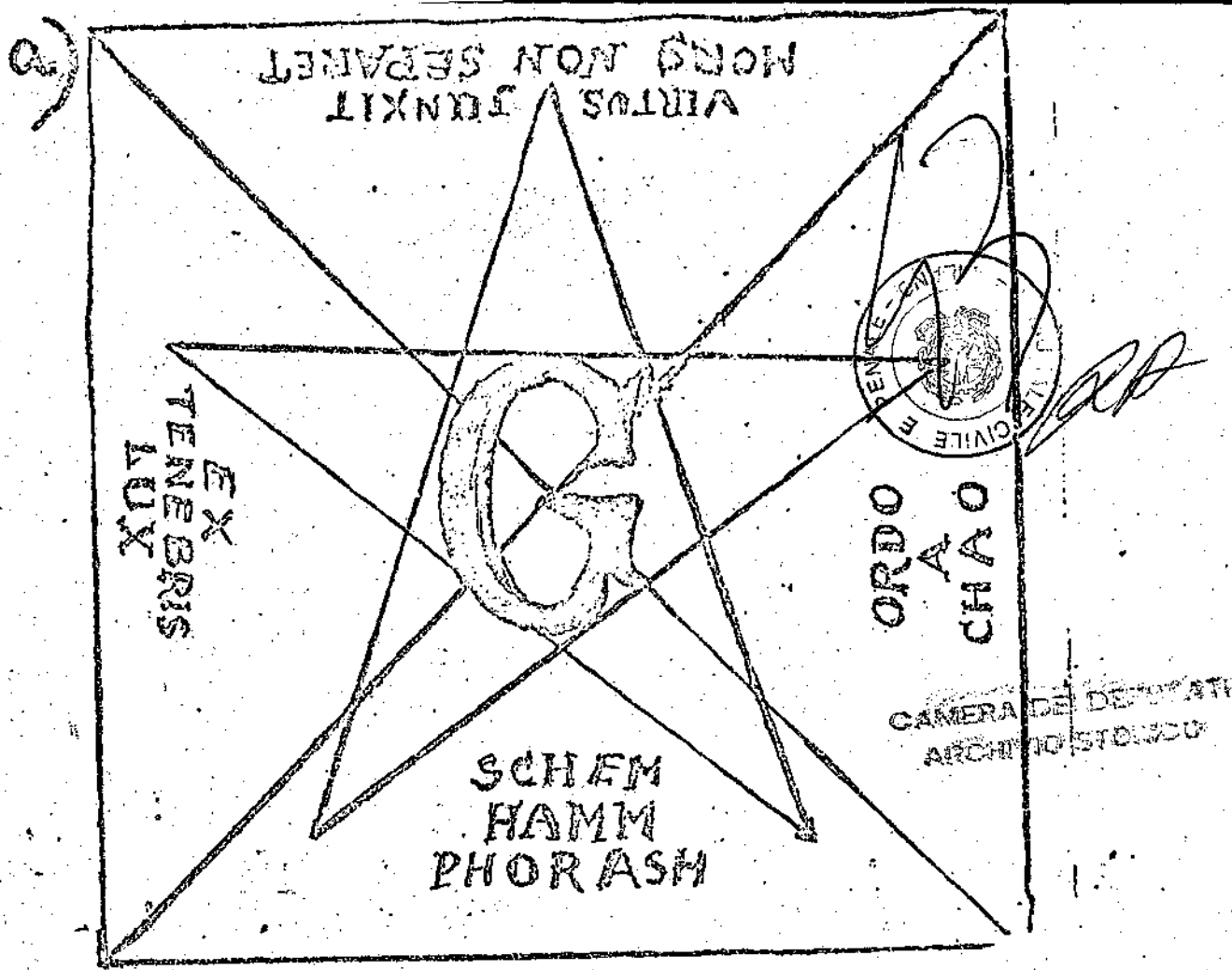
CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



e)

The grid contains the following elements:

- Row 1:**
 - Snake (P. S. di ...)
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: IN, Bottom: J, Left: A, Right: K)
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: B, Bottom: Z, Left: O, Right: O)
 - Wolf's head (P. S. di ...)
- Row 2:**
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: IN, Bottom: J, Left: A, Right: K)
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: B, Bottom: M, Left: A, Right: N)
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: M, Bottom: E, Left: I, Right: A)
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: A, Bottom: A, Left: N, Right: N)
- Row 3:**
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: E, Bottom: A, Left: S, Right: J)
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: M, Bottom: HA, Left: M, Right: M)
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: E, Bottom: B, Left: H, Right: R)
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: H, Bottom: R, Left: C, Right: E)
- Row 4:**
 - Star (P. S. di ...)
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: J, Bottom: VI, Left: ME, Right: TO)
 - Circle with cross: P. S. di ... (Top: NN, Bottom: DR, Left: A, Right: LA)
 - Geometric symbol (P. S. di ...)

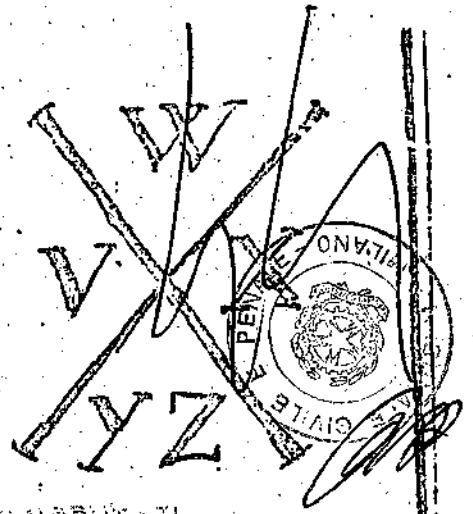


G	B	M	N	N	S	E	U	H
A	I	A	E	B	E	C	M	T
A	C	B	L	L	E	D	H	O
K	L	B	L	A	H	R	E	L
L	I	C	E	E	N	A	I	R
H	E	N	A	N	N	E	N	T
Z	I	T	T	I	A	A	K	A
O	S	B	J	U	N	C	B	U
B	O	C	O	A	B	M	H	L

QUADRATO MISTICO DELLA
 F.:. M.:. = 14.:. Gr.
 Sono riconoscibili le
 parole: BOOZ = SCHIBOLETH
 JAKIN = TUBALCAIN = MAC-
 BENAC = GIBLIM = ABIBAZA
 NERUM = EL-HANAN = BERITH
 NEDER = SCHELEMOUTH

5)

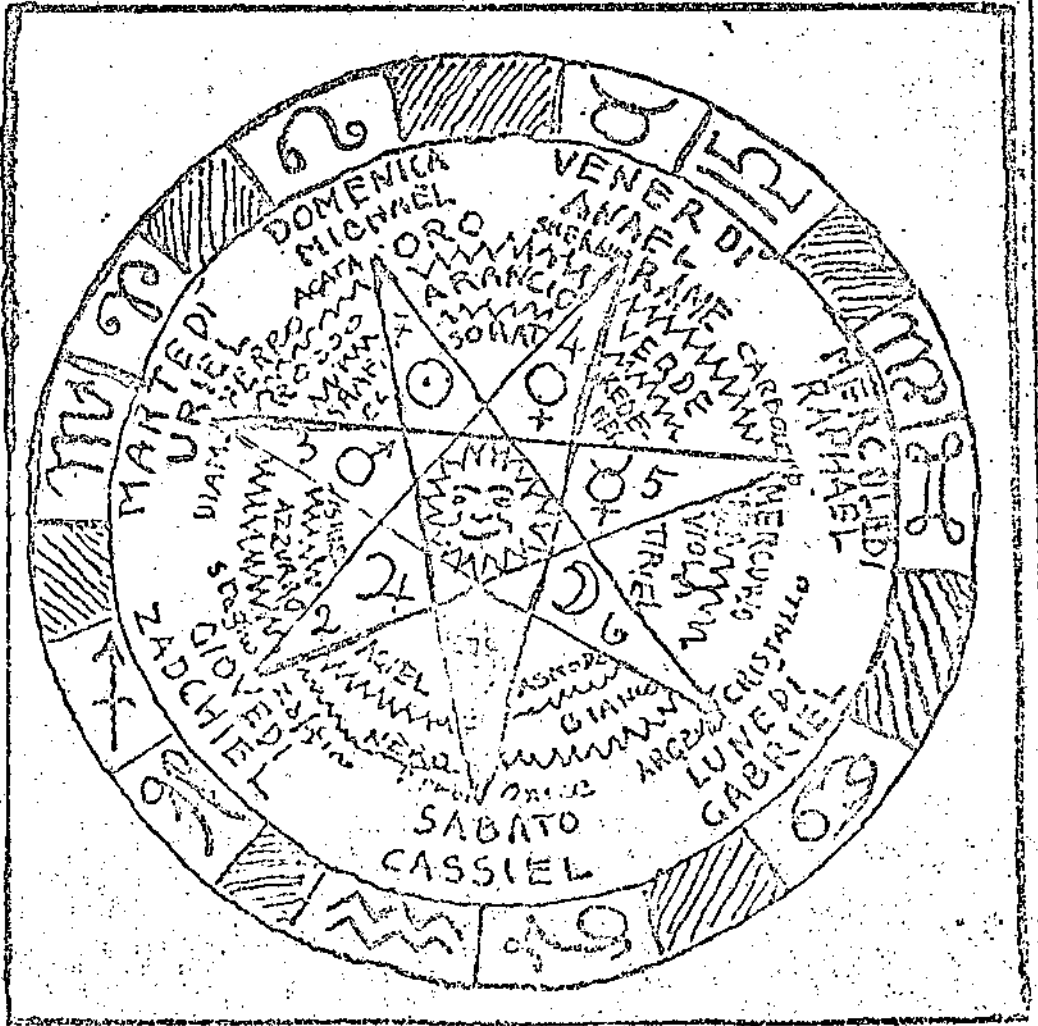
a	b	c	d	e	f		
g	h	i	j	k	l	m	n
o	p	q	r	s	t		



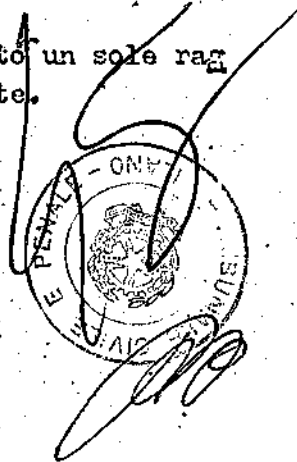
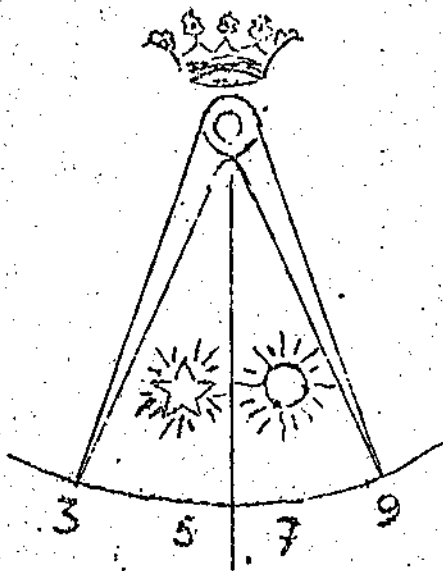
CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

a	b	c	d	e	f	g	h
i	k	l	m	n	o	p	q
r	s	t	u	v	x	y	z

6)



Gioiello: Un compasso coronato aperto su un settore di cerchio su cui sono incisi i numeri 3 - 5 - 7 - 9. Tra i bracci del compasso è inciso nel retto un sole raggianto e al verso la stella fiammeggiante.



CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

Anello della Alleanza: E' un anello d'oro, liscio e piatto, a mò di fedina che reca incisi all'interno il proprio nome, la data di ammissione e le iniziali latine del motto:
"LA VIRTU' UNISCE CIO' CHE LA MORTE NON PUO' SEPARARE"
"VIRTUS JUNXIT MORS NON SEPARET" V.J.M.N.S.



4°) PRELITUALE

Il Maestro delle Cerimonie predispone il Tempio, accende il Fuoco Sacro ed i profumi purificando l'ambiente, accende le luci, esce e battendo con la manna la batteria del grado predispone i Fratelli per l'ingresso rituale.

I Fratelli entrano nel Tempio, si dispongono ai loro posti e restano in piedi sino a che il Gran Maestro non li invita a sedere.

PREGHIERA DI APERTURA

"" POTENZA SUPREMA, CHE SI INVoca SOTTO NOMI DIVERSI E CHE
REGNA SOLA, ONNIPOTENTE ED IMMUTABILE PADRE DELLA NATURA,
FONTE DELLA LUCE, LEGGE SUPREMA DELL'UNIVERSO NOI TI SALUTIAMO
RICEVI O GRANDE ARTIFICE DEI MONDI L'OMAGGIO DEL NOSTRO NOME
DELLA NOSTRA AMIRAZIONE E DEL NOSTRO CULTO !
NOI CI PROSTERNHAMO DINNANZI ALLE LEGGI FERME DELLA TUA SAGGEZZA;
DECHIATI DI DIRIGERE I NOSTRI LAVORI, ILLUMINACI CON LA TUA
LUCE, DISSIPATE LE TENEBRE CHE NASCONDONO LA VERITA' E LASCIACI
INTRAVEDERE QUALCUNO DEI PIANI PERFETTI DI QUESTA SAGGEZZA CON
LA QUALE TU GOVERNI I MONDI AFFINCHE', DIVENUTI SEMPRE PIU'
DEGHI DI TE, NOI POSSIAMO CELEBRARE CON DEGLI INNI SENZA FINE
L'UNIVERSALE ARMONIA CHE LA TUA PRESENZA IMPRIME ALLA NATURA ""

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

PREGHIERA DI CHIUSURA

"" IDDIO SOVRANO CHE VIENI INDICATO SOTTO NOMI DIVERSI E CHE
REGNI SOLO, ONNIPOTENTE ED IMMUTABILE, PADRE DELLA NATURA,
FONTE DELLA LUCE, LEGGE SUPREMA DELL'UNIVERSO, NOI TI SALU
TIAMO !
PIENI DI RICONOSCENZA PER LA TUA BONTA', TI RENDIAMO GRAZIE
ED AL MOMENTO DI SOSPENDERE I NOSTRI LAVORI, CHE NON HANNO
ALTRO SCOPO CHE LA GLORIA DEL TUO NOME ED IL BENE DELL'UNANITA',
TI SUPPLICHIAMO DI VEGLIARE SEMPRE SUI TUOI FIGLI. TOGLI DAI
LORO OCCHI IL VELO FATALE DELL'INESPERIENZA, ILLUMINA LA LORO
ANIMA, LASCIA LORO INTRAVEDERE QUALCUNO DEI PIANI PERFETTI DI
QUELLA SAGGEZZA CON LA QUALE GOVERNI I MONDI AFFINCHE', DEGHI
DI TE, POSSIAMO CANTARE CON INNI INFINITI LE TUE OPERE MERAVI
GLIOSE E CELEBRARE, IN UN CORO INTERNO, L'UNIVERSALE ARMONIA CHE
LA TUA PRESENZA IMPRIME ALLA NATURA.
GLORIA A TE SIGNORE, GRANDE ARTIFICE DEI MONDI !
GLORIA AL TUO NOME !
GLORIA ALLE TUE OPERE ! ""

5°) APERTURA DEI LAVORI

G. M.: (o) e dice la preghiera di apertura (tutti sono in piedi)

.....
.....

Fratelli siodoto!

Fr. 1° Sorvegliante qual'è il vostro primo dovere?

I° SORV.: Assicurarci che siamo al coperto.

(rivolgendosi al Fr. 2° Sorv.) Fr. 2° Sorvegliante provvedete che questa Volta di Perfezione sia al sicuro.

II° SORV.: Fr. Guardiano della Torre, assicuratevi che siamo al coperto.

Il Fr. Guardiano adempie all'ordine e dice:

Fr. 2° Sorvegliante, siamo al coperto.

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

II° SORV.: Pot.mo Gran Maestro, siamo al coperto e nessuno potrà sorprenderci.

G. M.: Fratelli 1° e 2° Sorvegliante, assicuratevi che tutti i Fratelli presenti siano in possesso dell'Arco Reale.

(i Sorveglianti percorrono le valli mentre i Fratelli, in piedi, si pongono all'ordine (mani levate al cielo, testa inclinata a sinistra)

II° SORV.: (o) I Fratelli della mia valle sono tutti Perfetti e Sublimi Magsoni.

I° SORV.: (o) Pot.mo Gr. M., i Fratelli di ambedue le valli conoscono il grado in cui lavoriamo.

G. M.: Fr. 1° Sorvegliante, siete voi Sublime Cavaliere della Volta di Perfezione ?

(1)

I° SORV.: Il mio nome è QUIBULUM, Cavaliere dell'Arco Reale.

G. M.: Dove lavorano i Cavalieri della Volta di Perfezione ?

I° SORV.: In un sotterraneo.

G. M.: Dove viaggiano ?

I° SORV.: Per tutta la terra.

G. M.: Per che fare ?

I° SORV.: Per far conoscere la verità ed insegnare il contenuto della Magsoneria, forza del genere umano.

G. M.: Fr. 2° Sorvegliante, a quale ora si aprono i lavori del nostro Collegio ?

(1) Quibulum è proprio un'ipotesi di Frederick

II° SORV.: Quando il Sole si leva.

G. M.: E' giunta quest'ora ?

II° SORV.: Il Sole appare all'Oriente.

G. M.: Fra 1° Sorvegliante, che età avete ?

I° SORV.: Il cubo di tre.

G. M.: Essendo l'ora e l'età giuste o perfetto, mi accingo ad aprire i nostri lavori.

Fratelli in piedi ed all'ordine (tutti si alzano e si pongono all'ordine - mano destra all'altezza del ventre con la palma verso terra ed il pollice toccante la parte sinistra del ventre stesso).

A.: G.: D.: G.: A.: D.: M.:, sotto gli auspici del Sovrano Santuario del Rito Primitivo ed Orientale di MEMPHIS e MISRAIM, per i poteri a me conferiti, dichiaro aperti i lavori di questo Collegio dei GRANDI ELETTI PERFETTI e SUBLIMI MASSONI all'Oriente di

.....

A me Fratelli per il segno

.....

e per la batteria ooo ooooo ooooooo oooooooooo
 3 5 7 9

Fratelli siedete.

Fratello Segretario, date lettura del verbale della tornata precedente.

6°) CHIUSURA DEI LAVORI

G. M.: (o) Fratelli 1° e 2° Sorvegliante, da la parola per il bene generale del Rito e di questa Camera in particolare.

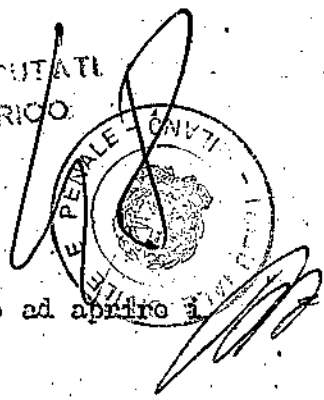
(dopo che i Fratelli abbiano preso la parola o in caso di silenzio)

il I° Sorvegliante dice:

Pot.mo Gr. M., il silenzio regna nella Camera.

G. M.: Fr. Maestro delle Cerimonie, fate circolare il sacco dello proposto insieme a quello della beneficenza.

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



(dopo che il Maestro delle Cerimonie ha fatto circolare i due sacchi, il Pot.mo Gr. Maestro

batte un colpo di magliotto e dice:

G. M.: Fr. 1° Sorvegliante, siete voi Sublime Maestro, Cavaliere della Volta di Perfezione ?

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



I° SORV.: Ho lavorato per giungere a ciò.

G. M.: Fr. 1° Sorvegliante, siete voi Perfetto e Sublime ?

I° SORV.: Ho lavorato per esserlo e con me i Fratelli di questo Collegio.

G. M.: Fr. 2° Sorvegliante, a che ora terminano i nostri lavori ?

II° SORV.: Le tre stelle sono apparse.

G. M.: Essendo giunta l'ora vi prego di unirvi a me per invocare il GRANDE ARTIFICE DEI MONDI. (batte (o) - Fratelli in piedi.

- Il Gr. Maestro si alza e recita la preghiera di chiusura -

.....

(pausa)

e per chiudere i nostri lavori.

Fratelli all'ordine (tutti si pongono all'ordine)

A.. G.. D.. G.. A.. D.. M., sotto gli auspici del Sovrano Santuario del Rito Primitivo ed Orientale di MEMPHIS e MISRAIM, per i poteri a me conferiti, dichiaro chiusi i lavori di questo Collegio di Perfezione all'Oriente di

A me Fratelli per il segno

e per la batteria ooo ooooo ooooooo ooooooooo

3 5 7 9

Fratelli, giuriamo il segreto sui lavori compiuti.

Tutti: lo giuro!

G. M.: (braccia aperte, palme in avanti) Fratelli, ritiratevi in pace!

Il Maestro delle Cerimonie ricompono la processione per l'uscita dal Tempio, indi rientra e provvedo a restaurare la camera come era prima dell'apertura dei lavori, nonchè ad estinguere il Fuoco Sacro.

7°) INIZIAZIONE

IL MAESTRO DELLE CERIMONIE PARTE ALLA PORTA CON LA BATTERIA DEI
CAVALIERI DELL'ARCO REALE (ooo ooo o)
E RIVOLGENDOSI AL 2° SORVEGLIANTE DICE:

FR. 2° SORVEGLIANTE, CI SONO DEI GUILBULUM CHE CHIEDONO DI ESSERE
AMMESSI AI NOSTRI MISTERI.

MOADON: FRATELLO ADONHIRAM, CI SONO DEI GUILBULUM, CAVALIERI DEL SACRO ARCO
CHE BATTONO ALLA PORTA DEL TEMPIO.

ADONHIRAM: POT. MO MAESTRO, CI SONO DEI GUILBULUM CHE BATTONO ALLA PORTA DEL
COLLEGIO.

POT. MO: INFORMATEMI SU CHE COSA VOGLIONO.

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

MOADON: CHIEDONO DI ESSERE AMMESSI NELLA VOLTA SEGRETA DI PERFEZIONE PER
IMPARARE A PRONUNCIARE IL VERO NOME DEL GRANDE ARTEFICE DEI MONDI,
INSCRITTO NEL TRIANGOLO CHE ESSI POSSIEDONO COME CAVALIERI DELL'AR
CO REALE.

POT. MO: CHE SIANO CONDOTTI A ME DINNANZI.

(IL MAESTRO DELLE CERIMONIE INTRODUCE I POSTULANTI)

POT. MO: DA LUNGO TEMPO VOI PRENDETE PARTE AI LAVORI PER LA COSTRUZIONE
DEL TEMPIO E SIETE FEDELI AI VOSTRI GIURAMENTI. SIETE VOI CONVIN
TI CHE LE NOSTRE CURE AVEVANO IL SOLO SCOPO DI APRIRE LA VOSTRA
INTELLIGENZA AI MISTERI MASSONICI?

POSTULANTI: SI POTENTISSIMO MAESTRO.

POT. MO: FRATELLO ORATORE, VOLETE ESAMINARE I CANDIDATI?

(IL FRATELLO ORATORE RENDE CONTO DELLE PROVE SCRITTE DAI CANDIDATI
SUI GRADI PRECEDENTI - E' OBBLIGO SOTTOPORLI AD ESAME SCRITTO - E
SENZA EMETTERE GIUDIZI PUO' CHIEDERE SPIEGAZIONI SUI LORO LAVORI
OPPURE HA LUOGO IL SEGUENTE INTERROGATORIO:

ORATORE: QUAL'E' FRATELLO IL TITOL DEL GRADO DI APPRENDISTA?

CANDIDATO: RISPONDE COME PUO'..... AL TERMINE IL N° DELLE
CERIMONIE CHE PORGE LA RISPOSTA.

"" SEGNARE NEL MROFITA I PRINCIPI FILOSOFICI, GENIE DELLA SAPIENZA,
RENDERDOCI PALPABILE LA SCHIAVITA' NELLA QUALE HA VISSUTO E FACENDO
GLI SPERARE NELLA SUA DIGNITA' E DELLA NECESSITA' DI UNA COSTANTE

CATANZI STUDIANDO CIO' CHE DAVA AL G. A. D. M., A SE STESSO ED AI SUOI SIMILI".

ORATORE: QUAL'E' IL FINE DEL GRADO DI COMPACTO ?

CANDIDATO: RISPONDE COME PUO'..... AL TERMINE IL MAESTRO DELLE CERIMONIE GLI PORGE LA RISPOSTA:

N° DELLE CER.: "" QUELLO DI FAR CONOSCERE E FAR STUDIARE LE FACOLTA' ISTINTIVE ED INTELLETTUALI DI CUI E' STATO DOTATO DALLA NATURA ED IL MODO DI UTILIZZARLE MATERIALMENTE E SPIRITUALMENTE "".

ORATORE: QUAL'E' IL FINE E LA FILOSOFIA DEL GRADO DI MAESTRO ?

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO

CANDIDATO: RISPONDE COME PUO'..... AL TERMINE IL MAESTRO DELLE CERIMONIE GLI PORGE LA RISPOSTA:

N° DELLE CER.: "" ESPONE IL MISTERO DELLA CREAZIONE E DIMOSTRARE CON I FENOMENI DELLA VITA E DELLA MORTE CHE CIO' CHE CARATTERIZZA L'UOMO E' LA INTELLIGENZA, MANIFESTAZIONE DEL SE E CHE DEVE MORIRE PIUTTOSTO CHE CEDERE ALLA IGNORANZA, ALL'IPOCRISIA E ALL'AMBIZIONE, PERCHE' SOLO COLTIVANDO L'INTELLIGENZA E RENDERDOLA SUPERIORE AGLI ISTINTI MATERIALI SAPRA' COLTIVARE L'IMMORTALITA' "".

ORATORE: COSA STUDIANO E COSA CI DIMOSTRA IL GRADO DI MAESTRO DISCRETO ?

CANDIDATO: RISPONDE COME PUO'..... AL TERMINE IL MAESTRO DELLE CERIMONIE GLI PORGE LA RISPOSTA:

N° DELLE CER.: "" DIMOSTRA CHE NELLA NOSTRA COSCIENZA ABBIAMO IL NOSTRO GIUDICE. NEL GRADO DI MAESTRO DISCRETO TERMINA LO STUDIO DELL'UOMO INNALZANDOLO AL CREATORE E DIMOSTRANDOGLI CHE SE L'UOMO, ESSERE FINITO, SCOPRE GLI ARCANI DELLA NATURA E CREA LE SCIENZE E LE ARTI, E' PERCHE' LA SUA INTELLIGENZA E' UN EFFLUVIO DELLA SOMMA INTELLIGENZA DELL'ESSENTE INFINITO E CHE IL SUO "SE" PERSONALE E' PARTE INTEGRANTE DEL "SE" TRANSPERSONALE. DIMOSTRA ANCHE CHE L'UOMO HA UN'ANIMA INFERIALE DOTATA DI RAZIONE CHE GLI INSEGNA A DISTINGUERE IL VERO DAL FALSO "".

ORATORE: CHE COSA SI PROPONE IL GRADO DI MAESTRO SUBLIME ?

CANDIDATO: RISPONDE COME PUO'..... AL TERMINE IL MAESTRO DELLE CERIMONIE GLI PORGE LA RISPOSTA:

N° DELLE CER.: "" DIMOSTRA COME LO SPIRITO UMANO, CHE TENDE SENZA CESSARE ALLA VERITA', TROVA SUL SUO CAMMINO MOLTI OSTACOLI, DEI NEMICI CHE

NON SONO MUORI DI LUI E IL DENARO DI LUI; E CHE SONO RAPPRESENTATI
DALLA SOMMA DELLE POSITIVE IMPRESSIONI CHE POSSONO ESSERE VIVUTE
DIVERENDO UN " VERO UOMO IN TUTTE LE CIRCOSTANZE ".

ORATORE: COSA SI PROPONE IL GRADO DELL'ARCO REALE ?

CANDIDATO: RISPONDE COME PUO'..... AL TERMINE IL MAESTRO DELLE CERIE

ME GLI FORCE LA RISPOSTA:

M° DELLE CER.: " " QUESTO GRADO CHE SI RICOGLIEGA DIRETTAMENTE ALLA CONOSCE-
ZA DEL G. A. D. N. SIMBOLIZZATO DAL TRIANGOLO LUTIFERO SU CUI SONO
INCISI I CARATTERI DEL NOME SACRO, STIMOLA AD UNA RICERCA INTERIORE
MEDIANTE LA QUALE LO SPIRITO DELL'INIZIATO SI DISTACCA DALLA MATERIA
PREPARANDOSI ALLE PIU' SUBLIMI RIVELAZIONI " ".

ORATORE: POT. NO. GR. N., CREDO CHE GLI ASPIRANTI SIANO DEGNI DELL'ONORE CHE
SOLLECITANO E CHIEDO CHE ESSI SIANO SOTTOPOSTI ALLE PROVE TRADIZIO-
NALI.

POT. NO: FRATELLO ADONHIRAM, QUAL' E' IL FINIS CHE NOI TENTIAMO DI RAGGIUNGERE
IN QUESTA CAMERA DI PERFEZIONE ?

ADONHIRAM: LA " " PAROLA INDICIBILE " " E' STATA RUBATA!

POT. NO: CHE SIGNIFICA CIO' ?

ADONHIRAM: CHE I VIZI, LE PASSIONI, I PREGIUDIZI E LE AMBIZIONI LOTTANO
INCASSANEMENTE CONTRO LE VIRTU'.

POT. NO: AVETE UDILO O FRATELLI ? LA " " PAROLA INDICIBILE " " FORMATA DAL
DIVINO TETRAGRAMMA AVEVA DATO FORZA, POTENZA E SAPERE AGLI UOMINI
VIRTUOSI, MA LA BRAMA DI ONORI PROFANI, DI COSE MATERIALI L'HAN
FATTA CADERE NELLE MANI DEI NEMICI DELL'UMANITA' CHE LA TENGONO NA-
SCOSTA AFFINCHES' ESSA NON POSSA PIU' ILLUMINARCI E INDICARCI IL GIU-
STO CAMMINO.

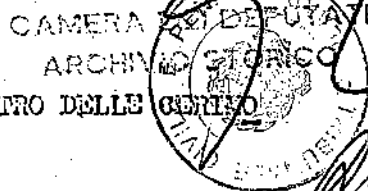
ADONHIRAM: LA " " PAROLA INDICIBILE " " E' STATA RUBATA!

POT. NO: CHE VUOL DIRE QUESTA NUOVA AFFERMAZIONE ?

ADONHIRAM: LA VERA PAROLA E' STATA ABANDONATA.

POT. NO: PERCHE' ?

ADONHIRAM: PERCHE' COLORO CHE L'HANNO RUBATA SOLLECITANO I BASSI ISTINTI,
PREDICANO L'ODIO, PROMettono VANTAGGI MATERIALI, INUTILI ESSERCI,
VANI ORPELLI.



POT.NO: CHI DOBBIAMO FARE PER RICONQUISTARLA ?

ADONHIRAM: CHIUDERCI IN NOI STESSI, RINUNCIARE ALLE INGANNEVOLI CONQUISTE PROFANE, MIRARE LA GRANDEZZA DEL COSMOS, AMARE IL NOSTRO PROSSIMO E SCONFIGGERE LE FORZE DEL MALE.

POT.NO: BASTA COSI' FRATELLI MIEI. VOI SAPETE CHE L'UOMO E' PORTATO DI SPIRITO E DI MATERIA, E CHE LA MATERIA CON I SUOI RICHIAMI E LE SUE TENTAZIONI HA QUASI SEMPRE IL SOPRAVVENTO SULLO SPIRITO. DI QUESTA CONDIZIONE VOI STATE PIANGENDO FIN DA QUANDO LA VOSTRA INTELLIGENZA SI E' APERTA AI PROBLEMI DELL'INVISIBILE ED ASPIRA A SEMPRE PIU' VASTI ORIZZONTI DI CONOSCENZA, E' PER QUESTO CHE VI TROVATE QUI: PER PENETRARE DEI VOSTRI TRASCORSI PROFANI E LOTTARE CON NOI PER LA RICONQUISTA DELLA "PAROLA INDICIBILE", SUBLIMAZIONE DELLO SPIRITO UMANO, CHIAVE DELL'ESSENZA E DELL'ESSERE. AVETE QUALCHE RIMPIANTO ?

POSTULANTI: NO, POT.NO MAESTRO.

POT.NO: POSSIAMO CONTARE SU DI VOI ?

POSTULANTI: SI, POT.NO MAESTRO.

POT.NO: FRATELLO ADONHIRAM, SIETE VOI GARANTE DELLA VOLONTA' DI QUESTI FRATELLI ?

ADONHIRAM: I MIEI FRATELLI HANNO FIDUCIA IN LORO.

POT.NO: GARANTITE VOI CHE NON SIAMO COLPEVOLI DELLA SOTTRAZIONE DELLA "PAROLA INDICIBILE" ?

ADONHIRAM: NON SONO MAI STATI SOSPETTATI DI CIO'.

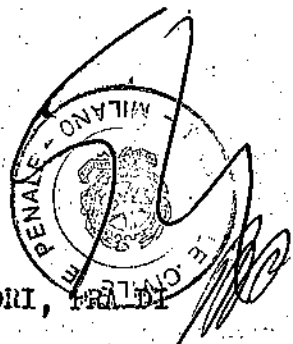
POT.NO: POTETE GARANTIRMI CHE NON L'ANNO FATTO, NEPPURE CON IL SOLO PENSIERO E CHE NON VORREBBERO MAI PARLO ?

ADONHIRAM: POT.NO MAESTRO, COME POSSO IO PENETRARE NEL LORO PENSIERO ?

(IL POT.NO MOLTO ACCIGLIATO, PRENDE UNA FIACCOLA ACCESA, SI PORTA DAVANTI AI POSTULANTI E ILLUMINA IL LORO VISO)

POT.NO: PORTANO ESSI LE STIMATE DEL VIZIO E DELLE PASSIONI VILI ? SEMBRA CHE DAL LORO VOLTO PROFANI L'ANSIA DELLA VANITA', DELL'AMBIZIONE, DEL DESIDERIO DI D. SIARO ? HANNO FORSE L'IMPROMPTO DELL'IGNORANZA E DEL TRADIMENTO ?

CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



ADONHIRAM: LO, POT. MO MAESTRO, NON HANNO ALCUNO DI QUESTI SACRI.

POT. MO: SE QUESTI UOMINI NON SONO IGNORANTI, VIZIOSI, TRADITORI, FRA DI
ESSI NON VI PUO' ESSERE ALCUNO CHE ABIA CONTRIBUITO ALLA SOMMA
ZIONE DELLA "" PAROLA INDICIBILE "".

ADONHIRAM: POT. MO MAESTRO, MI RENDO GARANTE DI QUESTI FRATELLI; SONO ONESTI
MASSONI.

POT. MO: BEMISSIMO, MA PRIMA CHE ESSI APPRENDANO COME AIDO' PEROUTA E FU
RITROVATA LA "" PAROLA INDICIBILE "" , STABILIANO CON LORO UN PAT
TO DI ALLEANZA IN MODO CHE ESSENDO UNITI PER LA VIRTU' , LA MORTE
NON POSSA SEPARARCI!

(IL M° DELLE CERIMONIE CONDUCE I RECIPENDIARI AL TAVOLO DEL 1° SORVEGLIAN
TE OVE E' POSTO IL "" MARE DI BRONZO "" E FA LORO INFERGERVI LE MANI PER
CHE SIANO PURIFICATE. LI CONDUCE POI ALL'ALTARE DEI PROFUMI OVE I VAPO
RI DI INCENSO CONFIRMANO LA PURIFICAZIONE.

DURANTE QUESTE CERIMONIE LA COLONNA D'ARMONIA SUONA UNA MUSICA APPROPRIA
TA;

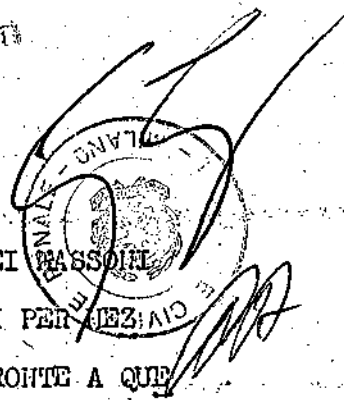
AL TERMINE I RECIPENDIARI SONO CONDOTTI DAVANTI AL TRONO DEL GR. MAESTRO
CHE PASSA SULLE LORO FRONTI UN BATTUFOLO DI OVATTA IMPREGHIATO DI ESSENZE
DICENDO:

POT. MO: CHE D'ORA IN AVANTI I TUOI PENSIERI SIANO PURI, I TUOI ATTI SIANO
IRREPENSIBILI, E CHE ATTI E PENSIERI OMB DISCANO SEMPRE AI DETTA
MI DELLA TUA COSCENZA RISVEGLIATA.

(SEGUITO POI DAI RECIPENDIARI E DA TUTTE I FRATELLI, VA VERSO LA "" TAVOLA
DEI PANE DI PROPOSIZIONE "" , LI ROMPE E LI DISTRIBUISCE DICENDO:

POT. MO: MANGIA CON I TUOI FRATELLI LO STESSO PANE PERCHE' TUTTI SIANO FE
GLI DELLA VEDOVA E SERVITORI DEL GRANDE ARRETIOR DEI MONDI.

(PRENDE POI LA TAZZA CON IL VINO E SI RAO AL CERCHIO DELLA LOGGIA. I TLO
FRATELLI SONO DAVANTI A LUI ED I FRATELLI LE CIRCONDANO. IL GR. MAESTRO DICE:



POT.NO: QUI, IN QUESTA SACRA VOLTA, TESTIMONE DEGLI STORZI DEI MASSONI PER CONOSCERE IL VERO NOME DELLA CAUSA SUPREMA, UNITI PER IL TRIANGOLO DELLA VIRTU', GIURIAMO DAL PRIMO ALL'ULTIMO, DI FRONTE A QUESTA SACRA COPPA, DI UNIRCI PER SEMPRE CON IL VINCOLO DELLA FRATELLANZA, DI SOSTENERCI E DIFENDERCI CONTRO TUTTI COLORO CHE SI OPPONGONO ALLA PROCLAMAZIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI UOMINI. E COSI' COME QUEI DUE TRIANGOLI (INDICA IL SIMBOLO DEL GRADO SITUATO AD 'ORIENTE'), EMBLEMA DELLA INTELLIGENZA E DELLA FORZA, SI APPOGGIANO L'UNO CONTRO L'ALTRO PER DIVENIRE INVINCIBILI E PER NON SEPARARSI GIAMAÌ DALL'ARCA TRACCIATA DALLA VIRTU' NOI, AMANTI DELLA SAPIENZA E DEL POTERE DELLA ^{INTELLETTO} RENDIAMOCI CON LO STUDIO DEGNI DELLA PRIMA E MERITEREMO CON LA VIRTU' IL SECONDO.

CHE QUESTA UNIONE NON ABBIA MAI FINE !

CHE IL NOSTRO RITO, TRASMESSO ALLE GENERAZIONI FUTURE, COMUNICHI LORO IL NOSTRO AMORE PER LA VERITA'.

LO GIURATE SUL VOSTRO ONORE DI CAVALIERI E DI MASSONI ?

TUTTI: STENDONO LA MANO E DICONO: LO GIURO !

POT.NO: "" CIO' CHE LA VIRTU' UNISCE, NON PUO' ESSERE SEPARATO DALLA MORTE ""

(BEVE UN SORSO DI VINO, POI LO PASSA AI RECIPIENDIARI, SUCCESSIVAMENTE AI FRATELLI, PER ULTIMO AL MASTRO DELLE CERIMONIE CHE VUOTA LA COPPA E GLIELA RESTITUISCE. IL GR. M. LA SOLLEVA IN ALTO E DICE: LA COPPA E' STATA VUOTATA, ABBIAMO MANGIATO LO STESSO PANE E BEVUTO LO STESSO VINO ! SIAMO FRATELLI ! LO STESSO SANGUE SCORRE PER LE NOSTRE VENDE ! CHE NESSUN ALTRO LIQUIDO RIEMPA QUESTA COPPA E CHE NESSUN ALTRO LABBRO POSSA PROFANARLA !

LA GETTA AL SUOLO RICORDOLA A PEZZI, POI TORNA ALL'ORIENTE E TUTTI RIPRESI DONO I LORO POSTI.

IL POT.NO SALOMONE SPIEGA LA LEGGENDA DEL GRADO E DA DEDICAZIONI SUI MISTERI DEL TETRAGRAMMA.

INIZIAZIONE DEL GRANDE SCOZZESE DELLA VOLTÀ SACRA.



L'Arcivescovo, che ha avuto la grazia di farsi ammazzare Grande Scozzese della Volta Sacra, passa prima per un lungo tunnel oscuro, e quando ve lo trovo nella sotterranea dove si tiene il collegio gli è d'uopo saltare un fossato. Il primo che scorge è una pietosa Arca dell'altissima guardata da un leone, come l'Arca immaginiamo, è pieno di paglia. Il Fratello, armato d'una spada, pare gli vada al passo.

TAV. - *Musmeria.*

LEGGENDA DEL GRADO DI GRAN SCOZZESE O GRANDE ELETTO DELLA VOLTA
SACRA, DETTO IL GRADOLO 1° O SUBLIME MASSONE. 12.° SCOZZESE

1.° MITHIS MISERIA

La vera pronuncia del Nome Ineffabile, perduta nella catastrofe del Diluvio, era però stata di nuovo rivelata a Mosè, che l'aveva fatta incidere su una medaglia d'oro da serbare nell'Arca dell'Alleanza. Quì essa fu custodita fino al tempo di Salomone, il quale, però, invecchiando, era scivolato nel vizio e con lui il suo popolo, per cui il Tempio divenne luogo di cerimonie idolatre ed empie anche ad opera dei collaboratori stranieri che avevano lavorato alla sua edificazione e che Salomone tardava a congedare meditando forse opere di edilizia profana.

Così gli Ebrei, attaccati dai Sirii, avendo perduto le loro doti sovrumane, furono sconfitti in combattimento, e gli Assiri, volendo impadronirsi dell'Arca Santa, penetrarono nella Volta Sacra malgrado la strenua difesa di Galahad figlio di Aporis e capo dei Leviti; Essi passarono sul corpo del valoroso, e già si apprestavano a portar via l'Arca come trofeo di guerra, quando sopraggiunse un leone di grandezza smisurata ^{di color} uscito dalla foresta, il quale li volse in fuga costringendoli ad abbandonare l'Arca, a guardia della quale si pose lo stesso leone rosso impedendo a chiunque di avvicinarsi.

Il Gran Sacerdote, avvertito del prodigio corse all'Arca. Al suo avvicinarsi, il leone, che nel frattempo era divenuto rosso del sangue dei nemici uccisi, gli si adagiò mansuetamente ai piedi, porgendogli la chiave che teneva fra i denti, e così, al controllo del contenuto dell'Arca, fu ritrovata la medaglia, e con essa la vera pronuncia della Parola Ineffabile. Essa si legge Mith-Moh con le acca molto aspirate.

Di fronte al fatto edificante del prodigio, Salomone cessò le cerimonie idolatre e ~~xxx gaxxx~~ diemise i progetti di architettura profana; perciò, sepolto Galahad con tutti gli onori, si decise a congedare i lavoratori e gli Architetti del Tempio.

Anzi volle magnificamente ricompensarli prima che abbandonassero Gerusalemme per spargersi nel mondo; così gli apprendisti furono elevati al grado di Compagno; i Compagni a quello di Maestro; i Maestri e quanti erano rivestiti dei gradi dal 4° al nono incluso, furono ammessi al dodicesimo grado dopo aver promesso di non uscire mai dalla via del Bene e della Giustizia.

Invece i massoni investiti del decimo, undecimo, dodicesimo e tredicesimo grado, furono iniziati al quattordicesimo, quello di grado Eletto della Volta Sacra. Essi promisero solennemente di vivere in pace, di essere caritatevoli, di non lasciarsi guidare dallo spirito di squilibrio, rendendo a tutti buona giustizia, e nello stesso tempo si impegnarono a conservare silenzioso assoluto sui misteri del loro grado.

Il Re Giacomo VI, Re di Scozia (1566-1625), figlio di Maria Stuarda, che salì al Trono di Inghilterra col titolo di Giacomo I°, volendo onorare il valore nell'Iniziazione a ricordo sia di Sir Galahad, il Cavaliere della Corte di Artù che di Galahad, il difensore dell'Arca, restaurò l'antico Ordine dei Cavalieri della Volta Sacra, che da allora si disse anche "di Giacomo I°".

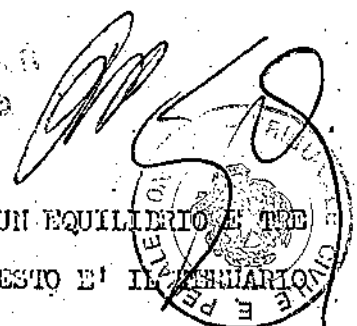
CAMERA DEI DEPUTATI
ARCHIVIO STORICO



RISPETTABILI FRATELLI, GLI ASSIRI SIMBOLEGGIANO I NOSTRI VIZI, LE NOSTRE PASSIONI, I NOSTRI PREGIUDIZI, LE NOSTRE SUPERSTIZIONI E QUANTO D'ALTRO E' IN PERENNE LOTTA CONTRO LA VIRTU'. ESSE CI RENDONO SPESSO INTOLLERANTI E CATTIVI E CI PORTANO SU UNA STRADA SBAGLIATA. ABBIAMO ALLORA PERDUTO LA " PAROLA INDICIBILE ", NO STRA GUIDA, E CI NECESSITA RITROVARLA SE NON VOGLIANO RIDURCI SÌ NELLI ALLE BESTIE.

QUESTA E' LA FILOSOFIA DEL NOSTRO GRADO, COSI' COME E' ANCHE INDICATA AI NOSTRI FRATELLI DI ALTRI RITI.

MA A NOI COMETE ANCHE DI CONOSCERE LA GIUSTA PRONUNCIA DELLA "PAROLA INDICIBILE" ED I SUOI SIGNIFICATI. CIO' SARA' MOTIVO DEI NOSTRI STUDI IN QUESTA CAMERA, PER SEMPRE PIU' APPROFONDIRE I MAGICI ED IMPARAGGIABILI POTERI. E' MIO ONEBLICO PERO' DI DIRVI SUBITO QUANTO E' NECESSARIO PERCHEN' VI SIA POSSIBILE DISTINGUERLA SUBITO DA ALTRI CHE POSSONO ASSOMIGLIARLE E TRARRE IN INGANNO.



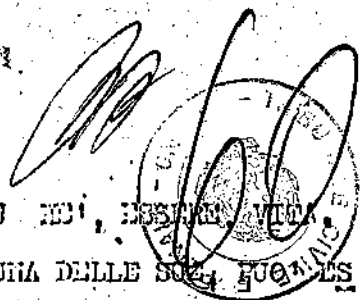
CI SONO IN NATURA DUE FORZE CHE PRODUCONO UN EQUILIBRIO E TRE FORZE CHE NON SONO CHE UNA SOLA LEGGE. QUESTO E' IL TERNARIO CHE SI RIASSUME NELLA UNITA', E, AGGIUNGENDO L'IDEA DELL'UNITA' A QUELLA DEL TERNARIO, SI GIUNGE AL QUATERNARIO, PRIMO NUMERO QUADRATO E PERFETTO, FONTE DI TUTTE LE COMBINAZIONI NUMERICHE E PRINCIPIO DI TUTTE LE FORME. AFFERMAZIONE, NEGAZIONE, DISCUSSIONE E SOLUZIONE, QUESTE SONO LE QUATTRO OPERAZIONI FILOSOFICHE DELLO SPIRITO UMANO. LA DISCUSSIONE CONCILIA LA NEGAZIONE CON L'AFFERMAZIONE RENDENDOLE NECESSARIE. E' COSI' CHE IL TERNARIO FILOSOFICO, PRODOTTO DAL BINARIO ANTAGONICO, SI COMPLETA COL QUATERNARIO, BASE QUADRATA DI TUTTE LE VERITA'.

IN DIO, SECONDO IL DOGMA CONSACRATO, CI SONO TRE PERSONE E QUESTE TRE PERSONE NON SONO CHE UN SOLO DIO. TRE E UNO DANNO L'IDEA DI QUATTRO, PERCHE' L'UNITA' E' NECESSARIA PER SPIEGARE I TRE. COSI', IN QUASI TUTTE LE LINGUE, IL NOME DI DIO E' DI QUATTRO LETTERE E, IN EBRAICO,^{AICO} QUESTE QUATTRO LETTERE NON SONO CHE TRE, PERCHE' CE N'E' UNA CHE SI RIPETE DUE VOLTE: QUELLA CHE ESPRIME IL VERBO E LA CREAZIONE DEL VERBO.

DUE AFFERMAZIONI RENDONO POSSIBILI O NECESSARIE DUE NEGAZIONI CORRISPONDENTI. L'ESSERE E' INDICATO, IL NULLA NO. L'AFFERMAZIONE, COME VERBO, PRODUCE L'AFFERMAZIONE COME REALIZZAZIONE O INCARNAZIONE DEL VERBO ED OGNIUNA DI QUESTE AFFERMAZIONI CORRISPONDE ALLA NEGAZIONE DEL SUO CONTRARIO. E' COSI', SECONDO QUANTO DICONO I KABBALISTI, CHE IL NOME DEL DEMONIO O DEL MALE, SI COMPONE DELLE LETTERE ROVESCIATE DEL NOME DI DIO O ESHE. QUESTO MALE, E' IL RIFLESSO PERDUTO O IL FIRACCIO IMPERFETTO DELLA LUCE NELL'OMERA. MA TUTTO CIO' CHE ESISTE, SIA IN BENE, SIA IN MALE, SIA NELLA LUCE, SIA NELL'OMERA, ESISTE E SI RIVELA ATTRAVERSO IL QUATERNARIO.

L'AFFERMAZIONE DELL'UNITA' SUPPONE IL NUMERO QUATTRO.

IL TETRAGRAMMA KABBALISTICO " JOD HE' VAU HE' ", ESPRIME IDDIO NELL'UMANITA' E L'UMANITA' IN DIO. QUESTO E' IL NOME, QUESTA E' LA PAROLA INDICIBILE CHE SI LEGGE JHVH E CHE E' FORMATA DALLE



QUATTRO LETTERE JOD, PRINCIPIO, IES' VAU IES', HES' VITA
IL SUO NUMERO E' 26. LA SUA SPIEGAZIONE, UNA DELLE SUE
SENTE QUESTA: NASCITA, VITA, MORTE, IMMORTALITA'; OVVERO IL
PRINCIPIO MATERIALE (JOD) LA VITA TERRENA (IES') IL PASSAGGIO
A NUOVA VITA (VAU) L'IMMORTALITA' (IES' RIFERUTO).
COSI' SIMBOLIZZATO, IL VALORE DEL TETRAGRAMMA E' 8, RIDUZIONE
TEOSOFICA DI 26.

(FINITA L'ISTRUZIONE I POSTULANTI, UNO AD UNO, VENGONO CONDOTTI DALL'ESPER
TO DAVANTI A SALOMONE CHE DA LETTURA DEL GIURAMENTO CHE DEV'ESSERE DA
ESSI RIPETUTO)

19
"IO ALLA PRESENZA DEL GRANDE ARTIFICE DEI MONDI
E DEI VENERABILI FRATELLI CHE CONPONONO QUESTA CAMERA, PROMETTO E GIURO
SOLLENNEMENTE SUL MIO ONORE DI NON RIVELARE PER NESSUN MOTIVO I SEGRETI
DEI LIBERI MURATORI E DEI RITI CHE HANNO RELAZIONE CON ESSI ED IN MODO
PARTICOLARE QUELLI DELL'ANTICO E PRIMITIVO RITO DI MISRAIM E MEMPHIS. (4)
DI OBEDIRE IN ORDINE INIZIATICO E RITUALE AI MIEI SUPERIORI ED IN MODO
PARTICOLARE AL DELEGATO GENERALE DEL SOVRANO SALTUARIO, DI NON RIVELARE
AI FRATELLI DI GRADO INFERIORE QUANTO NEI PLANI VISIBILI ED INVISIBILI
IO VERRO' AD APPRENDERE ""

POI:

POT.NO: SE QUALCUNO DI VOI DOVESSE DIVENTIRE SPERGIURO, SAPPRA CHE SARA' RICAC
CIATO TRA I PROFANI SENZA PIU' ALCUNA SPERANZA DI CONOSCERE I SUBLIMI
INSEGNAMENTI DELLA " PAROLA INDICIBILE ". DIVERRA' SCHIAVO DELLE PAS
SIONI, DEI VIZI E DELLA MATERIA DI CUI E' PER TRE SU QUATTRO PARTI
COMPOSTO. LA SUA IMPERILICENZA SI ARRENDERA' E NON SARA' PIU' IN GRA
DO DI DISTINGUERSI DAGLI ANIMALI PIU' INFERIORI.

(IL POT.NO INFIUGNA LA SPADA E NEI POSA LA LAMA SULLA SPALLA SINISTRA DEL
PRIMO POSTULANTE CHE SI E' INKIOCCHIATO)

(4) Ovvero del R.S. A e A o della R+C d'Oro It+



POT.NO: " " ALLA GLORIA DEL SUPREMO ARTIFICE DEI MONDI,
IN NOME DEL SOVRANO SANTUARIO DEL RITO PRIMITIVO ORIENTALE DI
MISRAN e MEMPHIS,
IN VIRTU' DEI POTERI CHE MI SONO CONFERITI, TI INVESTO DEL GRADO
SEPTIMO - SUBLIME MAESTRO, GRANDE ELETTO, CAVALIERE DELLA VOLTA
DI PERFEZIONE - DEL RITO PRIMITIVO ED ORIENTALE DI MISRAIM E
MEMPHIS. " "

(PASSA LA SPADA SULLA SPALLA DESTRA DEL POSTULANTE, LO RIALZA IN PIEDI,
GLI IMPONE LA DECORAZIONE DEL GRADO E LO ABBRACCIA. IL POSTULANTE FIR
MA IL GIURAMENTO. SALOMONE RIPETE LA CERIMONIA DELL'INVESTITURA).

POI:

POT.NO: FRATELLO MAESTRO DELLE CERIMONIE, ISTRUITE I NUOVI CAVALIERI DELLA
VOLTA DI PERFEZIONE SUI LORO DIRITTI E I LORO DOVERI.

~~~~~  
~~~~~  
~~~~~

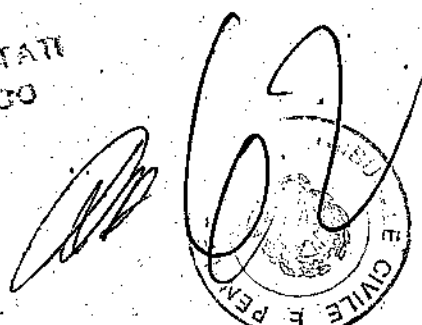
(IL MAESTRO DELLE CERIMONIE RIENTRA CON I NUOVI FRATELLI CHE SI VANNO  
A FAR RICONOSCERE DAL 2° E DAL 1° SORVEGLIANTE. NEL FRATEMPO GLI STRU  
MENTI NECESSARI PER I LAVORI DI INIZIAZIONE SONO STATI RIMOSSI DAGLI  
ESPERTI)

II° SORV.: RISPETT.NO FRATELLO 1° SORVEGLIANTE, I SEGNI E LE PAROLE DEI FRATEL  
LI SONO GIUSTI E PERFETTI.

I° SORV.: POT.NO CR. MAESTRO, I SEGNI E LE PAROLE DEI FRATELLI SONO GIUSTI E  
PERFETTI.

POT.NO: (o) PROCLAMO I FRATELLI .....  
MEMBRI EFFETTIVI DI QUESTA VOLTA DI PERFEZIONE ED INVITO I PRESENTI  
AD ASSOCIARSI A MEI PER UNA BATTERIA DI GIUBILO (ooo ooo ooo)  
DO' LA PAROLA AL FRATELLO ORATORE PER IL DEVERO DI RITO.





8°) REGOLATURA

LA PRESENTE REGOLATURA E' COMPLETA DAL 4° al 7° GRADO CON LE VARIANTI ESISTENTI PER I RISPETTIVI GRADI DEI DIVERSI RITI.

PER IL 4° (MAESTRO DISCRETO)

BATTERIA: ooooo

PAROLA DI PASSO: ZAEULON

PAROLA SACRA: JAKINAI ? RISPOSTA: JEHOVAH

MARCIA: CINQUE PASSI LENTI E GRAVI, OPPURE FORMARE UN QUADRATO CON QUATTRO PASSI UNITI.

SEGNO: DALL'ORDINE LASCIAR CADERE LE BRACCIA INCROCIANDOLE SUL VENTRE E GUARDANDO PER TERRA. CONGIUNGERE PROGRESSIVAMENTE LE PUNTE DEI PIEDI. PORTARE LA MANO DESTRA SUL CUORE E RITIRARLA ORIZZONTALMENTE IN SQUADRA.

OPPURE: LA MANO DESTRA VERSO LA FRONTE, LE DITA VERSO GLI OCCHI.

OPPURE: (R. S. A. A.) IL SEGNO D'ORDINE FATTO CON LA MANO SINISTRA. ORDINE: LEVARE GLI OCCHI E LE BRACCIA AL CIELO.

OPPURE: (R. S. A. A.) INDICE E MEDIO DELLA MANO DESTRA APPOGGIATI VERTICALMENTE SULLE LABBRA CON I POLPASTICELLI IN DENTRO.

PER IL 5° (MAESTRO SUBLIME)

BATTERIA: o oo oo ooo oo

PAROLA DI PASSO: MIO PADRE ERA LOTH

PAROLA SACRA: ADONAI

MARCIA: TRE PASSI A SQUADRA

SEGNO: IL VISITATORE, APPENA IL REGOLATORE GLI SARA' VICINO, POSERA' LA PALMA DELLA MANO DESTRA SU QUELLA DELLA SINISTRA, TRACCIAI DOVI CON IL POLLICE UN SEGNO E PRONUNCIANDO LA PAROLA DI PASSO. AMBEDUE INTERCERRARAO QUINDI LE DITA DELLE MANI DESTRE, PORTANDO LE SINISTRE SULLA PROPRIA ANCA. ORDINE: LA DESTRA NEL MEZZO DELLA SINISTRA.

PER IL 7° (CAVALIERE DELLA VOLTA DI PERFEZIONE)

- A) REGOLATURA GENERALE CHE UN PERFETTO MASONE DEVA SAPER APPROFONDIRE PER TUTTI I GRADI SUPERIORI AL 7° DEL RITO SCOTTESE & MISERAIN (NEL RITO SCOTTESE SE DOPO IL 14° SI PIERO AL 33°.)

TEGOLATORE: QUAL'E' LA VOSTRA RACCOMANDAZIONE ?

TEGOLATO: LA MIA PAROLA ED UN SEGNO;

TEGOLATORE: DITEMI LA PAROLA

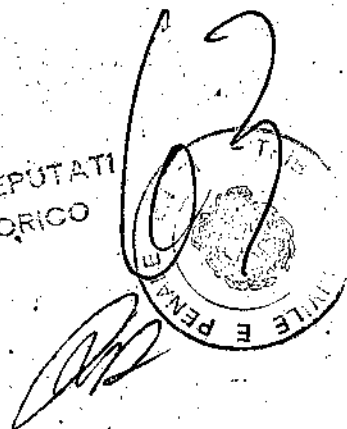
TEGOLATO: JE

TEGOLATORE: HO

TEGOLATO: VAH.

TEGOLATORE: MOSTRATEMI IL SEGNO

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO



IL TEGOLATO FORMA CON LE MANI STESE UN TRIANGOLO DEL QUALE I DUE POLLICI, POSTI ORIZZONTALMENTE PUNTA A PUNTA, FORMANO LA BASE E I DUE INDICI, ANCH'ESSI IN CONTATTO CON LE PUNTE DEI POLPA STRELLI, FORMANO I LATI.  
I POLLICI SIANO APPOGGIATI ALLA FRONTE.

B) TEGOLATURA DEL GRADO

ORDINE: MANO DESTRA ALL'ALTEZZA DEL VENTRE, PALMA VERSO TERRA CON POLLICE CHE TOCCA LA PARTE SINISTRA DEL VENTRE.

SEGNO: PORTARE LE BRACCIA IN ALTO CON LE MANI APERTE E LA TESTA LEGGERMENTE PIEGATA A SINISTRA.

SEGNO DI RICONOSCIMENTO:

1°) PORTARE LA MANO APERTA ALL'ALTEZZA DEL VENTRE SUL LATO SINISTRO, FAR SCORRERE QUINDI LA PUNTA DEL POLLICE ORIZZONTALMENTE SUL VENTRE SINO AL FIANCO DESTRO E LASCIARE RICADERE IL BRACCIO;

2°) TRIANGOLO CON GLI INDICI ED I POLLICI POGGIATI SULLA FRONTE.

TOCCAMENTO: PRENDERSI RECIPROCAMENTE LA MANO DESTRA E RIVOLTARLA MOR MORANDO: BERLITH. IL VISITATORE RIPETE IL MOVIMENTO CON LA MANO DICENDO: NEDER. IL TEGOLATORE RIVOLTA ANCORA LA MANO ED INSIEME DICONO: SCHEBENOTH.

PAROLA SACRA: .....

BATTERIA:   ooo   ooooo   ooooooo   ooooo  
              3       5       7       9

MARCIA:       NOVE PASSI DEI QUALI OTTO PRECIPITOSI ED UNO LENTO.

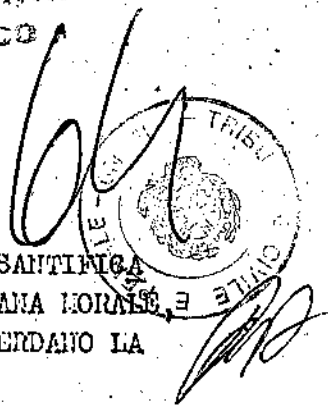
QUESTIONI D'ORDINE:

DOM.   SIETE VOI SUBLIME MASTRO, CAVALIERE DELLA VOLTA DI PERFEZIONE ?

RISP.  HO LAVORATO PER GIUNGERE A CIO'.

DOM.   SIETE VOI PERMETTO DI SUBLIME ?

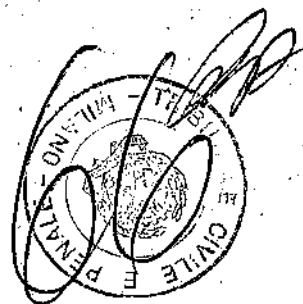
RISP.  HO LAVORATO PER ESSERLO.



- DON. QUAL'E' L'OPERA DI UN PERFETTO E SUBLIME MAESTRO ?
- RISP. CONSERVARE CON RISPETTO I SEGRETI DELLA MAESTRANZA, SANTIFICARE QUELLI CHE NE SONO I SIMBOLI, PRATICARE LA PIU' SANA MORALE, AMARE E SOCCORRERE I PROPRI FRATELLI AFFINCHÉ NON PERDANO LA "PAROLA INDICIBILE".
- DON. DOVE LAVORANO I CAVALIERI DELLA VOLTA DI PERFEZIONE ?
- RISP. IN UN SOTTERRANEO.
- DON. DOVE VIAGGIANO ?
- RISP. SU TUTTA LA TERRA.
- DON. PER CHE FARE ?
- RISP. PER FAR CONOSCERE LA VERITA' E INSEGNARE LA MORALE PURA DELLA MASSONERIA, FORZA DEL GENERE UMANO.
- DON. QUAL'E' IL VOSTRO NOME ?
- RISP. GLEAON.
- DON. CHE COSA SIGNIFICA ?
- RISP. LUOGO ELEVATO.
- DON. E CHE COSA VI CARATTERIZZA ?
- RISP. L'ESSERE LIBERO DALLE INFLUENZE DELLA MALVAGITA', DELL'INVIDIA, DELLA INGIUSTIZIA, DELLA GELOSIA, DELL'ODIO, DELLA VENDETTA, DI OGNI VIZIO E L'ESSERE SEMPRE PRONTO A FARE IL BENE.

— o o o —

CARLO DI HESSE CASSEL E CONTE DI ST. GERMAIN



RITUALE DI PRINCIPE DI ROSA + GROCE, CAVALIERE DELL'AQUILA, DEL PELLICANO,  
DI S. ANDREA E PERFETTO MASSONE (1783)

18.: SCOZZ. E 18.: R+C D'ORO

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

THERAPEUTA EXEMPTUS

A DETTAMENTO. ALLO SCOZZESISMO DEL 5° GRADO DELL'ORDINE D'EASIE :  
REALE SACERDOTE E VERO FRATELLO ROSA+GROCE

(TRADUZIONE DAL TEDESCO DI PIERO CERVETTI)

A CURA DELL'INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR PRESERVATION AND KNOWLEDGE  
OF MASONIC OCCULTISM.

PERUGIA 1973

INSEGNANZA UNIVERSITARIA DELLE  
SCIENZE ERMETICHE  
(1882)

ROSE-CROCE D'ORO ITALIANA

LA GERMANIA INTERIORE

Sezione "C115"

813

> 813 > 93

1919/20

di Franchi

di Scatoli

CONFERENZE  
INTERNAZIONALI



DELL'ARTE



CONFERENZE DI "PRINCIPIE ROSE-CROCE  
IS."

C. S. - 1111. Una rivista di cultura e di arte, pubblicata periodicamente e  
contiene le notizie sulla vita culturale italiana, sulla storia della lingua  
e della letteratura, e sulla vita intellettuale e artistica contemporanea.  
Tutte le notizie sono raccolte in una rivista di cultura, di arte e di  
letteratura.

1111 - 1111

N.B. La formula di proclamazione nell'uso della R+C d'uso Universale si intende così variata rispetto a quella del Rito Scozzese:

"In nome e sotto gli auspici del Supremo Consiglio del 33° ed ultimo grado Magister Exemptus, Hieroglifica per l'Italia e sue Colonie..."

E l'indicazione dell'assemblea:

"Il Capitolo dei R+C di ...nella Valle del...il giorno..."

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

#### PREMESSA

L'ORIGINE STORICA DI QUESTO GRADO E' MOLTO CONTROVERSA, COME MISTERIOSE SONO LE ORIGINI DELLA FRATELLANZA XX ROSA+CROCE.

NELLE OPERE DEL GRANDE OCCULTISTA E SCIENZIATO FILIPPO TEOFRASTO VON BOMBAST, DETTO PARACELSO, SI TROVANO RIFERIMENTI ALLA FUTURA VENUTA DI UN MISTERIOSO ELIA ERTISTA. ANZI, NELLA SUA "PROGNOSTICATIO", LO STESSO PARACELSO PONEVA LA VENUTA DI ELIA, CHE SEMBRA ESSERE QUELLO STESSO PROFETA CHE NELLE TRADIZIONI EBRAICA E CRISTIANA E' IL DEPOSITARIO E IL SIMBOLO DELLA SCIENZA ASSOLUTA E SACRA, DESTINATO A VENIRLA A INSEGNARE ALLA "FINE DEI TEMPI", IN RELAZIONE COLLA "ROSA" INNESTATA SUL "DIAGRAMMA EOLICO", CIOE' SULLA DOPPIA CROCE. QUESTA PROFEZIA E' RITENUTA COME LA PRIMA MANIFESTAZIONE PUBBLICA DELLA ROSA + CROCE, LA MISTERIOSA FRATELLANZA MAGICA CHE HA SEMPRE ESERCITATO SULLE MENTI DI OGNI TEMPO E PAESE, SUGGERZIONI INEGUAGLIABILI. DI QUESTA FRATELLANZA, PARLANO SIMBOLICAMENTE LA CITATA "FAMA FRATERNITATIS" E LA "CONFESSIO FRATERNITATIS R+C AD ERUDITOS EUROPAE" CHE SEMBRANO PROVENIRE DIRETTAMENTE DALLA FRATELLANZA STESSA E TRE "MANIFESTAZIONI", I DUE DI PARIGI E QUELLO DI FRANCOFORTE, DELLA CUI AUTENTICITA' SI DISCUTE; LI CONSIDEREREMO PRA BREVE.

LE REGOLE DELLA FRATELLANZA CHE SI TROVANO ESPOSTE NELLA "THEMIS AUREA", DEL ROSA+CROCE MICHELE MAIER; MEDICO DI R. RODOLFO II°; SONO LE SEGUENTI:

- 1) CHE NESSUNO DEI FRATELLI, IN VIAGGIO, ESPLI CHI ALTRE ATTIVITA' CHE QUELLA DI CURARE GRATUITAMENTE I MALATI CON LA MEDICINA ERMETICA.
- 2) CHE NESSUNO DEBBA ESSERE OBBLIGATO, IN RAGIONE DELL'AFFILIAZIONE, A VESTI-



RE UN ABITO SPECIALE; CIASCUNO SI ADATTERA' INVECE ALLE ABITUDINI DEL PAESE IN CUI SI TROVERA'.

3) CHE OGNI FRATELLO SIA TENUTO OGNI ANNO, AL GIORNO "C", A COMPARIRE AL TEMPIO DELLO SPIRITO SANTO, O A DICHIARARE, CON LETTERE LA CAUSA DELLA SUA ASSENZA.

4) CHE OGNI FRATELLO SCELGA CON CURA UN DISCEPOLO DEGNO E CAPACE DI SUCCEDERGLI DOPO LA MORTE NELLA CONTINUAZIONE DELLA SUA OPERA.

5) CHE LA PAROLA R+C ABBAIA PER CIASCUN FRATELLO LA FORZA DI UN SIMBOLO, DI UN CARATTERE, DI UN SIGILLO.

6) CHE LA FRATELLANZA RESTI CELATA PER 120 ANNI.

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

ENRICUS MADATHANUS (ADRIAN VON MYNSICHT) DA' 12 MASSIME CHE COSTITUISCONO LA SINTESI DELL'ETICA DI ROSA+CROCE.

ECCOLE:

1) AMA DIO SOPRA OGNI COSA.

2) CONSACRA IL TUO TEMPO ALLO SVILUPPO SPIRITUALE.

3) SII INTERAMENTE ALTRUISTA.

4) SII TEMPERANTE, MODESTO, ENERGICO E SILENZIOSO.

5) IMPARA A CONOSCERE L'ORIGINE DEI METALLI IN TE;

6) ASTIENITI DAL NUTRIRE PRETESE UMANE MATERIALI.

7) VIVI IN COSTANTE ADORAZIONE DEL BENE SUPREMO.

8) IMPARA LA TEORIA E LA PRATICA DELL'OPERA (OPUS ALCHEMICUM).

9) ESERCITA L'AMORE VERSO LE CREATURE.

10) LEGGI GLI ANTICHI LIBRI DELLA SAPIENZA.

11) SFORZATI DI COMPRENDERNE I PIU' RIPOSTI SIGNIFICATI.

12) RETTIFICA E VISITA L'INTERIORE.

QUESTA L'ETICA E LA DOTTRINA ROSICRUCIANE, CHE ALLA SINTESI FILOSOFICA ERMETICA SALDA LA TRADIZIONE CAVALLERESCA E LA IPERIALE. I PRINCIPALI PERSONAGGI DELLA ROSA+CROCE, RUOTANO TUTTI ATTORNO AGLI ASBURGO ED IN PARTICOLARE A RODOLFO, A COMINCIARE DA MICHELE MAYER CHE E' IL SUO MEDICO PERSONALE. NON PER NULLA LA LETTERATURA ROSICRUCIANA DI QUEST'EPOCA E' TUTTA TEDESCA, E SI COMPRENDE BENE ANCHE IL PERCHE'

SI DISSE CHE DOPO LA PACE DI WESTFALIA, CHE CONCLUSE SFAVOREVOLMENTE PER L'IMPERO LA GUERRA DEI TRENT'ANNI, I ROSA+CROCE SI ERANO RITIRATI DALL'EUROPA. L'AUGUSTA CONFRATERNITA', INOLTRE, PRATICAVA E INSEGNAVA LA MISTERIOSA "ARTE REGALE" DELLE ANTICHE TRADIZIONI, QUALE ~~HEITZA~~ ~~DEPO~~ ~~DEPUTATI~~ SITARIA IN EUROPA DI QUESTA SCIENZA PERDUTA. ~~STORICO~~

I NOMI DEI ROSA+CROCE CONOSCIUTI SONO TUTTI NOMI TEDESCHI, MOLTI APPARTENGONO A PERSONAGGI STRETTAMENTE LEGATI ALL'IMPERO; NE CITIAMO QUALCUNO FRA I PIU' NOTI: JACOB BOHEME (1575-1624); AMOS COMOENIUS (1592-1671); THEOFIL SCHWEIGHARDT (RHODOPHILOS STAUROFOROS) EVERHARD (DURUS DE PASCHALO); ADRIAN VON MYNSICHT (ENRICO MADATHANUS); JOHANN HEINRICH COCHEIM VON HELBRIEDEN; IOHANN KARL VON PRISAU; H. JAMSTAHLER (VIATOR SPAGIRICUS); JOHANN KUNKEL, BARONE DI LOEWENSTEIN; KRISTIAN KNORR, BARONE VON ROSENROTH, E POTREMMO CONTINUARE ANCORA A LUNGO, MA IL CARATTERE DELLA SCUOLA DI ARTE REGALE DELLA FRATELLANZA CI SEMBRA AMPIAMENTE DIMOSTRATO. ALTRI DATI CE LO CONFERMERANNO: I ROSA+CROCE SONO TENUTI A USARE LE VESTI, CIOE' I COSTUMI E LE ABITUDINI ESTERIORI DEL TEMPO E DEL PAESE IN CUI OPERANO. ESSI LEGGONO IL "LIBER MUNDI" O GRAN LIBRO DELLA NATURA; HANNO CIOE' LA CONOSCENZA DELL'ESSERE ASSOLUTO; IN PRATICA, DEL COSIDDETTO "GRANDE ARCANO", DELL'ORDINE INVISIBILE QUINDI, DELL'UNIVERSO. ESSI POSSEGGONO IL "DONO DELLE LINGUE", IL CHE VA INTESO COME LA COMPRESIONE DI CIO' CHE GLI ERMETISTI CHIAMAVANO LA "PRISCA THEOLOGIA", LA RELIGIONE ASSOLUTA UNICA ED UNITARIA, CIO' CHE I MODERNI CHIAMANO "UNITA' TRASCENDENTE DELLE RELIGIONI", E CIOE' IL SUBSTRATO COMUNE AD TUTE TUTTE, CIOE' CHE STA VERAMENTE DIETRO AI SINGOLI E PARTICOLARI LINGUAGGI RELIGIOSI, LE LINGUE, CIOE' I SIMBOLISMI DELLE VARIE TRADIZIONI PARTICOLARI, CIO' CHE E' PROPRIO DEI VERI CULTORI DELL'ARTE REGIA MAGIA. IL LORO SAPERE E' IL SAPERE DELLE ORIGINI, CIOE' LA SCIENZA ASSOLUTA CHE NON PUO' ESSERE PARAGONATA ALLA SCIENZA DEGLI UOMINI, COME DICE LA "CONFESSIO", IL CHE CI RICONDUCE ANCORA ALLA MAGIA.

LE FRATELLANZE ROSICRUCIANE E PSEUDOTALI OGGI IULLULANO NEL MONDO; DALLA VERA ROSA+CROCE PERO', SOLO ALCUNE DERIVANO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE; COSI' LA ROSA-CROCE D'ORO IN GERMANIA; I FRATELLI INIZIATI

D'ASTA (E.A.S.I.E.=EQUITES A SANCTO IOHANNES EVANGELISTA) NELL'ASSIA  
LA MASSONERIA MODERNA, FONDATA A LONDRA DAL ROSA+CROCE ELIA (ASHMOLE)  
(1635-1718); MOLTI GRADI DELLA QUALE SONO ROSICRUCIANA QUELLE DI CAVA-  
LIERE ROSACROCE O CAVALIERE DELL'AQUILA E DEL PELLICANO; L'HERMETICA  
BROTHERHOOD OF LUXOR E LA MIRIAM " " DA ESSA DERIVATA.

LA NASCITA A PRAGA DELLA R+C D'ORO DI RODOLFO II° D'ASBURGO, UNICA MANI-  
FESTAZIONE RINASCIMENTALE STORICA E CERTA DELLA ROSA+CROCE, PRIMA E AL  
DI FUORI DELLA QUALE TUTTO E' UNA LEGGENDA, VIENE COLLEGATA ALLA "COMU-  
NITA' DEI MAYIDI AGRIPPA" (1) E FATTA RISALIRE AL 1570.

IL VESCOVO DI TREVIRI E CONTE DI FALKENSTEIN CITATO DAL  
COME "PRINCEPS ET PATER PHILOSOPHORUM" (2) VIENE INDICATO DAL SEDIR (3) CO-  
L'IMPERATORE DELLA ROSA +CROCE SULLA BASE DI UN MANOSCRITTO ANTICO.  
IN SUO POSSESSO "COMPENDIUM TOTIUS PHILOSOPHIAE ET ALCHEMIAE FRATERNITA-  
TIS ROSAE CRUCIS";

DALLA R+C D'ORO DERIVA IN SCOZIA AD OPERA DI GIACOMO VI, LA ROSA+CROCE  
REALE DA LUI COSTITUITA NEL 1593 CON 32 CAVALIERI DI S.ANDREA DEL CARDO,  
IN SEGUITO AD UN VIAGGIO EFFETTUATO DA LUI AD URANIENBURG PRESSO GU-  
GLIEIMO IV IL SAGGIO, LANGRAVIO DI HESSE-CASSEL, PROTETTORE DI TICHO BRAHE  
DARE PER INCONTRARSI CON ENTRAMBI O RICEVERE LA CONSACRAZIONE DELLA R+C  
D'ORO.

POCHI ANNI DOPO NASCERA' A LONDRA L'AURA CRUCIS, USCITA DALLA R+C D'ORO  
GERMANIA. NEL 1612 ESISTERA' A LONDRA UN IMPORTANTE CENTRO OCCULTISTICO  
CHE SI RIUNIVA ALLA "TAVERNA DELLA SIRENA" (THE MARMAID), ISPIRATO AD AGRIPPA  
DI CUI ERANO STATI ANIMATORI PRIMA JOHN DEE, E POI ROBERT FLUDD ED ARTHUR  
DEE.

(1) COSI' DA UN MANOSCRITTO DI NICHELE MAIER ALTO ESPONENTE DELLA FRATEL-  
LANZA E MEDICO DI RODOLFO II°, MANOSCRITTO CONSERVATO ALLA BIBLIOTECA  
DI LIPSIA.

(2) EDIZ. 1613 PAG. 1028

(3) STORIA E

IN MEZZO SECOLO NE FARANNO PARTE TUTTE LE CELEBRITA' BRITANNICHE: GREENE, NASHES, LILY, MARLOWE, CHAMON, REN, JOHNSON, KYOLE, ROYDON, E LO STESSO SHAKESPEARE. NEL 1614 A RATTISBONA COMPARIRANNO PER LA PRIMA VOLTA LA "FAMA" E LA "CONFESSIO FRATERNITATIS ROSAE+CRUCIS". IN QUESTO STESSO ANNO AVREMO UNA ULTERIORE TESTIMONIANZA STORICA DELLA R+C, GUARDA CASO, PROVENIENTE ANCH'ESSA DA...PRAGA: IN UNA LETTERA DATATA DA QUESTA CITTA' DEL 1° SETTEMBRE 1614 ANDREAS HOBERWESCHKE VON HOBERNFELD CHE PARLA DELLA...MISTERIOSA FRATELLANZA. EBBENE SARA' PROPRIO QUESTO ARISTOCRATICO TEDESCO CHE COLLABORERA' ALLA TRADUZIONE OLANDESE DELLA "FAMA" PUBBLICATA NEL 1617 COL TITOLO "ONTDECKINGHE VAN EEN ONGHENOEMDE ANTWORDE OP DE FAMAM FRATERNITATIS MA PRIMA CHE INGHILTERRA E OLANDA, LA ROSA-CROCE SI ESTENDE PER TUTTA LA GERMANIA. MAURIZIO DI HESSE-CASSEL, FIGLIO DEL DEFUNTO GUGLIELMO IV° IL SAGGIO COSTITUISCE NEL 1615 IL CAPITOLO ROSICRUCIANO DI CASSEL. NE SONO MEMBRI IL PRINCIPE FEDERICO, ENRICO, STA DEI PAESI BASSI, IL LANGRAVIO DI HESSE. DARMSTADT, MARCHESE DI BRANDEBURGO, ELETTORE DI FEDERICO III°; IL PRINCIPE CRISTIANO DI ANHALT; VALENTINO AUTORE DELLE RAFFAELE EGLINAS; ANTONIO THIS, JUNGMAN.

E' NEL 1616 CHE LA "FAMA" E LA "CONFESSIO" VENGONO TRADOTTE IN INGLESE DA TOMMASO WAUGHAN, AUTORE DELL'ANTHROPOSOPIA THEOMAGICA E DI MOLTE ALTRE OPERE DI OCCULTISMO E DI ALCIMIA. BENCHE' SE NE SIA SEMPRE SCHERNITO, WAUGHAN FU CERTAMENTE UNO DEI CAPI DELLA R+C. NEL SUO "ATHENAE OXONIENSIS", IL WOOD DICE DI LUI: "ERA UN GRANDE ALCIMISTA, UN DISTINTO FIGLIO DEL FUOCO, UN FISICO ESPERTO, E UN FRATELLO ASSIDUO DELLA FRATELLANZA ROSA+CROCE";

QUESTO STESSO 1616 MICHELE MAYER, GIA' MEDICO DI RODOLFO II° ED ALTO

(1) Cfr. Paul Arnold "L'occultisme Elizabethien" in Cohiens du Sud n° 308

ESPOENTE DELLA R+C D'ORO, SI RECA A LONDRA DOVE SI INCONTRA COL ROSA+CROCE INGLESE ROBERT FLUDD NOTISSIMO SCRITTORE DI ERMETISMO LA PUBBLICAZIONE DELLE CUI OPERE EGLI CURERA' IN GERMANIA. L'ANNO SUCCESSIVO, FLUDD PUBBLICA LA SUA "APOLOGIA" IN LATINO. IN ESSA, SOSTIENE CHE LA STORIA DI ROSEN-KRENTZ E' UNA TRADIZIONE FONDAMENTALE DELLA SCIENZA E UN INSEGNAMENTO DI ALTISSIMO VALORE MORALE. E' IN QUESTO ANNO CHE NASCE ELIA ASHMOLE (1617-1692), CHE NEL 1644 SARA' RICEVUTO DA WILLIAM BACKHOUSE NELLA ROSAE-CRUCIS (1).

NEL 1645 AD OPERA DI BOYLE, LOCKE E SIR WREN, VIENE FONDATA L'"INVISIBILE COLLEGIO" USCITO DALLA ROSAE-CRUCIS DEL 1610. QUESTO GRUPPO DELLA ROSAE-CRUCIS, RIMASTO LEGATO ALLAR+C D'ORO DI GERMANIA E NETTAMENTE CARATTERIZZATO IN SENSO TRADIZIONALE, NON E' DA CONFONDERE CON L' "AURAE CRUCIS", L'ALTRO GRUPPO ROSICRUCIANO ORIENTATO PIUTTOSTO IN SENSO MODERNO E ANTITRADIZIONALE. L'ANNO SUCCESSIVO, ELIA ASHMOLE SARA' RICEVUTO DA WARRINGTON NEL LANCASHIRE. CE LO NARRA EGLI STESSO NELLE SUE MEMORIE (2).

IN QUESTO STESSO ANNO, IL RE CARLO I° SUCCEDUTO A GIACOMO VI° DD SCOZIA SUO PADRE, INVIA JOHN SPARROW IN GERMANIA PER RACCOGLIERE E PUBBLICARE IN INGHILTERRA LE OPERE DI JACOB BOHEME (3). QUESTE VEDRANNO LA LUCE NEL 1662 AD OPERA DI CARLO II° SUCCEDUTO NEL FRATTEMPO AL PADRE. QUESTO STESSO RE RICONOSCERA' ANCHE COL NOME DI "ROYAL SOCIETY" L'"INVISIBILE COLLEGIO" NATO DALLA BRANCA ROSICRUCIANA MODERNIZZATA E DEMOCRATICA. LA MISTICA BOHEMIANA CARATTERIZZERA' DUNQUE QUESTO RAMO DELLA ROSACROCE INGLESE, MENTRE L'ALTRO RESTERA' ESSENZIALMENTE ERMETISTICO E RUDOLFIANO.

(1) Cfr. G. Montchel "Le grand Prieurè Indèpendant d'Helvetie, Regine Eccozais Rectifie" pag. 53

(2) Cfr. Lantoine "La F. M. chez Elle" pag. 10

(3) Cfr. Prefazione di Claude de St. Martin traduzione dell'"Aurora Nascenti" del Bohème, Amsterdam 1682.

SARA' ANCHE IL RAMO MODERNIZZANTE E SCIENTISTA DELLA R+C CHE INFLUENZERA' LA ORIGINARIA MASSONERIA CATTOLICA DETTA GIACOBITA, CONTRAPPOSTA A QUELLA PRECEDENTE L'ORANGISTA NATA A LONDRA IL 24 GIUGNO 1717 CON LA GRAN LOGGIA DI LONDRA, INSIEME AL RAMO ESOTERICO DELLA R+C CREATO DA CARLO DI HESSE-CASSEL, COME ORDINE D' E.A.S.I.E.

"EQUITES A SANCTO JOHANNES EVANGELISTA". IL QUINTO ED ULTIMO GRADO DI QUESTO ORDINE AUTENTICAMENTE INIZIATICO SI INTITOLAVA "REALE SACERDOTE E VERO FRATELLO ROSA+CROCE" E' DAL RITUALE DI QUESTO GRADO SCRITTO SEMBRA DAL CONTE DI ST. GERMAIN E PROTETTO DI CARLO DI HESSE-CASSEL, CHE DERIVANO TUTTI I RITUALI ROSA+CROCE PRATICATI IN GERMANIA E ALTROVE, I QUALI CON GLI INTENTI POLITICI FILOSOFICI, RELIGIOSI PIU' SVARIATI, MUTILANO, DEFORMANO, ARBITRARIAMENTE ACCRESCONO IL RITUALE ORIGINARIO CHE QUI E' PRE QUI E' PRESENTATO NELLA SUA ORIGINARIA PUREZZA E BELLEZZA. L' ORDINE DI E.A.S.I.E. PERALTRO HA ORIGINI DIRETTAMENTE ROSA+CROCE E POSSIEDE L'EFFETTIVA FILIAZIONE INIZIATICA, ESSENDO IL MARGRAVIO CARLO DI HESSE-CASSEL DISCENDENTE PER L'APPUNTO DI QUEL MAURIZIO DI HESSE-CASSEL CHE A TRE ANNI DALLA MORTE DI RODOLFO II° D'ASBURGO, NEL 1615, AVEVA COSTITUITO IL CAPITULO ROSACRUCIANO DI CASSEL, UN ANNO PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE, SEMPRE A CASSEL, DELLA "FAMA" E DELLA "CONFESSIO". CARLO DI HESSE-CASSEL AVEVA ASSEGNATO IN UN PRIMO TEMPO ALL'ORDINE D'E.A.S.I.E. COME GRAN MAESTRO, IL BARONE ENRICO VON ECKERT UND ECKOPEN CHE PORTO' LO JERONIMO "ABRAHAM" E MORI' NEL 1780. IL MARGRAVIO FU COSI' COSTRETTO AD ASSUMERE PERSONALMENTE IL GRAN MAESTRATO DELL'ORDINE ASSUMENDO LO JERONIMO DI MELCHISEDEC.

IL SIMBOLISMO INIZIATICO DELL'ORDINE ERA QUELLO APOCALITTICO; I GRADI "APOCALITTICI" DELLA MASSONERIA DERIVANO APPUNTO DA ESSO, COME DA ESSO DERIVANO LA VENERAZIONE DEI MASSONI PER S. GIOVANNI EVANGELISTA, IL PAVIMENTO A SCACCHI BIANCHI E NERI, LA "PIETRA CUBICA A PUNTA" CHE ALTRO NON E' SE NON LA SCHEMATIZZAZIONE GEOMETRICA DELLA "GERUSALEMME CELESTE".

IN QUEST'ORDINE, AUTENTICAMENTE ERMETICO E ROSICRUCIANO, SI INSEGNAVANO LA PRATICA DELLA TERAPEUTICA GRATUITAMENTE ESERCITATA, LA PRATICA DELL'ARTE REGIA E LA DOTTRINA DELLA METEMPSICOSI INDICATA ALLA MANIERA CABALISTICA DI R.

ISAAC LURIA COME "ROTAZIONE DELLE ANIME", "GHITGUL HA-NEPHESH".

NEL SIMBOLISMO DELL'ORDINE SI RISCOVRA SECONDO LA TRADIZIONE ERMETICA RUDOLPHANA E CINQUECENTESCA, ELEMENTI SIMBOLICI E RITUALI EBRAICI, CRISTIANI E MAOMETTANI, CON PREVALENZA DEL SIMBOLISMO APOCALITTICO. I FRATELLI PIU' ELEVATI IN DIGNITA' E SAGGEZZA VENIVANO CHIAMATI "PADRI E FRATELLI DELLE SETTE CHIESE INCOGNITE D'ASIA" E LA SUPREMA DIREZIONE DELLO ORDINE ERA AFFIDATA AL PICCOLO E PERMANENTE SINEDRIO D'EUROPA, COMPOSTO DI 72 MEMBRI. L'ORDINE COMPRENDEVA CINQUE GRADI COSI' DISTRIBUITI:

A) GRADI DI PROVA : 1 CERCATORI      2 SOFFERENTI;  
 B) GRADI SUPERIORI: 3 CAVALIERI E FRATELLI INIZIATI D'EASIE      4 MAESTRI E SAGGI  
 5 REALI SACERDOTI E VERI FRATELLI DI ROSA+CROCE.

E' APPUNTO DA QUESTO 5° GRADO CHE DERIVANO TUTTI I RITUALI DEGLI INNUMEREVOLI GRADI "ROSA+CROCE" USATI DALLE MASSONERIE EUROPEE. IL PIU' FEDELE ALL'ORIGINALE E' COME SI E' DETTO IL RITUALE CHE QUI PRESENTIAMO.

QUESTO MODELLO ORIGINALE E' TRADIZIONE CHE SIA STATO SCRITTO IN COLLABORAZIONE FRA CARLO DI HESSE-CASSEL E IL CONTE DI ST. GERMAIN, CHE IL MARGRAVIO PROTESSE E OSPITO' SINO ALLA MORTE. LA SUA NATURA AUTENTICAMENTE INIZIATICA CHE STA A TESTIMONIARE NEGLI AUTORI UNA CONOSCENZA PROFONDA DELL'ARTE REGIA SI SPIEGA SIA CON LA FILIAZIONE INIZIATICA ROSA+CROCE DELLA FAMIGLIA DEL MARGRAVIO, SIA CON LA PERSONALE SCIENZA DEL DEL ST. GERMAIN. FRA I PRINCIPI REGIANI GERMANICI, A PARTE LA FILIAZIONE ROSA+CROCE, L'ARTE REGIA ERA UN GRANDE ONORE E TUTTI NE ERANO IMBEVUTI. SECONDO ALCUNI AUTORI, L'ORIGINE DELLA DENOMINAZIONE ROSA+CROCE SAREBBE NELL'UNIONE DELL'ESOTERISMO EBRAICO RAPPRESENTATO DALLA ROSA DI SHARON CON QUELLO CRISTIANO, CHE LA FRATELLANZA AVREBBE FATTO.

SECONDO ALTRI L'ORIGINE DI QUESTO NOME SAREBBE IN UNA TRADIZIONE ORIENTALE SECONDO LA QUALE LA PRIMA GOCCIA DI SANGUE VERSATA DA CRISTO ALL'ATTO DELLA CROCIFFISSIONE, TOCCANDO TERRA SI SAREBBE CONVERTITA IN UNA ROSA.

QUESTO GRADO PORTA ANCORA IL NOME DI "CAVALIERE DELL'AQUILA E DEL PELLICANO", ANIMALI SIMBOLICI CHE COMPAIONO ENTRAMBI NEL GIOIELLO DELLO STESSO.

ORA, L'AQUILA E' L'EMBLEMA DI GIOVANNI L'EVANGELISTA E IL PELLICANO QUELLO



DEL CRISTO, IL CHE E' COME DIRE DELLA SAPIENZA SANTA DI CUI GIOVANNI E' DEPOSITARIO NELL'ESOTERISMO CRISTIANO COME NELLA MASSONERIA (L'AQUILA E' L'UNICO ANIMALE CHE FOSSA FISSARE IL SOLE) E DELLA CARITA' INCARNATA DAL CRISTO. LA DENOMINAZIONE DI CAVALIERI DI SANT'ANDREA DI SCOZIA E' DOTTI ALL'USO DELLA CROCE DECUSSATA O DI S.ANDREA (X) CHE SI FA IN QUESTO GRADO. SI TRATTA DI UN SIMBOLO ALCHIMICO CHE RAPPRESENTA L'EQUILIBRIO DEL SOFO E DEL MERCURIO ED EQUIVALE A QUELLO DELLA SQUADRA DEL COLPASSO CHE CONSTA DI DUE CROCI DI SANT'ANDREA ACCOSTATE (XX). MOLTI SCRITTORI MASSONICI CONSIDERANO QUESTO GRADO COME IL RITUALE DI UNA MASSONERIA CRISTIANA. UNA SIMILE TESI NON ABBIOSOGNA DI CONFUTAZIONE IN QUANTO LA MASSONERIA NON PUO' APPARTENERE A UNA RELIGIONE PIU' CHE A UN'ALTRA IN QUANTO SI FONE COME LA DEPOSITARIA DELLA SCIENZA DELLE RELIGIONI, E PERTANTO COME UNITA' TRASCENDENTE DI TUTTE LE RELIGIONI.

LA FILOSOFIA DI QUESTO GRADO, DA UN PUNTO DI VISTA EXOTERICO E' INVECE QUESTA: ESSO HA LO SCOPO DI PORRE IN LUCE IL RAPPORTO ESISTENTE FRA IL CRISTIANESIMO E L'ARTE REGIA, E CIOE' IL SIMBOLISMO DELLA SANTA SCIENZA NEL CRISTIANESIMO. DA UN PUNTO DI VISTA ESOTERICO, IL GRADO FORNISCE CHIARI, UTILI ED ESSENZIALI INSEGNAMENTI DI ALCHEMIA A ARTE REGIA ESPLICANDO INOLTRE ALCUNI SIMBOLI FONDAMENTALI DI QUESTA SCIENZA.

SI TRATTA DI UN GRADO ALCHIMICO, GNOSTICO E APOCALITTICO.

§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§.§

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

RITUALE

DESCRIZIONE DEL LUOGO DI RIUNIONE

IL LUOGO DI RIUNIONE SI CHIAMA "CAPITOLO", HA PIANTA RETTANGOLARE COL LATO MAGGIORE DA OCCIDENTE A ORIENTE, PER INDICARE CHE LE GIORNATE CRESCONO E DECRESCONO A VELOCITA' MAGGIORE IN INVERNO-PRIMAVERA ED ESTATE-AUTUNNO (LATI NORD-SUD) E A VELOCITA' MINORE IN PRIMAVERA-ESTATE ED AUTUNNO-INVERNO (LATI ORIENTE-OCCIDENTE). AL CENTRO DELLA SALA STA IL QUADRO DEL CAPITOLO CHE SARA' DESCRITTO NEL CORSO DELLA CERIMONIA. ATTORNO AL QUADRO, LA STRISCIA DENTELLATA; A OCCIDENTE DI ESSO, UNA COLONNA DIRITTA CONTRASSEGNA TA DALLA LET-

TERA "R", DAL SIMBOLO DEL SALE  $\ominus$  E DALLA PAROLA SPERANZA. AI LATI NORD E SUD DEL QUADRO, DUE COLONNE TORTILI; L'UNA CONTRASSEGNA TA DALLA LETTERA "I", DAL SIMBOLO DEL SOLFO  $\uparrow$  E DALLA PAROLA CARITA', E L'ALTRA DALLA LETTERA "N" DAL SIMBOLO DEL MERCURIO  $\updownarrow$  E DALLA PAROLA FEDE.

ALL'OCCIDENTE, A CIASCUN LATO DELLE COLONNE J E B UNA CROCE DI S. ANDREA (O DECUSSATA) D'ORO ACCANTONATA DA QUATTRO ROSE QUINTIFOLIE DI ROSSO POSTE 1, 2 E 1, E QUATTRO FIAMME DELLO STESSO SCATURENTI DALLE ESTREMITA' DEI BRACCI. AL DI SOPRA DELLA PORTA, UNA CROCE D'ORO A BRACCIA UGUALI, CARICA NEL CENTRO DI UNA ROSA QUINTIFOLIA DI ROSSO.

PAVIMENTO A SCACCHI BIANCHI E NERI ROSSI. SALA PARATA DINERO E DI ROSSO CON FIAMME BIANCHE.

TUTTO ATTORNO ALLA SALA, 12 DOPPIE COLONNE EGIZIE UNA BIANCA E L'ALTRA NERA DAL CENTRO DEL LATO NORD A QUELLO DEL LATO SUD E L'UNA NERA E L'ALTRA BIANCA DAL CENTRO DEL LATO SUD A QUELLO DEL LATO NORD CAPITELLO E PLINTO ROSSI.

LE COLONNE SONO PIU' ALTE DI J E B; UNA TARGA CHE UNISCE A META' ALTEZZA LE DOPPIE COLONNE INDICA IL SEGNO ZODIACALE RAPPRESENTATO DALLA DOPPIA COLONNA, LE SUE CORRISPONDENZE COLLA OPERAZIONE ALCHEMICA, IL MESE DELL'ANNO, IL NOME DI DIO CORRISPONDENTE, IL METALLO E IL PIANETA DOMICILIATO NEL SEGNO.

ALL'OCCIDENTE LE DOPPIE COLONNE DI BILANCIA SONO DISTANZIATE FRA LORO TROVANDOSI J E B NELLO SPAZIO INTERMEDIO. LA TARGA QUINDI, PARTENDO DALL'ORIENTE IN SENSO ORARIO:

- 1) ORIENTE: CALCINATIO - MARTE  $\uparrow$  - FERRO - MALCHIDAEEL - JEHOVA - ARIETE  $\uparrow$  - MARZO
- 2) CONGELATIO - VENERE  $\updownarrow$  - RAME - ASMODEL EMMANUEL - TORO  $\updownarrow$  - APRILE
- 3) FIXATIO - MERCURIO  $\updownarrow$  - ARGENTOVIVO - AMBRIEL - TETRAGRAMMATON - II GEMELLI - MAGGIO
- 4) DISSOLUTIO - LUNA  $\updownarrow$  - ARGENTO - MARIEL ICHA - CANCRO  $\updownarrow$  - GIUGNO
- 5) DIGESTIO - SOL  $\updownarrow$  - ORO - VERCHIEL - MESSIAS - LEONE  $\updownarrow$  - LUGLIO
- 6) DISTILLATIO - MERCURIO  $\updownarrow$  - ARGENTOVIVO - HORALIEL - ORPHETON - VERGINE  $\updownarrow$  - AGOSTO
- 7) SUBLIMATIO - VENERE  $\updownarrow$  - RAME - ZURIEL - ANABCNA - BILANCIA  $\updownarrow$  - SETTEMBRE
- 8) SEPARATIO - MARTE  $\uparrow$  - FERRO - BARBIEL - ERIGION - SCORPIONE  $\uparrow$  - OTTOBRE
- 9) INCINERATIO - GIOVE  $\updownarrow$  - STAGNO - ADNACHIEL - JERSEKON - SAGITTARIO  $\updownarrow$  - NOVEMBRE
- 10) FERMENTATIO - SATURNO  $\updownarrow$  - PIOMBO - HANDEL - AELONIM - CAPRICORNO  $\updownarrow$  - DICEMBRE
- 11) MULTIPLICATIO - SATURNO  $\updownarrow$  - FIDEMO - GABRIEL - AGLA - ACQUARIO  $\updownarrow$  - GENNAIO
- 12) PROJECTIO - GIOVE  $\updownarrow$  - STAGNO - ACCHIEL - MEBEK - IESI  $\updownarrow$  - FEBBRAIO

IL TRONO DEL PRESIDENTE, IL SAGGISSIMO ELIAS ATHIRSATA, CAVALIERE DEL CIGNO, E' POSTO FRA LA COLONNA DEI PESCI E QUELLA DELL'ARIETE, ELEVATO SU TRE GRADINI. IL BALDACCHINO E' ROSSO GALLONATO D'ORO E ORNATO DI UNA CROCE A BRACCI UGUALI D'ORO CARICA NEL CENTRO DI UNA ROSA QUINTIFOLIA DI ROSSO, USCENNE DIETRO UN PELLICANO SULLA SUA SPALLIERA DEL SUO SEGGIO E E' ORNATA DI UN GRANDE SCUDO DI AZZURRO AL CIGNO D'ARGENTO NOTANTE SU UN MARE DI VERDE. SUL FONDO DEL BALDACCHINO, UNA STELLA FIAMMEGGIANTE CON UNA EBRAICA DEL CENTRO.

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

A SINISTRA DEL TRONO DEL SAGGISSIMO SI TROVA LA PIETRA CUBICA A PUNTA COPERTA DA UN VELO NERO. ESSA DECORATA A RAPPRESENTARE LA GERUSALEMME CELESTE: LE QUATTRO FACCE LATERALI RAPPRESENTANO MURA MERLATE CON TRE PORTE SU CIASCUN LATO OGNUNA CONTRASSEGNA DA UN SEGNO ZODIACALE; LA PIRAMIDE SOVRASTANTE E' DIPINTA A SETTE STRATI O FASCE ORIZZONTALI NELL'ORDINE DAL BASSO IN ALTO: 1 SEPPIA 2 CELESTE 3 ROSSO 4 VERDE 5 VIOLETTA 6 ARGENTO 7 ORO ( ) L'INDICAZIONE DEI SEGNI PLANETARI VERSO LO SPIGOLO DESTRO DI CIASCUNA FASCE E IL NOME DELL'ANGELO ALLO SPIGOLO SINISTRO NEL SEGUENTE MODO:

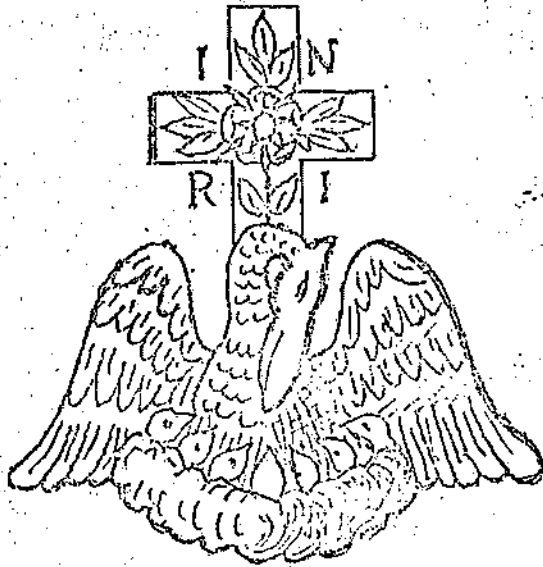
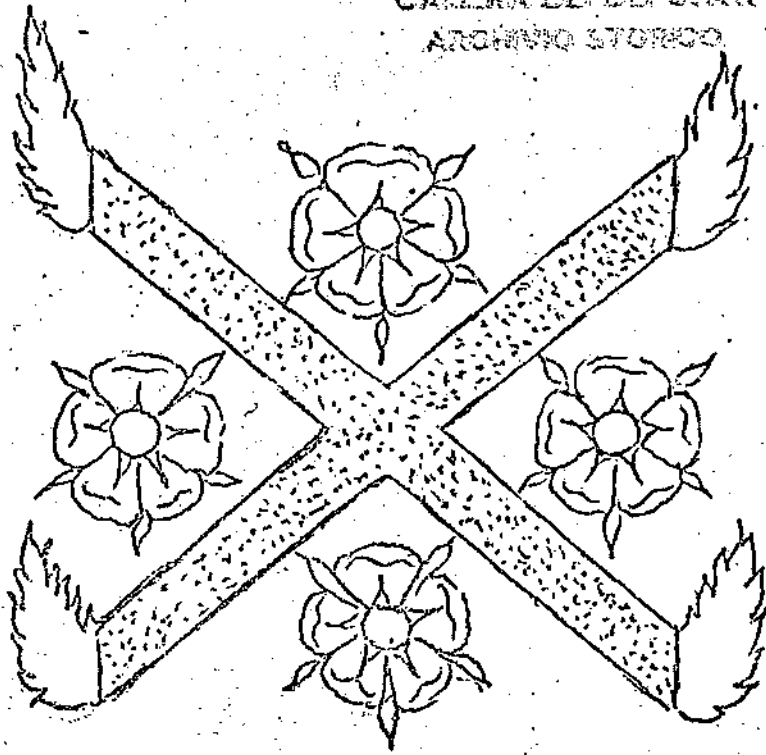
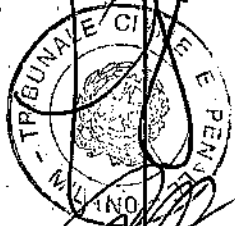
1) SCHABTOIEL 2) ZADOCHIEL 3) URIEL 4) ANAEL 5) RAPHAEL 6) GABRIEL 7) MICHAEL.

AL VERTICE DELLA PIRAMIDE, L'AGNELLO CORICATO SUL LIBRO DEI SETTE SIGILLI, CIASCUN SIGILLO PENDE DA UN NASTRO DEL COLORE PROPRIO ALLO STRATO DELLA PIRAMIDE CUI SI RIFERISCE IL PECCATO CAPITALE CHE ESSO RAPPRESENTA E CHE SU DI ESSO E' SEGNATO NELLA GUISA SEGUENTE:

- 1) NASTRO SEPPIA-INVIDIA
- 2) " CELESTE-AVARIZIA
- 3) " ROSSO-IRA
- 4) " VERDE-LUSSURIA
- 5) " VIOLETTA-GOLA
- 6) " ARGENTO-ACCIDIA
- 7) " ORO-SUPERBIA

FRA LA COLONNA DELL'ARIETE E QUELLA DEL TORO, UN ALTARE ELEVATO SU TRE GRADINI E VELATO DIETRO UN VELO. SULL'ALTARE, TRE CROCI D'ORO; QUELLA DEL MEZZO E' CARICA NEL CENTRO DI UNA ROSA A 5 FOGLIE DI ROSSO, CIRCONDATA DA UNA

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO



STIBOLI DEL GRADO

CORONA DI SFINE D'ARGENTO; IL TUTTO E' ILLUMINATO (AL MOMENTO GIUSTO) DA TRE CERI GIALLI. AL DI SOPRA DELL' ALTARE; UN'AQUILA NERA AL VOLO ABBASSATO. A DESTRA DEL FANNEGGIO CHE MASCHERA L'ALTARE STA UN PICCOLO TAVOLO COPERTO DI UN TAPPETO ROSSO BORDATO DI NERO, SU CUI SI TROVANO IL "LIBRO DELLA SAPIENZA", UN COMPASSO E UNA SQUADRA INCROCIATI, UN TRIANGOLO DORATO CON LA SCRITTA INRI.

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

\*.\*.\*.\*.\*

DIGNITARI UFFICIALI E TITOLI

- 1) PRESIDENTE, IL SAGGISSIMO ATHIRSATA, CAVALIERE DEL CIGNO;
- 2) DUE PREFETTI ED ECCELLENTI MAESTRI SORV.;
- 3) UN MAESTRO DELLE CERIMONIE DETTO DIVINO PIMONDRO
- 4) UN PERF. ED ECC. CAVALIERE DI ELOQUENZA
- 5) UN P. ED E. SEGRETARIO
- 6) UN P. ED E. TESORIERE
- 7) UN P. ED E. PRELATO, M. DELLA CENA E DELLE AGAPI
- 8) UN P. ED E. M. GUARDASIGILLI E BREVI
- 9) UN P. ED E. M. GUARDIANO DELLA TORRE (COPRITORE INTERNO)
- 10) UN P. ED E. M. DI VEDETTA (COPRITORE ESTERNO)
- 11) UN P. ED E. M. PORTASTENDARDO

NESSUNO DEI SORVEGLIANTI E DEGLI ALTRI UFFICIALI HA UN SUO TAVOLO. TUTTI SIEDONO AI LORO POSTI CONSUETI.

APERTURA DEI LAVORI

TUTTI I F. LLI SIEDONO IN CIRCOLO ATTORNO AL CAPITOLO; ESSI FORTANO LA SCIARPA DECUSSATA DAL LATO NERO, CON LA CROCE ROSSA E IMPUGNANO LA SPADA SGUAINATA. IL SAGG. DA' UN COLPO DI MAGLIETTO E DICE: PR. R+C E CAV. AQUILE NERE, AIUTATEMI AD APRIRE I LAVORI.

SAGG. ATH.: PERFETTI ED ECCELLENTI MAESTRI SORVEGLIANTI, SIETE PRONTI A COMINCIARE I LAVORI?

PR. SORV.: QUANDO A VOI PIACCIA, SAGGISSIMO.

SAGG. ATH.: PERF. ED ECC.: 1° SORV., QUAL' E' IL DOVERE CHE AVETE DA COMPIERE PRIMA DI DARE INIZIO AI LAVORI?

CLAM PROPANIS SUNTO.

QUINDI SI RIVOLGE VERSO L'ORIENTE, FA UNA LEGGERA GENUFLESSIONE E IMITATO DA TUTTI I PRESENTI E TORNA AL SUO POSTO. TUTTI SONO IN PIEDI. IL SAGG. ATH. DIETRO IL SUO TAVOLO PRENDE LA SPADA PER LA LAMA TENENDOLA VERTICALMENTE E LA LEVA LENTAMENTE NELL'ARIA, IL GUARDAMANO A CROCE IN ALTO E RITORNA IN QUESTA POSIZIONE PER DIRE:

SAGG. ATH.: RISPETTABILISSIMI FRATELLI E PRINCIPI, MIEI CAVALIERI, IN NOME E SOTTO GLI AUSPICI DEL SUPR. CONS. PER L'ITALIA E SUE COLONIE, IL CAPITOLO R+C... ALL'ORIENTE DI... E' RIAPERTO, E I LAVORI RIPREN-  
DONO FORZA E VIGORE.

QUINDI RIGIRA LA SPADA CON LA LAMA IN ALTO E BATTE SEI ED UN COLFOX SUL TAVOLO COL POMO (...)

A PARTIRE DA QUESTO ISTANTE, NON SI DEVE MAI NE' ENTRARE NE' USCIRE, NE' PASSARE DAVANTI ALL'ORIENTE, SENZA FARE IN QUESTA DIREZIONE UNA LEGGERA GENUFLESSIONE. A QUESTO PUNTO SI DA' LETTURA DEL BALAUSTRINO DEI LAVORI DELLA SEDUTA PRECEDENTE, SI SBIRIGANO GLI AFFARI DI FAMIGLIA, SI RICEVONO I VISITATORI DOPO AVER SBIRIGATO LE DECISIONI INTERNE DEL CAPITOLO E SI CONTINUA LA SEDUTA SECONDO L'ORDINE DEL GIORNO FINO ALLA RECITAZIONE E COMMENTO DEL CATECHISMO E ALLA CHIUSURA DEI LAVORI. SE C'E' UNA SEDUTA DI RICEZIONE VI SI PROCEDE SENZA FARE IL CATECHISMO, ATTENENDOSI AL SEGUENTE CERIMONIALE:

CERIMONIA DI RICEZIONE

SAGG. ATH.: ECCELLENTI PRINCIPI, MIEI CAVALIERI, QUALE SCOPO VI RIUNISCE?

PR. SORV.: IL RITROVAMENTO DELLA PAROLA PERDUTA E LA RICEZIONE DI UN CAVALIERE D'ORIENTE E DI OCCIDENTE (O D'ORIENTE) CHE CHIEDE DI ESSERE AMMESSO FRA NOI.

SAGG. ATH.: SI DIA LETTURA DELLA RICHIESTA DEL POSTULANTE.

PR. SORV.: (LEGGENDO LA DOMANDA): IL SUPPLICANTE N... FA ISTANZA AL CAPITOLO R+C DI... PERCHE' LO AMMETTA NEL SUO SENO COME CAV R+C, TENENDO CONTO DEL SUO VIVO DESIDERIO DI PERVENIRE AL COMPLETO POSSESSO DELLA SAPIENZA INIZIATICA ED ALLA PERFEZIONE DELLA REALIZZAZIONE COME DELLA SUA CARRIERA INIZIATICA E DELLE CONSCENZE DI CUI E' IN POSSESSO. FIRMA CON TITOLI E RITO DI APPARTENENZA, NOME DELLA

PR.:SORV.: :COPRIRE IL CAPITOLO ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO.

SAGG.:ATH.: :VI PREGO DD PROVVEDERE.

IL PR.:SORV.: TEGOLA IL COPRITORE INTERNO E QUELLO ESTERNO E' IL INVIA AI LORO POSTI.QUINDI ANNUNCIA:

PR.:SORV.: :SAGGISSIMO,IL CAPITOLO E' COPERTO SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO.

SAGG.:ATH.: :PR.:E SC.:SORV.:,ACCERTATEVI CHE TUTTI I PRESENTI SIANO CAVALIERI ROSA+CROCE.

IL I° E IL II° SORVEGLIANTE ESEGUONO TEGOLIANDO UNO PER UNO I PRESENTI.

SEC.:SORV.: (AL PRIMO):IL CAPITOLO E' AL COPERTO,PERF.:ED ECC.:I° SORV.:.

PR.:SORV.: :IL CAPITOLO E' AL COPERTO,SAGGISSIMO.

SAGG.:ATH.: :CHE ORA ~~È~~,PERF.:ED ECC.:M.:PR.:SORV.:?

PR.:SORV.: :E' L'ORA IN CUI IL SOLE SI OCCULTA,LE TENEBRE SI SFARGONO SOPRA LA TERRA,IN CUI LA PAROLA SI PERDE',LA STELLA PIAMMEGGIANTE SI OSCURO',IL VELO DEL TEMPIO FU SQUARCIATO,LA PIETRA CUBICA DISPARVE E LA LUCE DELLA SAPIENZA OFFUSCATA.

SAGG.:ATH.: :SIA INVOCATA DUNQUE E TORNI QUESTA SANTA LUCE DI SAPIENZA A

RISCHIARARE I CAVALIERI QUI PRESENTI NELL'ORA MISTERICA IN CUI STANNO PER RIPRENDERE I LAVORI.

IL PRIMO E IL SECONDO SORVEGLIANTE SI RECANO PRESSO IL SAGGISSIMO.:E LO ACCOMPAGNANO DAVANTI ALL'ALTARE VELATO,MA SOLO QUEST'ULTIMO OLTREFASSA LA CORTINA E ACCENDE IL CERO DAVANTI ALLA CROCE CENTRALE.

SAGG.:ATH.: :CHE I TUOI RAGGI SIANO GLORIFICATI,DIO UNICO E VIVENTE.

(QUINDI,RIVOLTO AI FRR.:) :--PRINCIPI CAVALIERI CHE ABITATE LO ZODIACO,OSSERVATE NEI VOSTRI LAVORI LA MASSIMA ESATTEZZA DEI PESI E DELLE MISURE IN OGNI SEGNO ZODIACALE,IN OGNI SEMPLIFICAZIONE,SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE:E POSSIATE COSI' RICONDURRE TUTTI I METALLI ALLA CASA DEL SOLE.AVE FRATRES.

PR.:SORV.: :ROSAE ET AUREAE CRUCIS

IL SAGG.:ATH.: SI METTE AL SEGNO DEL BUON PASTORE,BRACCIA INCROCIATE,MANI DISTESE,DIITA RIVOLTE VERSO LE SPALLE E TUTTI LO IMITANO.QUINDI APRE LA BIBBIA AL LIBRO DELL'AIPOCALSSE CAP. LA GERUSALEMME CELESTE E DICE:

SAGG.:ATH.: :SACRA,QUORUM MISTERIA HIC TRACTATURI VENIENS, PALAM DIGNIS,



LOGGIA MADRE E DATA.

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO

SAGG. ATH.: DIVINO PILODRO, CONSIDERATO CHE ABBIAMO IL DOVERE DI VERIFICARE IL GRADO DELLE CONOSCENZE DEL POSTULANTE, E LA SINCERITA' DEL SUO DESIDERIO DI SCIENZA, VI PREGO DI INTRODURLO NEL CAPITULO PER I NECESSARI ESAMI E L'EVENTUALE RICEZIONE.

IL DIVINO PILODRO, M. D. C. ESCE E SI RECA NELLA SALETTA DI RIFLESSIONE A RILEVARE IL POSTULANTE. QUESTA E' ILLUMINATA SOLO DA UNA PICCOLA LUCE. SU UN ROZZO TAVOLO, DELL'ACQUA, DELLO ZOLFO E DEL SALE. SUL MURO SI VEDONO DIPINTI UN GALLO E UNA CLESSIDRA SOTTO DEI QUALI SI LEGGE UN CARTIGLIO: PAZIENZA E PERSEVERANZA. DAVANTI AL TAVOLO, UNO SGABELLO DAL FONDO FORATO PER IL RECIPIENDARIO. DI RITORNO CON QUESTI, BATTE SETTE COLPI, 6 E 1 (.....-.) ALLA PORTA DEL CAPITULO.

PR. SORV.: CHI BUSSA ALLA PORTA?

DI. PILODRO: E' UN CAVALIERE D'OR. E DI OCCIDENTE.

IL PR. SORV. RIVOLTO AL SAGG. RIFETE L'ANNUNCIO.

SAGG. ATH.: LO SI INTRODUCA.

TUTTI I PR. SONO IN ATTEGGIAMENTO DI COSTERNAZIONE, IL CAPO ABBASSATO, LA MANO DESTRA SUL CUORE, LA SINISTRA ALLA GUANCIA. IL SEC. SORV. VA ALLA PORTA, FA ENTRARE IL POSTULANTE SBENDATO ACCOMPAGNATO DAL DIVINO PILODRO E LO FA INGINOCCHIARE FACCIA ALL'ORIENTE, DAVANTI ALLA PORTA CHE VIENE CHIUSA DIETRO DI LUI.

SAGG. ATH.: CAVALIERE D'ORIENTE E D'OCCIDENTE, COME VI CHIAMATE?

ASPIRANTE: CHRISTIAN ROSENKREUTZ N...

SAGG. ATH.: PERCHE' AVETE BUSSATO A QUESTO CAPITULO?

ASPIRANTE: PER AVERE LA PAROLA SACRA.

SAGG. ATH.: FRATELLO MIO, TUTTI I NOSTRI TEMPI SONO IN ROVINA, I NOSTRI UTENSILI SONO SPEZZATI. LA PAROLA SACRA E' PERDUTA ANCHE PER NOI. NOI CONOCCIAMO IL MEZZO PER RITROVARLA E STAVAMO PER METTERLO IN ATTO. QUESTO MEZZO E' PER POCCHISSIMI OCCORRENDO POSSEDERE, PER FORLO IN ATTO, OLTRE ALLA NECESSARIA DEVOZIONE ED UMILTA', UNA SERIA PREPARAZIONE INIZIATICA DI BASA E L'AVER REALIZZATO LA QUADRATURA DEL CERCHIO. INOLTRE, E' INDISPENSABILE QUELL'AMORE DEL PROS-

SINO CHE FU INSEGNATO DAL NOSTRO FELLICANO. POICHE' SI  
 ESPLICA NELLA PRATICA DELLA TERAPEUTICA GRATUITAMENTE ESERCITATA,  
 VOI CI CHIEDETE LA PAROLA SACRA, MA POSSEDETE I REQUISITI PER  
 INTRAPRENDERNE EVENTUALMENTE LA RICERCA VOI STESSO?

ROSENKREUTZ: SAGGISSIMO, NOI ABBIAMO GIA' REALIZZATO LA QUADRATURA DEL CERCHIO  
 E PRATICHIAMO LA MEDICINA AUREA CHE ABBIAMO APPRESO PRESSO I NO-  
 STRI PRECEDENTI MAESTRI. QUANTO ALLA NOSTRA PREPARAZIONE INIZIATI-  
 CA, VI PREGHIAMO DI ESAMINARCI VOI STESSO.

IL SAGG. ATH.: RIVOLGE AL CANDIDATO LE DOMANDE CHE RITIENE OPORTUNE CIRCA  
 GLI INSEGNAMENTI RELATIVI AI PRIMI 17 GRADI E ALLA QUADRATURA CIRCULI. AVENDO  
 IL CANDIDATO RISPOSTO SODDISFACENTEMENTE, CONCLUDE:

SAGG. ATH.: POICHE' AVETE DIMOSTRATO DI FOSSEDERE I REQUISITI INDISPENSABILI,  
 RITENGO CHE POSSIATE TENTARE VOI STESSO LA RICONQUISTA DELLA PA-  
 ROLA PERDUTA. VE LA SENTIRESTE?

ROSENKREUTZ: SONO PRONTO, SAGGISSIMO.

SAGG. ATH.: DOVRETE TUTTAVIA PRONUNCIARE PRIMA UN GIURAMENTO DI SEGRETEZZA  
 PER TUTTO QUANTO VERRETE A CONOSCERE NEL CORSO DELLA RICERCA.  
 SIETE DISPOSTO A PRESTARLO?

ROSENKREUTZ: SI, SAGGISSIMO.

IL DIVINO PIMANDRO, SEGUITO DALL'ASPIRANTE, CHE RIFETE PAROLA PER PAROLA,  
 LEGGE LA FORMULA DEL

#### GIURAMENTO

IO, KRISTIAN ROSENKREUTZ N.... PROMETTO E GIURO SULLA MIA PAROLA D'ONORE,  
 E MIA VOLONTA' LIBERA E SPONTANEAMENTE MANIFESTATA, DAVANTI AL CAPITULO  
 DEL CAVALIERI DELL'AQUILA E DEL FELLICANO, DI MANTENERE IL SEGRETO PIU' ASSO-  
 LUTO CON CHICCHESSIA, CIRCA I FATTI, I DATI, LE NOZIONI, E I SIMBOLI DI CUI FO-  
 TRO' VENIRE A CONOSCENZA NELLA RICERCA IN CUI SONO GUIDATO DAL SOVRANO CAPI-  
 TOLO DI QUESTI CAVALIERI. PROMETTO INOLTRE DI NON RIVELARE MAI IL LUOGO DI  
 RIUNIONE IN CUI SONO STATO AMMESSO PER TALE RICERCA, NE' LE PERSONE CHE MI  
 CI HANNO AMMESSO O CHE VI HO INCONTRATO. COSI' DIO MI ASSISTA. AMEN.

SAGG. ATH.: PARTIRETE DUNQUE PER UN PRIMO VIAGGIO NEI QUATTRO ELEMENTI,

*[Handwritten signature]*  
PENALE  
MILANO

INIZIAZIONE DEL ROSA-CROCE.



Al secondo giro, si spara il colpo. L'UOMO CHE CAMMINA  
di Ghini! dice il nostro...

DETTOY "VIAGGIO A SQUADRE CONTRAPPOSTE" SOTTO LA GUIDA DEL DIVINO  
PIMANDRO. RECITATE CON TUTTI NOI LA PRECHIERA RITUALE D'OBBLIGO:

OREMUS

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

DIO UNICO E VIVENTE, RISCHIARA IL TUO SERVO ASPIRANTE ALLA VERA LUCE, COLLA  
SANTA TUA SAPIENZA, NEL SUO VIAGGIO A SQUADRE CONTRAPPOSTE TRA I QUATTRO ELE-  
MENTI, SICCHE' EGLI POSSA PERVENIRE ALL'ORIENTE PER L'EQUINOZIO DI PRIMAVERA,  
DONDE PARTIRA' ALLA SCOPERTA DELLA SACRA TRIPPLICITA'.

L'ASPIRANTE RECITA LA FORMULA INSIEME ALL'INTERA ASSEMBLEA IN CORO, E QUINDI  
PARTE GUIDATO DAL DIVINO PIMONDRO, ESSENDO SEMPRE SBENDATO, VERSO IL CENTRO  
DELLA SALA ALLA COLONNA "R" DOVE IL QUADRO DEL CAPITOLEO E' STATO TOLTO PER  
ESSERVI RIMESSO SUBITO DOPO IL VIAGGIO DEI DUE: QUI L'ASPIRANTE VIEN FATTO  
GIRARE SU SE STESSO DI UN QUARTO DI GIRO VERSO IL NORD A RAGGIUNGERE LA DOFFIA  
PIA COLONNA DEL SAGITTARIO. DI QUI LO SI FA RIPARTIRE DIRITTO PER LA DOFFIA  
COLONNA DEL CANCRO PASSANDO PER LO SPAZIO LASCIATO LIBERO DAL QUADRO FRA LA  
COLONNA "R" E LE COLONNE "I" ED "N". DALLA COLONNA DEL CANCRO LO SI FA TOR-  
NARE AL CENTRO DEL CAPITOLEO AL POSTO DEL QUADRO E DI QUI LO SI PORTA VERSO  
L'ORIENTE, DINANZI AL TRONO DEL SAGGISSIMO.

SAGG. ATH.: FRATELLO ROSENKRÜNTZ, A COMPIMENTO DI QUESTO PRIMO VIAGGIO NEI  
QUATTRO ELEMENTI QUALI CONCLUSIONI TRAEETE?

ROSENKRÜNTZ (DIETRO SUGGERIMENTO DEL DIVINO PIMONDRO): CHE IL GRANDE MAGISTERO  
DELL'OPERA HA INIZIO CON L'ELEMENTAZIONE DELLA "LUNA", E CIOE'  
DEL MERCURIO COMUNE O VOLGARE.

SAGG. ATH.: COME CHIAMANO GLI ARTISTI QUESTA PRIMA ELEMENTAZIONE DELLA LUNA?

ROSENKRÜNTZ: FIONBO O ANTIMONIO.

SAGG. ATH.: COME SI RAPPRESENTA VISIVAMENTE IN MASSONERIA QUESTA ELEMENTAZIO-  
NE?

ROSENKRÜNTZ: CON LA BASE DELLA PIETRA CUBICA.

SAGG. ATH.: QUALE OPERAZIONE ALCHEMICA E' INDISPENSABILE AVER COMPIUTO PER  
INTRAPRENDERE QUESTA ELEMENTAZIONE DELLA LUNA?

ROSENKREUTZ/QUADRATURA CIRCU'LI O PRIMA DE'ALBATIO O MAGISTERO LUNARE.

SAGG. ATH.: POTETE PARTIRE PER IL SECONDO VIAGGIO ACCOMPAGNATO DAL DIVINO  
PIMANDRO. RECITIAMO PRIMA TUTTI INSIEME L'INVOCAZIONE ALLA LUCE.  
L'INTERA ASSEMBLEA RECITA L'INVOCAZIONE CON ROSENKREUTZ

INVOCAZIONE ALLA LUCE

O ASSOLUTO! DIO. INFINITO, ETERNO ESSERE!  
INNOMINABILE E INNOMINATO!  
GIUNGA LA MIA VOCE FINO AL TUO TRONO!  
TU CHE NEL MONDO TERRESTRE COME IN QUELLO CELESTE;  
TI MANIFESTI IN KETHER, SCIOCHACH E BINN',  
QUALE SALOMONICO ELETTO,  
NELLA FORMA PIU' ELEVATA DELLA PIETRA,  
CORONA DELL'ALBERO CENTRALE DEI SEPHIROTI,  
CONGIUNGENDO JESOD E MALEUTH;  
PIETRA CHE FONE IL EMX REAME SUL SUO FONDAMENTO;  
COME LA FIRAMIDE BASE DELL'AGNELLO  
SULLA PIETRA CUBICA DELLA GERUSALENNE CELESTE;  
TU SEI LA CAUSA PRIMA; LA CAUSA DELLE CAUSE;  
TU CHE SEI L'ONNIPRESENTE ESSENZA DI TUTTE LE COSE,  
TU SEI IL MIO UNICO DIO.  
TRIPLICITA' CHE TI MANIFESTI NEL MONDO CELESTE  
IN SETTE GRADI PER SETTE.  
IO SONO IL TUO REFLESSO E IL TUO SOFFIO;  
DA TE VENGO E A TE RITORNERO';  
POICHE' MASCHIO E FEMMINA HA CREATI A TUA IMMAGINE,  
E TALE MI RIFARAI.  
POICHE' TU SEI IN ME ED IO IN TE O PADRE.  
DEGNAMI DI BENEDEIRMI ACCETTANDOMI  
COME CANALE DELLE TUE FORZE,  
PER MEZZO DELLE QUALI LA TUA VOLONTA' E I TUOI MAGNOLIA  
SI REALIZZANO NEI TRE MONDI.

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

GLORIA A TE PADRE MIO. AMEN.

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

IL DIVINO PIMANDRO ACCOMPAGNA L'ASPIRANTE IN UN GIRO ATTORNO AL QUADRO DI LOGGIA ED ALLE TRE COLONNE DELLA NUOVA LEGGE, FACENDOLI RITLEVARE IL RAPPORTO FRA LE VIRTU', LE RELATIVE LETTERE DELL'ALFABETO LATINO E FRA QUESTE I RELATIVI PRINCIPII DELL'ALCHIMIA. GLI RACCOMANDA INOLTRE DI NON DIMENTICARE QUESTI RAPPORTI. LO RIPOSTA QUINDI ALL'ORIENTE DEL CAPITULO, DINNANZI AL SAGG.: E ANNUNCIA:

DIV. FIM.: SAGGISSIMO, IL 2° VIAGGIO E' CONCLUSO

SAGG. ATH.: COSA AVETE APPRESO NEL CORSO DI QUESTO SECONDO VIAGGIO MISTERIOSO?

ROSENKREUTZ: CHE LE TRE VIRTU' CARDINALI SIMBOLEGGIANO I TRE PRINCIPII DELLA ARTE. ESSE SONO CONNESSE A TRE LETTERE MISTERIOSE CHE POTREBBERO ESSERE PARTE DELLA PAROLA PERDUTA. VORREI POTER PROSEGUIRE NELLA MIA RICERCA.

SAGG. ATH.: FRATELLO MIO, LE COLONNE CHE AVETE VISTO SONO LE COLONNE STESSE DEL NOSTRO ORDINE. AVVICINATEVI E PRESTATE IL GIURAMENTO CHE NOI TUTTI ABBIAMO A SUO TEMPO PRESTATO.

IL RECIPIENDARIO SI AVVICINA E GIURA SOTTO LA GUIDA DEL PIM.:

#### GIURAMENTO

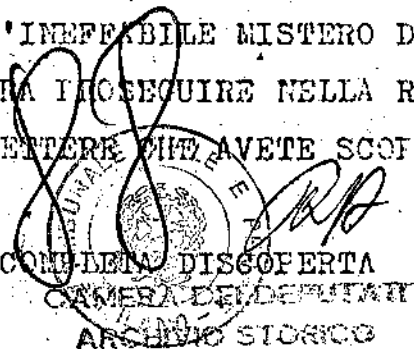
PROMETTO SECONDO IMEDIOSI OBBLIGHI CHE HO GIA' CONTRATTO, DI NON RIVELARE I SEGRETI DEI CAVALIERI DEL PELLICANO A NESSUNO, NEPPURE AI MIEI FRATELLI, QUALE CHE SIA IL GRADO DA ESSSI RICOPERTO NELLA MASSONERIA, SOTTO PENA DI ESSERE PRIVATO DELLA PAROLA; CHE IL FIELE E L'ACETO MI SERVANO DA BEVERAGGIO E CHE LA MORTE PIU' IGNOMINIOSA COMPLETI LA MIA SORTE.

SAGG. ATH.: (RIVOLTO A TUTTI I PRESENTI): OMNE CONSUMMATUM EST  
TUTTI SI ALZANO IN PIEDI TENENDOSI IL VISO NELLE MANI.

IL SAGG. ATH. FA VENIRE IL RECIPIENDARIO ALLA SUA DESTRA, GLI TOGLIE LE INSEGNE DEL GRADO PRECEDENTE, LO DECORA DEL GREMBIULE NERO DICENDOGLI CHE "ESSO E' IL DISTINTIVO DI COLORO DI COLORO CHE NON HANNO CONTRIBUITO A FAR SCORRERE IL SANGUE INNOCENTE, E SERVE PER CONSERVARCI NELLA PERFETTA UNITA' NEL METTERGLI LA SCIARPA DICE:--QUESTA SCIARPA DI CUI VI DECORO, DEVE RICOR-

DARVI IL VOSTRO DOVERE DO NON PERDERE MAI DI VISTA L'INEFFABILE MISTERO DEL NOSTRO GRADO, CHE E' LA GLORIA DELL'ORDINE. VOLETE ANCORA PROSEGUIRE NELLA RICERCA DELLA PAROLA PERDUTA, O VI ACCONTENTATE DELLE TRE LETTERE CHE AVETE SCOPERTO NEL 2° VIAGGIO?

ROSENKRENTZ: VORREI PROSEGUIRE NELLA RICERCA FINO ALLA COMPLETA DISCOBERTA DELLA PAROLA.



SAGG. ATH.: BENE, PREPARATEVI A PARTIRE PER IL TERZO VIAGGIO, DETTO MARCIA DEL MERCURIO FILOSOFICO, O DELLA DOPPIA CROCE DI S. ANDREA, PERCHE' IL SUO TRACCIATO HA LO SCHEMA DEL SIMBOLO ALCHEMICO DEL MERCURIO FILOSOFICO CHE E' QUELLO STESSO DELLA SQUADRA E DEL COMPASSO INTRECCIATI, E CIOE' CONSTA EX COME DI DUE CROCI DI SANT'ANDREA ACCOSTATE. RECITIAMO PRIMA INSIEME UNA PREGHIERA ALL'ALTISSIMO PER CHIEDERGLI LA RIVELAZIONE DEL SEGRETO PER ASCENDERE FINO A LUI ATTRAVERSO LE SETTE SFERE PLANETARIE SUBLIMANDO I METALLI E RENDENDOSI COSI' PERFETTO MASSONE.

#### OREMUS

DIVINO PELLICANE, TU CHE NUTRI TE STESSO E I TUOI PICCOLI DELLA TUA CARNE E DEL TUO SANGUE; TU CHE SEI SCESO IN QUESTA OSCURA VALLE PER L'ASCESA DELLA MADRE TUA DIVINA SOPHIA, E AL CIELO SEI RISALITO PER LA SUA DISCESA, CONCEDEI A NOI CHE SCAVIAMO TOMBE AL VIZIO ED ELEVIAMO TEMPLI ALLA VIRTU', LA FEDE, LA SPERANZA E LA CARITA' NECESSARIE PER SCOPRIRE I SACRI SEGRETI. AMEN.

ROSENKRENTZ PARTE QUINDI GUIDATO DAL PIMANDRO, DALL'ANGOLO NORD-ORIENTALE DEL CAPITOLEO VERSO IL CENTRO DEL LATO SUD, ALLA COLONNA DEL CANCRO; DI QUI TORNA ALL'ANGOLO SUD-ORIENTALE E PARTE PER IL CENTRO DEL LATO NORD, ALLA COLONNA DEL SAGITTARIO. DI QUI SI RECA ALL'ANGOLO SUD-OCCIDENTALE, RAGGIUNGE DI NUOVO LA DOPPIA COLONNA DEL CANCRO AL CENTRO DEL LATO SUD, E RIPARTE PER L'ANGOLO NORD OCCIDENTALE. QUI GIUNTI, SI FERMANO.

FR. SORV.: SAGGESSIMO, IL FR. ROSENKRENTZ HA COMPIUTO UNO SCHEMA COMPLETO DEL VIAGGIO.

SAGG. ATH.: BENE, VADA ORA A FARE UN CONSUNTIVO DEL VIAGGIO SU CUI CI RISPONDERA'



IL DIVINO PIM: CONDUCE ROSENKREUTZ FUORI DEL CAPITOLO, NELLA SALA DI RIFLESSIO  
NE, DOVE SI FERMANO ENTRAMBI PER ALCUNI MINUTI, DURANTE I QUALI ROSENKREUTZ DEVE  
RISPONDERE A UN QUESTIONARIO SCRITTO: LE RISPOSTE SONO SUGGERITE DALLO STESSO  
PIMANDRO.

A. G. D. G. A. D. U. (1)

EX TENEBRIS LUX

QUESTIONARIO

D. - LUOGO DONDE E' PARTITO PER IL TERZO VIAGGIO.

R. - JUDEA

D. - LUOGO PER DOVE E' PASSATO.

R. - NAZARETH.

D. - NOME DEL CANDIDATO

R. - ROSENKREUTZ

D. - LUOGO DOVE STA PER TORNARE

R. - JUDAEA

FRATTANTO, NEL CAPITOLO I FRATELLI DRAPPEGGIANO DI ROSSO I SEGGI DEGLI UFFICIALI  
E QUELLO DEL SAGGISSIMO, DISPONGONO TRE CANDELABRI AD UNDICI FIAMME CIASCUNO,  
CERI SPENTI, DUE ALL'ORIENTE ED UNO AD OCCIDENTE. IL SAGGISSIMO SI TOGLIE IL  
GREMBIULE NERO E LO SOSTITUISCE CON UNO ROSSO. LO STESSO FANNO GLI ALTRI FRATELLI  
CHE RIVOLTANO LA SCIARPA IN MODO DA MOSTRARE LA FACCIA ROSSA. TUTTI SONO AI LORO  
POSTE; SONO ACCESE SOLO LE DUE LUCI CHE LO ERANO ALL'INIZIO.

SAGG. ATH. (RIVOLGENDO AL COPRITORE INTERNO): PERF. ED ECC. M. GUARDIANO DELLA  
TORRE, VOLETE PREGARE IL PERF. ED ECC. M. DI VEDETTA CHE RICHIAMMI  
NEL CAPITOLO IL FR. ROSENKREUTZ?

IL COPRITORE INTERNO E QUELLO ESTERNO ESEGUONO. ROSENKREUTZ RIENTRA ACCOMPAGNATO  
DAL DIVINO PIMANDRO. LA PORTA VIENE RINCHIUSA.

SAGG. ATH.: FR. ROSENKREUTZ, AVVICINATEVI E LEGGETECI COSA AVETE SCRITTO SUL VO-  
STRO TERZO VIAGGIO.

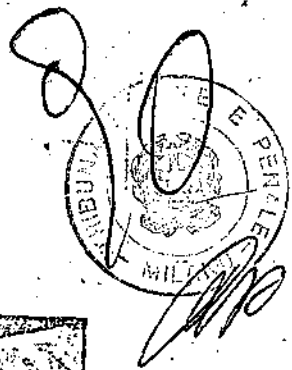
(1) NELLA R+C D'O. QUESTA FORMULA E' SOSTITUITA DALL'ALTRA CHE DICE:

A. G. D. A. L. U. I. T. M.



CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

LA CAMERA INFERNALE. 2



Questi trasparenti rappresentano l'Inferno; ma qui i demoni e i peccatori sono in mezzo alle fiamme, per proprio che non soffrano nulla; sembrano tagliarsi, e si muovono nel fuoco come in un elemento naturale. Hiram gli ha dato il nome di "Elli". L'Angelo della luce, gli dispone con intenzionalità sulla fronte.

ROSENKREUTZ SI AVVICINA SEGUIDO DAL DIVINO FIDANDRO E LEGGE AD ALTA VOCE IL QUESTIONARIO.

SAGG. ATH.: VOLETE RIPETERE LE SOLE INIZIALI DELLE VOSTRE RISPOSTE?

ROSENKREUTZ LEGGE SILLABANDO: I, N, R, I.

SAGG ATH : I N R I E' LA PAROLA. CAVALIERI, FRAYELLI MIEI LA PAROLA E' RITROVATA!

TUTTI SI ALZANO IN PIEDI E BATTONO CON LE MANI 7 COLPI (6+1.....-) GRIDANDO IN CORO:

TUTTI: - HOSCHEA! HOSCHEA! HOSCHEA! -

CAMERA DEI DEPUTATI

SAGG. ATH. LEVANDOSI IN PIEDI: IN PRINCIPIO ERAT VERBUM, ET VERBUM ERAT DEUS, ET VERBUM ERAT APUD DEUM. VI SALUTO, FRATELLO CARISSIMO IN NOME DI COLUI CHE E' IL VERBO.

SI ACCENDONO LE 33 LUCI E SI TOGLIE IL VELO ALLA PIETRA CUBICA. IL SAGG FA RIVOLTARE IL GRONBIULE DI ROSENKREUTZ DALLA PARTE ROSSA. PARIMENTI, GLI FA RIVOLTARE LA SCIARPA E PORRE IN VISTA LA FACCIA ROSSA.

IL SAGG. FA INGINOCCHIARE IL NEOFITA DAVANTI AL TAVOLO DEL SAGG E DICE:

SAGG. ATH.: TESTE CHRISTO DICENTE: DESTRUITE TEMPLUM HOC ET IN TRIDUO REEDIFICABO ILLUD. TEMPLUM DEI ESTIS, (DICIT PAULUS) ET SPIRITUS DOMINI HABITABIT IN VOBIS.

SAGG. ATH.: ALL' ORDINE, CAVALIERI.

TUTTI SI RIMETTONO AL SEGNO DEL BUON PASTORE. ROSENKREUTZ E' INVITATO A POGGIARE LA DESTRA SUL LIBRO DELLA SAPIENZA, MENTRE SETTE CAVALIERI VENGONO A PORSI DUE A DUE IN PIEDI DIETRO DI LUI, LA SPADA SNUDATA NELLA SINISTRA, LA DESTRA SUL CUORE E FORMANO LA VOLTA D'ACCIAIO AL DI SOPRA DELLA SUA TESTA. AL RECIPIENDAMENTO VIENE FATTO PRESTARE IL SEGUENTE

#### GIURAMENTO

IO, CHRISTIAN ROSENKREUTZ N.... PROMETTO E GIURO AL DIO ETERNO E VIVENTE DI NON RIVELARE AD ALCUNO I SEGRETI CHE MI AVETE COMUNICATO E CHE MI

DI CONSERVARE PER TUTTA LA VITA, IL SEGNO CELATO; DI NON RIVELARE LA MINIMA COSA DEGLI EFFETTI DI QUESTI SEGRETI MESSI IN PRATICA, SIA CHE IO LI AB-

BIA APPRESI DALLE VOSTRE BOCHE CHE DALLA LETTURA DEI TESTI SEGRETI DEL GRADO,  
E DI MAI NULLA DIRE CIRCA IL TEMPLIO DELLO SPIRITO SANTO SEDE DELLA NOSTRA  
FRATELLANZA O IL NOME TROPANO DELL' ILPERATOR IN CARICA (E SOPRETTUTTO DI NON  
MOSTRARE MAI A NESSUNO LA PIETRA. SU TUTTO CIO' IO PROMETTO UN ETERNO SILENZIO  
ANCHE A COSTO DELLA VITA. IN FEDE DI CIO', MI AIUTI IL VERBO DI DIO

IL SAGGISSIMO PRENDE LA SPADA CON LA DESTRA, LEVENDONE LA PUNTA VERSO L'ALTO E  
DICE:

SAGG.: ATH.: A GLORIA DEL SUBLIME ARCHITETTO DEI MONDI (1): IN NOME DEL MAESTRO  
ETERNAMENTE PRESENTE NELL'INVISIBILE. IN NOME DEL MAESTRO PERFETTO  
CHE CI DIRIGE, IN NOME DEL SUPREMO CONSIGLIO DEL 33 GRADO PER  
L'ITALIA E SUE COLONIE. IN VIRTU' DEI POTERI CHE MI SONO STATI CON-  
FERITI (POGGIA LA SPADA SULLA TESTA DEL RECIPIENDARIO): VI CREO;  
NOMINO E COSTITUISCONO CAVALIERS DELL'AQUILA E DEL PELLICANO.  
PERFETTO MASSONE LIBERO, SOTTO L'APPELLATIVO TRADIZIONALE DI CAVA-  
LIERE PRINCIPES ROSA+CROCE, DICIOTTESIMO DELLA NOSTRA SANTA GERARCHIA  
E MEMBRO ATTIVO DEL SOVRANO CAPITULO N... NELLA VALLE DEL...  
APPOGGIANDO LA LAMA LEGGERMENTE SULLA TESTA:  
CHE LA LUCE DELLA SAPIENZA VI RISCHIARI.

APPOGGIANDO LA LAMA SULLA SPALLA SINISTRA:

CHE IL FUOCO DEL CORAGGIO INFIAMMI IL VOSTRO CUORE.

APPOGGIANDOLA SULLA SPALLA DESTRA:

CHE LA FEDE, LA SPERANZA E LA CARITA' VI FACCIANO BENEDIRE DAGLI  
UOMINI VOSTRI FRATELLI.

LASCIA LA SPADA SUL TAVOLO, FA ALZARE IL NUOVO CAVALIERS E GLI DA LA COLLATA  
DICENDOGLI:

PAX VOBISCUM

IL 2° SCRIV. TOGLIE IL VELO DALLA PIETRA CUBICA A PUNTA. IL II° SORVEGLIANTE  
TAGLIA AL NEOPITA 7 CIOCCHE DI CAPELLI E LE PASSA AL GUARDASIGILLI CHE LE RI-  
FONE IN UNA BUSTA SIGILLATA; POI PRENDE UNA ROSA ROSSA CHE SI TROVA SUL TAVOLO

(1) NELLA R+C D'O+ SI DICE: AD GLORIAM DEI ALTISSIMI LUX UNICA IN TRIBUS MUNDIS.

GLIELI DOVRA' CONSERVARLA.

E GLIELI DA', IN QUESTO MOMENTO IL 2° SORV. GETTA NELL'INCENSIERE ACCESO INCENSO, MIRRA E BENZOINO; RITIRA LA CORTINA CHE E' DAVANTI ALL'ALTARE E SI ACCENDONO I DUE CERI DAVANTI ALLE ALTRE DUE CROCI PRIMA NON ILLUMINATE. TUTTO CIO' NEL PIU' GRANDE SILENZIO E SENZA COMMENTI. IL SAGG.: ATH. PRENDE UN FOGLIO DI CARTA TRIANGOLARE, VI TRACCIA IL NOME DEL NUOVO CAVALIERE CON INCHIOSTRO ROSSO, LO INFILIA SULLA PUNTA DELLA SPADA E LO BRUCIA SULLA FIAMMA DICENDO:

SAGG.: ATH.: MAESTRO ROSENKREUTZ, INIZIATORE DELLA ROSA+CROCE, RICEVE IN QUESTO GIORNO IL NOSTRO NUOVO FRATELLO IL CUI NOME E' QUI SCRITTO.

(LE CENERI SARANNO CONSERVATE CON LA ROSA DAL NEOFITA);

DIV.: PIM.: SIT TECUM DEUS, FRATER ROSAE+CRUCIS, PRO PERPETUO SILENTIO DIC PROMISSO ET NOSTRAE SANCTAE FRATERNITATIS.

SAGG.: ATH.: ECCOVI GLI ULTIMI MISTERI DEL NOSTRO GRADO: (GLIELI DA'); ANDATE ORA A FARVI RICONOSCERE DAI VOSTRI FRATELLI.

E, VOLTAL II° SORV.:

SAGG.: ATH.: PATE ACCOMODARE IL NEOFITA FRA LE COLONNE.

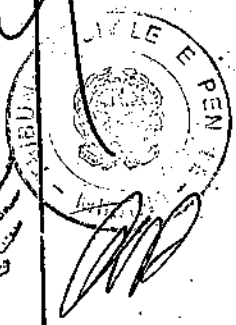
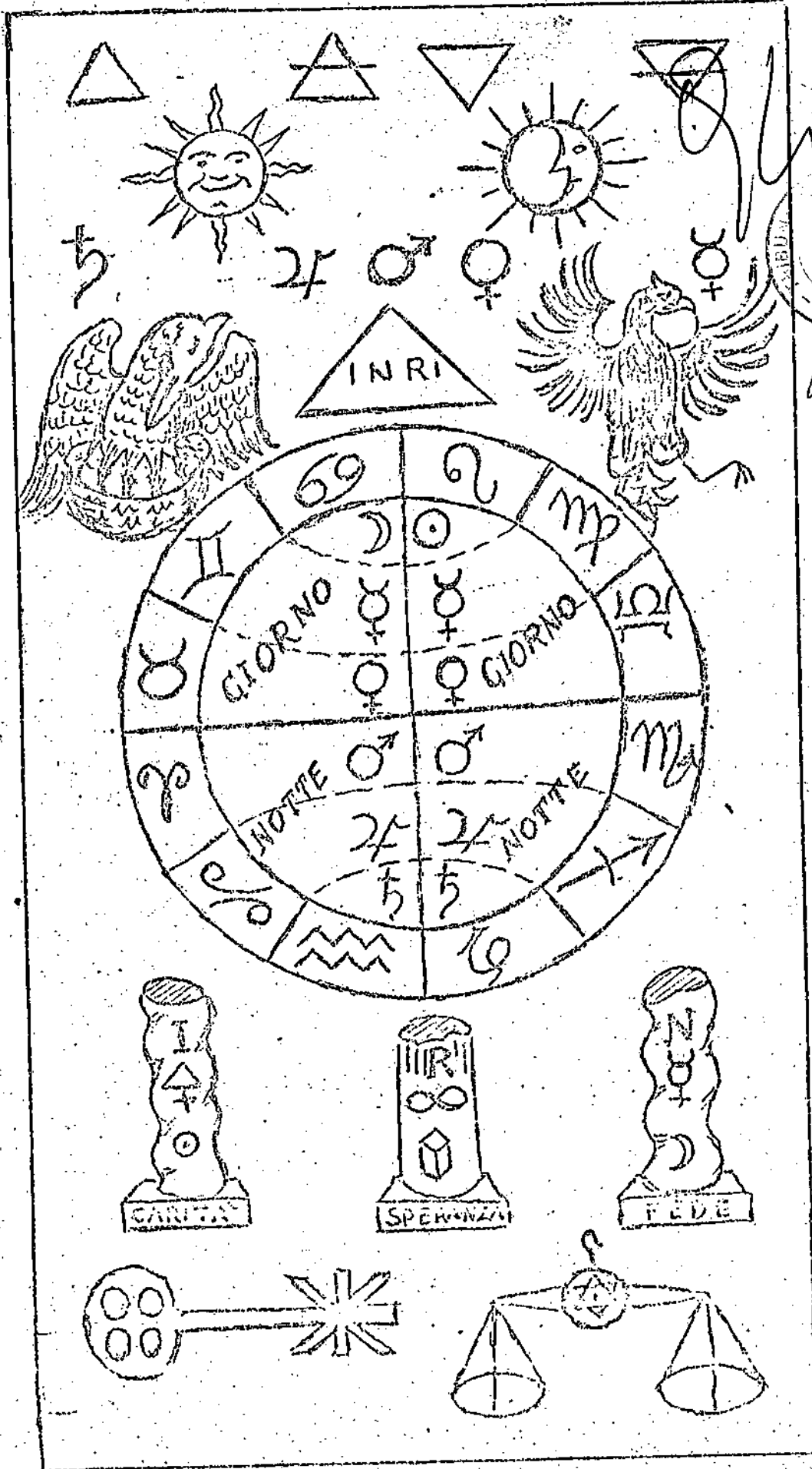
OGNUNO RIPRENDE IL SUO POSTO.

SAGG.: ATH.: DIV.: PIM.: VOLETE SPIEGARE AL NEOFITA I SIMBOLI MISTERIOSI DEL NOSTRO ORDINE?

DIV.: PIM.: (RIVOLTO AL SAGG.): SI, SAGGISSIMO.

QUINDI, RIVOLTO ALL'INTERO CAPITOLO:

DIV.: PIM.: NEL QUADRO DEL CAPITOLO, DALL'ALTO IN BASSO POTETE OSSERVARE I SEGUENTI SIMBOLI: ALLA PRIMA RIGA, I NOMI DEI QUATTRO ELEMENTI ACCOMPAGNATI DAI RELATIVI SIMBOLI. ESSI SI RIFERISCONO ALL'INIZIO DEL GRANDE MAGISTERO DELL'ARTE REGIA, CHE E' DETTA ANCHE "ELEMENTAZIONE DELLA LUNA". ALLA SECONDA FILA, VEDETE IL SOLE E LA LUNA, I DUE LUMINARI CHE REGOLANO IL GRANDE ARCANO, IL CALENDARIO LITURGICO DELL'OPERA REGIA. SIMBOLO ANCHE DELL'ARGENTO E DELL'ORO. SOTTO DI LORO, 5 STELLE ACCOMPAGNATE CIASCUNA DA UNO DEI SIMBOLI DEI PIANETI OFACI E DEI METALLI VILI: PIOMBO ♄ STAGNO ♃ RAME ♁ FERRO ♂ MERCURIO ♃. PIU' SOTTO ANCORA, AL LATO SUD, L'AQUILA NERA, SIMBOLO DELLE SUBLIMAZIONI ALCHIMICHE; AL LATO NORD, IL PELLICANO SULLA SUA PIETA', SIMBOLO DEL SACRIFICIO ARCANO NATURALE. FRA I DUE, UN TRIANGOLO EQUILATERO D'ORO CON L'ISCRIZIONE I. N. R. I., DELLA QUALE VI E' GIA' STATO DATO IL SI-



QUADRO DEL CAPECIOLO

GNEFICATO. NEL CENTRO DEL QUADRO, UNA CORONA CIRCOLARE CHE NE TOCCA I  
 LATI NORD E SUD, SULLA QUALE SONO SEGHIATI I 12 SEGNI ZODIACALI, PARTEN-  
 DO IN SENSO ORARIO DALL'ORIENTE CON L'ARIETE E PROSEGUENDO CON TORO,  
 GEMELLI, CANCRO, LEONE, VERGINE, BILANCIA, SCORPIONE, SAGITTARIO, CAPRICORNO,  
 ACQUARIO E PESCI. ESSI SI RIFERISCONO AL CALENDARIO SOLARE DELL'OPERA,  
 CHE COME SAPETE, NEL GRANDE MAGISTERO SEGUE UN CALENDARIO MISTO LUNARE  
 E SOLARE. IL CERCHIO INTERNO E' DIVISO IN DUE VERTICEMENTE E CIOE' DA  
 ORIENTE A OCCIDENTE, CON LE SCRITTE GIORNO A NORD E NOTTE A SUD, LUNGO  
 LA PARTIZIONE; E SUDDIVISO ANCORA IN SEI FASCE ORIZZONTALI, PORTENTI DA  
 LATO NORD, DALL'ALTO IN BASSO, I SEGNI PLANETARI DI LUNA; MERCURIO, VENERE,  
 MARTE, GIOVE E SATURNO; E DAL LATO SUD, QUELLI DI SOLE, MERCURIO, VENERE,  
 MARTE, GIOVE E SATURNO. ANCHE QUESTI SIMBOLI SI RIFERISCONO AL CALENDAR  
 DELL'OPERA MA QUI CON LE SCRITTE "GIORNO" E "NOTTE" SI FA RIFERIMENTO  
 ANCHE AL CALENDARIO LUNARE. SOTTO QUESTA CORONA CIRCOLARE, VEDETE TRE  
 COLONNE: LE LATERALI TORTILI E LA CENTRALE DIRITTA. QUELLA DI NORD E'  
 SEGNATA DALLA LETTERA "I" E DAL SIMBOLO DEL SOLFO ALCHEMICO E PORTA  
 LA PAROLA "CARITA'" SOTTO UN SOLE. QUELLA CENTRALE, DALLA LETTERA "R"  
 E DAL SIMBOLO DEL SALE E PORTA LA PAROLA "SPERANZA" SOTTO UNA PIETRA  
 SQUADRATA; QUELLA DI SUD DALLA LETTERA "N" E DAL SIMBOLO DEL MERCURIO  
 E PORTE LA SCRITTA "FEDE" SOTTO UNA LUNA. CONOSCETE IL VALORE DI QUESTI  
 SIMBOLI: ESSI SONO LE COLONNE SU CUI POGGIA LA NOSTRA SANTA FRATELLANZA  
 SOTTO AL TUTTO, VERSO IL NORD, UNA CHIAVE E VERSO IL SUD UNA BILANCIA A  
 DUE PIATTI COLLA STELLA DI SALOMONE SUL FULCRO.

LA CHIAVE E' IL SIMBOLO DEL SOLE ARMONICO, E CIOE' DELL'ARMONIA, IL  
 CHE E' COME DIRE DELL'EQUILIBRIO E DELLA COMPENSAZIONE DI SOLE E LUNA  
 E LA BILANCIA CHE DA' I PESI DI QUESTO EQUILIBRIO. IL RE SALOMONE, LA  
 CUI STELLA FIGURA SUL FULCRO, SI SERVIVA DI 25 NUMERI SUDDIVISI IN 5  
 GRUPPI: 1, 2, 3, 4, 5, CHE CONTENGANO 15 VOLTE L'UNITA'; 12 VOLTE IL 2, 8 VOL  
 TE IL 3, 6 VOLTE IL 4 E 5 VOLTE IL 5. ATTORNO AL QUADRO VEDETE LA SERI  
 SCIA DENTELLATA DI CUI CONOSCETE IL SIGNIFICATO DAI GRADI PRECEDENTI.  
 HO DETTO.



DISCORSO DEL SAGGISSIMO

LA LEGGENDA DEL NOSTRO ORDINE DICE CHE LA PAROLA PERDUTA E' TALE SOLO PER I PROFANI: GLI INZIATI HANNO SEMPRE SAPUTO CHE LA PRONUNCIA DEL NOME TETRAGRAMMatico IODEVAUDE'

5 7 7 5

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

E QUELLA DEL TETRAGRAMMA MISTERIOSO I.N.R.I. SI CONFERMANO E SI SPIEGANO A VINCENDA, CIO' CHE SI ESPRIME CON LA PROPOSIZIONE: PER ROSAM AD CRUCEM, PER CRUCEM AD ROSAM, BAD SHOSHANNAH AD CRUZ, BAD CRUZ AD SHOSHANNAH. DOVE LA ROSA, SHOSHANNAH E' IL SIMBOLO D'ISRAELE COME E' DETTO NEL COMMENTO ALLO SHIR HA SHIRIM O CANTICO DEI CANTICI, CONTENUTO NEL SEPHER HA ZOHAR: "KE-SHOSHANNAH HA HO HIM" "COME LA ROSA FRA LE SPINE"; L'UNIONE DEI DUE SIMBOLI, LA ROSA D'ISRAELE E LA CROCE CRISTIANA SI RIFERISCE ALLA SANTA CABALA CHE E' COMUNE AI DOTTI DELLE DUE RELIGIONI MA ESSENDO LA DOTTRINA SEGRETA DI ENTRAMBE COME DELL'ISLAM, ED UNA IL SAME FRA I TRE GRANDI MONOTEISMI, LE TRE RELIGIONISORELLE DELLA TRADIZIONE ABRAMICA. MA NON SOLO: LA ROSA AVENDO CINQUE FOGLIE (ROSA QUINTIFOLIA) COME LA STELLA FIAMMEGGIANTE E LA CROCE QUATTRO BRACCI LA MISTERIOSA UNIONE INDICA NELL'OPERA NOSTRA LA NASCITA DELLA QUINTESSENZA DEI QUATTRO ELEMENTI, E CIOE' LA LORO RIDUZIONE ALL'UNITA', LA NASCITA DELLA PIETRA.

ORBENE, EX E' IL NOME PENTAGRAMMATICO IHSUH (IEHOSHUA) SCRITTO SULLA STELLA FIAMMEGGIANTE COME SULLA ROSA QUINTIFOLIA E INVOCATO DA NOI NELLA FORMA "HOSEN" CHE E' IL SUO EQUIVALENTE NEL NOSTRO ORDINE, A DIRCI LA PRONUNCIA ESATTA DI ZKZ ENTRAMBE. I MISTERI DEL NOSTRO ORDINE, SONO ESPOSTI SIMBOLICAMENTE NELLA LEGGENDA DEL NOSTRO GRADO, CHE NARRA LA STORIA DI ROSENKREUTZ E DEL RITROVAMENTO DELLA PAROLA PERDUTA. VE LA NARRERA' IL NOSTRO PERFETTO ED ECCELLENTE CAVALIERE DI ELOQUENZA.

IL SAGG. ATH. SI SIEDE E DICE:

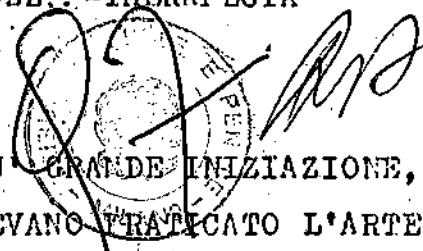
SAGG. ATH.: LA PAROLA E' AL PERF. ED. ECC. CAV. DI ELOQUENZA.

CAVALIERE DI ELOQUENZA:

LEGGENDA DI SOVRANO PRINCIPE ROSA+CROCE, 18.° SCOZZ. - THERAPEUTA

EXEMPTUS 18.° R+C D'O+ UN+

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO



CRISTIANO ROSENKREUTZ, FANCIULLO PREDESTINATO ALLA PIU' GRANDE INIZIAZIONE, NACQUE IN GERMANIA DA FAMIGLIA NOBILISSIMA; I SUOI AVEVANO PRATICATO L'ARTE REGIA E CONOSCIUTO LA PAROLA DA TUTTI CREDUTA PERDUTA. RIMASTO ORFANO INGIOVANISSIMA ETA', L'EREDE DEI ROSENKREUTZ FU ALLEVATO, FINO AI 16 ANNI NEL CONVENTO DI WÜRZBURG, DOVE SARA' POI ABATE TRITEMIO NON AVENDO POTUTO RICEVERE DAL PADRE LA TRASMISSIONE DEI SEGRETI FONDAMENTALI PER INTRAPRENDERE LA GRANDE OPERA CUI AVEVA DIRITTO COME SUOI AVI, NE' LA STESSA BENEDIZIONE DELLA PRIMOGENITURA. TERMINATA QUINDI LA SUA PRIMA ISTRUZIONE SACRA CON QUELLA PROFANA, E NON TROVANDO ALCUNO IN OCCIDENTE CHE POTESSE INIZIARLO ALL'ARTE REGIA, IL FUTURO MAESTRO PENSO' DI CERCARE ALTROVE UN VERO INIZIATORE DEPOSITARIO DELLE NECESSARIE CONOSCENZE, E COMINCIO' A VIAGGIARE PER L'ORIENTE, NEI PAESI IN CUI LE TRADIZIONI INIZIATICHE EXE' ANTICHE ERANO FIORITE SBLENDIDAMENTE: L'EGITTO, L'ARABIA, IL MAROCCO, PROPONENDOSI DI VISITARE LA JUDEA PASSANDO PER NAZARETH, PATRIA DELL'INIZIATORE DI TUTTE LE GENTI, IL CRISTO GESU' VERBO INCARNATO E RE DEI RE DELL'ARTE REGIA. NON AVENDO TROVATO IN NESSUNO DEI PAESI VISITATI ALCUN INIZIATORE, MA SOLO FRAMMENTARIE CONOSCENZE SACRE, ROSENKREUTZ GIUNSE FINALMENTE A NAZARETH OVE SIEDEVA UN CAPITOLO DEI CAVALIERI D'ORIENTE E DI OCCIDENTE, ORDINE FONDATA DA GARIMONDO, PATRIARCA GIOVANNISTA DI GERUSALEMME. IN QUEL CAPITOLO, ANCORA SI PRATICAVA GRATUITAMENTE L'ARTE DELLA TERAPEUTICA MEDIANTE L'IMPOSIZIONE DELLE MANI, INSEGNATA DAL VERBO DEL PADRE, IL NOSTRO SANTO PELLICANO. ROSENKREUTZ CHIESE ED OTTENNE L'INIZIAZIONE. EGLI APPRESE COSI' CHE PER COMINCIARE L'OPERA BISOGNA SCOPRIRE I PRIMI ELEMENTI: IL PICCOLO ARCANO NATURALE E IL GRANDE ARCANO CONTENUTI NELLA PAROLA PERDUTA, CHE ORMAI ERA TALE ANCHE PER I CAVALIERI D'ORIENTE E OCCIDENTE.

CHRISTIANO, FERMAMENTE DECISO A INTRAPRENDERE L'OPERA CHIESE SUBITO ED OTTENNE DAL GRAN MAESTRO IL PERMESSO DI METTERSI IN VIAGGIO ALLA RICERCA DELLA PAROLA, E PARTI' VERSO L'EGITTO CON LA SUA BENEDIZIONE. QUI GIUNTO, FU INFORMATO DELL'ESISTENZA DI UN CAPITOLO DI CAVALIERI CROCIATI DELL'ORDINE DEL PELLICANO, DOVE REGNAVANO LA DEVOZIONE E L'UMILTA' E DOVE, CON L'ESATTA PRONUNCIA DELLA PAROLA

PERDUTA, SI CONSERVAVANO INTATTE TUTTE LE TRADIZIONI SEGRETE DELL'ARTE REGIA. AVENDO BUSSATO RITUALMENTE ALLA PORTA DEL CAPITULO, ROSENKREUTZ FU AMMESSO ALLA PRESENZA DEL SAGGISSIMO HELIAS ATHIRSATA, MAESTRO DEL CAPITULO, DETTO IL CAVALIERE DEL CIGNO A CAUSA DELLA SUA IMPRESA ARALDICA. AL DI SOPRA DEL SUO TRONO SPICCAVA INFATTI, ORNATO DELLE INSEGNE DI MAESTRO DEL CAPITULO, LO SCUDO DI ROSSO AL CIGNO D'ARGENTO NATANTE SU UN FIUME DI VERDE.

AVENDO PARLATO DELLA SUA ASPIRAZIONE ALL'INIZIAZIONE ERMETICA PER CHIEDERGLI LA PAROLA SACRA AL MAESTRO DEL CAPITULO, QUESTO DOPO AVERLO ESAMINATO PER ACCERTARE LE SUE COGNIZIONI E LE SUE REALIZZAZIONI NEL CAMPO INIZIATICO, APPRESE CHE ROSENKREUTZ PRATICAVA LA TERAPEUTICA GRATUITAMENTE COME I CAVALIERI DEL PELLICANO, ALMENO IL MODO DI RITROVARLA.

BISOGNAVA VIAGGIARE NEI QUATTRO ELEMENTI, GLI DISSE, E' COSI' CHE SI APPRENDE IL MODO DI PERCORRERE LE 32 VIE DELLA SAPIENZA, OTTO PER CIASCUN ELEMENTO, E SI RITRAVA CON LA SAPIENZA STESSA L'UNO, CIO' CHE DA' IL NUMERO 33.

ROSENKREUTZ PARTI' PER IL VIAGGIO NEI QUATTRO ELEMENTI NON SENZA AVER RECITATO INSIEME ALL'INTERO CAPITULO DEI CAVALIERI UNA POTENTE FORMULA RITUALE DI IMPETRAZIONE. LA CONCLUSIONE DEL VIAGGIO LO CONDUSSE AI PIEDI DEL SAGGISSIMO ATHIRSATA, IL CAVALIERE DEL CIGNO CHE, AVENDO APPRESO LA PROFICUITA' DEL VIAGGIO PER ROSENKREUTZ, E APPREZZATO LE NUOVE COGNIZIONI CHE QUESTI NE AVEVA RIPORTATO, DOPO AVERGLI FATTO GIURARE IL SEGRETO, LO FECE PARTIRE PER UN NUOVO VIAGGIO, NEL CORSO DEL QUALE IL NOSTRO CAVALIERE SCOPRI' TRE COLONNE MOZZE, DUE TORTILI, LA PRIMA IN SENSO DESTROSO LA SECONDA IN SENSO SINISTROSO E UNA DIRITTA CHE FORTAVANO I SIMBOLI ALCHEMICI DEL SOLFO, DEL MERCURIO E DEL SALE, UNITI A UNA LETTERA DELL'ALFABETO LATINO E A UNA DELLE VIRTU' CARDINALI: FEDE, SPERANZA E CARITA'. ROSENKREUTZ INTUI' CHE LE TRE LETTERE POTEVANO ESSERE PARTE DELLA PAROLA PERDUTA. DI RITORNO AL CAPITULO DEI CAVALIERI GLI FU FATTO GIURARE IL SEGRETO SULLE IMPORTANTI SCOPERTE DA LUI COMPIUTE, E GLI SI DETTERO ISTRUZIONI PER UN ULTIMO VIAGGIO DI CUI AVREBBE DOVUTO SEGNARE LE TAPPE PER ISCRITTO ONDE RENDERSI CONTO AL RITORNO. EFFETTUATO IL VIAGGIO, ROSENKREUTZ NE STESE UNO SCHEMATICO RESOCONTO, Ispirato da un essere soprannaturale che lo aveva accompagnato.

EGLI INDECO' COSI' 1 IL PUNTO DI PARTENZA 2 IL LUOGO PRINCIPALE PER CUI ERA PASSATO 3 IL SUO NOME 4 IL PUNTO DI ARRIVO; JUDAEA; NAZARETH; ROSENKREUTZ JUDAEA E SCOPRI' LA PAROLA PERDUTA. QUANDO LESSE AL CAVALIERE DEL CIGNO IL SUO

RESOCONTO, IL VISO DI QUESTI SI ILLUMINO', E ROSENKREUTZ SI SENTI' CHIEDERE DI RILEGGERE LE INIZIALI DELLE QUATTRO PAROLE DA LUI SCRITTE. EGLI LE SCANDI' COSI': I-N-R-I-.E' LA PAROLA, ESCLAMO' IL SAGGISSIMO ATHIRSATA IN PRESENZA DEI CAVALIERI TUTTI SCHIERATI IN RELIGIOSO SILENZIO, E L'INTERO CAPITOLO SCOPPIO' IN UN LUNGO APPLAUSO. HELIAS, IL CAVALIERE DEL CIGNO, MAESTRO DEL CAPITOLO, VOLE ALLORA SPIEGARE A ROSENKREUTZ IL RIPOSTO SIGNIFICATO DELLA MISTERIOSA PAROLA PERDUTA E RITROVATA, IN PREMIO DEL SUO ZELO. QUESTE QUATTRO LETTERE, EGLI DISSE, NELL'ORDINE IN CUI TU LE HAI SCRITTE, SONO UN EQUIVALENTE DEL NOME INEFFABILE IOD-HE-VAN-HE', ED ESPRIMONO LA LEGGE DELLE SUBLIMAZIONI ALCHENICHE. LA LETTERA "I" STA PER IL PRINCIPIO POSITIVO O SOLARE, IL SOLFO. QUESTO, CHE VA COMBINATO CON IL PRINCIPIO FEMMINILE O NEGATIVO O LUNARE, IL MERCURIO, RAPPRESENTATO DALLA LETTERA "N". LA RISULTANTE EQUILIBRATA, IL PRINCIPIO NEUTRO O SALE, E' INDICATA DALLA LETTERA "R". LA RIPETIZIONE DELLA LETTERA "I", INDICA CHE IL PROCESSO VA RIPETUTO ALL'INFINITO E CIOE' CHE GRAZIE ALL'INFLUENZA DEL PRINCIPIO NEUTRO OTTENUTO, SI TUO' RICAVARE UN PRINCIPIO POSITIVO PIU' ELEVATO, LA SECONDA "I", CHE POSSA AGIRE SU UN PRINCIPIO NEGATIVO ANCH'ESSO PIU' ELEVATO, E COSI' VIA FINO ALLA PERFEZIONE DEL MERCURIO FILOSOFICO. ROSENKREUTZ GIURO' ANCORA IL SEGRETO SULLE SUBLIMI RIVELAZIONI OTTERUTE E VENNE CONSACRATO CAVALIERE DELL'AQUILA E DEL PELLICANO. L'INDOMANI STESSO, AVENDO CONSEGUITO LO SCOPO PER CUI AVEVA LASCIATO LA GERMANIA PRESSE CONGEDO DAI FRATELLI E RIENTRO' IN EUROPA PER RIPORTARVI CON LA PRONUNCIA DELLA PAROLA PERDUTA E RITROVATA, I PRINCIPII DELLA SANTA SCIENZA. DURANTE I SUOI VIAGGI ROSENKREUTZ AVEVA INCONTRATO IN TUTTI I PAESI VISITATI I DOTTI DEL LUOGO CHE TALORA, VEDENDOLO PER LA PRIMA VOLTA LO CHIAMAVANO PER NOME E GLI INSEGNARONO LA "SCIENZA UNIVERSALE E ASSOLUTA, ARMONICA ED ESATTA, CHE PRIMA ERA NOTA ANCH' IN EUROPA, ANCHE SE ORA, I DOTTI EUROPEI, IGNORANDOLA, SE NE FACESSERO BEFFE. IL SAGGIO, TORNATO IN EUROPA, SI PROPONEVE DI RIPRESENTARE QU STA SCIENZA IN NUOVO LINGUAGGIO, POICHE' EGLI LA ATTINGEVE LIBERAMENTE AL MISTERIOSO LIBRO E CHE ALCUNI INTENDONO LIBER MUNDI ED ALTRI FORSE PIU' GIUSTAMENTE, LIBRO DELLA FATERIA PRIMA; "LIBRO CHE EGLI AVEVA APERTO E LETTO E CHE PRIMA DI LUI, ANCHE IL FILOSOFO GRECO ERLETE IL TRISMEGISTO, MAESTRO DI TUTTI GLI ALCHIMISTI, E S. GIOVANNI L'EVANGELISTA, AVEVANO DIVORATO E DIGERITO."

ALLO SCOPO DELLA DIFFUSIONE DI QUESTA SCIENZA, CHE AVREBBE RIFORMATO IL MONDO DALLE FONDAMENTA, IL MAESTRO ISTITUI' LA FRATELLANZA DELLA R+C LA CUI SEDE E' NEL TEMPIO DELLO SPIRITO SANTO.

LA FRATELLANZA DELLA ROSA+CROCE, DIVERRA' LA DEPOSITARIA UNICA DELL'OCCULTISMO ERMETICO E UNIFICHERA' I GERghi OCCULTISTICI EBRAICI, CRISTIANI ED ARABI: CABALA, APOCALITTISMO, CAVALLERISMO, ALCHEMIA CHE CON TERMINI DIVERENTI FORMULAVANO UNA MEDESIMA ED UNICA SCIENZA: LA SCIENZA DELLA DIVINIZZAZIONE DELL'UOMO E SCIENZA DELLO STATO GIUSTO. APPARTENNERO ALLA FRATELLANZA ANCORA SEGRETA, PRIMA L'IMPERATORE MATTIA CORVINO E POI RODOLFO II° D'ASBURGO CHE CREO' A PRAGA UNA ECUMENE ALCHEMISTICA OSPITANDO ALCHEMISTI DI TUTTO IL MONDO NEL QUARTIERE FAMOSO ANCORA INTITOLATO "VIA DEGLI ALCHEMISTI" DAGLI INCONTRI DEI QUALI E COI QUALI NACQUE UN NUOVO GERGO UNITARIO DI ARTE REGIA, CATALIZZATO DAL SAPIENTISSIMO DOTTORE JOHN DEE DI LONDRA.

LA FORTA DELLA SCOPERTA DELLE ORIGINI DELLA FRATELLANZA E DELLE VICENDE DEL SUO FONDATORE, ESSA E' CONTENUTA NELL'OPUSCOLO NOTO COME LA "FAMA FRATERNITATIS ROSAE+CRUCIS" E DICE CHE NEL 1604, IN GERMANIA, NEL CORSO DI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE SEGRETISSIMA DELLA FRATELLANZA DELLA R+C, VENNE IN LUCE PER CASO UNA PORTA MISTERIOSA SULLA QUALE ERA SCRITTO IN LATINO: "APPARIRO' DOPO 120 ANNI". PER QUELLA PORTA SI ACCEDEVA A UN MISTERIOSO MAUSOLEO SIMBOLICO, RISALENTE AL 1484. QUESTA TOMBA SEGRETA SI TROVAVA ESATTAMENTE AL CENTRO DELLA "CASA DELLO SPIRITO SANTO" (COSI' E' DETTA LA MISTERIOSA SEDE DELLA FRATELLANZA, CHE SI SUPPONE COME FUORI DALLO SPAZIO E DAL TEMPO), ALLOGATA IN UNA GROTTA ILLUMINATA DA UN SOLE CHE STAVA NEL CENTRO IN ALTO, E CHE, RICEVENDO LA SUA LUCE DAL SOLE DEL MONTO, DAVA MODO DI RICONOSCERE IL MISTERIOSO AMBIENTE CIRCOSTANTE. LA CRIPTA, CONTIENE UN SEPOLCRO CON SETTE LATI, LUNGI CIASCUNOCINQUE PIEDI, ED ALTI OTTO. NEL CENTRO, A GUIA DI PIETRA TOMBALE, UN ALTARE ROTONDO PORTANTE QUESTA ISCRIZIONE: "A.G.R.C. HOC UNIVERSI COMPENDIUM VIVUS MIHI SEPOLCRUM FECI": VIVO MI SONO RISERVATO PER SEPOLCRO QUESTA SINTESI DELL'UNIVERSO". IN ESERGO: JESUS MIHI OMNIA. NEL CENTRO, UN CIRCOLO CON QUATTRO FIGURE INSCRITTE, SONO GLI ANIMALI SACRI SIMBOLO DEI QUATTRO EVANGELISTI, CIASCUNO PORTANTE UN MOTTO: L'AGELO CHE VERSA ACQUA DA UN VASO: "NECQUAM VACUUM". IL TORO: "LEGIS JUGUM". IL LEONE: "LIBERTAS EVANGELII" E L'AQUILA "DEI GLORIA INTACTA". IL SOFFITTO E' DIVISO IN TRIANGOLI INCORNICIANTI SIMBOLI SEGRETI; OGNI PARETE

PORTA DIECI FIGURE QUADRATE, QUELLE DEL MISTERIOSO LIBRO "CONCENTRATUM", CIASCUNA ILLUSTRATA DA UN LOTTO SU UN CARTIGLIO, PER UN TOTALE DI SETTANTA FIGURE. IL CORPO INCORNOTTO DEL MAESTRO, TIENE NELLA DESTRA IL LIBRO T O MAROCCO, CHE PUO' SOSTITUIRE TUTTI GLI ALTRI LIBRI. AI SUOI FIANCHI SONO LA BIBBIA, IL SUO VOCABOLARIO, IL SUO ITINERARIUM, E LA SUA VITA: CINQUE LIBRI SACRI COME I CRISTIANI HANNO QUATTRO VANGELI E L'APOCALISSE, E GLI ISRAELITI IL PENTATEUCO, I CINQUE LIBRI, CIOE' DELLA TORA'. UN'ULTIMA ISCRIZIONE ENUMERAVA I "LAVORI" DEL MAESTRO PADRE. L'ADEPTO CADDE IN GINOCCHIO ALLA VISIONE DEL SUO ECCELSO PREDECESSORE, IL MAESTRO FONDATORE DELL'AUGUSTA CONFRATERNITA DICUI ORA EGLI STESSO ERA IL CAPO, E RICONOBBE DI TROVARSI "DINANZI AL MICROCOSMO CHE IL PADRE FONDATORE, PROTAGONISTA DELLE MISTICHE "NOZZE CHIMICHE", SI ERA FATTO DA VIVO". "LA TOMBA, NOTA AGLI ADEPTI CHE SE NE RENDONO DEGNI, RESTA IGNOTA A CHI NON HA ANCORA MERITATO DI CONOSCERLA; ESSA PUO' ESSERE RITROVATA DAL PELLEGRINO MERITEVOLE DI GIUNGERE AL TEMPIO DELLO SPIRITO SANTO, PERCHE' COSTITUISCE UN'IMMAGINE DI PIETRA DELL'INTERA GRANDE OPERA".

IL SENSO DELL'INTERO RACCONTO E' QUINDI SPIEGATO DALLA STESSA LEGGENDA; MA ANCHE LA VITA DEL MAESTRO E' SIMBOLICA. QUESTA TOMBA, COME VOI BEN COMPRENDETE, E' UN'IMMAGINE COSMICA, E CIOE' UN'IMMAGINE DEL CALENDARIO DELL'OPERA, ESPRESSA IN SIMBOLI ARCHITETTONICI, COME IMMAGINI COSMICHE SONO L'ARCA SANTA E IL TEMPIO DI SALOMONE, PROTOTIPI DEL SIMBOLISMO MURATORIO DELL'OPERA REGIA. IL RITUALE DI RICEZIONE VI HA OFFERTO AMPI MEZZI PER PROVVEDERE DA SOLO ALLA DECIFRAZIONE DI QUESTO SIMBOLISMO, E NOI ABBIAMO FEDE CHE VOI CI RIUSCIRETE PIENAMENTE.

(APPLAUSI).

\*.\*.\*.\* CENA \*.\*.\*.\*

QUESTA CERIMONIA HA LUOGO DOPO OGNI RICEZIONE E UNA VOLTA ALL'ANNO IL GIOVEDI' SANTO. NEL TEMPIO SI TOLGONO LE COLONNE CENTRALI E IL QUADRO DEL CAPITOLEO E SI DRIZZA AL POSTO DI QUESTI SU CAVALLETTI UNA TAVOLA RETTANGOLARE COPERTA DA UNA TOVAGLIA BIANCA BORDATA CON FRANGE ROSSE. SU QUESTO TAVOLO SONO DUE COPPE DI ROBUSTO ARGENTO O METALLO ARGENTATO E PIATTO IN ARGENTO, UNA GROSSA ANFORA DI VINO. QUESTI OGGETTI SONO ALL'ESTREMITA' ORIENTALE DEL TAVOLO. AL CENTRO IL SAGGISSIMO FORNE EGLI STESSO IL CANDELABRO DEL SUO TAVOLO. ALL'ESTREMITA' OCCIDENTALE, DUE TOVAGLICI, UN PIATTO DI ARGENTODORATO CON UN GRAN PANE NON SALATO.

102  
TRIBUNALE CIVILE E PENALE  
MILANO

Atti dei Rosa-Croce.



Il Suvissio, quello di Ragusa, con la testa e i piedi, o il butta, o il  
sacrilegio al fuoco, elemento-principe, dell'Angelo di luce.



DETTO BISCUIT, COLPLETANO IL SERVIZIO. AD OCCIDENTE, LATO SUD, ACCANTO AL TAVOLO UN BRACIERE CON BRACE ACCESA SULLA QUALE VENGONO GETTATI CONTINUAMENTE INCENSO, MIRRA E BENZOINO: SE IL CAPITOLO DISPONE DI PIU' SALE, EGGERE I FRATELLI GIUNGONO AL TAVOLO DOPO UN GIRO DELLE SALE, CONFIUTO IN CORTEO, HANNO DELLE CERIMONIE E DIVINO PIMANDRO IN TESTA COL SAGGISSIMO DOVE E' IL PRELATO CHE CHIUDONO LA MARCIA. TUTTI HANNO UN BASTONE DA VIAGGIO DI LEGNO BIANCO. SE SI DISPONE DELLA SOLA SALA DEL TEMPIO ROSSO, I BASTONI BIANCHI, TANTI QUANTI SONO I FRATELLI PRESENTI, SI TROVANO SUL TAVOLO O APPOGGIATI AD ESSO. DIGNITARI E FRER.: SI SISTEMANO IN CIRCOLO ATTORNO ALLA TAVOLA: IL SAGGISSIMO ALL'OCCIDENTE FACCIA ALL'ORIENTE; ALLA SUA DESTRA IL PRIMO SURV. E IL SECONDO ALLA SUA SINISTRA. ALL'ORIENTE, IN FACCIA AL SAGGISSIMO, L'ULTIMO RICEVUTO DAL CAPITOLO.

SAGG. ATH.: PERFETTI ED ECCELLENTI PRINCIPI, NOI VI INVITIAMO, SECONDO L'ANTICO COSTUME ORIENTALE A SPEZZARE IL PANE E DIVIDERE IL SALE CON NOI, GIURANDOCI L'UN L'ALTRO FEDELTA' E AMICIZIA SULLA COPPA DELL'AFFETTO FRATERNO E INVOCANDO LA BENEDIZIONE DEL VERBO CHE E' LA ROSA DI SHARON E IL GIGLIO DELLA VALLE, IL NOSTRO PELLICANO AUTO FAGGICITATE.

QUINDI, IMPOSTE SUL PANE CHE GLI VIENE POSTO DINANZI E CHE EGLI LEVA IN ALTO CON LA DESTRA, LE MANI TENUTE A PIATTO, I DUE INDICI UNITI ORIZZONTALMENTE E I DUE POLLICI VERTICALMENTE, RECITA I SALMI 132 E 133 SEGUITI IN CORO DA TUTTI PRESENTI: "ECCE QUAM BONUM ET QUAM JUCUNDUM HABITARE FRATRES IN UNUM, SICUT UNGUENTUM IN CAPITIBUS QUOD DESCENDIT IN BARBAM AARON, QUOD DESCENDIT IN ORAM VESTIMENTI EKUS. SICUT ROS HERMON QUI DESCENDIT IN MONTI SION, QUONIAM ILLIC MANIFESTATA DOMINUS BENEDITIONEM ET VITAM USQUE IN SAECULUM. ECCE NUNC BENEDICITE DOMINUM OMNES SERVI DOMINI, QUI STATIS IN DOMO DOMINIUM ATHUS. IN NOCTIBUS EXTOLITE MANUS VOSTRAS IN DOMUS DEI NOSTRI SANETE ET BENEDICITE DOMINUM. BENEDICAT DOMINUS EX SION QUI FECIT COELUM ET TERRAM. EXAUDI NOS DOMINE IN TRIBULATIONIBUS NOSTRIS; IN PERICULIS CONCEDE NOBIS SEMPERTERNAM FACIEM ET CONCEDE SUPER MAGISTRO SANCTI ORDINIS NOSTRI, DIVITIAM MAXIMAM SCIENTIAMQUE SANCTAM DIVINAM AMEN".

IMPONENDO POI LE MANI SULLA COPPA DEL SALE RAFFINATO DOPO AVERLA LEVATA IN ALTO A DUE MANI, DICA: "IN ISTO SALE SIT SAPIENTIA ET AB OMNI CORRUPTIONE SERVEMUS MENTES NOSTRAS ET CONFORA NOSTRA, PER HOCHAEEL ET IN VIRTUTE RUECH-HOCHAEEL, R

CEDANT AB ISTO, FANTASMATA HYICE UT SIT SAL COLLESTIS, SAL TERRAE ET TERRA SALT,  
UT NUTRICTUR BOS TRITURANT. ET ADDAKT SPES NOSTRAE CORVUA TAURI VOLANTIS. AMEN."  
CIO' DETTO FRENDE IL PANE DAL PIATTO E CHE VIENE CHIAMATO BISCUIT, NE FRENDE UN  
PEZZO PER SE': SEEZZA IL RESTO IN DUE CHE PASSA ALLA SUA DESTRE E ALLA SUA SINI-  
STRA. OGNUNO, STACCATO IL PROPRIO PEZZO DI PANE PORGE IL TOZZO AL VICINO; CHI SIE-  
DE CON LE SPALLE AL SUD E IL VISO AL NORD, ALLA PROPRIA DESTRA; OMBELLI CHE SIEDO  
NO DI FRONTE, ALLA SINISTRA. OGNUNO IMMERGE NEL SALE LA PROPRIA PORZIONE DEL PAN  
E LA CONSUMA FACENDO VIAGGIARE LA COPPA DEL SALE VERSO L'ORIENTE PERCHE' SE NE  
SERVANO I VICINI. VENGONO POSTE DAVANTI AL SAGG LE DUE COPPE PIENE DI VINO.  
EGLI VI IMPONE SOPRA LE MANI E DOPO AVERLE LEVATE IN ALTO CON LA SINISTRA DICE  
"SPIRITUS DEI FEREBETUR SUPER AQAS ET EXPIRAVIT IN FACIEM HOMINIS SPIRACULUM  
VITAE. SIT MICHAEL DUX NOSTER ET SHABTABEL SERVUS IN LUCE ET PER LUCEM.  
FIAT VERBUM HABIBUS MEUS IN SPIRITU CONVERSUS. CAMERA DEI DEPUTATI  
TRES SUNT QUI TESTIMONIUM DANT IN TERRA: SPIRITUS, AQUA ET SANGUIS ET HITRES UNUM  
NT. ROGO PATER UT PANIS, VINUS ET SAL AD UNITATEM REDUCANTUR". AMEN.

BEVE QUINDI DALLA COPPA DI DESTRA E LA PASSA A DESTRA; POI DALLA COPPA DI SINI-  
STRA E LA PASSA A SINISTRA. OGNUNO, DOPO AVER INGHIOTTITO IL SUO BOCCONE DI PANE  
LIBA DALLA COPPA E LA PASSA AL FRATELLO CHE GLI E' ACCANTO VERSO L'ORIENTE.  
MENTRE I FRR. BEVONO, IL SAGG.: LE MANI APERTE, PALME IN AVANTI, GOMITI ACCOSTATI A  
FIANCHI DICE:

SAGG.: ATH.: :SIGNORE NUTRITECI DEL PANE DIVINO E LASCIATECI BERE ALLA SORGENTE  
DI VITA, AFFINCHE' NON ABBIAMO PIU' FAME-NE' SETE IN ETERNO. SUBLI-  
ME ARCHITETTO DEI MONDI, BENEDICI IL SACRO NUTRIMENTO CHE PRENDIAMO  
A TUA MAGGIOR GLORIA E NOSTRA ELEVAZIONE. CHE QUESTO PANE CI FORTI-  
FICHI NEL CORPO E NELL'ANIMO. CHE QUESTO VINO, SIMBOLO DELLO SPIRITO  
CI ELEVI NELL'INVISIBILE.

QUANDO L'ULTIMO FRR HA LIBATO CON PANE E VINO, LE COPPE RESTANO ENTRAMBE DAVA-  
TI A LUI, E COSI' GLI EVENTUALI RESTI DEL PANE. ALLORA IL SAGG.: PROCLAMA:

SAGG.: ATH.: :ONNE CONSUMATUM EST. GLORIA IN EXCELSIS DEO ET PAX IN TERRA HOMINI-  
BUS BONAЕ VOLUNTATIS.

QUINDI, RIVOLTO ALL'ULTIMO FR. IN FOGLIO ALLA TAVOLA, DICE:

SAGG.: ATH.: :VI PREGO, FRR., MIO DI RACCOGLIERE I RESTI DEL SACRO VERBO PERCHE'  
NON RINGANO ESPOSTI AGLI OCCHI DEI PROFANI, MA SIANO CONSUMATI SE

EMMANUEL.

IL FRR.: RIFONE I RESTI DEL SACRO VERBO IN UNO DEI CALICI (AIUTATO DA TUTTI GLI ALTRI CHE RACCOLGONO LE BRICIOLE CADUTE SUL TAVOLO), AGGIUNGENDO SPIRITO CON SALI DI STRONZIO E LO FORGE AL VICINO; QUESTI A SUA VOLTA LO FORGE A DESTRA FINCHE' IL CALICE ARRIVA AL SAGGISSIMO. QUESTI NE VERSA IL CONTENUTO NEL BRACIERE SENZA DIR MOTTO. IL TUTTO BRUCIA CON UNA FIAMMA DI VIVIDISSIMO COLOR ROSSO NEL GENERALE SILENZIO. CAMERA DEI DEPUTATI  
ESTINTA LA FIAMMA IL SAGG.: PROCLAMA: ARCHIVIO STORICO  
SAGG.: ATH.: OMNE CONSULATUM EST. PAX VOBISCUM.

DA QUINDI UN BACIO AL FRR.: ALLA SUA DESTRA DICENDOGLI "PAX TEEUM", E QUESTI LO PASSA OLTRE CON LA STESSA FORMULA, SINCHE' IL BACIO TORNA AL SAGG.: DALLA SINISTRA. LA CEREA PUO' COMPRENDERE, ED OGNI GIOVEDI' SANTO DEVE COMPRENDERE OBBLIGATORIAMENTE ANCHE UN AGNELLO ARROSTO, CHE DEVE ESSERE SERVITO INTERO SU UN TAGLIERE DI LEGNO. IL SAGG.: DAVANTI AL QUALE SARA' PORTATO IL TAGLIERE CON L'AGNELLO, PRIMA DI MANGIARNE, NE TAGLIERA' INNANZITUTTO LA TESTA E I PIEDI CHE VERRANNO GETTATI NEL BRACIERE ARDENTE CON ALCUNI GRANI DI INCENSO A TITOLO DI SACRIFICIO, RECITANDO LA SEGUENTE

FORMULA

"ANGELUS DOMINI DE COELO CLAMAVIT DICENS: ABRAHAM, ABRAHAM, ABRAHAM, NON EXTEN-  
DAS MANUM TUAM SUPER PUERUM". "LEVAVIT ABRAHAM OCULOS SUOS, VIDITQUE POST  
TERGUM ARIETEM INTER VEPRES HAERENTEM CORNIBUS, QUEM ASSUMENS IMMOLAVIT".  
SIC NOS. DOMINO NOSTRO AGNUM HOC DEDICAVIMUS ET IN HONORE SUO EDIMUS.  
REVERTATUR CINIS IN CINEREM ET SUB SPECIE AERIS AD COELOS REDIAT ANTE THRO-  
NUM DEI VIVI QUI SPIRACULUM VITAE IN FACIEM HOMINIS EXPIAT.  
AGHIOS, ISKYROS, ATHANATHOS, SOHER, TETRAGRAMMATON, JEHOVA, ALPHA ED OMEGA:  
"DEUS AETERNE, EMS. ENTIUM, SANCTIFICATOR UNIVERSI, BENEDIC ET CONSACRA SUUM  
MIGIUM HOC QUOD ASCENDIT AD TE, ET SIC TIBI COMPLACEAT NOS ELEVARE AD COELO  
UT PUMUS ELEVATUR. AMEN."

CHIUSURA DEI LAVORI

IL SAGGISSIMO ATH.: BATTE 6+1 COLPI RIPETUTI DAI DUE SORV.: :  
SAGG.: ATH.: ECCELL.: E PERF.: FRATELLO PR SORV.:, CHE ORA E' ?  
PR.: SORV.: : L'ORA DEL PERFETTO MASSONE.  
SAGG.: ATH.: : CHE ORA E' QUESTA COSI' AMBITA DA NOI?  
PR.: SORV.: : QUELLA IN CUI LA STELLA FIAMMEGGIANTE RIAPPAREVE SI LENDENTE E

INCUI LA PAROLA FU RITROVATA E LA PIETRA CUBICA SI E' TRASFIGURATA  
IN GERUSALEMME CELESTE.

SAGG.:ATH.: A CHE ORA I PRINCIPI R+C CHIUDONO I LORO LAVORI?

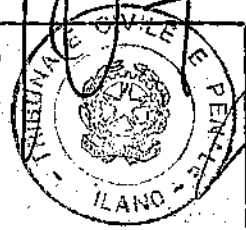
PR.:SORV.: ALL'ORA DEL PENP: MASS.:, SAGGISSIMO.

IL SAGG.:ATH.:SPEGNE IL CANDELEBRO SUL SUO TAVOLO E TUTTE LE ALTRE LUCI DEL  
TEMPIO VENGONO SPENTE.RESTA ACCESA SOLO LA FIAMMA DELL'ALTARE DELL'ORIENTE E  
QUELLA DEL TAVOLO DEL SAGG.:.IL SAGGISSIMO LASCIA IL SUO POSTO E FATTA UNA GE-  
NUFLESSIONE VERSO L'ORIENTE E VA A DARE IL BACIO DI PACE AL PR.:SORV.: DICENDO  
"PAX TECUM".IL BACIO DI PACE CIRCOLA ALLORA FRA TUTTI I FRR.:E TORNA AL SAGGI-  
SSIMO.TUTTI FANNO UNA LEGGERA GENUFLESSIONE GENERALE VERSO L'ORIENTE,E IL SAGGI-  
SSIMO,LEVANDO LA DESTRA DICE:

SAGG.:ATH.:PAX IN TERRA HOMINIBUS BONAE VOLUNTATIS.MA FINCHE' IN TERRA VI SAR-  
PLURALITA' E DIVISIONE FRA I CULTI,VD SARANNO DIVISIONI DI POPOLI E GUERRE.  
QUANDO VI SARANNO UN SOLO DIO,UN SOLO POPOLO DI ELETTI E UN SOLO.PASTORE,VI  
SARA' LA PACE.II CAPITOLO DEI R+C E' CHIUSO.I LAVORI SONO MOMENTANEAMENTE SOS-  
PESI.

VENGONO SPENTE LE LUCI DEGLI ALTARI.TUTTI SI RITRANO IN SILENZIO.

FINE



## Il Rosa-Croce.

(19° grado)

**ORDINE.** — Uno si mette all'ordine coll'incrociare le mani sul petto, colle dita scostate. Questa postura si dice pure « il segno del Buon Pastore ». La mano destra dev'essere sulla sinistra, e si tengono gli occhi levati al cielo.

**SEGNO.** — Si alza la mano destra, colle dita chiuse, salvo l'indice che resta alzato verso il cielo, come una benedizione che si facesse con un solo dito alzato; è « il segno dell'indice ». Il Rosa-Croce, che risponde a questo segno, alza la mano per lasciarla ricascar subito, additando la terra coll'indice; il che è detto « contrassegno ».

**SEGNO DI SOCCORSO.** — È un altro segno particolare ai Rosa-Croce e per indicare specialmente che uno ha un bisogno urgente di aiuto pecuniario o altro. Questo segno si fa coll'alzare la gamba dritta dietro la sinistra e incrociandola all'altezza del polpaccio. Il Fratello cui è diretto questo segno vi risponde (se è Rosa-Croce, ben inteso) con un segno simile eseguito colla gamba sinistra.

**TOCCAMENTO.** — Dopo il segno d'ordine e un saluto reciproco, si mettono scambievolmente la mano destra a mo' di piatto sul seno destro e la manca sul seno sinistro; poi si abbracciano dicendo, uno: « *Emmanuel* », cui l'altro risponde: « *Pax vobis* ».

**MOTTO SPECIALE.** — Esso è doppio e si dà per domanda e risposta come è detto qui sopra. Prima parola: *Emmanuel*; che si interpreta: « Dio è con noi ». Seconda parola: *Pax vobis*, o *Pax vobiscum*, che si interpreta: « Pace profonda ».

**MOTTO SACRO.** — « *IXRI* ». Soltanto, né si pronunzia, e né meno si compita. Quando un Massone diciottesimo o di un grado superiore domanda a un Fratello il motto sacro del Rosa-Croce, costui deve rispondere proprio come si dirà più innanzi nelle domande d'ordine.

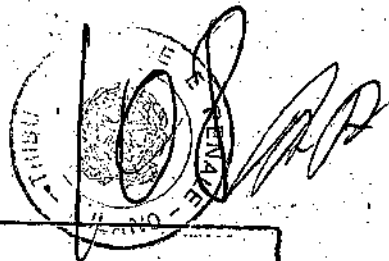
**ERA.** — Trentatré anni.

**MARCIA.** — Si fa una marcia naturale, ma con tre passi precipitati e tenendosi all'ordine; poi, prima di andare a sedersi al suo posto, si fa una genuflessione davanti al presidente dell'assemblea.

**BATTERIA.** — Sette colpi dati così: (000000) — 0.

**ACCLAMAZIONE.** — Si esce tre volte nel grido: « *Hosheah!* ».

**TEMPO DEL LAVORO.** — Nel grado di Rosa-Croce non s'indicano ore per figurare l'apertura e la chiusura del lavoro. Un Capitolo di Rosa-Croce è ritenuto essere continuamente in attività. E però, quando il presidente apre la tornata, è come se si trattasse di una semplice ripresa del lavoro; la fine di un'adunanza non è, si dice, che una sospensione.



Dunque a questa domanda: « A che ora ricominciano i lavori? » —  
Si risponde: « All'istante che la parola fu perduta ».

Così per la chiusura. Domanda: « A che ora sospendiamo i lavori? »

Risposta: « Al momento che la parola è citata ».

ORNAMENTI. — Il grembiule è bianco, orlato di rosso e foderato di nero; nel mezzo un ricamo: sul lato bianco, un pellicano posto sopra un compasso e un quarto di circolo; e sul lato nero, una croce rossa con la rosa nella intersecazione de' bracci. Il corbano è rosso mazzato, foderato di nero, e si porta a mo' di croce. Il gioiello rappresenta un compasso coronato aperto su un quarto di circolo: fra le sue gambe, havvi da un lato il pellicano, mistico co' suoi sette piccini, e sul lato del rovescio una croce colla rosa, il tutto ornato di raggi, si attorno del pellicano, come attorno della croce.

DOMANDE D'ORDINE.

D. Siete voi Rosa-Croce, Perfetto Maestro? — R. Ho questa fortuna.

D. Dove foste ammesso? — R. In un Capitolo dove regnava l'amore delle scienze e la modestia.

D. Chi vi ammise? — R. Il più umile di tutti.

D. Che intendete per queste parole? — R. Che nelle nostre riunioni uno non si differenzia se non che per l'ingegno, e il più istruito sa di non saper nulla, mettendo a confronto quanto gli resta ad imparare.

D. Vi fecero viaggiare; che notaste, e qual era lo scopo del viaggio? — R. Notai tre stelle che mi fecero conoscere i tre sostegni dell'ordine nostro: Fede, Speranza, Carità. Lo scopo era la ricerca della parola perduta per lo rissamento dei Massoni.

D. La recuperaste e potete darcela? — R. Il Sommo la trovò due volte nelle mie risposte; fate come lui, interrogatelo.

D. Da dove ricavaste le più delle cognizioni? — R. Dall'India.

D. Chi meglio vi ha guidato? — R. La Natura.

D. Che ha prodotto in voi? — R. La mia Rigenerazione.

D. Che avete avuto da combattere? — R. L'ignoranza.

D. Qual è l'apoteosi degli antichi che più vi breccia in voi? —

R. Questo: *Igne Natura Renovatur Integra*. Riunite le iniziali di queste parole e troverete due volte la parola.

D. Qual età avete? — R. Trentatré anni.

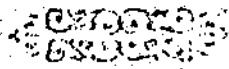
Alfabeti Capitolari, ecc.

Nella Massoneria Rossa, havvi per i Rosa-Croce un alfabeto segreto, tutto in geroglifici; ma a' nostri giorni non se ne servono più.

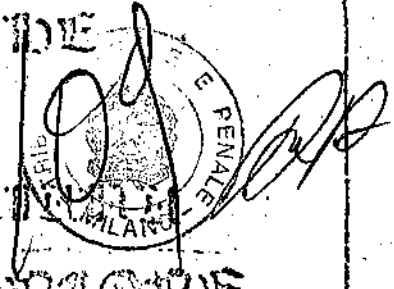
Ecco, per altro, alcune frasi in uso.

*Licetor col lictum* (o incidere) *una columna*, significa: scrivere una lettera, fare una notizia, compilare una relazione.

ACCADEMIA UNIVERSALE DELLE  
FRATELLANZE ERMETICHE



ROSE-CROCE D'ORO TITOLI  
LA CERCHIA INTERIORE



CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO



DELL'ARTE

IRITUALE DI METAL TURCO

Fascicolo <sup>113</sup> riservato ai Fratelli del 13.° Grado:

PREBACTERUS OMNOR

O. B. - Il presente fascicolo, di cui è vietato severamente riprodurre o trascrivere la benchè minima formula, resta di proprietà della Fratellanza e non essa va restituito in qualsiasi momento essa lo richiegga, come pure lo va restituito in caso di vacante dell'assegnatario.





CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO



RITUALE DEL GRADO DI  
CAVALIERE DEL GRAN REAL  
ARCO DI SALOMONE O MAESTRO DEL  
9.° ARCO 31.°, DEL RITO ORIENTALE  
ANTICO E PRIMITIVO DI MISRAIM  
E  
MEMPHIS  
13.° DELLA ROSA + GROCE D'ORO ITALIANA.

I. - Premessa

Questo grado, 31.°, nel sistema misraimitico deriva dal grado templare di Ramsay "Novizio", in cui si studiavano i rapporti delle lettere e i primi rapporti della simbologia delle forme. Vi si apprendevano i 9 Nomi divini. Lo si ritrova nello scozzesismo dove è 13.°, nel Rito di York di cui è 7.° ed è pervenuto al Misraimismo tramite il Rito di Heredom o Rito Antico o di Perfezione, in cui costituiva il grado centrale, la "Pietra di Volta".

Esso è molto diffuso nella massoneria anglosassone ove ha dato vita al Rito di York, detto appunto dell'Arco Reale, e dove però, anziché alla costruzione del primo Tempio, la leggenda viene riferita a quella del Secondo Tempio. La sua regolatura è obbligatoria in campo internazionale nella Scozzesismo, per tutti i gradi dal 14° al 33° e nel Misraimismo, dal 32.° al 95.°.

Non sapendosi rispondere l'accesso è precluso anche se si possiede un grado superiore al 13°.

2. - Paratura della Sala del Collegio Reale

L'assemblea di questo grado si tiene in un sotterraneo, possibilmente comprendente due locali senza porte e senza finestre, comunicanti fra loro per uno stratto corridoio. Nel primo dei due locali si penetrerà attraverso una botola a livello del pianoterra.

Il luogo di riunione porta il nome di Collegio o Loggia Reale. La volta é sostenuta da nove archi su ciascuno dei quali é scritta una delle seguenti parole: Jod, Jaho, Jah, Eheiah, Elish, Johab, Adonayx, El-Manan, Jobel, i "Nomi dei Nove Architetti".

Nel mezzo della sala sorge una colonna di bronzo su cui sorge un tetraedro (1) (triangolo) luminoso, la cui interna illuminazione, fa spiccare tre "iod" ebraici posti nei tre angoli, mentre al centro di ciascun triangolo si vede un ghimel fenicio corrispondente alla lettera "G".

3. - Dignitari, Ufficiali, Abbigliamento.

Il Presidente rappresenta Salomone, e porta il titolo di "tre volte Potente Gran Maestro". Egli siede sotto un ricco baldacchino, su un gran seggiolone a braccioli; é coronato e impugna lo scettro; indossa una veste regale di color giallo-oro, le spalle coperte di un manto di raso azzurro foderato di ermellino, mentre da un lungo nastro purpureo, che va dalla spalla destra all'anca sinistra, pende, in basso, un triangolo d'oro.

DIGNITARI:  
Il Vice-Presidente, che rappresenta Hiram re di Tiro, siede alla sinistra di Salomone, in abito da viaggio all'antica, a capo scoperto, impugnando la spada sguainata. Cordone é gioiello come per Salomone.

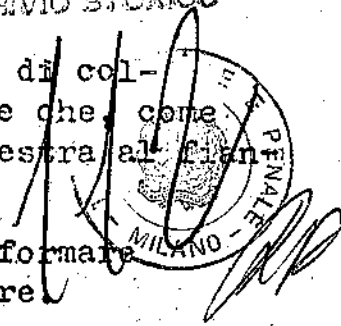
Il Gran Tesoriere siede al nord; il Gran Segretario al Sud; il Grande Ispettore all'Ovest?

Questi tre dignitari, come tutti gli altri fratelli, sono in abiti civili, ma su questi, il Gran Tesoriere porta al collo una chiave d'oro sospesa a un nastro a mo' di collare, bianco su cui spiccano le lettere I.°V.°I.°O.°L.°. (Inveni Verbum In Ore Leonis). Egli é fregiato inoltre delle insegne del grado. Gli altri due dignitari hanno solo queste, come tutti gli altri presenti.

=====  
(1) Simbolo dei quattro Elementi nelle tre forme: Solfo, Mercurio e Sale.

Violaceo

Collare: tutti portano il collare scariato (2) a mo' di collana, contrariamente al Presidente e al Vice Presidente che, come si é detto, lo portano a mo' di sciarpa dalla spakla destra al fianco sinistro.



Lumi: I lumi sono in numero di nove; otto disposti a formare un ottegono e il nono verso l'Oriente, vicino all'Altare.

Gioiello: una medaglia in oro rappresentante da un lato una pietra che chiude una botola, e dell'altra un triplo triangolo attorno al quale sono le lettere S. J. J. S. I. P. T. F. A. S. R. H. anno 2995.

CERIMONIA

Tutti i membri del Real Collagio entrano nella sala sotterranea per una scala a pioli che viene ritirata dopo il loro ingresso. La botola viene rinchiusa mentre gli aspiranti, é prescritto che siano tre e sempre tre, aspettano alla superficie, cioè a piano terra, nella "Camera delle Preparazioni". I loro nomi sono: Johabert, Stolkin e Zabulon; il loro titolo: Grandi Maestri Architetti.

Batteria: 00000 - 00

Apertura dei Lavori: -E' sera -

I Candidati, privati di qualsiasi metallo e bendati, vengono calati a mezzo di funi nel Tempio sotterraneo e così interrogati:

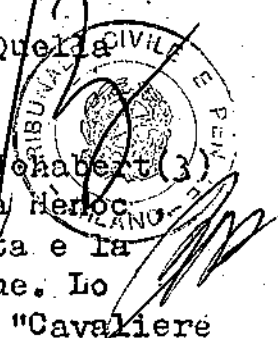
- D. - Chi siete? R. - Siamo Gran Maestri Architetti -
- D. - Quanti anni avete? R. - Sessantatré anni compiuti -
- D. - Che cosa cercate? R. - Il vero nome dell'Ente Supremo -
- D. - Dove pensate di trovarlo? R. - Inciso su un delta luminoso -

A questo punto i candidati vengono liberati dalle bende e il Tre Volte Potente Gran Maestro Salomone espone la prima parte della leggenda del grado:

" Il Profeta Enoch, eseguendo un ordine divino ricevuto in sogno, celò, nell'imminenza del Diluvio Universale, sotto nove archi portanti ciascuno la designazione di un attributo del Supremo: Jod = Principio; Jaho = Esistente; Jah = Dio; Eneieh = Io sarò; Eliah = Forte; Jaheb = Indulgente; Adonay = Signore; El-Haramim = Il Misericordioso e Jobel = Il Giubilante, un Delta di agata su cui era inciso il Nome Ineffabile, nonché due colonne: l'una di bronzo su cui era incisa la "SOMMA" della Conoscenza umana prima del Diluvio, e l'altra di marmo su cui era precisata la dizione del Nome.

Si consegnano ai candidati piccone, pala e leva, perché compiano uno o più viaggi fuori del Tempio (id est: nel secondo locale sotterraneo) e quelli al ritorno danno comunicazione della

(2) Colore il Violaceo



effettuata scoperta del Delta e della colonna di bronzo. Quella di marmo é andata perduta.

Viene esposto il seguito della Leggenda:

"Salomone affidò a tre Grandi Maestri Architetti: Johabert (3) Stolkin (4) e Zabulon (5) la ricerca dei tesori sepolti da Meroc ed essi riuscirono a scoprire sotto la nona volta, il Delta e la Colonna di Bronzo, ma non quella di marmo erosa dalla acque. Lo zelo dei tre fu premiato con la concessione del Titolo di "Cavaliere del Real Arco".

Il Ghimel fenicio inciso sul Delta, rappresenta l'unità del ternario e i tre "Jod" stanno per Solfo, Mercurio e Sale, poiché "Omne trinum perfectum". La Generazione é compiuta dai "Due" e si effettua nel terzo e pertanto due sono le colonne, l'una chiara e l'altra scura, mentre il terzo, il Delta, é di agata.

A questo punto il Tre volte Potente Gran Maestro, tenendo le braccia aderenti ai fianchi, allarga gli avambracci con le mani aperte come l'officiante cattolico al "Dominus Vobiscum" e pronuncia la seguente invocazione:

"Sovrano Architetto di questo vasto Universo, Tu che penetri i più segreti pensieri dei nostri cuori, purificaci col Fuoco Sacro del Tuo Amore! Guardaci e guidaci sul sentiero della Virtù. Allontana dal Tuo adorabile Santuario la perversità e l'empietà. Noi Ti facciamo quì solenne promessa di dedicarci interamente alla Grande Opera del nostro perfezionamento e in ciò cercheremo la ricompensa ai nostri lavori. La Pace e la Carità stringano i legami della nostra unione, e questa Loggia Reale possa essere l'immagine della Felicità goduta dagli Eletti nel Regno Celeste. Dacci lo spirito di discernimento necessario a distinguere il buono dal cattivo, perché possiamo conoscere coloro che hanno il vero zelo della perfezione. Fa infine che noi non ci prefiggiamo altro scopo oltre a quello della gloria e dell'avanzamento nel Bene del Regno della Massoneria".

Gli assistenti rispondono in coro: - Amen! Amen! Amen! -

I tre aspiranti vengono chiamati uno ad uno a giurare davanti al Tre Volte Potente Gran Maestro che dà lettura della formula da ripetere:

"Io, ... N. .... alla presenza del Sommo Architetto dei Mondi, e dei Venerabili Fratelli che compongono questo Collegio, <sup>solennemente</sup> prometto e giuro di non rivelare per nessun motivo i segreti dei M. M. e dei loro riti, ed in particolare di quelli di

=====  
(3) Johabert = Figlio di Dio; (4) Stolkin = Retta Coscienza  
(5) Zabulon = Dimora di Dio



INIZIAZIONE DELL'ARCO REALE.



A questo grado vengono iniziati tre aspiranti ad un tempo; sono calati, per via di una corda, da un buco fatto nella volta. Si mostra loro una colonna di bronzo, sulla quale fa inciso, si dice loro, avanti il giorno, lo stato dello scienzo umano, e questa colonna sfuggi alle ruine dell'immenso cataclisma.



Cavaliere del Real Arco di Salomone, del Rito Orientale Antico e Primitivo di Memphis - Misraim: di seguire il sentiero della Virtù e di dedicarmi interamente alla Grande Opera del mio perfezionamento, a questo solo mirando quale unica ricompensa dei miei sforzi, praticando la carità e cercando la Pace. Prometto e giuro di prestare la dovuta iniziatica obbedienza ai miei superiori gerarchici, ed in particolare al Delegato Generale del Supremo Santuario, e di non rivelare mai, neppure ai FF. di grado inferiore, gli insegnamenti che mi verranno impartiti in ciascun grado. "-

Dopo che tutti e tre i candidati hanno giurato, il Tre volte Pot. G. M. soggiunge:

"Se qualcuno di voi dovesse divenire spergiuro, verrà ricacciato tra i profani e resterà per sempre escluso dalla conoscenza della Pronuncia del Nome Ineffabile; Egli diverrà schiavo delle passioni, dell'empietà e della perversità, allontanandosi per sempre dalla Virtù. La Grande Opera sarebbe finita per lui cui, essendo venuta meno la Carità, mancherà la Pace. "-

Il Re di Tiro, su invito di Salomone consacra ad uno ad uno i recipiendari, poggiando dapprima la spada sulla spalla destra e poi sulla sinistra dopo aver pronunciato la formula:

"A Gloria del Supremo Architetto dei Mondi, in Nome del Sovrano Santuario del Rito Orientale Antico e Primitivo di Memphis-Misraim, in virtù dei poteri conferitimi, ti investo del grado 31.º Cavaliere del Real Arco di Salomone, Maestro del 9º Arco del Rito Orientale Antico e Primitivo di Memphis-Misraim.

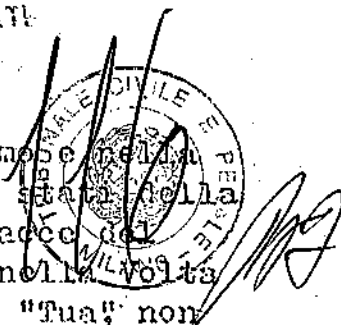
Passa quindi la spada sulla spalla destra del postulante, lo rialza in piedi, gli impone la decorazione del grado, il già mentovato collare violaceo, e lo abbraccia.

Il Neofita firma<sup>no</sup> il giuramento; Salomone li abbraccia tutti e tre e li dichiara Arco Reale. Quindi, ordina per tutti una

batteria di giubilo.

batteria 0000-00  
Acclamazione Misteriosa: Alleluia! Alleluia! Alleluia! Quindi:  
Il Tre volte Pot. G. M. : - Fratello Maestro delle cerimonie, istruite i nuovi Cavalieri del Real Arco sui loro diritti e i loro doveri.

Il Re di Tiro (nella sua qualità di Vice Presidente del Collegio e Fratello Oratore) pronuncia il discorso sul significato del Grado per dimostrare che: "Nove è il Numero Perfetto nel Pitagorismo come nella Cabbala Ebraica, per essere il cubo di tre, poiché tre sono gli Stati della Materia Prima e tre le Fasi dell'Opera: Piccolo Magistero, Grande Magistero e Moltiplicazioni, mentre "Novem sunt Hierarchiae", cioè nove sono i gradi iniziatici dalla condizione meramente profana a quella di Maestro Perfetto o Libe-



rato, Nove essendo anche i Cieli o Sfere nel Platonismo e nella  
Cabbala. Il Delta Sacro di Agata é il simbolo dei tre stati della  
Materia Prima: Solfo, Mercurio e Sale, e le quattro facce del  
tetraedro i simboli dei quattro elementi. La discesa nella volta  
sotterranea é simbolo del "Visita Interiora Terrae" o "Tua" non  
dovendosi dimenticare che l'elemento "Terra" che si rappresenta  
come un triangolo sbarrato con la punta in alto,  $\triangle$  corrisponde  
alla stagione "Inverno", parte "sotterranea" e "oscura" del ciclo  
annuale, e di quello quotidiano (ore 18 - ore 6). La lettera feni-  
cia "Chimel" il cui geroglifico rappresenta l'unificazione del tri-  
plice, significa Gnosi e Generazione, e i tre "Jod" si riferiscono  
allo stesso concetto indicando il triplice autogenerarsi del Massa-  
nei Tre Mondi."

Chiusura dei Lavori: "E' mattina"

Ordine : Le mani sollevate verso il cielo, la testa china a sini-  
stra (prima parte del segno); II<sup>a</sup> parte: si alzino le mani verso  
il cielo colla testa chinata sulla spalla sinistra e si piega lie-  
vemente il ginocchio destro. in Loggia si fa una geniflessione  
completa.

REGOLATURA

Batteria 00000-00 :

Parole di passo: D. + Jod; R. - Jah; D. - Jah; R. + Eleiah ;  
D. - Eliah; R. - Jaheb; D. Adonay; R. - El-Hanan - D. - Jobel.

Marcia: Non ce n'è

Toccamento: l'interrogato porta le mani sotto le braccia dello  
interrogante come se volesse sollevarlo da terra e gli dice allo  
orecchio: - Tub Bagmi Gamal Abel - (6) L'interrogante risponde con  
lo stesso gesto dicendo: -Zabulon (7) é un buon muratore"-.  
Età: Sessantatré anni compiuti (sette volte il quadrato di tre)

Parola Sacra: JEHOVAH

Tempo dei lavori: Dalla sera alla mattina

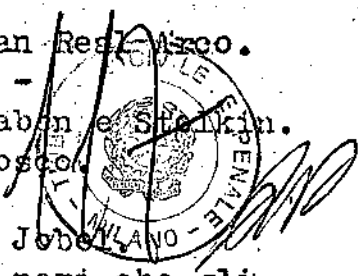
Grembiule: nel Misraimismo non si porta, come nello antico scozzo-  
simo, del resto.

Collare: violaceo; il gioiello é una medaglia in oro rappresentante,  
da un lato una pietra che chiude una botola, e dall'altro un triplo  
triangolo attorno al quale sono le lettere S.° . J.° . J.° . S.° . I.° .  
P.° . T.° . R.° . A.° . S.° . R.° . H.° . anno 2915

DOMANDE D'ORDINE

D. - Chi siete ? R. - Il mio nome é Zabulon. (7)  
(5) = La Afflictione Bonum.  
(7) Zabulon = Dimora di Dio





- D. - Qual'è la vostra qualità? R. - Cavaliere del Gran Res. Arco.  
 D. - Chi vi ha ammesso? R. - Salomone e il Re di Tiro -  
 D. - Foste ammesso solo? R. - No, fui ammesso con Johabon e Sefankin.  
 D. - Conoscete i Nove Archidetti? R. - ~~XXXXXXXX~~ li conosco.  
 D. - Ditemi i nomi.  
 R. - Jod, Jaho, Jah, Eheiah; Jaheb; Adonay; El-Hanan e Jebel.  
 D. - Che significano questi nomi? R. - Sono alcuni dei nomi che gli israeliti danno alla Divinità.  
 D. - Come avete meritato la vostra qualità?  
 R. - Penetrando nel centro del luogo più sacro del mondo.  
 D. - In qual modo? R. - Per volere della Provvidenza.  
 D. - Che cosa avete trovato?  
 R. - Il Delta luminoso su cui Henoc aveva scritto il nome del GADU.  
 D. - Come vi siete pervenuto?  
 R. - Penetrando fra le rovine del Tempio attraverso nove archi.  
 D. - Qual'è il Nome misterioso inciso nel Delta?  
 R. - Conoscevo le sue lettere ma ignoro come si pronuncino.

TEGOLATURA SPECIALE INTERNAZIONALE

Tegolatore: Qual'è la vostra raccomandazione? (What is your recommendation?)

Tegolato: La mia Parola e un Segno (My word and a Sign)

T/tore: Ditemi la vostra parola (Tell me your word)

T/to: Tub - Bahani - Hamal - Abel.

T/tore: Zabulon....

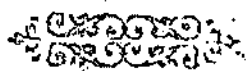
T/to: ...è un buon muratore (...is a good mason)

T/tore: Mostratemi il segno (Show me the Sign). Il Tegolato forma con le mani distese un triangolo del quale i due pollici, messi orizzontalmente, punta contro punta, formano la base, e i due indici in contatto per le punte, formano i due lati. Nel formare tale triangolo, i pollici saranno appoggiati alla fronte.

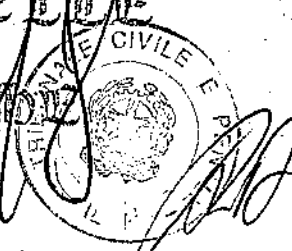
TESTI CONSIGLIATI PER LO STUDIO DEL GRADO

- 1) Il Santo Libro di Henoc.
- 2) Il Henoc Slavo.
- 3) Elifas Levi: "Storia della Magia"
- 4) Idem "Il Libro degli Splendori"
- 5) Micea Eliade "Trattato di Storia delle Religioni"
- 6) Papus "La Cabbale"
- 7) Lenain "La Science Cabbalistique"
- 8) A.D. Grad "Per Comprendere la Cabbale"
- 9) Elifas Levi - "La Chiave dei Grandi Misteri"

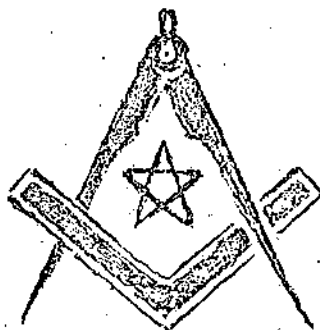
ALLIENZE UNIVERSALE DELLE  
FRATELLANZE ERMETICHE



ROSE+CROCE D'ORO ITALIANA  
FRATRIA PER IL RITO MASSONICO



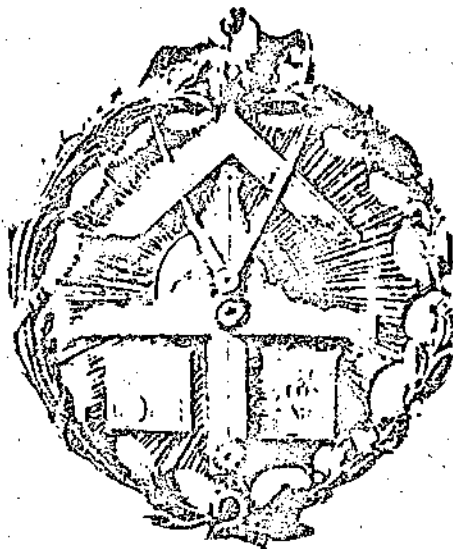
Fascicolo <sup>cc</sup> C <sup>no</sup> 104 riservato



ai Fratelli del Grado di:

MAESTRO  
SEGRETO  
4.°

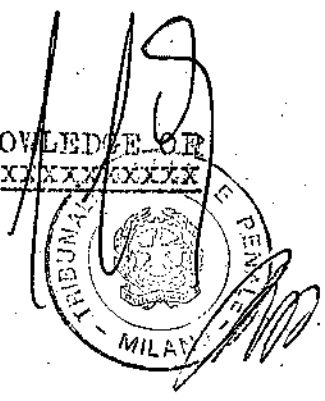
RICUALE DEL MAESTRO DISCRETO  
4.°



M. B. - Il presente fascicolo, di cui è vietato severamente riprodurre o trascrivere la benchè minima formula, resta di Proprietà della Fratellanza e ad essa va restituito in qualsiasi momento essa lo richiegga, come pure le va restituito in caso di uscita dell'assegnatario dalla Fratellanza.

INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR PRESERVATION AND KNOWLEDGE OF  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

MASONIC OCCULTISM  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX



---

RITUALE DEL MAESTRO DISCRETO IV .°. SCOZZ.

GRADO 4° DEL RITO ANTICO E PRIMITIVO DI MEMPHIS E MISRAIM

4.° DELLA ROSA + GROCE D' ORO ITALIANA

---





INTRODUZIONE

Il grado di Maestro Discreto assimila in sé i due gradi Scozzesi di Maestro Segreto e Maestro Perfetto, gradi che derivano da un'antica duplicazione che per questioni di simmetria si è tradotta, sino ai giorni nostri, nei Riti attualmente praticati.

Nel presentare la nostra rielaborazione del grado di Maestro discreto, saremmo grati a tutti coloro che volessero farci partecipi delle loro osservazioni dei loro studi e delle loro ricerche.

ISTRUZIONI DEL GRADO DI MAESTRO DISCRETO

SEGNO DI ORDINE: Alzare gli occhi al cielo e le braccia al cielo

SEGNO DI RICONOSCIMENTO: Dall'Ordine lasciare cadere le braccia, incrociandole sul ventre e guardare a terra. Congiungere progressivamente le punte dei piedi, portare la mano destra sul cuore e ritirarla orizzontalmente a squadra.

TOCCAMENTO: Portare la mano sinistra sulla spalla destra del Fratello, congiungere le palme delle mani destre, le dita unite ed i pollici staccati e toccantesi per la punta in modo da formare un triangolo i cui lati sono i pollici e la base le due palme in contatto;

PAROLA DI PASSE : Z A B U L O N

PAROLA SACRA : Domanda= JAKINAI ? Risposta= JE'HCVAH

MARCIA : Formare un quadrato con quattro passi oppure con cinque passi lenti.

ETA' : Un anno per aprire e tre per chiudere

BATTERIA : O O O O O

DECORAZIONE DELLA CAMERA DI MAESTRO DISCRETO

Parati verdi, quattro Colonne bianche per ciascun angolo, per un totale di sedici Colonne, oppure una Colonna per angolo per un totale di quattro. Ad ogni Colonna corrispondono altrettanti candelabri con quattro candele ossia sessantaquattro o sedici luci. Al centro della camera è posto un Monumento sepolcrale composto da un'Urna di marmo nero e bianco, in cui sono depositate le ceneri ed il Cuore di Hiram.

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO



L'Urna termina con una piramide sì che il tutto assomigli ad un obelisco. Intorno alla base del monumento vi sono delle pietre a superficie irregolare.

DIGNITARI ED UFFICIALI DELLA CAMERA

IL PRESIDENTE rappresenta ADCNIFAK, dotto Maestro, Tre volte Potente e Rispettabile  
Maestro.

Un SURVEGLIANTE, ZABUD o ISPETTORE

Un MAESTRO DELLE CERIMONIE

Un SEGRETARIO

Un TESORIERE

Un CHIATORE

RITUALE DI APERTURA DEI LAVORI



Il Maestro delle Cerimonie entra preventivamente nel Tempio e lo prepara come prescrive il rito della Purificazione del Tempio in suo possesso, accende il FUOCO SACRO brucia i profumi purificatori, indi accende le Luci ai quattro lati del Tempio, prendendo la fiamma dal Fuoco Sacro: Esce e trova nella sala dei passi perduti i F.F. in colonna secondo il grado, (Cospiti, F.F. del Capitolo poi le Luci indi il Presidente) batte o o o o o colpi di mazza e guida l'entrata nel Tempio. Tutti prendono i loro posti ed attendono in piedi il permesso del Presidente di sedersi.

PRESIDENTE : VEN. F.F. SIEDETE

VEN. F. ZABUD, I F.F. PRESENTI SONO TUTTI MAESTRI DISCRETI ?

ZABUD : VEN. F.F. IN PIEDI ED ALL'ORDINE (Li osserva dal posto poi dico)

VEN. MO F. ADCNIRAM I F.F. PRESENTI SONO TUTTI MAESTRI DISCRETI.

VEN. F.F. SIEDETE

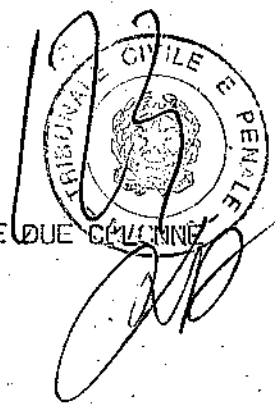
PRESIDENTE : VEN. F. COPRITORE, ASSICURATEVI CHE LA PORTA DEL TEMPIO SIA BEN CUSTODITA  
( Il F. Copritore esegue )

COPRITORE : VEN. MO F. ADCNIRAM SIAMO AL COPERTO ED AL SICURO

PRESIDENTE : (Montre esegue la seguente invocazione tutti sono in piedi):

POTENZA SUPREMA, CHE SI INVoca SOTTO NOMI DIVERSI  
E CHE REGNA SOLA, OMNIPOTENTE ED IMMUTABILE, PADRE DELLA NATURA,  
FONTE DELLA LUCE, LEGGE SUPREMA DELL'UNIVERSO, NOI TI SALUTIAMO.  
RICEVI O GRANDE ARTEFICE DEI MONDI L'OMAGGIO DEL NOSTRO AMORE,  
DELLA NOSTRA AMIRAZIONE E DEL NOSTRO CULTO !  
NOI CI PROSTERNIAMO DINNANZI ALLE LEGGI ETERNE DELLA TUA SAGGEZZA :  
DEGNATI DI DIRIGERE I NOSTRI LAVORI, ILLUMINACI CON LE TUE LUCI,  
DISSIPATE LE TENEBRE CHE NASCONDONO LA VERITA' E LASCIACI INTRAVEDERE  
QUALCUNO DEI PIANI PERFETTI DI QUESTA SAGGEZZA + CON LA QUALE TU  
GOVERNI I MONDI, AFFINCHE', DIVENUTI SEMPRE PIU' DEGNI DI TE, NOI  
POSSIAMO CELEBRARE CON DEGLI INNI SENZA FINE L'UNIVERSALE ARMONIA  
CHE LA TUA PRESENZA IMPRIME ALLA NATURA.

(Il Presidente si siede e continua)



PRESIDENTE: VEN. F. ZABUD SIETE VOI MAESTRI DISCRETI ?

ZABUD : SI, VEN. MC F. ADONIRAM

HO VISTO I TRE CIRCOLI RAPPRESENTANTI IL CUBO SULLE DUE COLONNE

PRESIDENTE: DOVE LI AVETE VISTI ?

ZABUD : SUL SEPULCRU DI HIRAM

PRESIDENTE: CHE COSA RAPPRESENTANO LE DUE COLONNE ?

ZABUD : JACHIN E BOAZ

CAMERA DEI DEPUTATI  
ARCHIVIO STORICO

PRESIDENTE: ED I TRE CIRCOLI ?

ZABUD : LA SAGGEZZA, LA POTENZA, E LA BENEFICENZA

PRESIDENTE : ED IL CUBO ?

ZABUD : L'UNIVERSO

PRESIDENTE : VEN. F. ZABUD; A QUALE ORA I VEN. MAESTRI DISCRETI USANO APRIRE I LORO LAVORI ?

ZABUD : ALLA PRIMA ORA DEL GIORNO

PRESIDENTE : AL MOMENTO CHE ORA E' ?

ZABUD : E' L'ORA GIUSTA

PRESIDENTE : DOMANDATE AI F.F. CHE ETA' HANNO IN GRADO DI MAESTRO DISCRETO

ZABUD : RISPONDETE VEN. F.F. !

TUTTI : UN ANNO

PRESIDENTE : POICHE' IL TEMPO E L'ETA' SONO GIUSTI E PERFETTI

IN NOME DEL TEMPIC MISTICO D'ITALIA

E SOTTO GLI AUSPICI DEL SOVRANO SANTUARIO DELL'ANTICO

E PRIMITIVO ORDINE DI MENPHIS E MISRAIM,

ALLA GLORIA DEL SUPREMO ARTEFICE DEI MONDI, PER I POTERI A ME

CONFERITI DICHIARO APERTI I LAVORI DI QUESTO COLLEGIO, ALL'ORIENTE

DI..... A ME F.F. PER IL SEGNO E PER LA BATTERIA:

( O O O O O ) FRATELLI SEDETE,

NESSUN FRATELLO PUO' COPRIRE IL TEMPIC SENZA CHE CHE CIO' GLI VENGA CON-

SENTITO. NE PUO' PRENDERE LA PAROLA SENZA AVERNE CHIESTO IL PERMESSO AL

VEN. F. ZABUD. NON SI PARLI DI POLITICA DI RELIGIONE E DEI PROPI CASI

PERSONALI,





PRESIDENTE: IL VEN. F. SEGRETARIO HA LA PAROLA PER LA LETTURA DELLA TAVOLA ARCHITETTICA TRACCIA NELLA PRECEDENTE TORNATA.

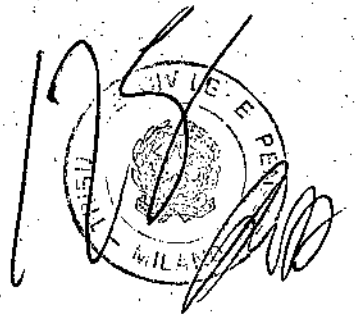
(La Tavola viene letta e approvata qualora non vi siano osservazioni da parte dei F.F.)

Segue poi lo svolgimento dei lavori secondo l'ordine del giorno comunicato con l'invito del Ven. F. Segretario ai Ven. F.F.

INIZIAZIONE DI UN MAESTRO SEGRETO.



Il candidato, passando dalla squadra al compasso, è ricevuto sotto l'altare e il vivo



RITUALE DI INIZIAZIONE AL GRADO DI MAESTRO DISCRETO

Il Recipondario,privo di insegna massoniche e con una fascia verde intorno al collo,viene condotto nel Tempio dal fratello Esperto.

Il Maestro delle Cerimonie gli punta la spada sul petto impedendogli di progredire oltre e lo trattiene sino a che non abbia risposto al PRESIDENTE:

PRESIDENTE: VI IMPEGNATE LIBERAMENTE SUL VOSTRO ONORE A MANTENERE SEGRETE LE COSE CHE VEDRETE O UDIRETE IN QUESTA CAMERA QUALORA NON NE VENISTE ACCOLTO ?

CANDIDATO : MI IMPEGNO SOLENNEMENTE SUL MIO ONORE.

PRESIDENTE: SE E' COSI', FATEGLI COMPIERE I VIAGGI SIMBOLICI E FATE CHE ESSO MEDITI IN PROFONDO SILENZIO SUI SIMBOLI CHE INCONTRERA'.

Preceduto dal Maestro delle Cerimonie, il Candidato con passo lento compie quattro volte il giro della Loggia, intorno al Monumento del Maestro Hiram. Al Compimento di ciascun giro, a partire dal secondo si ferma davanti al Presidente e lo saluta con il Segno di Apprendista, al terzo giro con il Segno da Compagno, ed al quarto giro con il Segno da Maestro.

• IL PRIMO VIAGGIO viene fatto tracciando un quadrato ed andando agli angoli ,ove sono posti :

NORD-EST = MINERVA o un ANGELO o un Cartello che li nomina, posto alla base della colonna ivi esistente;

SUD-EST = APOLLO o un AQUILA o un Disegno corrispondente o un Cartello che li nomina;

NORD-OVEST = ERCOLE o un LEONE o un Disegno corrispondente o un Cartello;

SUD-OVEST = VENERE o un TORO o un Cartello.

A ciascun angolo si fa una breve sosta per meditare sul simbolo.

Al termine del Primo Viaggio il Presidente dice:

PRESIDENTE :POICHE' SIETE DISCESO NELLE PROFONDITA' DEGLI ELEMENTI,POTRETE ORA ELEVAVI ALLA METAFISICA SUBLIMITA' DELLA INTUIZIONE; MAESTRO DELLE CERIMONIE,FATE COMPIERE AL CANDIDATO IL SECONDO VIAGGIO.

IL SECONDO VIAGGIO avviene verso l'Oriente e, quando il Candidato vi è giunto, viene illuminato il Delta che ha nel suo interno la Stella Fiammeggiante:



PRESIDENTE : QUESTA E' LA VERA LUCE CHE ILLUMINA OGNI UOMO CHE VIENE A QUESTO MONDO.  
ESSA E' LA LUCE CHE ILLUMINA LA NOSTRA COSCIENZA QUANDO SILENZIOSAMENTE A CADE-  
RE IL VELO DELLE ILLUSIONI. (Pausa) MAESTRO DELLE CERIMONIE, FATE COMPIERE  
AL CANDIDATO IL TERZO VIAGGIO.

IL TERZO VIAGGIO avviene dall'Oriente verso il SUD ove, illuminata dal  
Candelabro a Sette Braccia, c'è l'Arca dell'Alleanza che contiene le  
Due Tavole della Legge, il Vaso di Manna e la Verga di Aronne

PRESIDENTE: DISCENDENDO DALL'ORIENTE VERSO IL SUD, PASSATE DALLA CONOSCENZA DEI PRIN-  
CIPALI ALLA LORO APPLICAZIONE ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGGE.  
IL CANDELABRO A SETTE BRACCIA E' IL SIMBOLO DEI PRINCIPI CREATIVI E  
L'ARCA E' IL LUOGO SEGRETO OVE TROVEREMO I DONI DELL'ALTISSIMO.  
NEL SILENZIO DELLA MEDITAZIONE TROVERETE IN VOI LE CORRISPONDENZE SIMBOLI-  
CHE ( Pausa ) ,MAESTRO DELLE CERIMONIE, FATE COMPIERE AL CANDIDATO IL  
Quarto Viaggio.

IL QUARTO VIAGGIO porta il Candidato all'Occidente, Terminati i Viaggi il  
Presidente dice:

PRESIDENTE: DITECI ORA IL VOSTRO CONCETTO DELLA MORTE.

CANDIDATO: .....(Rispondo come vuole)

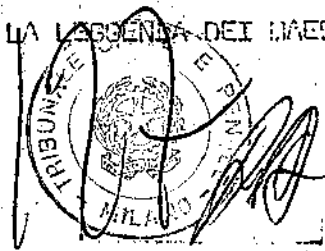
PRESIDENTE: ED ORA DITECI QUALE E' LA MISSIONE DELL'UOMO SULLA TERRA

CANDIDATO : .....( Rispondo come vuole)

PRESIDENTE: LO SVILUPPO DEI PROFONDI INSEGNAMENTI CHE TRARRETE DALLA MEDITAZIONE, NEL  
SILENZIO DELLA VOSTRA PERSONALITA' INTERIORE, DEI VIAGGI CHE AVETE COMPIUTO  
E DEI SIMBOLI CHE AVETE INCONTRATO NEL VOSTRO QUADRIPLICE ANDARE, MODIFICHE-  
RANNO IO CREDO LE VOSTRE IDEE ESPRESSE POC'ANZI E LE RENDERANNO MAGGIORMEN-  
TE CONFORMI A QUELLA VERITA' E A QUELLA LUCE CHE STIAMO CERCANDO.  
SE LAVORERETE IN QUESTO SENSO, SIGRANO DOPO GIORNO, LA LUCE CHE AVETE INTRA-  
VISTO SARA' SEMPRE PIU' SPLENDETE DENTRO DI VOI E LA VOSTRA VITA MUTERA'  
COMPLETEMENTE.

ORA CHE STATE PER ESSERE AMMESSO NEL PIU' RISTRETTO NUMERO DI UOMINI IN  
POSSESSO DI QUELLA CONSCENZA, CONSIDERATA COME PARTECIPAZIONE DIRETTA ED  
IMMEDIATA AL PRINCIPIO, ORA CHE STATE PER COMPRENDERE COME L'UOMO, ESSERE  
FINITO, PUO' SCOPRIRE NELLA NATURA I SEGRETI PIU' NASCOSTI E CREARE LE

ARTI E LE SCIENZE SULO IN QUANTO LA SUA INTELLIGENZA E' UNA EMANAZIONE DIRETTA DELLA CAUSA PRIMA, E' BENE CHE CONOSCIATE LA LEGGENDA DEI MAESTRI DISCRETI:



La LEGGENDA DEL GRADO DI MAESTRO SEGRETO

Scomparso Hiram, il Re Salomone, persuaso dell'origine delittuosa della morte del Maestro, ne aveva fatto ricercare e trovare il cadavere, disponendo che i funerali ~~avessero~~ si svolgessero con la massima solennità. Adonhiram, figlio di Abda, già luogotenente del Maestro, disegnò il progetto del monumento funebre da realizzare in nove giorni, come nove sono le fasi della Grande Opera. Egli stesso scelse un marmo per cominciare i lavori; esso occorreva in due tinte, bianco e nero, così come per cominciare l'Opera bisogna aver preparato due fluidi, uno di luce e uno d'ombra. Il cuore di Hiram, imbalsamato, fu collocato in un'urna di agata ed esposto al pubblico sul terzo gradino del Sancta Sanctorum in tutti e nove i giorni necessari per la realizzazione del Mausoleo, che fu orientato verso nord-est, direzione dello spazio analoga al mese di Febbraio, alle ore quattro del mattino e alla metà del primo quarto, poiché a nord-est era stata trovata la tomba occasionale del Maestro. Terminata la costruzione dell'obelisco, l'urna di agata contenente il cuore fu posta al suo vertice, ed il corpo fu sepolto con tutti gli onori nel sotterraneo del Tempio. E' questo sotterraneo la sala del Capitolo in cui si riunivano i Maestri <sup>Secreti</sup> Discreti o Perfetti. Sulla piramide-obelisco vennero incise le lettere J.B.M. parole sacre e di passo di gradi massonici.

Ora, dovendosi proseguire la costruzione del Tempio, Adonhiram già luogotenente del Maestro e sorvegliante dei tegliaboschi dal Monte Libano, fu chiamato a dirigerla. Per ottenere una costruzione degna della sua altissima destinazione, occorreva impiegare materiali sceltissimi, e Adonhiram che aveva già dato prova di grande oculatezza nella sua qualità di Sorvegliante del Maestro dava il miglior affidamento per la scelta, sia dei migliori materiali che per la selezione dei migliori collaboratori.

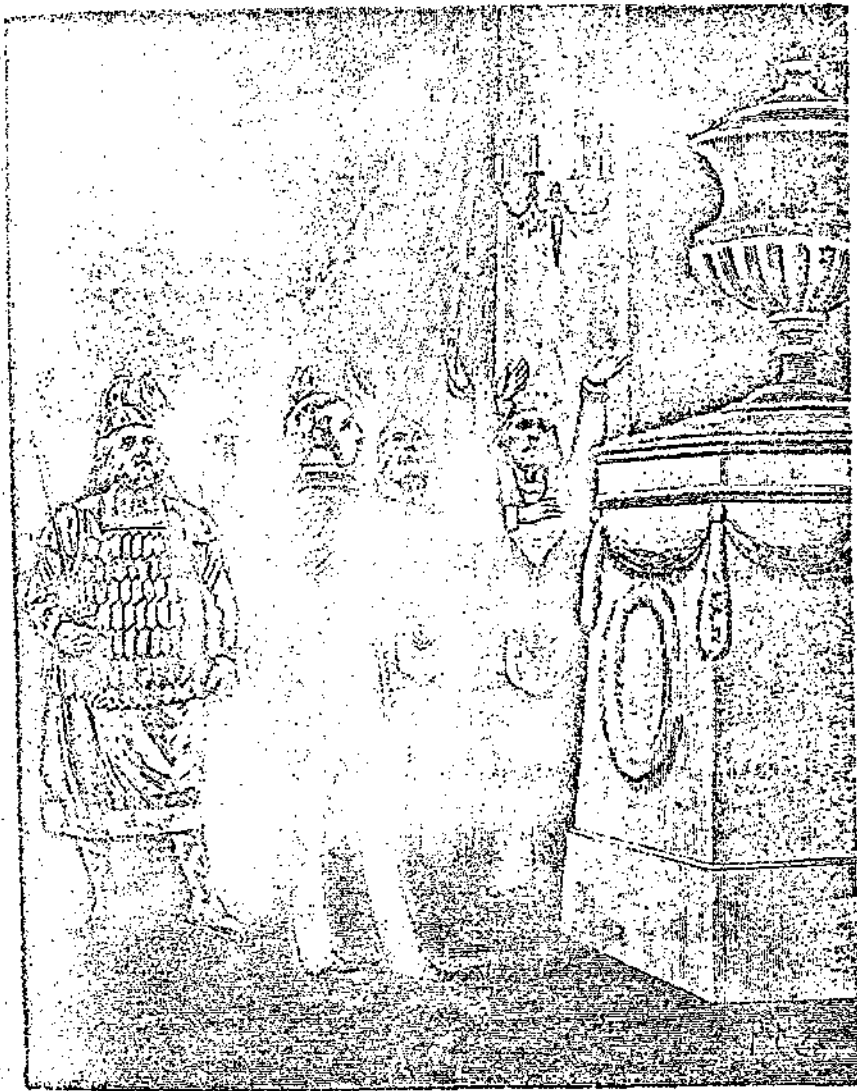
Dei sette maestri scelti a suo tempo per la loro dignità, a ricercare il corpo del defunto Hiram, ora solo tre se ne trovano. Vi sono però quattro compagni che aspirano al grado di Maestro. Prima di essere ammessi alle prove che li stabiliranno degni o meno dell'~~opera~~ Opera altissima cui sono chiamati. Essi vengono interpretati da Salomone in ~~semplici~~ <sup>semplici</sup> il Tre volte Potente (1), ritrovare la Parola Perduta. Viaggi fra il servaggio e le tenebre, che però non approdano a nulla. I quattro, che avevano precedentemente visto la tomba di Hiram, simbolo della Grande Opera, vengono allora condotti davanti all'Arca dell'Alleanza per essere illuminati dal candelabro a sette fiamme.

~~Il~~  
=====

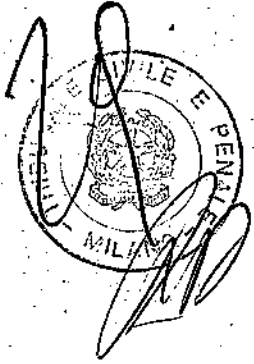
(1) I Rituali moderni hanno "Potentissimo" ma a torto.

1  
18  
TRIBUNALE CIVILE E PENALE  
MILANO

INIZIAZIONE DEL MAESTRO PERFETTO.



L'aspirante è assistito da un certo Gualtiero, cui si dà il nome di "Senza", il titolo di Capitano delle Guardie e che è vestito di una veste pubblica a essere in questa parte grottesca è annessa a un buon uclione. Sotto la sua scorta l'aspirante è menato a una specie di monastero sorvegliato da un'urna fuzza, che racchiude il cuore del Maestro Hiuma.

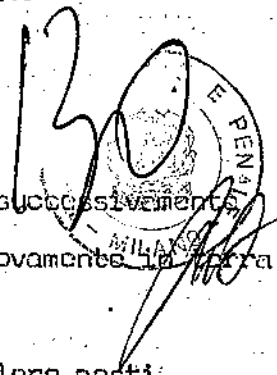


VUOLTE ORA PREPARARVI PER IL PROSEGUIMENTO DELLA INIZIAZIONE.

Il Candidato viene portato fuori dal Tempio mentre gli oggetti usati per i viaggi vengono rimossi. Nel vestibolo il Candidato viene bendato (se vi sono altri candidati estere non vengono bendati ma entrano nel Tempio dopo il primo Candidato e restano all'Occidente) e viene collocato su di un'asse o su di una bara. Quando tutto è pronto, il Fratello Esperto busca alla porta del Tempio con la batteria di Maestro. Escono quattro Fratelli che prendono l'asse e la bara contenente il candidato e la portano al centro del tempio, dopo che il Maestro delle Cerimonie ha cinto il Candidato con il grembiule da Maestro discreto.

Il Maestro delle Cerimonie distribuisce poi dei rami di Acacia ed organizza la processione funebre nel modo seguente:

- Il Porta Stendardo con le insegne del Capitolo ed al suo fianco il Capitano delle Guardie con la spada sguainata
- I Membri della Camera due a due
- Il Maestro delle Cerimonie con i visitatori



-I Candidati, due a due

- Gli Ufficiali e per ultimo il Presidente.

La processione compie tre volte il giro del tempio e successivamente quattro Fratelli sollevano la bara e poi la posano nuovamente sulla terra simbolizzando così la deposizione nella tomba .

Successivamente il Presidente e gli altri tornano ai loro posti.

Il Maestro delle Cerimonie, aiutato dall'Esperto, solleva il ricipendiario dalla bara e libera dalla fascia verde il collo degli altri ricipendiari che vengono accompagnati vicino all'Arco con la mano destra sopra il LIBRO della LEGGE; I Fratelli del capitolo formano con le spade la Volta di acciaio sulle teste dei Candidati. Il Maestro delle Cerimonie, poi, armato di spada, la punta sul cuore di ciascun Candidato mentre a turno essi pronunciano il giuramento del grado:

6380386DC

CANDIDATO:

IO.....ALLA PRESENZA DEL GRANDE ARTEFICE DEI MONDI E DEI VENERABILI FRATELLI CHE COMPONGONO QUESTA CAMERA, PROMETTO E GIURO SOLENNEMENTE SUL MIO ONORE DI NON RIVELARE PER NESSUN MOTIVO I SEGRETI DEI LIBERI MURATORI E DEI RITI CHE HANNO RELAZIONE CON ESSI ED IN MODO PARTICOLARE QUELLI DELL'ANTICO E PRIMITIVO RITO DI MISRAIM E MENPHIS, (1) DI OBBEDIRE IN ORDINE INIZIATICO E RITUALE AI MIEI SUPERIORI ED IN MODO PARTICOLARE AL DELEGATO GENERALE DEL SECONDO SANTUARIO, DI NON RIVELARE AI FRATELLI DI GRADO INFERIORE QUANTO NEI PIANI VISIBILI ED INVISIBILI IO VERRÒ AD APPRENDERE.

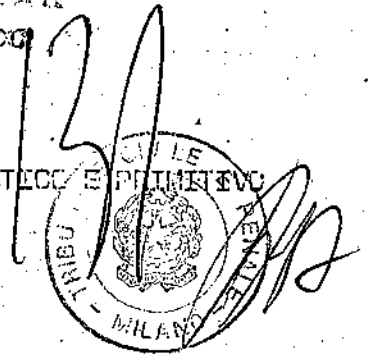
Terminato il giuramento, il Presidente scende dall'Oriente mentre il Maestro delle Cerimonie e l'Oratore formano sul capo dell'Iniziando una volta, unendo le punte delle loro spade. L'Iniziando sta in ginocchio:

Il Presidente gli poggia la spada sul capo e battendo quattro colpi di maglietta ( C C C C ), dice:

(1) del Rito Scozzese A.A., o della R+C d'Oro, etc.



PRESIDENTE: ALLA GLORIA DEL SOVRANO ARTEFICE DEI MONDI  
SOTTO GLI AUSPICI DEL SOVRANO SANTUARIO DEL RITO ANTICO E PRIMITIVO  
DI MISRAIM E MENFIS,  
IN VIRTU' DEI POTERI CHE MI SONO STATI CONFERITI,  
VI INVESTO DEL GRADO DI MAESTRO DISCRETO.



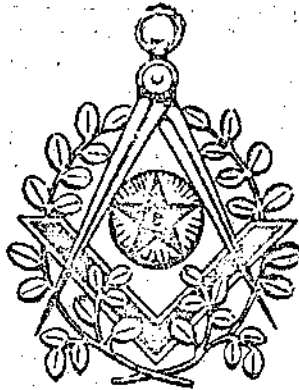
Il Presidente rialza il Candidato e lo riveste con lo insegno del grado.  
A questo punto, terminata l'iniziacione, il Presidente invita, il Maestro  
delle Cerimonie a dare al nuovo Maestro Discreto gli insegnamenti del  
Grado che ha appena ricevuto. Terminata l'istruzione, il Fratello viene  
accompagnato all'Occidente, in piedi, ed il Presidente dice:

PRESIDENTE : FRATELLO CRATORE, LEGGETE LA FORMULA DEL GIURAMENTO CON IL QUALE CI  
LEGHIAMO A NOSTRA VOLTA A QUESTO VENERABILE MAESTRO DISCRETO.

CRATORE : GIURIAMO DI ESSERE FEDELI A QUESTO FRATELLO,  
DI NON ABBANDONARLO MAI NEL BISOGNO, DI AIUTARLO E DI SOSTENERLO NEL  
COMPIMENTO DEL PROPRIO DOVERE.

Tutti i Fratelli si alzano in piedi e dicono

TUTTI : LO GIURO!





CHIUSURA DEI LAVORI

\*

PRESIDENTE: VEN. F. ZABUD, DOMANDATE AI F.F. SE QUALCUNO HA PROPOSTE DA FARE

ZABUD : SE QUALCHE F. HA PROPOSTE DA FARE, LA PAROLA E' CONCESSA

( se tutti tacciono, o dopo gli eventuali interventi, il F; Zabud dice)

VEN. MC MAESTRO ACCURATI, IL SILENZIO REGNA NEL TEMPIO

PRESIDENTE: MAESTRO DELLE CERIMONIE, FATE CIRCOLARE IL SACCO DELLE PROPOSTE TACITE  
INSIEME A QUELLO DELLA BENEFICENZA

Il Maestro delle Cerimonie esegue l'ordine ed il ricavato viene posto  
sul tavolo dell'Oratore, il quale comunica l'importo raccolto.

PRESIDENTE : (Batte un colpo di maglietta):

FRAELLI IN PIEDI ED ALL'ORDINE :

IDDIO SCVRANO CHE VIENI INVOCATO SOTTO NOMI DIVERSI E CHE REGNI SOLO  
CANNIPTENTE ED IMMUTABILE, PADRE DELLA NATURA, FONTE DELLA LUCE, LEGGE  
SUPREMA DELL'UNIVERSO, NOI TI SALUTIAMO !

PIENI DI RICONOSCENZA PER LA TUA BONTA', TI RENDIAMO GRAZIE ED AL MOMENTO  
DI SCSPENDERE I NOSTRI LAVORI, CHE NON HANNO ALTRO SCOPO CHE LA GLORIA DEL  
TUC NOME ED IL BENE DELL'UMANITA', TI SUPPLICHIAMO DI VEGLIARE SEMPRE SUI  
TUCI FIGLI. TOGLI DAI LORO OCCHI IL VELO FATALE DELL'INESPERIENZA, ILLUMINA  
LA LORO ANIMA, LASCIA LORO INTRAVEDERE QUALCUNO DEI PIANI PERFETTI DI QUELLA  
SAGGEZZA CON LA QUALE GOVERNI I MONDI, AFFINCHE', DEGNI DI TE, POSSIAMO CANTA-  
RE CON INNI INFINITI LE TUE OPERE METAVIGLIOSE E CELEBRARE, IN UN CERC ETERNO,  
L'UNIVERSALE ARMONIA CHE LA TUA PRESENZA IMPRIME ALLA NATURA .

GLORIA A TE SIGNORE, GRANDE ARTEFICE DEI MONDI !

GLORIA AL TUC NOME !

GLORIA ALLE TUE OPERE !

(Dopo una breve pausa)

VEN. F. ZABUD CHIEDETE AI VEN. F.F. MAESTRI SE SONO SODDISFATTI

ZABUD : TUTTI MANIFESTAMENTE LO ATTESTANO

PRESIDENTE: A QUALE ORA ESSI HANNO CONSUETUDINE DI CHIUDERE I LORO LAVORI ?



ZABUD : ALLA QUINTA ORA DEL GIORNO

PRESIDENTE: QUALE ETA' HANNO I FRATELLI IN COLLEGIO DI MAESTRO DISCRETO ?

ZABUD : UN ANNO PER APRIRE E SETTE PER CHIUDERE

PRESIDENTE : AL MOMENTO HANNO LA GIUSTA ETA'

ZABUD : SI, E TUTTO E' GIUSTO E PERFETTO

PRESIDENTE: CHE COSA AVETE VISTO ?

ZABUD : LA TOMBA DEL MAESTRO

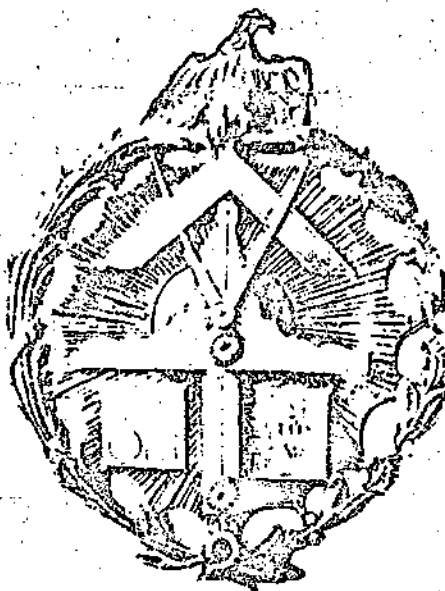
PRESIDENTE: CHE COSA AVETE APPRESO ?

ZABUD : L'ONESTA', LA SINCERITA', E LA BUONE FEDE

PRESIDENTE O O O O (BATTE CINQUE COLPI)

VI CONCEDO F.F.MIEI, UN PERIODO DI RIGREAZIONE, SEPARIAMOCI IN PACE  
GIURANDO DI NON COMUNICARE A NESSUNO E PER NESSUNA RAGIONE QUANTO  
E' AVVENUTO IN QUESTA NOSTRA RIUNIONE.

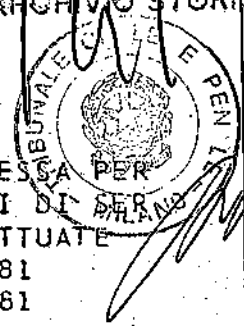
TUTTI : LO GIURO



**ARPA** s.r.l.

VIA CASTELFORTE, 103 - PALERMO  
 CAP. SOC. L. 99.000.000  
 COD. FISC./PARTITA IVA N. 00114070824

CAMERA DEI DEPUTATI  
 ARCHIVIO STORICO



**FATTURA COMMERCIALE**

N. 788 DEL 30/01/81 PAG. 1

PROF. M. LE BARRESI  
 V. NOTARBARTOLO, 99  
 PALERMO PA CAP 90100

CODICE FISCALE

CODICE CLIENTE

NON PERVENUTO 083057 07

CONSEGNATO A:

FATTURA EMESSA PER  
 PRESTAZIONI DI SERVIZIO  
 VIZIO EFFETTUATE  
 DAL 19.01.81  
 AL 30.01.81

| POS. | DESCRIZIONE                    | IMPORTO | IMPONIBILE | % IVA |
|------|--------------------------------|---------|------------|-------|
| 1    | N 1 INV.DIA 135-AGFA MONTATE   | 2800    | 2800       | 15    |
| 2    | N 48 C.P.SV/ST 10X15/135 STAND | 12380   | 12380      | 15    |
| 3    | N 1 PORTAFOT-ART15, 20PR633/72 |         |            | 15    |
| 4    |                                |         |            |       |
| 5    |                                |         |            |       |
| 6    |                                |         |            |       |
| 7    |                                |         |            |       |
| 8    |                                |         |            |       |
| 9    |                                |         |            |       |
| 10   |                                |         |            |       |
| 11   |                                |         |            |       |
| 12   |                                |         |            |       |
| 13   |                                |         |            |       |
| 14   |                                |         |            |       |
| 15   |                                |         |            |       |
| 16   |                                |         |            |       |
| 17   |                                |         |            |       |
| 18   |                                |         |            |       |
| 19   |                                |         |            |       |
| 20   |                                |         |            |       |
| 21   |                                |         |            |       |
| 22   |                                |         |            |       |
| 23   |                                |         |            |       |
| 24   |                                |         |            |       |
| 25   |                                |         |            |       |
| 26   |                                |         |            |       |
| 27   |                                |         |            |       |
| 28   |                                |         |            |       |
| 29   |                                |         |            |       |
| 30   |                                |         |            |       |
| 31   |                                |         |            |       |
| 32   |                                |         |            |       |

| % IVA                      | IMPONIBILE | IMPORTO IVA | TOT. IMPONIBILE | TOT. IVA | TOT. FATTURA |
|----------------------------|------------|-------------|-----------------|----------|--------------|
| 15                         | 15180      | 2277        | 15180           | 2277     | 17457        |
| MODALITA' DI PAGAMENTO:    |            |             |                 |          | S.E.S.O.     |
| RINESSA DIRETTA A RIC.FATT |            |             |                 |          |              |

ZONA B

AGENTE-GIRO-88  
 BANCA-0  
 MODALITA DI SPED.  
 MODALITA CONSEGNA

*Handwritten signature*

*Handwritten initials*

*Handwritten mark*



134

bilire un fiasco di lavoro che riguarda la Monoceria. Non è cosa  
 che o di poco conto - luttuosa l'esigenza di un costante e  
 timuo approfondimento dei "principii" e delle "leggi", l'aura  
 "edificare il tempio" mediante le conoscenze e virtù e  
 un ad operare un tentativo di elaborare uno schema per iniziare  
 lavoro che non sia frammentario, casuale o improvvisato, ma  
 se conto di una certa sistematicità - Ci corre l'obbligo però di  
 avvertire tutti i fratelli che il metodo scelto da noi che i momenti  
 o schemi - Storia della Monoceria - Simbolismo - Rituali - Non sono  
 stati o separabili, ma costituiscono un tutto organico giacché  
 Monoceria è l'istituto in cui simbolo e rituale si concretizzano -  
 o ciò volendo programmare il nostro lavoro potremmo così riassumere:

Storia della Monoceria

Storia Comparata della Monoceria.

Il primo punto poiché una "Storia" della Monoceria nel senso  
 sto delle parole potrebbe relegarsi a indagine o il solo momento  
 la «Associazione» facendo perdere di vista quelli che noi  
 fissiamo principi eterni degli iniziati, attraverso i millenni.

Fonti:

- 1- L'iniziazione nel tempo - Il Mistero di Pitagora - Il Platone
- Il libro sacrale - L'etica orientale - Il mito di Socrate.

- Le Origini - La libera Muratoria quale Associazione  
Costituzionale - I fondatori.
- I classici della Massoneria con particolare riguardo a - Leving-  
Horden - Fichte - Goethe - Schiller - Mozart - Kipling.
- La Riforma.
- Le costituzioni moderne nel tempo in rapporto alla Massoneria.

in il 2° punto del piano

)- Base generale dell'origine della Massoneria -

)- La Massoneria Francese

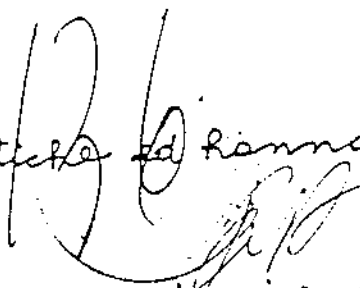
)- La Massoneria di Washington

1) La Massoneria in America

2) L'attuale fenomeno Massoneria

Montebelluno 22.V.76

caro Mimmo

considerazioni che seguono sono molto sintetiche ed hanno  
bisogno di essere analizzate dettagliatamente.   
Non avendo tempo a disposizione, in quanto sto preparandomi a sostenere  
un esame, ti prego di ampliarle, se lo ritieni opportuno.  
Ti prego inoltre di giustificare la mia assenza alla riunione a  
oggi Riunite.

ti abbraccio triplicemente

Vincenzo

TEORIA

Eracito dice:

« Vi è la parola semplice, la parola geroglifica e la parola simbolica; in altri termini vi è il verbo che esprime, il verbo che nomina, il verbo che significa; tutta l'intelligenza geratica è nella scienza perfetta di questi tre gradi »

Esaminiamo meglio i significati: semeiotico (verbo che esprime) e simbolico (verbo che significa)

Una concezione che definisce l'espressione comunicativa come analogia o come denominazione abbreviata d'una cosa nota è semeiotica.

Una concezione che definisce l'espressione comunicativa come migliore possibile e quindi come la formulazione più chiara e caratteristica che si possa enunciare per il momento, di una cosa relativamente sconosciuta è simbolica.

In particolare i simboli manonici sono latori di informazioni provenienti da una dimensione in cui le idee sono espresse da figure geometriche



Tempio mononico, nella sua interezza, esprime il macrocosmo<sup>2</sup>  
il microcosmo insieme.

altri termini il tempio è l'uomo proiettato all'esterno mediante il  
emo della scienza simbolica.

se un diapason vibrante può far risuonare un altro identico,  
rialmente fermo, analogamente il rito, che altro non è che un  
nbolo o più simboli uniti, celebrato nel tempio esteriore ha il  
effetto nel tempio interiore dell'uomo.

dante il rito l'energia potenziale diviene dinamica e riceviamo  
indi il movimento per andare avanti, verso la luce, verso le  
emioni superiori che poniamo pensare senza riuscire a com-  
ndere, poiché la nostra mente è legata alle esperienze sensoriali  
sono tratte dal nostro mondo tridimensionale.

vero segreto mononico è incomunicabile in quanto consiste  
lla parola perduta (vero nome occulto) che ciascuno individual-  
ente deve ritrovare dentro se stesso.

uomo è un creatore di forme materiali, eteriche, astrali, mentali,  
a non è capace di infondere in esse la vita.

sembiule infatti è l'indumento caratteristico dell'iniziato  
Misteri Minori, che è sempre rappresentato figurativamente come  
n artigiano, cioè un creatore di forme.

intelligenze di altre forme di evoluzione diverse dalla nostra,  
entrano in contatto con la vita umana, possono qualche volta  
vere persuase a servirsi di queste forme, proprio come un uomo  
adona una tuta subacquea e discende in un altro elemento.

mononi, membri di una stessa loggia, lavorando ritualmente  
el modo più ortodono possibile, possono coralmente costruire la

ma di manifestazione di una intelligenza, generalmente un Angelo,  
Angelo della Loggia.

l'esercizio è il padre della perfezione e nel nostro caso la ripetizione  
del rito è la chiave per costruire una forma di manifestazione precisa  
e nitida.

l'Angelo sintetizza la Loggia e ciascuno sviluppa la coscienza di  
sé stesso, che è la base della vera fratellanza, senza tuttavia mai  
perdere la propria identità.

#### PRASSI

studiare i vari simboli sia singolarmente che funzionalmente  
tra di loro rispetto agli altri.

studiare concretamente le arti liberali, specialmente l'astronomia  
in quanto molti simboli della Massoneria sono stati presi dalla  
scienza astronomica.

studiare le parole sacre e di rito le quali non sono vocaboli arbi-  
trari e barbari senza etimologia e significato, ma formule filo-  
sofiche.

studiare le posizioni d'ordine, i segni, le marcie, le batterie, i  
discorsi, ecc....

Mediante tale studio svilupperemo la conoscenza intellettuale  
della nostra dottrina.

Ma ciò non basta.

È con il rito, correttamente ed intelligentemente celebrato, che trascen-  
deremo i simboli e le formule e porteremo la nostra consapevolezza  
là dove risplende la Verità.

Per realizzare ciò occorrono anni di perseverante e corale lavoro.



Handwritten signature and circular stamp

A. V. T. O. S. A. G.

C. A. M. G. A.

Centro Attività Massoniche Ecoteriche Accettate  
di Rito Scozzese  
Supremo Consiglio del 33° ed Ultimo Grado d'Italia

Prot. n. 21/81-GSG/AR/ag

Or. Roma

Ven. mo e Pot. mo Fr. mo  
O. B.  
L. S. G. C.

Elett. mi e Pott. mi FFrr. mo

E. L.

M. F.

G. P. V.

F. P.

A. O.

F. R.

A. R.

→ M. B.

R. DL.

G. C.

G. G.

R. R.

In adempimento alle Funzioni a me delegate, quale Gran Segretario Generale, ed in ottemperanza a quanto stabilito nella tornata ordinaria del Supremo Consiglio di cui al verbale n°12 punto 6), Vi ricordo che le riunioni degli Organi Statutari avverranno con il seguente calendario e relativo ordine del giorno:

SUPREMO CONSIGLIO

Sabato 27 giugno 1981 e. v. in Rapallo alle ore 15.00

Sabato 26 settembre 1981 e. v. in Rapallo alle ore 15.00

Ordine del giorno:

- 1) Ratifica delibere Sacro Collegio e Giunta Esecutiva
- 2) Stato dell'Obbedienza
- 3) Rapporti Internazionali
- 4) Situazione Finanziaria
- 5) Eventuali elevazioni al 33° ed ultimo grado ed attribuzione nuovi compiti
- 6) Eventuali e Varie

./.



Segue fg. n. 22-2-

Roma  
Or.

del 3/1/1981 e.v.v.

### SACRO COLLEGIO

Sabato 21 marzo 1981 e.v.v. in Roma alle ore 12.00  
Sabato 27 Giugno 1981 e.v.v. in Rapallo alle ore 12.00  
Sabato 26 settembre 1981 e.v.v. in Rapallo alle ore 12.00  
Sabato 12 dicembre 1981 e.v.v. in Roma alle ore 12.00

#### Ordine del Giorno:

- 1) Ratifica delibere Giunta Esecutiva
- 2) Situazione Massonica Nazionale ed Internazionale
- 3) Eventuali e Varie

### GIUNTA ESECUTIVA

Sabato 21 marzo 1981 e.v.v. in Roma alle ore 9.00  
Sabato 27 giugno 1981 e.v.v. in Rapallo alle ore 9.00  
Sabato 26 settembre 1981 e.v.v. in Rapallo alle ore 9.00  
Sabato 12 dicembre 1981 e.v.v. in Roma alle ore 9.00

#### Ordine del giorno:

- 1) Stato dell'obbedienza
- 2) Situazione Finanziaria
- 3) Rapporti Internazionali
- 4) Eventuali e Varie

Le riunioni di tale Organo esecutivo, come risulta dal verbale n°12 del Supremo Consiglio, sono ridotte a quattro anzichè sei, come previsto dal Regolamento art 13

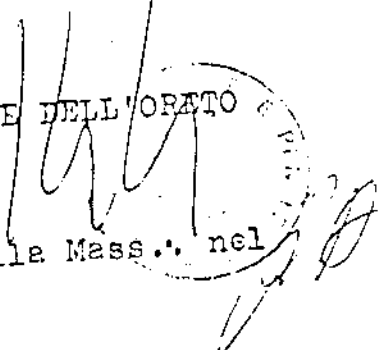
Vi ricordo che eventuali proposte di argomenti da discutere nei tre Organi Statutari vanno inviate per iscritto alla Gran Segreteria Generale presso André Rossolatos 33019 LEONACCO (UD), almeno VENTI giorni prima di ciascuna convocazione, onde permettere il loro inserimento nell'O. d. G.

Superata la necessità di convocazione a mezzo decreto del Sovrano Gran Commendatore, previsto dall'art. 23 del Regolamento, dalla deliberazione del Supremo Consiglio prima citata, la presente Tavola costituisce convocazione per le date stabilite.

no. ss. nn.  
André Rossolatos  
Gran Segretario Generale

Roma addì 3 gennaio 1981 e.v.v.

-A..G..D..G..A..D..U..-  
SEDUTA DEL IX GIORNO DEL XII MESE A..L..59-71° VALLE DELL'ORATO  
FRATELLO DISIGNATO CORRADINO CARONNA

// 

ARGOMENTO: Validità del giuramento = penetrazione della Mass. nel campo profano.-

Car. Frat.  
Dalla prefazione degli Statuti Generali rilevo quanto segue: La libera Massoneria ha il suo fondamento essenziale nella fede in una Potenza Suprema che onora sotto il nome di G..A..D..U.. I suoi principi si compendiano in queste due massime: CONOSCI TE STESSO == AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO.

E' una libera Associazione di Uomini indipendenti i quali non sono soggetti che alla propria coscienza e si impegnano a praticare un ideale di pace, di amore di fratellanza. Si prefigge di costituire un centro permanente di unione frat. in cui regni una perfetta armonia di pensiero==

E' una sintesi semplicissima e per illustrarla, ci baseremo principalmente sulla cerimonia iniziale. Cioè sulla Iniziazione. Essa è la base sulla quale si costruisce tutto l'edificio. Deve essere nostra viva cura solidificare questa base perchè tutto quanto verrà collocato sopra, non subisca danni e crepe durante le molte intemperie e resti solida per il bene dell'Umanità. Voi cravate un profano; avete incontrato un amico che vi ha porto una mano e che vi ha fatto conoscere che c'è un'Istituzione nella quale egli vive da tempo, in tranquilla comunità con altri uomini che hanno un patto di fratellanza. Così Voi siete stati iniziati provengono dal mondo profano che oggi, più che nel passato, è in continuo fermento. Siete quasi tutti giovani, ammogliati dalle manifestazioni che reggono la vita e ritenete necessario: contestare, distruggere tutto, nella speranza che qualcosa di buono venga finalmente fuori. C'è da considerare inoltre che è in atto una supervalutazione non sempre opportuna della apparente maturità cui pare siano pervenute molto facilmente le nuove leve.

E' anche questa supervalutazione che, come tutte le cose non sufficientemente ponderate, spinge spesso alla ribellione. Si dimentica tutto quanto si è conquistato nel passato, tutto quanto si è preparato per i posteri pur ottenendolo fra guerre, rivoluzioni, crisi, contrasti e sacrifici.

Voi siete stati iniziati in Massoneria e vi siete meravigliati nel constatare che qui da noi si vive sotto la guida di simboli che hanno origine nella notte dei tempi e che ci nutrono dei loro ammaestramenti immortali. Avete constatato che tutti obbediamo ad ordinamenti precisi ed immutabili e che, nella quasi totalità dei casi, tutto ciò è seguito e gradito con soddisfazione reciproca. E' logico che, provenendo dal campo profano, ci aveste qualificati come sorpassati, lontani volutamente dal dinamismo attuale, illusi, sognatori, continuatori di un passato da tempo tramontato. E' sorto quindi forse in voi il desiderio di illuminarci, di rinverdirci, di trasformarci. Orbene: se siamo qui riuniti in questo Seminario, è proprio per dirvi che questa opera non la gradiamo e non la consentiremmo a nessuno. Ed agiungiamo che, siccome non c'è nulla di perfettamente nuovo sotto questo cielo, queste tendenze, questi tentativi ci sono sempre stati, con qualche fastidio, ma voi, che siete entrati da poco, ci a

pre raggiungiamo. Ci trovate qui, unitamente a voi, ben disposti a di-  
mostrarvi che siamo nel giusto e che siamo ben degni di accoglierVi e  
di essere seguiti da voi.

E cominciamo col ricordarvi che non potete e non dovete con-  
testare nulla, non perchè ve lo imponiamo noi, ma perchè siete stati  
voi a liberamente e consciamente accettare quanto vi abbiamo pro-  
posto. Siete venuti a noi di vostra spontanea volontà. Vi abbiamo ac-  
colte con forme nostre il cui valore vi sarà ancora illustrato nelle  
sedute seguenti. Ma onde evitare che vi avesse spinto soltanto la cu-  
riosità, noi abbiamo accennato i nostri programmi ed i nostri regola-  
menti e per ben tre volte vi abbiamo invitato a ponderare sulla vostra  
decisione ed a ritirarvi se aveste avuto ripensamenti e tentennamenti.

Quindi vi abbiamo invitato a giurare. Vi siete inginocchiato  
all'Ara ed avete giurato sul vostro onore di essere fedele alla Masso-  
neria così com'è. Ma vogliamo ammettere che per voi l'Ara non rappre-  
senti nulla nè nel simbolo nè nella materia che la costituisce. Vi ri-  
cordiamo che avete posto la mano sul cuore e sulla Bibbia. Essa com-  
prende il vecchio ed il Nuovo Testamento. E' il libro della Sapienza  
ritenuto tale da milioni di uomini per millenni; comprende le massime  
dettate da esseri superiori che comunque hanno distribuito massime di  
bontà, di giustizia, di morale, di amore. Se apparteneste ad altra re-  
ligione, avreste giurato sul libro che raccoglie le massime della Re-  
ligione accettata e professata da voi e dai vostri familiari.

Ebbene vogliamo anche ammettere che quei libri ormai per voi  
non dicano nulla. Ma vi ricordiamo che avete giurato sul vostro onore  
davanti a tanti uomini come voi, che hanno assistito, testimoniato al  
vostro giuramento e se questo ancora, pur essendo molto grave, non  
bastasse, ricordate che abbiamo invocato su voi su noi la presenza del  
G. A. D. U. Se anche questo giuramento non vi legasse per l'eternità,  
su che cosa potrà fidare il vostro simile, la società tutta, sui vo-  
stri impegni e sul vostro onore? Siete ateo? Uno spergiuro per convin-  
zione? Ed allora è meglio che vi allontaniate e prestissimo perchè noi  
proveremo pietà per la vostra persona ed obbrobrio per la vostra vi-  
cinanza. Il violento esalta la sua forza bruta senza riflettere che  
se fosse stabilita a norma fra gli uomini, si creerebbe la fine del  
mondo e senza riflettere che sempre potrà trovare qualcuno che superi  
la sua violenza.

Il parassita, l'inetto si attribuisce dell'astuzia, vivendo  
alle spalle degli altri che lavorano per lui; la spia cerca di eleva-  
re a dignità la sua bassa attività, il corruttore, l'incestuosco, es-  
sendo sceso fino in fondo ai valori morali, non si accorge più che le  
sue azioni costituiscono malefatte e creano odio, dissidi, vendette.  
Se ne vanta quindi e pretende di trionfare sugli altri. Così spesso  
incontriamo nella società profana lo spergiuro che si vanta di essere  
stato iniziato Massone e che rinnega, ridicolizza la fede giurata,  
tranquillamente come se decantasse una manifestazione di virtù e co-  
munque di accorta destrezza. Noi vi preghiamo di riflettere molto su  
quanto vi diciamo. Noi vi abbiamo accolti nella nostra famiglia. Vi  
abbiamo impresso un marchio, un crisma. Dall'iniziazione massonica non  
ci si libera più per tutta la vita. Se un triste giorno doveste esse-  
re indotti da eventi profani a tradire la fede giurata, mai la vostra  
coscienza, se ne avrete ancora, potrà darvi tranquillità. Vi presente-  
rete nel mondo con la veste di orco, di furbo, di accorto arrivato, di  
potente, ma un intimo e profondo ricordo, vi toglierà gli abiti, la

che un uomo possa addebitarsi. Il tuo onore, la tua parola è stata  
veramente dispersa al vento, sei il più volgare degli spergiuri. Noi  
siamo dei sognatori; non ci ostiniamo a vivere come in un mondo sor-  
sato. Fra noi è molto raro trovare un fratello che viva di rendite.  
Siamo in tutti i giorni, in tutti i campi, competitori, produttori,  
operatori. Ma godiamo di un grande privilegio. Dopo una settimana di  
fatiche e di lavoro, possiamo ancora concederci il lusso di recarci qui,  
ritrovarci fra gente che ci abbraccia e con la quale ci si scambia  
parola; Fratelli.

Ci richiamo qui per volontà comune e reciproca. Simboli ri-  
ordi, ammaestramenti, ci fanno respirare qualche ora di pace e di tran-  
quillità. Essa sarà maggiormente raggiunta quanto più sapremo (prima di  
partire) abbandonare il nostro pesante fardello di profano. Qui ci sen-  
tiamo ripetere: È legittimo che tu lotta per sopravvivere, per non  
succumbere, ma sii vigile e giudice costante del tuo operato. Puoi con-  
tinuare la lotta giornaliera con la dirittura intima delle tue azioni,  
con l'autocontrollo continuo, con l'autoprocesso implacabile di tutto  
ciò che fai. Qui dentro il Fratello ti aiuta a compiere questa opera;  
lo aiuterai perché egli la compia. Sei diventato Massone per questo  
e in ogni campo tu viva; ogni azione tu compia devi ricordare che il  
tuo operato deve essere di esempio a tutti perché sei Massone nel più  
profondo ed intimo dell'animo tuo.

Formandosi nel Tempio il perfetto uomo morale, politico e re-  
ligioso, si sarà creato il vero iniziato che passerà fra gli uomini,  
distribuendo a piene mani la bellezza e predicando la pace, pratican-  
do la concordia e la virtù. Sarà cioè maestro di vita e sacerdote di  
elevazione. Come vedete, non ci eclissiamo quindi dal mondo che vive,  
soffre, lotta, da quel mondo sul quale amorosamente vigiliamo; del qua-  
le appassionatamente seguiamo le sorti. Noi per esso prepariamo uomi-  
ni migliori, forgiamo nelle nostre Off. spiriti elevati che si educa-  
no alla scuola della umiliazione, della bontà, della riflessione. Que-  
sti uomini forti della loro preparazione interiore, penetreranno, con  
tale ricco patrimonio, in ogni campo della vita e tenteranno di dimi-  
nuire gli odii, le vendette, le passioni accecanti, i conflitti.

Riteniamo così di dare il migliore contributo alla società.  
Evitiamo di portare nel nostro seno le discordie politiche e religio-  
se; pratichiamo ordinamenti che ci consentono ancora di esporre le no-  
stre idee senza tema che un competitore, a corto di idee, ci scaraven-  
ti addosso il suo sgabello od il suo scanno. Ci educiamo sotto la gu-  
da del G.:A.:D.:U.: dei nostri Statuti, del nostro trinomio che indi-  
ca i limiti e le mete da raggiungere: FRATELLANZA-LIBERTÀ'-UGUAGLIANZA.

f/to(C.Caronna)

V.C.

ARGOMENTO: Simboli della Loggia - significato di alcuni

Chi entra nel Tempio mass..ed osserva le pareti, la volta azzurrina, il pavimento, i vari oggetti, è indotto a credere che la Masson.: si fonda sul sincretismo e che abbia mitizzato divinità dell'Olimpo greco. Pertanto non deve sembrare che Ercole, Venere, Minerva, avendo perduto il loro culto, abbiano trovato pictosa considerazione ed ospitalità nel mondo Mass.: Nulla di vero in tutto ciò, poichè la Mass.: non è idolatria, nè tanto meno vuole essere un ritorno a religioni ormai superate.

Perchè allora le figure delle sudette divinità antiche adornano le pareti del Tempio mass.:? Forse per ragioni estetiche o per ostentare un retaggio del Mondo classico? Tali quesiti trovano la risposta, allorchè si considera che il linguaggio mass.: è basato sui simboli, tratti dall'arte dei Muratori e dal patrimonio culturale del passato con sagacia ed illuminata selezione antologica. In questo modo la Mass.: fonde armoniosamente il passato col presente e si proietta nel futuro. Ma a differenza di altre istituzioni, che spesso trascurano la vera essenza spirituale per correre affannosamente dietro interessi materiali, la Mass.: affonda le sue solide radici sui valori umani eterni, rischiarati da profonda spiritualità. Il suo linguaggio si articola per mezzo di simboli che sono il deposito sacro delle varie età e dei diversi popoli, cui è però comune l'innata spiritualità. Così noi osserviamo che il medesimo fervore anima il Mussulmano prostrato innanzi al Cubo della Caaba, il Cristiano in estasi ai piedi della Croce, il Buddista che medita sulla stella dai sette raggi, il Bramano tutto compreso del Triangolo di Brama.

Questi simboli secondo il Sannier, costituiscono la tradizione del passato e "sono le gomme cristallizzate dal pensiero delle razze prima di morire, al fine di trasmettere nel tempo la loro anima intellettuale". La parola "Simbolo" dal Greco Symbolon, cioè accostamento, dal verbo symballein, mettere insieme, accostare, indica un oggetto o la raffigurazione di cosa concreta, che rappresenta un concetto astratto. Di simboli si servono specialmente la chimica, la matematica, la psicanalisi, la filosofia ecc. In Francia fra il 1870 ed il 1880 sorsero addirittura un movimento letterario che si esprimeva con simboli; poi si diffuse in altri stati europei. Se controlliamo il grande archivio culturale del passato, troviamo che l'ideogramma egiziano su cui era basata la scrittura dei colti, era un simbolo grafico, che rappresentava un'idea, non un valore fonologico. Anche gli otto dialetti cinesi, ancora oggi si servono dell'ideogramma. Per dire casa ad es. disegnano la facciata di una casetta, cui aggiungono un porcellino. Ritorno ora ai nostri simboli. L'esposizione potrebbe essere lunghissima, ma farei di tutto per contenerla entro limiti ragionevoli per non tediarvi. Comincio dal mito di Ercole: Nel mito di Ercole sono trasferiti due concetti distinti: per il primo, l'eroe greco simboleggia l'uomo che per virtù propria, assurge a capacità prodigiose, camminando sul sentiero della iniziazione. La prima fatica di Ercole rappresenta infatti la vittoria sul leone di Nemca, simboleggia il dominio sulla carne. La seconda fatica "L'uccisione dell'Idra di Lerna" impugna il Mass.: a spogliarsi dei pregiudizi; infine questi si deifica onde attuare l'olocausto della sua materia, sulla pira da lui stesso accesa in modo che lo spirito salga in una nube verso il cielo. Stando



alla seconda interpretazione, Ercole simboleggia l'eterno ciclo cosmico con le dodici fatiche che corrispondono alle dodici "case" cioè i segni zodiacali del sole. Le due interpretazioni nel simbolismo di Ercole presentano un duplice aspetto: Uno interiore ed uno esteriore; quindi la figura dell'eroe greco assume un carattere di completezza iniziatica, molto suggestivo. Secondo me meglio si presta la prima interpretazione.

Gli antichi lo concepirono con l'aspetto austero e pensoso, con l'anima incline alla malinconia ed alla nostalgia, poichè visse una vita molto travagliata ed errabonda. I Greci chiamarono Ercole "Hercules" cioè gloria di forza. Se vogliamo restituire al nome i due significati etimologici, Egli invero è il rappresentante della forza fuori del normale, della potenza che va oltre il confine delle umane possibilità; però non è l'espressione di forza brutale, impiegata sconsigliatamente; bensì il trionfante sul male.

VENERE invece simboleggia la bellezza (egizianamente la Sapienza) e si affianca all'Oriente. Ercole (la forza), Venere (la bellezza) Minerva (la sapienza) sono linee di forza che s'incrociano formando: le prime due, la X platonica; nel punto in cui s'intersecano brucia il fuoco delle forze, cioè l'Ara dei giuramenti ossia il Centro Generatore del neofita; cioè del nuovo figlio del Tempio e generatore della Verità simboleggiata nel Libro dei Libri; ossia la Bibbia. La presenza di questa non è casuale, poichè nulla è casuale in Mass.; poichè in essa tutto è classico e richiamo di saggezza come acutamente osserva Gerol Porciatti. Nella Bibbia si trova il Vangelo di S. Giovanni, cioè il Patrono della Mass.; pertanto è facile intuire la presenza di tale libro per eccellenza secondo l'etimo greco. Sulla Bibbia vediamo il compasso e la squadra: due strumenti dell'arte muratoria. Ebbene il primo con le aste aperte a 3 gradi circa simboleggia il meticoloso rigore delle concezioni mass.; in rapporto alla relatività. La squadra invece nel suo significato di convenzione morale simboleggia il suo angolo retto; la perfezione invocata nelle azioni dei Liberi Muratori.

I mattoni bianchi e neri del pavimento, detto anche pavimento egiziano, significano fisicamente: Luci e tenebre; moralmente virtù e vizio-intellettualmente: errore e verità. La presenza delle tre melagranne semiaperte e del globo, ci dicono che tanti nostri fratelli sono sparsi per tutto il mondo e lavorano a fianco nostro. Il cordone a nodi che corre lungo le pareti della Loggia simboleggia il legame che congiunge tutti i fr. e ne fa una sola famiglia su tutta la terra. Il maglietto o mazzuolo del M.V. e dei due Sorv., vuol significare l'autorità. Il maglietto è la rappresentazione della chiave tautica, cioè a forma di "T" o crociforme delle Divinità dell'antico Egitto. Il filo a piombo simboleggia l'elevazione morale e spirituale, mentre il livello esprime il concetto di livellamento, cioè di eguaglianza.

All'Oriente ammiriamo il Delta così detto per la forma della quarta lettera maiuscola dell'alfabeto greco. E' il triangolo di Salomone, della "Plenitudo Vocis" cioè il verbo perfetto di un principio intelligente. Il Delta è simbolo sacro dell'Assoluto nella sua completezza. La lettera "G" che si vede dentro il triangolo ha dato origine a moltissime interpretazioni. Secondo alcuni è l'iniziale di Gloria, per altri di Grandezza; per altri la prima lettera di Genio, gravitazione, gnosi, Geometria, Generazione, God che in inglese significa DIO. Secondo altri invece deriva da GIMAVE (Colui che è) ecc. Comunque per i compagni la lettera "G" significa Geometria; per i maestri: Genio

capitello Corinzio; a sinistra si erge la colonna "B" con capitello  
orico.

La colonna con la "J" rappresenta Soma, l'eterno Femminino,  
l'anima del mondo o sostanza eterica. La colonna "B" è Agni dell'anti-  
chissimo culto vedico, l'Eterno Mascolino, l'Intelletto Creatore, lo  
spirito puro.

Taccio gli altri simboli per essere prolisso; quindi conclu-  
do raccomandando all'apprendista di farsi da sé in quanto come ogget-  
to e soggetto, deve saper trasformarsi da pietra grezza in pietra le-  
vigata e squadrata, utile alla costruzione del Tempio, alla scoperta  
della verità e per un mondo nuovo.

f/to (Lanza)

L.C.

SEDUTA DEL XXIV GIORNO DEL V° MESE A. L. 1972 VALLE DELL'ORMO  
FRATELLO DESIGNATO GIUSEPPE MANNINO

ARGOMENTO: "Gabinetto di Riflessione"

Fratelli Carissimi,  
il compito grazioso che mi è stato affidato di svolgere questo tema, costituisce per me motivo di soddisfazione da un canto, ma dall'altro, non esito a dirlo, motivo di trepidazione.

L'argomento che mi si propone, infatti, dall'apparenza semplice e quasi elementare, è di quelli, invece, che "fanno tremare le vene e i polsi": implica una profonda problematica ed investe le scaturigini stesse dell'esoterismo. Pertanto, ad evitare equivoci o malintesi e per amor di precisione, mi piace trascrivere integralmente la descrizione che, sul gabinetto di riflessione, viene data dai nostri Statuti.

Vi si legge: "Il gabinetto di riflessione deve essere una piccola stanza tutta tappezzata di nero, con emblemi e simboli di morte. Vi sarà una piccola tavola rozza, con uno sgabello somigliante; sulla tavola una candela accesa e l'occorrente per scrivere; un vaso con acqua, un pane scuro e un teschio. Ad un canto del gabinetto vi sarà una bara con dentro uno scheletro. Sulle pareti, a lettere cubitali, debbono esserci le seguenti iscrizioni:

- 1) Se tu tieni alle distinzioni umane, esci: qui non se ne conoscono.
- 2) Se tu temi di essere scoperto e corretto dei tuoi difetti, ti troverai male fra noi.
- 3) Se la tua anima ha sentito lo spavento, non andare più oltre.
- 4) Se tu sei capace di simulazioni, tremi: sarai scoperto.

Sopra lo scheletro; poi: Vigilanza - Perseveranza.

Sotto lo scheletro: Se tu perseveri, sarai purificato, verrai fuori dall'abisso delle tenebre e vedrai la luce. Se la curiosità ti ha condotto qui, vattene.

Al candidato all'iniziazione vengono tolti tutti gli oggetti di metallo, tutto il denaro, le armi. Lo si lascia nella stanza semibuia, colla porta chiusa a chiave, abbandonato alla riflessione e alla meditazione.

Cari fratelli, quante migliaia, anzi quanti milioni di iniziandi nella gloriosa, centenaria storia della Massoneria, si sono trovati in quel drammatico luogo, in quel drammatico momento, chiusi ad ogni rumore, ad ogni influenza esterni, in balia, per così dire, dell'Infinito!

Anche noi abbiamo vissuto quella indimenticabile esperienza. Certo i simboli e gli oggetti, oggi, non sono così palpitanti e quasi lugubri come furono nel passato: di bare e di scheletri non ne abbiamo visti, se non in effigie. Ma il pregnante contenuto simbolico rimane lo stesso di sempre. La carica esoterica è immutata: è quella carica che risale lontano, molto lontano nei millenni, ai tempi remoti nei quali, pur non esistendo ancora l'Istituzione massonica in tesa nel senso moderno, fiorivano le Venerande Scuole iniziatiche e misteriosofiche, gelose custodi, del patrimonio tradizionale primordiale che gli antichi popoli conobbero, Scuole che costituirono, in

ultima analisi, le promesse della Massoneria moderna, nata nel 1717, la quale poi si innestò la Massoneria moderna, nata nel 1717, la quale rappresenta l'erede legittimo di quel patrimonio esoterico antichissimo, nonostante qualche contrastante opinione che forse sarebbe agevole confutare, ma alla quale qui non è il caso neppure di accennare. In diverse Scuole, per esempio, le egiziane, la orfica, la pitagorica, conoscevano un diverso tipo di "gabinetto di riflessione", diverso nell'intensità e nella durata. L'iniziando, prima di essere ricevuto, doveva sottostare a lunghissime prove di riflessione, di isolamento, di purificazione interiore, prove che non di raro duravano anni interi, forse anche qualche decennio, come si pensa a proposito di alcune scuole ermetiche egiziane. E tutto ciò in attesa delle terribili prove connesse con la cerimonia vera e propria dell'iniziazione.

Per noi uomini del secolo ventesimo, scettici razionalisti e positivisti, resta soltanto l'essenziale, sia per quanto attiene allo stadio precinziatico (cioè il gabinetto di riflessione) sia per quanto riguarda il rito e le prove dell'iniziazione. Ma pur nella sua scarsa essenzialità il gabinetto di riflessione contiene degli spunti formidabili di meditazione, di concentrazione interiore dirci quasi scottico - mistica che, se bene intesi ed intensamente vissuti durante quei brevi, ma lunghissimi momenti, possono veramente costituire l'inizio di un rinnovamento integrale della coscienza dell'individuo, il via d'Ercole che determini la svolta definitiva nella vita di un uomo, la nascita dell' "homo massonicus".

Alla base sta il concetto fondamentale della morte iniziatica, principio di una nuova e più vera vita; la necessità imprescindibile che la materia divenga "putrefatta" perchè possa vivificare la più fulgida genesi dello spirito. E' necessario che Orfeo discenda agli inferi perchè possa rinascere e riuscire alla luce splendente di una nuova esistenza, lasciando definitivamente alle sue spalle gli stimoli della sensualità, fonte di vita effimera e degradante! E' necessario che HIRAM, il Maestro, muoia perchè possa rifiorire l'acacia di una nuova esistenza! E' necessario che Dante compia il suo viaggio sotto la guida di Virgilio, la ragione umana, attraverso i tenebrosi regni della oltretomba, ove risuonano "sospiri, pianti e alti guai per l'acre senza stelle", affinchè possa uscire a "riveder le stelle" e risalire alle vette della beatitudine nella contemplazione dell'Assoluto, nella intuizione trepida e fascinosa dei profondi misteri!

E' infine necessario e provvidenziale che il più grande degli iniziati, Gesù di Nazaret, muoia crocifisso sotto il peso delle miserie degli uomini, che giaccia inerte cadavere, per tre giorni nella tomba, affinchè possa risorgere, nel suo novello corpo eterico, simbolo di luce e di illuminazione spirituale per tutta l'umanità pellegrina, nell'eterno cammino del suo doloroso e gaudioso divenire!

Cito da un noto autore di cose massoniche, Spartacus: "Superate le prove il neofita entrava nella cerchia degli iniziati, al primo gradino. Egli cominciava a comprendere, cominciava a sentire di essere come morto alla comune esistenza passata, di essere rinato ad una vita nuova, ove la Luce della Verità Eterna effondeva in lui una gioia serena, dolce, ineffabile. Egli si sentiva sospinto sempre più in alto, fin dove le sue possibilità spirituali consentivano che egli giungesse". Ed il Keller così si esprime nel suo classico testo "Le basi spirituali della Massoneria": "Colla morte del fiore resta soltanto la vita del frutto; così quel che noi chiamiamo morire non è che il principio di una vita nuova e più alta, che ha bisogno del grado più basso per raggiungere quello più alto. In verità, secondo questo concetto, non è che la nascita ad una nuova vita."

goscia della natura sofferente non è che il suono della  
vittoria di un nuovo essere nascente. E così la morte si trova nel cen-  
tro di tutta la vita. Fin qui il Keller.

Ma a questo punto, cari fratelli, è necessario esaminare, an-  
che succintamente, gli oggetti e i simboli principali che si ritrovano  
nel gabinetto di riflessione. Piccola stanza tappezzata di nero con em-  
blemi e simboli di morte: la profonda significazione qui implicita sca-  
turisce naturale da quanto finora detto. Dovrei soltanto aggiungere  
qualcosa su quell'attributo "piccola": è il senso della sofferenza e  
della doglia, di cui sopra diceva il Keller, intimamente connesse alla  
rinascita. La tavola deve essere rozza, rozzo lo sgabello; devono esse-  
re presenti ed evidenti acqua, pane scuro: tutto ciò riporta ad un sim-  
bolo immaginoso di essenzialità scarna, di spogliamento di ogni super-  
fluo, per un ritorno ai valori veri della vita. Il che ritroviamo an-  
che nella cerimonia della spoliatura di tutti gli oggetti materiali,  
che rappresentano la vana ricchezza, delle armi che significano la vio-  
lenza.

Un accenno particolare, e, se mi consentite, di valore attua-  
le, vorrei ora fare a qualcuna delle frasi iscritte sulle pareti.  
"Se tu tieni alle distinzioni umane, esci: qui non se ne conoscono".  
Purtroppo le più grandi idee e le più grandi istituzioni della storia  
sono state e sono le più soggette al pericolo del deterioramento e del-  
le interpretazioni travisate. Non per nulla un vecchio proverbio affer-  
mava: "Corruptio optimi pessima". E se là dove predicano umiltà e amo-  
re del prossimo si son trovate malauguratamente persecuzione e inqui-  
sizione, anche nei nostri templi spesso il desiderio di distinzione,  
l'ambizione, la smania dei gradi e delle onorificenze divengono meta  
unica e unica caratteristica, ad onta di quello scultorio avvertimen-  
to sopra citato.

"Se dunque quella è la nostra funzione, vigile e perseverante  
deve essere la difesa dal continuo pericolo di acquiescenza a certe ma-  
nifestazioni che ci sono estranee, di una assuefazione a influenze am-  
bientali che ci sono avverse; poichè la funzione della Massoneria è  
quella di portare l'uomo alla contemplazione di se stesso e della di-  
vinità". Sono parole, queste ultime, di un nostro fratello, Filippo  
Floro Flores, la cui firma spesso leggiamo sulla "Rivista Massonica".

"Se tu temi di essere scoperto e corretto dei tuoi difetti, ti  
troverai male tra noi". La modestia, l'umiltà, il senso dei propri li-  
miti dovrebbero essere patrimonio naturale del Libro Muratore. Dice  
Spartacus: "Nel gabinetto di meditazione il profano è avvertito che se  
teme di essere scoperto nei suoi difetti, deve fuggire da quel luogo.

E' questo un giusto ed onesto consiglio, perchè infatti la  
Massoneria è lo staccio, a maglie sempre più strette, del carattere e  
delle qualità morali d'ogni uomo". "Se tu sei capace di simulazioni,  
tremi! Sarai scoperto!"

Cari fratelli, la mia inesperienza di pietra non sufficiente-  
mente levigata mi impedisce di fare un discorso a questo punto che po-  
trebbe o peccare di presunzione o essere frainteso. Pertanto, a sempli-  
ce e fuggevole commento di questo ammonimento, cedo ancora la parola  
a quello Spartacus che è stato ed è tuttavia un faro di luce della no-  
stra Istituzione. "La Massoneria per la sua essenza e per i suoi fini,  
ha necessariamente una posizione di superiorità nei confronti di tut-  
ti i partiti politici. Perciò la Massoneria interdice nelle sue Logge  
qualsiasi discussione di politica e di religione. Infatti, come potreb-  
be la Massoneria identificarsi con un partito politico? Ciò sarebbe  
contro la sua missione universale".

Si legge ancora sotto lo scheletro, e mi avvio alla conclusione: "Se la curiosità ti ha qui condotto, vattene". Non è raro il caso che la curiosità giuochi un ruolo rilevante nello spingere i profani ad entrare nell'Ordine massonico.

Molti, o per inesatta informazione o per inesperienza storica o per certe deprecabili deviazioni di cui anche la via esoterica è cosparsa, vedono l'istituzione sotto un profilo e in una luce che sanno di mistero, di enigma, di segrete macchinazioni, di impossibili arrembaggi, di oscure connivenze! Allora la curiosità, il fascino del suggestivo li spingono a chiedere l'iniziazione. Costoro o resteranno per poco tempo fra le nostre colonne o vi insisteranno a costo di oscuri e deprecabili compromessi, ovvero si faranno inconsapevoli promotori di quelle nefaste deviazioni cui sopra accennavo.

Se non hanno il coraggio di ritornare indietro è perchè temono di "suscitare (sono ancora parole del Keller) il sospetto che non importa nulla a loro della forma tradizionale della Massoneria; in realtà perseguono altri scopi, o cercano di dar vita a forme ed organizzazioni quali li intravedono nel loro spirito".

Vorrei concludere con un augurio che fosse anche un programma: il fiammeggiante Delta luminoso sia per noi meta e nello stesso tempo vigile guida affinché lo spirito vero e tradizionale dell'esoterismo ci pervada integralmente. Che i simboli del gabinetto di riflessione siano presenti costantemente nel nostro itinerario massonico e profano; che la Luce delle G..D..A..U.. risplenda su di noi affinché possiamo essere portatori di Luce, vessilliferi di quell'Amore che fa riconoscere se stessi nel proprio fratello, difensori accaniti ed inflessibili di quella libertà che è il bene supremo di ogni essere umano e per la quale molti uomini, ancora, nel mondo dei tiranni, soffrono e muoiono.-

24.3.1972

f.to(G. Mannino)

V.C./

//

ARGOMENTO: Necessità della famiglia di accogliere in essa fr.: appartenenti a tutti i ceti sociali senza preferenza per quelli scolasticamente e culturalmente preparati opportunità di intendersi e proteggersi a vicenda senza ostentazioni paternalistiche degli uni ed opportuno non servile ed umiliante riconoscimento degli altri.-

Fratelli carissimi,

Il tema che ci accingiamo a trattare si ricollega logicamente e spiritualmente a quello trattato precedentemente dal Frat.: Mannino. Egli ci ha illustrato egregiamente il "Gabinetto di Meditazione" nel momento in cui il profano sta per schiudere gli occhi alla nuova LUCE MASSONICA. Sappiamo dunque tutto ciò che è avvenuto e che avviene in quella fase di Iniziazione.

Abbiamo sentito la necessità della prima macerazione spirituale che misura certamente la difficoltà della scelta del profano che dovrà predisporre alla linea del perfezionamento. Adesso quella stessa ricerca dovrà ottemperare le esigenze della nostra Famiglia che nel suo perpetuarsi ha bisogno di nuovi figli della Luce. Il Tempio è rimasto incompleto; rimane e rimarrà sempre da completare perchè gli uomini, gli operai, sono perfettibili, ma non sono mai perfetti. La loro opera rischia sempre davanti al tempo che vuole correre perla. E lo stesso nostro essere razionale ci porta a riconoscere umilmente la nostra sofferenza, la nostra limitatezza = specie nella nostra stessa unità = Noi non siamo che una significazione appena percettibile; saremo qualcosa, qualcuno, solo se ci sapremo integrare negli altri e se dagli altri sapremo trarre noi stessi. Ecco la necessità della nostra Famiglia che si estrinseca nella Massoneria come l'uomo nella umanità. Il Tempio ha bisogno di malta, ha bisogno di pietra, ha bisogno di muratori, di manovali, di maestri. Lì c'è bisogno di ferro; nella saldatura dell'architrave (ad Oriente) di piombo; qui alle spalle, si dovrà livellare l'architrave centrale che non risponde all'equilibrio delle forze che in esso si concentrano e nella loro risultanza è giusto che si saldino meglio, ma che soprattutto si livellino per fare corpo unico. Abbiamo bisogno di operai, di molti operai che vengano a bussare alle nostre porte per ricevere la Luce. Ma soprattutto che abbiano desiderio di Luce.

Se soltanto saranno spinti da curiosità od interesse particolare, essi non faranno forza quando dovremo innalzare il masso che dovrà chiudere quella parte della costruzione. Fratelli! io non mi intendo di malta, non conosco le proporzioni giuste con cui essa va fatta, assieme alla sabbia. Cercheremo il fratello che questo sa fare; io non mi intendo di legno e spesso confondo quello buono con quello poco stagionato; ho bisogno di un fratello che questo sappia fare. So scolpire le statue e so dare l'anima alla pietra, ma non basta in questo Tempio fare le statue. Bisogna preservarle dalla pioggia e dal sole perchè non voglio che questi elementi le rovinino più di quanto siano rovinate. Cercheremo quindi fratelli che ci aiutino a continuare il soffitto in quella parte dove è necessario e lasceremo aperta la specula per scrutare il cielo. Altri fratelli devono affacciarsi di là, per contemplare le stelle e leggere a noi l'inno armonioso della natura nostra. Nostro fratello MENENIA AGRIPPA ci lasciò un messaggio e

logo condusse tutti a ritornare in famiglia in quanto...  
molteplicità; molteplicità che abbia soprattutto capacità d'amore, di spi-  
rito di sacrificio, di tolleranza, di grande carità, di stinca e di rispet-  
to che si traduce ancora in amore.==Menenio Agrippa, nostro fr..ha avu-  
to ragione!! Ma purtroppo gli uomini dimenticano spesso il suo messag-  
gio ed il suo precetto e continuano a lottare l'uno contro l'altro. Lo  
uno superbo, l'altro schiavo; l'uno cicco, l'altro muto; l'uno sordo;  
l'altro stonato. Fratelli!! li avete sentiti ieri; li sentite oggi co-  
me ancora non hanno saputo mettersi d'accordo. E noi che facciamo? noi  
che siamo dentro il Tempio? Come ci aspettiamo che vengano? Come li vo-  
gliamo che busino ai nostri Templi? Quali virtù desideriamo in loro?  
Quale ceto? Quale origine? Quale utilità vogliamo che diano a noi che  
siamo già rivolti alla LUCE?

Fratelli, per carità, escludiamo certe preferenze in ordine  
ai ceti sociali! Ma non possiamo cercare materiale friabile, che non ab-  
bia consistenza nel tempo e che presto finisca nell'agogna o che ritor-  
ni al volgo profano forse peggiore e più smaliziato. Quello sarà il peg-  
giore dei nostri dileggiatori ==In guardia davanti a questo pericolo==  
Vogliamo fratelli dotati di intelligenza che è amore!! Scolasticamente  
o no preparati, non ha senso e significato nella misura in cui ci sia  
ignoranza spirituale e cecità intellettuale.==Non si può escludere u-  
na preferenza per la vera cultura, come non si può escludere la prefe-  
renza davanti a chi sia dotato spiritualmente anche senza l'orpello  
della qualifica profana. Fuori dai Templi potremo manovrare la massa  
profana. Saranno i Grandi che stanno dentro ai nostri Templi che fuo-  
ri opereranno su quelli che non è necessario che stiano qui con noi den-  
tro, quando costituiscono zavorra inutile. E' necessaria la scelta più  
accurata e possibilmente eterogenea nelle più disparate attività pro-  
fane che si armonizzino poi fratelli nella nostra Famiglia. ==E che  
siano soprattutto bisognosi di Luce e tanto più rilevano questo bisogno,  
tanto più daranno garanzia di fiducia e di speranza nella grande co-  
struzione del Tempio.

Purtroppo mi sono accorto, cari fratelli, che proprio quelli  
che poca luce hanno e di cui tanto ne dimostrano bisogno, sono i pri-  
mi a sostare poco nel Tempio e vi restano lontani fino a quando non li  
vederemo più. Quindi umilmente vi dico che la nostra carità sia pesa-  
ta con giusta misura e che le ricchezze, le doti spirituali siano rap-  
portati col compasso di cui la punta dovrà fissare il cuore che farà  
da centro e allargare l'arco fino a raggiungere la mente. Il cerchio  
tracciato dovrà racchiudere tutto il mosaico delle capacità d'intende-  
re e di volere la Luce nell'eguaglianza, nella fratellanza e nella giu-  
stizia che è AMORE. Chi non è capace di comprendere questi elementi,  
non può fare parte attiva della Famiglia, non potrà essere nostro fra-  
tello, nostra sorella. Se non saremo capaci di preparare questa fami-  
glia così fatta, non usciremo fuori dal Tempio preparati per combatte-  
re le storture della vita profana. Noi non possiamo restare qui dentro  
ancora a lungo senza rinserrarci nelle file di una famiglia più nume-  
rosa, ma più capace di attività penetrativa e correttiva della vita  
profana. L'attività speculativa sarà il nostro viatico e nei gradi più  
bassi la formazione dell'obbedienza cosciente ed illuminata. Sarà la  
forza d'urto!! Queste esigenze della nostra Famiglia dovranno regola-  
re i rapporti di fratellanza nel reciproco amore che è umiltà e tolle-  
ranza; rispetto ed obbedienza, luce e splendore negli occhi e nell'ani-  
mo. Volere e non volere la stessa cosa nel momento in cui traluce la  
vera amicizia che è fratellanza. Allora tanto più si sarà grandi, per-  
chè illuminati, tanto più si sarà buoni, umili, modesti. Solo allora  
sapremo riconoscere i nostri limiti, le nostre debolezze. Sì; perchè al



lora e solo allora conosceremo la misura dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande dove ognuno si saprà commisurare. =L' la parola fratello avrà senso come quando la invocheremo nel momento del pericolo, del rischio e sentiremo la dolcezza di una eco che saprà raccoglierci per rilanciarla ancora all'altro fratello che prontamente risponderà dell'atto di solidarietà che dovrà sentirsi come bisogno per essere fratello.-

f/to (Fr. Paolo Abbate)

V.C.

///

Il Seminario non deve assumere carattere cattedratico, nè tono accademico. Non farò quindi una conferenza, ma una semplice esposizione di famiglia come si conviene fra Frat. che debbono abbandonare fra loro ogni forma di esibizionismo personale. Farò stasera una sintesi degli interventi precedenti. Sintesi necessaria ai Frat. che sono stati assenti ed a quelli che hanno frequentato le precedenti sedute.

Ricorderete che il primo intervento è stato costituito dal richiamo dell'obbligo da tutti noi, contratto col giuramento. Inoltre dalla considerazione che la Mass. non può e non deve intervenire direttamente con prese di posizioni definite, nelle contese e diatribe profane, nelle lotte religiose e politiche. Vi perviene indirettamente piuttosto, attraverso la preparazione interiore profonda dei suoi componenti alla quale Essa ripone ogni cura. Questa preparazione si ottiene attraverso la pratica degli obblighi assunti da parte di tutti e per i quali si è preso impegno di onore. A questa preparazione si perviene attraverso lo studio delle norme e delle disposizioni che regolano la famiglia, attraverso l'interpretazione data da noi ai simboli che ci circondano. Il Frat. Lanza dimostrò che Essi non hanno trovato nel nostro mondo pietosa considerazione ed ospitalità allo scopo di tornare nel mondo della Idolatria ed in quello di Religioni ormai superate, o per ragioni estetiche o per ostentazione del Mondo Classico. Si è ricorso ad Essi per trarre dal patrimonio culturale del passato, la possibilità di proiettarsi nel futuro. A questa preparazione si perviene con l'umiltà e la modestia tanto necessaria all'acquisizione dei nostri canoni. In un altro intervento quindi il Frat. Mannino, ci riportò al "GABINETTO DI RIFLESSIONE" nel quale mentre cravamo ancora profani, fummo lasciati a meditare sul passo che stavamo per compiere, su quanto si chiedeva da noi con l'iniziazione, su ciò che avremmo dovuto abbandonare al mondo profano, sull'abito interiore che avremmo dovuto indossare per essere Massone. Il Frat. Mannino ci ha ricordato: ==Se tu tieni alle distinzioni umane, esci. Qui non se ne conoscono. Se tu temi di essere scoperto e corretto dei tuoi difetti, ti troverai male fra noi. Se tu sei capace di simulazioni, tremi; sarai scoperto. Se tu perseveri, sarai purificato; vedrai la luce. Se la curiosità ti ha condotto qui, vattene.==

Seguì il Frat. Abbato che espose la necessità che ha la nostra famiglia di ammettere elementi che svolgono qualsiasi attività: Culturale, tecnica, lavorativa, senza distinzione e preferenza alcuna. Molto opportunamente ricordò che per elevare il Tempio alla virtù (opera che noi simbolicamente ci imponiamo di compiere) è necessario il fratello architetto che sia pervenuto alla conoscenza di statica e solidità, ma è indispensabile anche il fratello che conosca bene la malta, il ferro, il legname. Tutti uniti nel meraviglioso spirito di solidarietà e dell'amore che soltanto può nutrire il fratello anche quando ce ne sia uno più bravo, più esperto, più maturo ed un altro che ha bisogno di aiuto, consiglio ed ammaestramento. Ancora il Frat. Ferrara ci intrattenne sull'obbligo della tolleranza. Ci invitò a riflettere sul fatto che siamo tutti uomini, perfettibili, ma non perfetti, che spesso, o per cattiva volontà o per fattori esterni, non sappiamo trovare la via giusta da seguire. Se trovassimo in quei casi, giudici severi ed inumani, sarebbe la fine. Se in quei casi troviamo accanto a noi il Frat. che non divulga, che non esagera, che

considera, che ci porge una mano affettuosa di aiuto, è possibile che per noi ritorni la ravvedutezza, la tranquillità e la pace. Come vedete il Seminario ha compiuto fin ora opera di preparazione e di formazione. Essa non basta però. La vita del Massone si svolge e si completa attraverso la frequenza della Loggia. Pare qualche volta che le sedute di essa siano monotone ed inutili. Con la frequenza il Loggia, si ottiene attraverso la pratica delle forme esteriori, il carattere del Massone che è costituito principalmente da obbedienza. Si conosce la vita di tutta la famiglia nel campo nazionale ed internazionale attraverso la lettura delle Balaustre che ci pervengono dal Verite. Si procede all'amministrazione tanto necessaria ad ogni famiglia; Si assolve al grave compito del proselitismo evitando di contribuire con la nostra assenza alla possibilità che qualche elemento indesiderabile, riesca ad essere ammesso.

Sono obblighi che abbiamo assunti tutti e non è nè onesto nè corretto pretendere ed attendere che tutto questo sia compiuto dagli altri a nostro beneficio. Non ci debbono essere da noi elementi che vi vono di furberia, sfruttando la bontà degli altri che hanno fedeltà negli impegni e nella Istituzione. La frequenza il Loggia ci rende anche capaci di affrontare le situazioni più difficili che dal mondo profano tentano di penetrare nel nostro. In queste occasioni la Mass. avrebbe il diritto di pretendere e di contare su uomini ferrati e preparati ad affrontare tutte le lotte. Purtroppo non è così e se io tacessi queste menchevolezze, sperando che siano soltanto apparenti e non sostanziali, mentirei davanti a voi tutti.

In questi ultimi tempi abbiamo avuto un male epidemico proveniente dal campo profano. Un male pericoloso e terribile. Le elezioni politiche anticipate hanno minacciato di dilaniare la compagine statale. La tendenza secolare del popolo italiano è sfociata nelle contese di parte, spesso animate da malafede ideologica e molto spesso da cattivo amor di Patria. Le lotte e le contese noi le portiamo ancora nel sangue, nelle nostre tradizioni, nei nostri monumenti nelle nostre cittadine, nei nostri centri storici. Alla prima occasione, affiorano, feroci, irragionevoli, dannosissime. Purtroppo la Mass. che dovrebbe contare in questi casi sulla formazione solidale dei suoi componenti e sulla loro forza e compattezza, vede al contrario i fr. disorientati, in cerca di strade diverse. L'Istituzione si è tanto occupata di dare precisi indirizzi che non ammettono in nessun modo alcuna deviazione, ma trova i fr. volutamente disorientati, dimentichi degli ammaestramenti ricevuti, abacinati, attratti dalle lotte esterne, orientarsi verso strade che costituiscono la negazione assoluta dei principi che abbiamo avuto inculcati. E da fra i fr. rimasti ignoranti (sempre a causa del loro delictorio assenteismo) si diffondono notizie inesatte. Infine si bolla la Mass. di ipocrisia ammettendo che apparentemente lascia i fr. completamente disorientati, ma in realtà intraprende una linea di condotta che la espone ad eventuali preferenze, a conseguenti fallimenti, a risentimenti ed a rancori.

Fratelli carissimi: Una delle virtù che la Mass. vi invita di guadagnare e conquistare è propria quella della riflessione. Riflettiamo: Il Massone non è disorientato sulla veste da assumere in campo politico. E' disorientato piuttosto il Mass. riluttante ad ogni forma di ammaestramento. Egli non deve dimenticare che il nostro motto è uno preciso, inequivocabile e che tutti noi conosciamo. LIBERTA'-UGUAGLIANZA-FRATTELLANZA-. Il Mass. è un uomo libero, ma deve agire da Massone. Ebbene egli sa dunque che può, deve militare, deve battersi in seno ai

ze politiche che tentano di annullare in un modo e nell'altro la Libertà, la cui conquista ha apportato tanti sacrifici all'umanità. La eguaglianza che consideri tutti gli uomini in diritto di riconoscersi tali, evitando assolutamente che minbranzè per altro non sempre qualificata e comunque sempre autonominatesi, impongano la loro volontà sulle maggioranze. La fratellanza che rispetti la volontà degli altri, che annulli l'egoismo, che affermi ancor di più la vera equa distribuzione della ricchezza; la possibilità di considerare sempre come fratello, il simile, negro, bianco, giallo; collaboratore e sostenitore di una onesta, e giusta attività universale.

Perchè il fratello si ritiene disorientato? Egli sa, invece che è libero di agire a suo gradimento, ma secondo gli insegnamenti ricevuti. Infatti cos'è avvenuto? Noi abbiamo un vertice nominato e delegato per volontà di tutta la comunità nazionale. Ad esso dobbiamo obbedienza; perchè è stato delegato da noi a dare l'indirizzo più opportuno a tutta la famiglia. Rispettare la volontà del capo ufficialmente delegato, è un dovere e salvaguarda gli interessi di tutti. Il vertice ha dato disposizioni precise:==Non estranearsi del momento politico grave. Agire nei partiti che possano svolgere opera consentita dai nostri principi; scartare ogni e qualsiasi tendenza che minacci, sia pure camuffato, programma di violenza e di sopraffazione. Appoggiare per spirito di solidale fratellanza il fr. candidato che abbia possibilità di riuscita. L'autorità decentrata regionale ha ribadito ed illustrato le disposizioni pervenute dal centro in perfetta obbedienza. Non poteva e non doveva fare altro. Anch'essa deve collocarsi come tutti i Mass.: dall'Apprendista in su, all'obbedienza delle disposizioni dettate dal vertice. Questa è la verità. Sono state eseguite ed interpretate esattamente queste linee di condotta? Affatto. Qui al Seminario abbiamo il dovere di scoprire certe tendenze che minacciano la compagine della famiglia. I partiti politici, alla vigilia delle elezioni, inventano tutte le menzogne. Vestono la pelle di agnelo sopra il corpo del lupo rapace. Rinnegano le manifestazioni del passato; esaltano manifestazioni che hanno costantemente condannato; criticano e condannano apparentemente la condotta di centri dai quali in realtà dipendono e che in realtà li dominano, li ispirano e li finanziano e che in caso di vittoria prevalente rivendicherebbero la loro assoluta padronanza. Tutto è lecito; promesse, allettamenti, maschere di ogni forma e foggia, pur di portare alla propria gerla maggior numero di voti. Alcuni fr. nostri si sono sentiti attrarre dal suono di tanto grancasse spietatamente battute. Hanno prestato fede a molte trasformazioni pervenute all'ultimo momento dimenticando assolutamente fra l'altro che se malauguratamente le grancasse più assordanti fossero riuscite ad accalappiare il numero adeguato alla vittoria, dall'una o dall'altra parte dei mentitori, la prima vittima sarebbe stata la Mass.: la prima testa troncata sotto regimi totalitari agognati, sognati e divinizzati, sarebbe stata quella della nostra famiglia.

Essa sarebbe stata la prima indicata perchè si ostina a propugnare sempre, ed in tutti i tempi, la libertà di pensiero che sta alla base della dignità umana. Li abbiamo visti questi fratelli darsi da fare; costituire gruppi di aderenti, dare financo interpretazione inesatta alle parole del Gran Maestro, indurre gli incerti a convincersi che anche la stessa famiglia massonica aveva tacitamente accettato di seguire certe linee di condotta che al momento opportuno avrebbe avvocato e rivendicato queste azioni. Tutto ciò si è fatto guadagnando sottovoce, inventando, storpiando la verità. Tutto questo è possibile ed io mi auguro sinceramente che, subentrata la calma, sia

setto delle proprie idee. Ci pentiremo, di avere criticato; diffamato  
sia pure in sordina gli ordini ricevuti e coloro che li hanno eseguiti.  
Saremo riconoscenti ad essi perchè non hanno perduto la calma e perchè  
si sono limitati ad assistere con fraterna moderazione a tanto rigurgito  
di infedeltà e di marasma. Apparirà a tutti all'esame obiettivo dei fa-  
ti, l'opera indicata dalla famiglia, limpida, lineare, pulita, omogenea.

Subentrata la calma dobbiamo riesaminare seriamente la natura  
degli obblighi assunti. Le deviazioni in Mass. non vanno considerate al-  
la stregua delle tante altre che avvengono nel campo profano. Ben lon-  
tano dall'espone definizioni, intendo riferirmi alla logica ed all'e-  
sposizione ragionata degli argomenti. Ci sono politici che a furia di  
subire acrobatiche crisi di coscienza, assumono il nomignolo attribui-  
togli di "Cani sciolti" sinonimo di quell'altro di "Cani senza padroni".  
Si accostano, si allontanano, fanno testamento a questa od a quella ide-  
logia politica perchè non ne hanno mai posseduto veramente una. Dopo  
tutto, possono farlo. Nessun partito lega i suoi componenti con un giu-  
ramento; nessun partito impegna formalmente nel suo programma presente  
ed avvenire perchè anche il partito stesso è soggetto ad evoluzioni e  
ad acrobazie. La Mass. invece no. Ci impegna con un giuramento. L'eser-  
cizio pretende il giuramento, ma collettivo delle reclute in massa per-  
chè del resto in caso di emergenza, dispone di mezzi coercitivi per far-  
lo mantenere e rispettare. Il Magistrato obbliga il testimone a giura-  
re e se egli non mantiene il giuramento, lo condanna per aver commesso  
un reato. Per i Mass. è tutto diverso. Non ci obbligarono a giurare.  
Ci invitarono anzi per ben tre volte a desistere se avessimo avuto in-  
certezze e ripensamenti. Noi insistemmo ed allora il giuramento diven-  
tò impegno d'onore sul quale tutti gli uomini debbono avere certezza  
fiducia. E' incredibile come spesso ci si dimentichi con tanta facilità  
e leggerezza di quanto ci lega fra noi, oltre allo spirito di fratel-  
lanza. Noi abbiamo l'obbligo di assolvere agli impegni massonici per  
giuramento; abbiamo l'obbligo di obbedire alle disposizioni del verti-  
ce e di uniformarci ad esse perchè abbiamo giurato sul nostro onore.

Nei momenti in cui il mondo profano ci attrae coi suoi allet-  
tamenti e con le sue menzogne, non dimentichiamo mai di chiederci se  
quanto stiamo per compiere è consentito dall'impegno di onore libera-  
mente preso. Quel fr. che sero addietro ebbe la lealtà in Loggia e di-  
ce lealtà perchè, come sapete, avevo notato che molti altri erano as-  
saliti dallo stesso dubbio e non lo manifestavano, quel fr. può faci-  
lmente rispondere alla sua incredulità rifacendosi alla iniziazione.  
Il Delegato Magistrale asseriva giustamente che il candidato politic  
o l'eletto resta sempre massone con tutti gli obblighi. Sembrò che a-  
vesse detto un'eresia ed io mi chiedevo se non fosse opportuno ritor-  
nare spiritualmente tutti i fratelli al grado di Apprendista. Infatti  
fu a gran voce invocato e ripetute volte il Seminario. Il fr. eletto  
avrà certamente degli obblighi col partito che pratica i suoi stessi  
principi politici e che lo ha appoggiato o sostenuto nelle elezioni.  
E' ammissibile e stabilito intanto che egli Massone, militi in uno d  
partiti che non sia in contrasto coi nostri principi come è stato di-  
mostrato dianzi; quindi egli non dovrà tradire nessuno se resterà a  
contatto con la famiglia massonica e dai dirigenti riceverà consigli  
e direttive perchè con noi è legato da un giuramento spontaneo che c  
gli ha fatto. Se dimentica tutto ciò è un uomo senza onore ed allora  
è meglio perderlo che tenerlo fra noi anche se eletto. Questo è il p  
to, la chiave di Volta; la questione di fondo. Nella mia lunga perman-  
enza in Mass. ho assistito a casi nei quali l'eletto ha continuato  
non frequentandola più assiduame

rio. Ma saremo noi a meravigliarcene? Noi assistiamo giornalmente all'avvilente situazione di fratelli che, pur restando pur essendo legati dagli stessi impegni, non contribuiscono affatto alla vita comune pretendendo che questa sia finanziata, sorretta, assistita, collaborata soltanto da una parte dei fr..? Perché meravigliarsi o sospettare delle ipotetiche irregolarità altrui, mentre noi commettiamo le più gravi; quelle cioè che alla base tutta la famiglia che si vietano di assolvere ai magnifici compiti cui potremmo pervenire, fra i quali ci potrebbe essere anche quello di avere alquanto fratelli eletti. La nostra vita può essere semplice; la nostra formazione è alla portata di tutti; tanto dello elevato etichettato, quanto del semplice fratello lavoratore. Il Massone che vuole restare tale (e tale deve restare perché lo ha chiesto lui) quando pratica il mondo profano subirà sempre turbamenti, dubbi, indecisioni, crisi. Non ha che tornare subito alla iniziazione che da profano lo ha reso Massone e tutto sarà chiarito. Rifletta bene su quella cerimonia, sugli ammaestramenti che ne derivano e troverà sempre la via giusta da seguire. Non a caso si pretende che ciascuno iniziato, a qualunque livello di provenienza, percorra dai gradi iniziali la sua carriera esoterica. E' la sua guida certa per tutta la sua vita in Mass..

Oggi, assistendo a tanti orrori, rapine, dirottamenti, tentativi di stragi, sfruttamento e distruzione di interi popoli sventurati, viene da chiederci se noi siamo ancora dei Puritani sopravvissuti o degli ingenui sognatori. Pare che l'umanità non possa vivere in pace, che abbia bisogno di cataclismi e lavacri di sangue, che sia inutile tentare di evitarli. Dobbiamo quindi arrenderci? rinunciare alla nostra opera che è principalmente di pace e di amore? Io vi dico di no. Sono nato e cresciuto in epoca di ristrettezza economica universale nella quale l'unica libertà vera era quella di morir di fame. Sono vissuto tra guerre coloniali ingiuste ed inutili, tra guerre terribili spinte soltanto dall'egoismo e camuffate da alti ideali, ho subito lotte, regimi, crisi economiche e morali, ebbene io non dispero e vi prego di fare altrettanto. C'è ancora un modesto lavoratore povero che trova del denaro e lo restituisce al proprietario rinunciando al compenso.

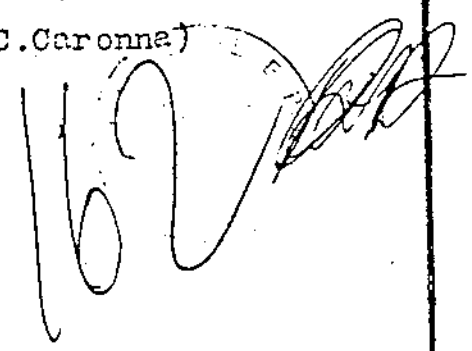
Una madre che abbandonata dal marito, si dà ai lavori più pesanti pur di assistere e nutrire la sua innumerevole figliolanza e che ha la nobiltà di riaccogliere nel seno della famiglia il marito pentito. C'è ancora una donna che conoscendo quattro orfani che non vogliono e non possono separarsi, li adotta tutti e quattro; c'è ancora una umile famiglia che adotta una bimba rimasta trovatella per ben due volte. E c'è un modesto camionista che addetto al servizio del rinvenimento dei resti dell'aereo abbattuto a Palermo, trova per terra abbandonata una fede matrimoniale sulla quale sono incisi due nomi. Si affanna a rintracciare la superstite, nonostante le difficoltà che incontra. La trova; porge la fede (quella che i Francesi chiamano *ALLIANCE*) e cioè alleanza per un patto di amore). La vedova la mette al dito, la unisce a quella che le era rimasta scompagnata a causa di una tragica fatalità; piange e dice al camionista che il ritrovamento la ha tanto consolata che non vuole mettere limite al compenso. Il camionista, che compie un lavoro che la società si ostina ancora a chiamare mestiere, lavoro manuale, lavoro umile, risponde in questo modo: Anch'io ho una moglie con la quale scambiai la fede nel giorno migliore della nostra vita quando si hanno tante speranze. Il mio lavoro è pericoloso ed ho pensato che se cedessi in disgrazia, mia moglie sarebbe molto consolata se potesse possedere la fede che ci scambiammo in quel giorno. Il

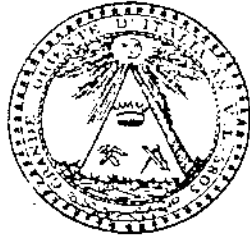
o fratelli. Quel camionista, che possiede tanta sensibilità, dovrebbe  
tarsi con noi fra queste colonne. Egli e gli altri ci indicano che c'è  
ancora terreno buono, vergine, non inquinato. Si deve cercarlo, cercarlo  
sazientamento, ma collocarvi bene

E' la speranza che ci deve spingere a stringere maggiormente  
a nostra compagine. Scrolliamo dalle nostre spalle la protervia pro-  
ana che purtroppo non riusciamo ad abbandonare. Tentiamo con buona vo-  
ontà ed umiltà di conoscere profondamente l'insegnamento massonico e  
on da semplici e cattivi dilettanti. Troveremo che ancora potremo fa-  
e molto per noi e per l'umanità. Apriremo allora convinti e spontanea-  
mente le braccia al fr., sicuri che egli faccia altrettanto con noi sen-  
a rancori e rivalità e sentiremo la gioia di vivere e ci sentiremo for-  
i. Soltanto con questa forza potremo irradiarci con lo splendore della  
ostera luce interiore, verso tutta l'umanità tanto angosciata.

(f/to C. Caronna)

.C.





IL GRAN MAESTRO

A. G. D. G. A. D. U. <sup>000222</sup>  
<sup>RESERVATI</sup>

MASSONERIA ITALIANA  
GRANDE ORIENTE D'ITALIA  
PALAZZO GIUSTINIANI

Roma, 4 Marzo 1982

TEL. 65.69.452

Prot.N.941

Carissimo Fratello,

in attesa di una giusta interpretazione della legge 25/1/1982 N. 17 sulle norme dell'attuazione dell'art.18 della Costituzione dispongo, con effetto immediato, che tutti i Fratelli da me dispensati dal frequentare i Lavori di Loggia, siano posti temporaneamente nella posizione di sonno.

Diffido i Fratelli stessi a prendere contatti con persone diverse dal Gran Maestro.

Restano invariate le norme per la ripresa dei Lavori in Loggia: chiedere l'"Exeat" al Gran Maestro previa dichiarazione di accettazione da parte del Maestro Venerabile della Loggia di nuova affiliazione.

Con il triplice fraterno saluto.

(Ennio Battelli)





Uozzei Luigi PA  
Monello Giuseppe TR  
Philipsson Luigi  
Polumbo Vincenzo ME  
Pirello Francesco  
Pupliti A Giovanni  
Pillitteri Francesco  
Pojienza u Romeo  
Radisfero Sebastion TR  
Rubino Mario  
Sciorta Roberto  
Turzo Francesco  
Terio Sebastion Cefalu  
Terrecia Antonino PA  
Tibiliano Piero ME



Riello Carlo PA  
Orlando Felice  
Porone Gabriele Prozelio  
Porresi Giuseppe Lello  
Proyarello Benedetto PA  
Coco Luigi  
Cannella Michele  
Corvito Francesco TR  
Cimino Antonio PA  
Cseponyi Giorgio PA  
Campopuro Giuseppe  
Cefirri Luigi  
di Pasquale Filippo  
Danzelli Giuseppe PA  
di Franco Odoardo CT  
di Leo Francesco CT  
di Franco Alfredo PA



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE

D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

russe Vincenzo PA  
Termini Roberto TR  
Zesorelli Giuseppe PA  
Borze Luigi UE